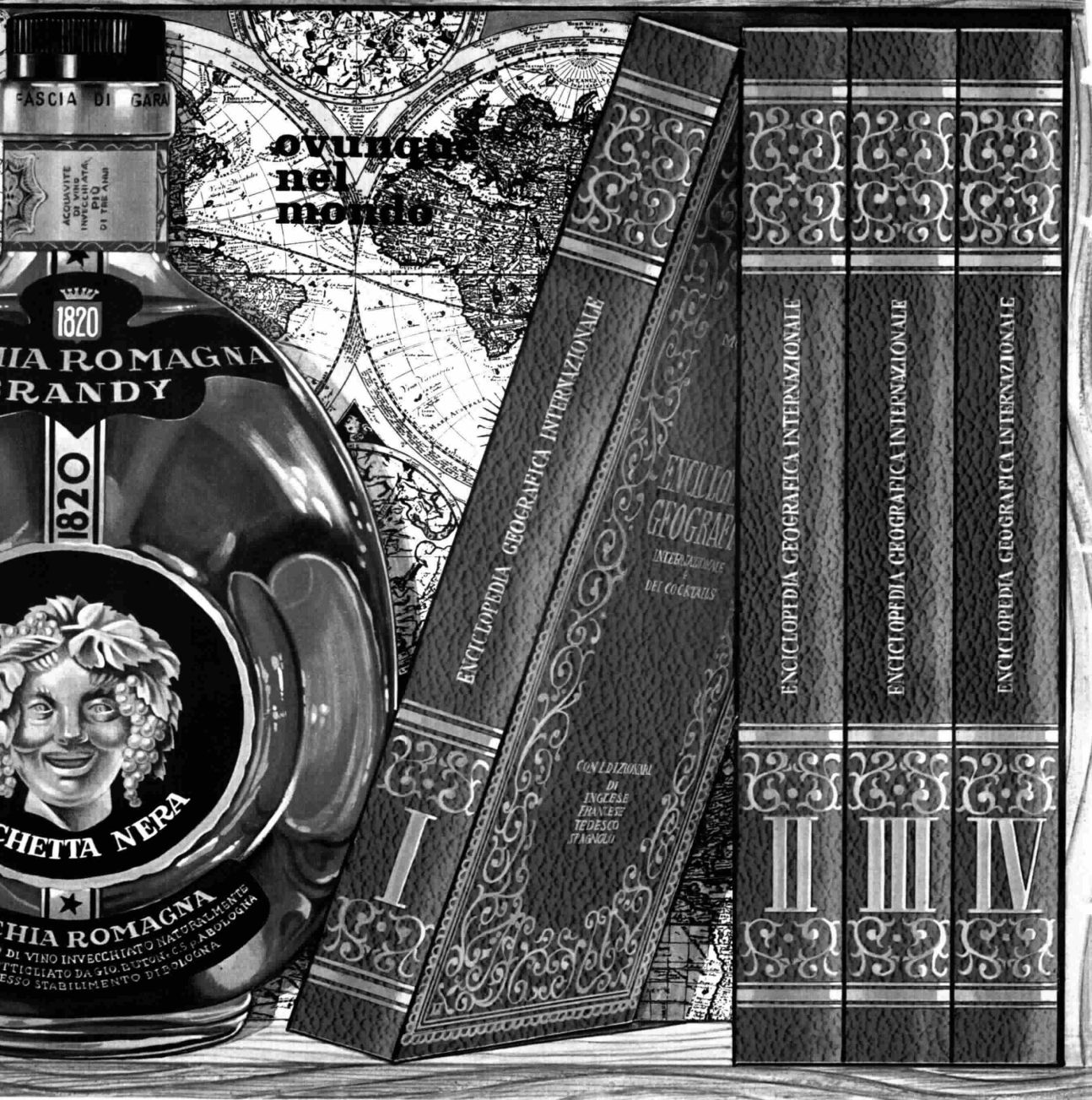
RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 40 5/11 ottobre 1969 100 lire

granata

I CINESI NON SONO MARZIANI

I PRIMI LAUREATI DI CANZONISSIMA

JOHNNY DORELLI È TORNATO ALLA TV PER « CANZONISSIMA »

LETTERE APERTE
al direttore

Assia Noris

«Egregio direttore, ho letto sul numero 32 del bel settimanale da lei diretto (a proposito, auguri di buon lavoro) che la televisione dedicherà un ciclo di film ad Assia Noris, l'attrice che — secondo l'ideatore e presentatore del ciclo, Giulio Cesare Castello — "fu la più popolare del cinema italiano degli anni 1935-'45, più nota ed amata di Alida Valli e di Paola Barbara". Ebbene, non riesco a capire su quali basi il suddetto "storico" e "critico" abbia fondato le sue dichiarazioni. Come ogni spettatore che abbia più di 40 anni può ampiamente confermare, Alida Valli non solo era l'attrice cinematografica più popolare di quell'epoca ma anche e di gran lunga la più versatile, la più simpatica e — ciò che conta — la più brava: prova ne sia che, nell'immediato dopoguerra, fu chiamata ad Hollywood da David O'Selznick con il quale girò ben 6 film come protagonista. Quanto a Paola Barbara, anche lei godeva di un vastissimo prestigio presso il pubblico (certamente superiore a quello goduto dalla Noris), in quanto era una solida attrice drammatica e non interprete di insulse commediole rosa. E poi, sia la Valli che la Barbara (assieme ad Anna Magnani, Fabrizi e pochi altri attori) si doppiavano da sé, esempio quasi unico nel cinema italiano di quei tempi.
Ma Giulio Cesare Castello fa anche una gran confusione di date: parlando della canzone Mille lire al mese *afferma, infatti, che "era tipica degli anni Trenta", mentre tutti sanno che la stessa era tratta dalla colonna sonora di un film dal medesimo titolo realizzato nel 1939-'40, interpretato — guarda caso — proprio da Alida Valli. Infine, a proposito del ritorno (fallito) di Assia Noris al cinema il Castello scrive che questo tentativo risale al tempo del ritorno della Noris in Italia (e cioè, intorno al 1950): è vero, invece, che questo pessimo film è stato girato poco più di due anni fa.*
Ora, mentre è giustificato l'operato del programmista cinematografico TV, il quale reperisce quello che si trova sul mercato, sia esso interessante o meno, non è ammissibile che un critico della levatura di Giulio Cesare Castello si metta a scrivere cose inesatte solamente per giustificare l'inclusione in TV di un ciclo cinematografico dedicato ad una attrice scialba che non ha rappresentato proprio niente nel cinema italiano, neppure sul piano divistico.
Ma, a pensarci bene, era proprio necessario trasmettere questo ciclo? Quello (assurdo) dedicato a Nazzari (mi dispiace per quei telespettatori così amanti delle belle storie tanto "pulite" e tanto "risibili" come Tormento, *ecc.) aveva almeno l'aria della commemorazione di un ex divo (tutto sommato abbastanza provinciale e antipatico), ma senza altro valido come personaggio: il ciclo della Noris, invece, non si giustifica nemmeno sul piano della curiosità. (E i telespettatori avranno modo di convincersene fra breve).*
Egregio direttore, mi creda: personalmente non ho niente contro la signora Noris. Ma come attrice l'ho sempre trovata insopportabile; del resto anche la critica di allora era della stessa opinione (essendo un appassionato di cinema, potrei fornire documentazioni edificanti di come era giudicata la Noris e proprio nelle interpretazioni di quei film che state per trasmettere); quindi le chiedo un favore: dica ai geni come Giulio Cesare Castello che quando si fa il critico cinematografico non ci si possono permettere divagazioni, a dir poco, fantasiose solo per giustificare un ciclo di film in TV. Se proprio vuol farci vedere film di quegli anni, si ricordi di Musco, di Massimo Girotti, di Anna Magnani, di Poggioli, di Visconti, di Maria Denis, di Isa Miranda, di Alida Valli e Paola Barbara, di Andrea Checchi, di Alessandrini: attori, registi ed attrici che, nell'epoca infausta del cinema dei "telefoni bianchi", hanno saputo ugualmente dire qualche cosa» (Roma, 7 agosto - Francesco Dall'Ara).

Risponde Giulio Cesare Castello: Mi sia concesso di osservare che, per potersi permettere di essere così «aggressivo», il signor Dall'Ara dovrebbe dimostrarsi meglio informato. Nessuno gli nega, ovviamente, il diritto di considerare Assia Noris un'attrice insopportabile. D'altro canto, io non ho certo scritto o detto cose le quali autorizzino a pensare che confondo la Noris con Eleonora Duse o con Greta Garbo. Ho anzi tenuto a mettere in rilievo certe non ingiustificate accuse di leziosità che all'attrice sono state mosse. Ma non è affatto vero che «la critica» sia stata dell'opinione del signor Dall'Ara. Alla sua documentazione negativa sarebbe facilissimo opporne una positiva, certo non meno valida. La verità, già da me sottolineata, è che il rendimento dell'attrice è stato diverso, secondo i registi con cui essa ha lavorato e la consistenza dei personaggi e delle vicende interpretate.
Il signor Dall'Ara contrappone a quello di Assia Noris molti altri nomi, di vario spicco ed importanza. Concordo con lui nel ritenere che buona parte di essi potrebbero essere riproposti dalla televisione. Ma rispetto ad alcuni mi sembra indubbio che Assia Noris può vantare un maggior numero di film dignitosi e significativi. (La presenza in un «curriculum» di una quantità di film scadenti non cancella l'esistenza di quelli che, specie in relazione allo «standard» dell'epoca, vanno considerati con sia pur moderata benevolenza).
Quanto alla questione della popolarità dell'attrice, io ho fatto esplicito riferimento ad un referendum che ha valore notevolmente indicativo, in quanto fu indetto da *Cinema*, la più diffusa tra le migliori riviste specializzate che si pubblicavano a quell'epoca. I risultati di tale referendum, per quanto riguarda le attrici, furono i seguenti: Assia Noris voti 9250; Alida Valli 8991; Paola Barbara 8426; Isa Miranda 2972; Luisa Ferida 2049; Isa Pola 1733; Maria Denis 1469; ecc. Non è colpa mia se la Noris ebbe più voti della Valli e della Barbara, attrici per le quali (specie per la prima) ho rispetto ed ammirazione, ma che comunque non hanno certo mancato di interpretare anch'esse film «insulsi» (tanto per usare un aggettivo del signor Dall'Ara). Tutt'al più posso osservare, a consolazione del mio interlocutore, che la graduatoria citata si spiega anche col fatto che a quell'epoca (il referendum, indetto nel 1939, si concluse con la proclamazione dei risultati il 1° febbraio 1940), mentre Assia Noris aveva già al proprio attivo alcuni dei suoi film più pregevoli, Paola Barbara e Alida Valli avevano al proprio attivo (o passivo, per meglio dire) una buona dose di quei film insulsi, giustamente bollati dal signor Dall'Ara. (*La peccatrice*, bella interpretazione della Barbara, uscì infatti nel 1940; *Piccolo mondo antico*, primo film di qualità interpretato dalla Valli, uscì nel 1941). Non ho difficoltà ad ammettere che probabilmente un referendum del genere, tenuto pochi anni più tardi, avrebbe sancito la supremazia di Alida Valli. Fermo restando però che nel 1942 Assia Noris era ancora molto popolare.
Ma vi sono altri punti su cui il signor Dall'Ara si dimostra mal informato. Egli proclama infatti che la Valli, la Barbara ed altri «si doppiavano da sé, esempio quasi unico nel cinema italiano di quei tempi». In realtà a quei tempi usava, per le riprese in teatro di posa, la «presa diretta», non la post-sincronizzazione, per cui anche Assia Noris parlava con la propria voce. Inconfondibile, del resto, per via dell'accento esotico. Non basta. Il signor Dall'Ara mi accusa di aver fatto «una gran confusione di date» a proposito della canzone *Mille lire al mese*, che egli afferma appartenere ad un film realizzato nel 1939-'40. La confusione è sua, invece, perché *Mille lire al mese* fu realizzato nel 1938 ed uscì nel gennaio 1939: il che significa che la canzone omonima può e deve essere legittimamente considerata tipica degli anni Trenta. Ancora: il signor Dall'Ara asserisce che Assia Noris ha fatto ritorno in Italia nel 1950. Sbagliatissimo: l'attrice sposò nel 1949 un industriale libanese conosciuto in Egitto, dove si era recata per girare un film, e dall'Egitto, dove aveva risieduto col marito, fece ritorno a Roma solo nel 1962. Dopo non molto tempo interpretò *La Celestina P... R...*, che venne prodotto nel 1964 (e quindi non «poco più di due anni fa») ed uscì nel marzo 1965.
In conclusione, diversità di opinioni su di un'attrice a parte, per avviare una polemica mi sembra — ripeto — che occorra prima di tutto documentarsi un po' meglio. Il fatto più curioso è che il signor Dall'Ara, così zelante nell'accusarmi di errori non commessi, non si sia accorto di una svista in cui sono effettivamente incorso, attribuendo i costumi di *Un colpo di pistola* a Gino C. Sensani, mentre erano di Maria De Matteis, che di Sensani fu la più brillante allieva.

Per la Tebaldi

«Siamo degli estimatori di Renata Tebaldi, la magnifica donna dei nostri giorni, la celebre cantante che fa impazzire gli americani degli Stati Uniti, amanti, come noi, del bel canto. E' la più prestigiosa prima donna dell'arte lirica, colei che ha legato il proprio nome a personaggi come quelli di Desdemona, di Violetta (l'indimenticabile Traviata *del Maggio Fiorentino di alcuni anni fa), di Mimì, di Leonora, di Olimpia, di Minnie e, ultimamente, della Gioconda. Se possibile, attraverso il suo ottimo rotocalco, vorremmo far sapere a Renata che noi a Milano l'aspettiamo come prima, più di prima, poiché la nostra schiera di suoi ammiratori, anziché sfaldarsi, si è maggiormente rafforzata, ora poi che molte, anche reclamizzate, celebri prime donne straniere si sono accorte di dovere molto all'arte vocale, superbamente bella, della Tebaldi, voce che appartiene già alla storia delle voci più eccelse di tutti i tempi. Essere dei "tebaldiani", oggi, vale per noi molto più di ieri, poiché, come appassionati, dobbiamo molto a questa insigne artista per tutto quello che ha fatto in difesa del bel canto italiano, unitamente all'altra grande soprano-attrice che risponde al nome glorioso di Magda Olivero. La Tebaldi e la Olivero restano per noi le "vere signore" dell'opera»* (Fausto Ferrari - Milano).

una domanda a
ROBERTO DE LANGES

«Sono un ventunenne milanese e universitario: desidererei che gentilmente Roberto De Langes mi suggerisse come fare per giungere alla professione di speaker radiofonico. Non so il perché, forse sarà il fascino del microfono, ma mi attira questa professione. Perciò da De Langes vorrei sapere anche quali sono le soddisfazioni e come è organizzato l'orario (è molto pesante, continuato o spezzato?). Grazie» (Alessandro Salines - Agrigento).

Mi consenta, ma sono sbalordito. Lì per lì credevo che fosse lo scherzo di un amico, ma con una rapida indagine mi sono convinto del contrario. Lei infatti conosce persino il mio nome e cognome: ecco una cosa che mi lascia interdetto, perché nella nostra professione è richiesta la più completa spersonalizzazione. Aggiunga che io non ho neanche quel po' di popolarità derivante dai giornali radio: infatti sono un annunciatore del Terzo Programma. Mi consenta una parentesi: ho detto annunciatore e non speaker, perché è più esatto. In inglese speaker («parlatore») è un termine con un preciso significato pratico, quasi giuridico: sta a indicare un portavoce o anche il capo di un ufficio stampa. Invece, il termine «annunciatore», proprio per via di quella spersonalizzazione di cui le parlavo, in italiano ha un concetto più aderente al contenuto della nostra professione. Noi infatti siamo un veicolo di parole da porgere all'ascoltatore. A questo punto lei avrà capito quali possono essere le nostre soddisfazioni: ben poche; è un lavoro, un mestiere che si cerca di fare meglio che si può. Al massimo, mi sono sentito dire da un regista «peccato che non ci sia lei, oggi». Vuol dire che, nonostante tutto, l'individuo conta sempre. Gli orari sono accettabili: sono turni di otto ore e trentacinque, con inter-allo mensa e settimana corta; frequenti sono le ore di straordinario. Se dopo aver saputo tutto questo, lei desiderasse ancora fare questo mestiere, concludo la mia risposta dicendole come si arriva. Normalmente sui giornali compare un annuncio di questo tono: «Grande azienda cerca voci...». E' il segno che stanno cercando annunciatori. Oppure, se si possiede una bella voce, una pronuncia corretta, si cerca di farsi conoscere. E' quasi quello che è capitato a me: personalmente sono giunto alla radio per caso. Facevo l'attore, a Venezia, in quello che è noto come il teatro di provincia, che normalmente non rende neppure l'indispensabile. Mi provarono in alcune trasmissioni regionali, poi mi mandarono due mesi a Roma e infine mi spedirono a un corso di perfezionamento a Firenze.

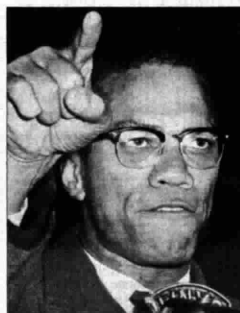
Roberto De Langes

Indirizzate le lettere a
LETTERE APERTE
Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

RISCATTO NEGRO

Qui a New York, dove ci ha condotto il lavoro televisivo, la cosiddetta « estate fredda » dei ghetti negri è visibile ed evidente. A prima vista, nulla è mutato: gli « slums », le case semidiroccate, i gruppi di bambini che si rincorrono nei vicoli, lo sguardo vivo e ironico dei giovani che oziano forzatamente nelle strade. Ma chi ha attraversato molte volte Harlem nel passato, avverte questa volta qualcosa di diverso, un atteggiamento mutato, una diversa disposizione d'animo. E non sa se definirla frustrazione, rassegnazione o speranza. La grande comunità di colore nordamericana vive giorni di attesa, dopo la stagione della rivolta. Nei ghetti di tutte le grandi città americane, fino al momento in cui scriviamo, i mesi estivi (che tradizionalmente sono quelli dell'inquietudine e dei disordini) sono trascorsi in una pace inattesa. E' stato lo stesso dovunque: nel South Side di Chicago, a Baltimora, in quella grande città negra che è ormai Washington, a Newark, a Oakland, a Watts, negli Stati del Sud. Scarsi gli incidenti, rari i casi di violenza o di repressione. Si riaprono i grandi « campus » universitari, e sempre più numerosi gli studenti negri si mescolano agli studenti bianchi. Un candidato di colore ha buone possibilità di diventare il nuovo sindaco di Detroit, la capitale dell'impero automobilistico, la città che ebbe più di trenta morti due anni fa nella rivolta del ghetto. I leader dell'estremismo rivoluzionario tacciono, sono in esilio, talvolta in prigione, spesso semplicemente assenti.

A cosa si deve tutto questo? E' un segno confortante, o un preludio d'un tempo ancor più teso e difficile del passato? La mancanza d'un confronto significa che bianchi e neri sono più vicini gli uni agli altri, o significa invece che l'incomprensione è ormai totale?

Molte sono le diagnosi e le spiegazioni possibili. Pesa certamente, da una parte, la stanchezza per le battaglie passate, i sanguinosi « riots » delle ultime annate; e in più, l'assenza di grandi capi prestigiosi, dopo la morte di Martin Luther King e di Malcolm X. I gruppi più decisi alla ribellione sono divisi da accese rivalità, e spesso frastagliati in gruppetti impotenti. La grande ondata della disobbedienza civile e della non-violenza sembra rifluire, scavalcata da una nuova intolleranza, ma non ancora sostituita. Le « Pantere Nere » sembrano sul punto d'abbandonare, se non il linguaggio, almeno i metodi dell'insurrezione immediata. Ma c'è di più: cinque estati di disordini (tutto cominciò ad Harlem nel 1964) hanno insegnato alle comunità dei ghetti la strada della maturità e dell'autonomia. Molti sono stati indotti a pensare che la strada della liberazione passa attraverso la conquista del potere politico locale: la stessa New York si appresta a vivere lo scontro fra un sindaco uscente liberale e un candidato meno tollerante. I posti nelle Università, gli impieghi nelle ditte e nelle fabbriche si sono moltiplicati, in parte dopo un esame di coscienza dei Minnesota. In più, i grandi problemi sono ancora lì, intatti o quasi: le città che esplodono, i ghetti inabitabili, il Sud segregato e intollerante. Ma sembra che allo scontro frontale si sostituisca il progetto d'una penetrazione nelle strutture del potere. Si proietta in questi giorni a New York un film che racconta la storia d'un militante negro che diventa per un caso il padrone d'una potentissima azienda pubblicitaria di Madison Avenue, e che trasforma il suo ufficio in un quartier generale d'una imbattibile speranza rivoluzionaria. La comunità di colore è dominata in questa fase da sentimenti differenti: la rabbia, l'importanza, l'orgoglio, la passività, la collaborazione.

L'assassinio di Martin Luther King (a sinistra) e di Malcolm X ha privato i negri americani dei capi più prestigiosi

bianchi e in parte per una oggettiva necessità del mercato. I programmi federali sono in moto, anche se il progetto d'un autonomo « capitalismo negro » è remoto e forse inattuabile o inefficace. Il progresso sembra aver indotto la società di colore a non ricercare più la propria identità nello scontro con i bianchi, ma a costruire la propria indipendenza economica, culturale, e perciò anche politica. Invece di bruciarsi per le mani dei suoi stessi abitanti, i ghetti organizzano le proprie scuole, i propri centri, i propri servizi. Gli anni della rivolta hanno diffuso un senso di stanchezza, forse provvisorio e temporaneo, che contribuisce a spegnere i sussulti. Più che le leggi, più che gli effetti delle lotte per i diritti civili, è spesso l'atteggiamento dei bianchi ad aver mutato così profondamente la situazione.

Certo, nessuno può dire quanto tutto questo durerà, né se si stia percorrendo il cammino giusto. Esiste l'altra faccia del problema: la integrazione è ancora agli inizi, gli impieghi sono insufficienti, il potere economico è tuttora largamente in mani bianche, le battaglie politiche sono spesso perdute, come a Los Angeles o nel Ogni tattica, ogni atteggiamento personale si colorano d'una sostanziale ambiguità: l'avversione per l'edificio costruito dai bianchi, e insieme il desiderio di possederlo, di conquistarlo.

L'« estate fredda » che si vede qui ad Harlem ed altrove non deve ingannare. Tutto può cambiare in un attimo, per un nonnulla. La via della pacificazione razziale non è quella dell'integrazione pura e semplice, del mimetismo, delle benevole concessioni e della collaborazione silenziosa e grata. Il vero riscatto di venti milioni di negri passa necessariamente per un « rinascimento » della cultura negra, per una sua sempre maggiore diversificazione dalla cultura e dai modelli sociali degli « altri », inevitabilmente diversi. Diluire il problema può essere un'illusione pericolosa: ora che l'illusione rivoluzionaria sembra allontanarsi, e che i ghetti sono quieti, è il momento, per bianchi e negri, di costruire la propria convivenza.

Andrea Barbato

I lettori che lo desiderano potranno scrivere, sui temi trattati nella rubrica, ad Andrea Barbato, il quale, di tanto in tanto, risponderà loro in questa stessa sede.

Sbrinz – un formaggio da buon gustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.

Emmental – un formaggio di gran classe. Occhi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Chianti Ruffino nobiltà della mensa.

Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato, fresco e robusto.

... d'accordo, come l'Italia ha le uve più dolci, così in Svizzera, dai pascoli alpini, vengono i formaggi più fragranti.

L'Italia produce il Chianti, la Svizzera l'Emmental, il Gruyère e lo Sbrinz. Brindate, perciò, col Chianti d'Italia assaporando i veri formaggi svizzeri

SWITZERLAND

DISCHI CLASSICI

Viola da gamba

Un disco della « Telefunken » (SAWT 9536-A) ripropone agli amatori il suono della viola da gamba nel nome di Johann Sebastian Bach. Nel microsolco figurano la *Sonata in sol maggiore, BWV 1027*, la *Sonata in re maggiore, BWV 1028* e la *Sonata in sol minore, BWV 1029*. Grazie alla cavata brillante di Nikolaus Harnoncourt (viola da gamba e violoncello), nonché all'accompagnamento del clavicembalista Herbert Tachezi, ci si accosta al mondo sonoro tipico della viola, tanto amato dal Cantore di Lipsia. Bach era un fanatico della viola e ne conosceva a fondo le diverse

JOHANN S. BACH

specie. Suonava la viola pomposa e prediligeva la viola da gamba, la precorritrice del violoncello. Le *Sonate* suddette le aveva comunque pensate e scritte, in un primo momento, per due flauti traversi e basso continuo. Ne spiega esaurientemente la genesi lo stesso Nikolaus Harnoncourt in alcune pagine illustrative allegate al 33 giri, in cui, per mettere in risalto le caratteristiche sonore del flauto traverso sostituito da Bach con la viola da gamba, è stata inclusa una quarta opera: la *Sonata in sol maggiore per due flauti traversi e basso continuo BWV 1039*. E questa stessa compare nel catalogo delle opere bachiane per viola da gamba e cembalo. Interpreti flautisti, con accenti appropriati allo stile bachiano, sono Frans Brüggen e Leopold Stastny.

Tromba e cornetto

Osservava Alfredo Casella che Beethoven — il quale morì senza aver mai sospettato che la tromba avrebbe un giorno potuto eseguire in perfetta tranquillità e a tempo veloce una scala cromatica — sarebbe oggi alquanto stupefatto constatando l'enorme trasformazione avvenuta nel carattere e nella tecnica di uno tra i più antichi strumenti della storia. Un salto indietro nei secoli lo compie mirabilmente Don Smithers, che, spogliato lo strumento degli attributi moderni, comici, grotteschi, pettegoli, sentimentali e caricaturali, gli ridona il nobile e maschio eroismo rinascimentale, arricchito della tecnica attuale. Ne abbiamo la prova migliore ascoltando il disco « Argo » ZRG 601, in cui, nel nome di Andrea Grossi (*Sonata decima a 5*), Giovanni Buonamente (*Sonata quarta e quinta a 2*), Giovanni Coperario (*Suite*), Girolamo Frescobaldi (*Canzona terza a 2*), Arcangelo Corelli (*Sonata*), Maurizio Cazzati (*Sonata a 5 « La Bianchina »*), Bonaventura Viviani (*Sonata prima e seconda*), John Hingeston (*Fantasia*), il bravissimo Don Smithers « spolvera » energicamente le antiche partiture che giacevano nel silenzio degli scaffali di biblioteca: musiche che l'interprete americano rivede ora in tutta la loro originaria vitalità. Secondo le intenzioni degli stessi autori (era di moda annotare nel '600 sul frontespizio di talune composizioni: « accomodate per sonare ogni sorte di stromenti »), egli fa cantare lo strumento e lo fa uscire magistralmente dal « leggendario programma » (come lo indica Leonardo Pinzauti nel volume *Gli arnesi della musica*) per farlo nostro, palpitante. Don Smithers è musicista preparato: nato a New York nel 1933, ha iniziato lo studio della tromba piuttosto tardi, a 24 anni; ma le sue attitudini erano così spiccate che in breve tempo egli acquisiva la tecnica necessaria all'esecuzione delle difficili parti per tromba del periodo barocco. Non bastandogli le sonorità della tromba e intuendo il valore di suoni storicamente accettabili, di timbri fedeli all'estetica dei secoli passati, il musicista si improvvisava con successo allievo di se stesso, imponendosi lo studio del cornetto, tipico strumento a fiato dei secoli XVI e XVII, con sette fori e dall'effetto melodico dolcissimo. Per il lusso delle cappelle di corte del tempo, se ne costruivano di pregiatissimi, lavorati in legno o in avorio. Strumento, questo, che perfino Claudio Monteverdi aveva predisposto per l'*Orfeo* da rappresentarsi nel Palazzo Ducale di Mantova il 24 febbraio del 1607.

E' questa una delle prime volte che nel campo dell'incisione discografica il cornetto viene elevato al rango di solista, rievocante gli allettanti virtuosismi dei musici del Rinascimento. Don Smithers unisce alle felici doti esecutive quelle del musicologo. E' encomiabile la sua recente tesi, preparata tra una tournée e l'altra in ogni parte del mondo e discussa all'Università di Oxford, sulla musica e sulla storia della tromba barocca.

Lo accompagnano nel simpatico viaggio storico sei abili e noti strumentisti: Simon Preston (clavicembalo e organo), Kenneth Sillito e Iona Brown (violini), Cecil Aronowitz (viola), Desmond Dupré (viola da gamba e chitarrone), Adam Skeaping (violone), Alan Lumsden (trombone): ciò che basta per consacrare un tipico complesso del '500 o del '600 e per riportare quasi per magia l'ascoltatore del ventesimo secolo nel mezzo di feste, banchetti e cerimonie sacre di quei tempi. Sul retrobusta del microsolco figura una nota dello stesso Don Smithers.

vice

DISCHI LEGGERI

Un espresso

Special delivery è il titolo dell'ultima canzoncina che ci viene ammannita dal quintetto dei 1910 Fruitgum Co., gli stessi che con gran gioia dei giovanissimi lanciarono non molto tempo fa *Il ballo di Simone* e *Indian giver*, i due « classici » della « bubble gum music ». *Special delivery* (45 giri « Buddah ») non si discosta da quei modelli né per orecchiabilità del motivo, né per abilità di orchestrazione né per smalto di presentazione. Sembra tuttavia mancare di quella scintilla che potrebbe farne un grosso best-seller. In questo campo tuttavia la parola decisiva non sta alla critica, ma ai giovanissimi.

Nostalgica Ivana

Leccese, ma residente a Bologna, Ivana Borgia non è una voce nuova: alla ribalta nazionale fin dal 1965, è sparita per qualche anno, riapparendo soltanto ora dopo aver cambiato Casa discografica. Per la circostanza è stata esumata una canzone di Rastelli e Olivieri degli anni Trenta, *Tornerai*, rimasta popolare anche nella prima parte degli anni Quaranta. L'orecchiabilissimo motivo è ben orchestrato ma non ci offre molte occasioni per ascoltare, in modo chiaro, la voce di Ivana. Sul verso del 45 giri « Cetra », *Vorrei sapere* ci permette di renderci conto con maggior facilità delle qualità canore dell'interprete. La quale sembra decisa a tornare fra i « big » della canzone italiana.

I Panna Fredda

Sulla scia dei Vanilla Fudge, i generi di pasticceria vengono saccheggiati per offrire nomi a nuovi complessi. L'ultimo dei quali, italiano, è quello dei Panna Fredda, psichedelici di vaga derivazione Piper, che debuttano su un 45 giri « Vedette ». Il quartetto si è costituito appena un anno fa, ma ha indubbiamente lavorato sodo se, in così breve tempo, è riuscito a trovare l'affiatamento che dimostra nell'interpretazione dei due pezzi incisi sul primo disco, *Delirio* e *Strisce rosse*. La prima impressione è che questi Panna Fredda facciano sul serio e siano, in questo momento, il complesso che segue con maggior passione e competenza le più nuove tendenze della musica leggera. Li attendiamo perciò con interesse a prove più impegnative.

Il raffinato Alpert

I ritmi latino-americani, a contatto con la musica popolare americana, hanno sempre subito una contaminazione che li ha snaturati brutalmente. Herb Alpert, trombettista californiano innamorato dei ritmi Mariachi, non aveva cominciato in modo molto diverso (e lo documenta *Early Alpert*, un 33 giri, 30 cm. « AM », dove s'ascoltano parecchi pezzi tirati giù alla meglio). Tuttavia il successo lo ha convinto a cambiar strada e oggi Alpert è diventato uno dei più raffinati ed intelligenti esecutori di un genere che sta avendo un esercito di imitatori: quello della musica popolare americana interpretata in chiave latino-americana. Alpert, oltre a valersi della tromba e della voce, approfitta di splendide orchestrazioni e di ottimi esecutori, applicando la lezione della bossa nova e del beat ad un nuovo tipo

HERB ALPERT

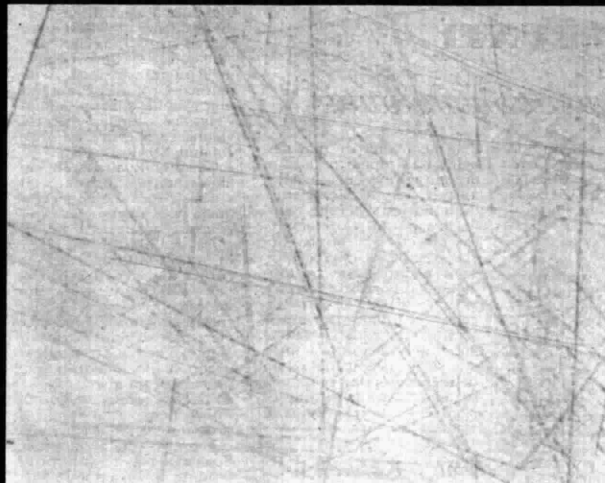
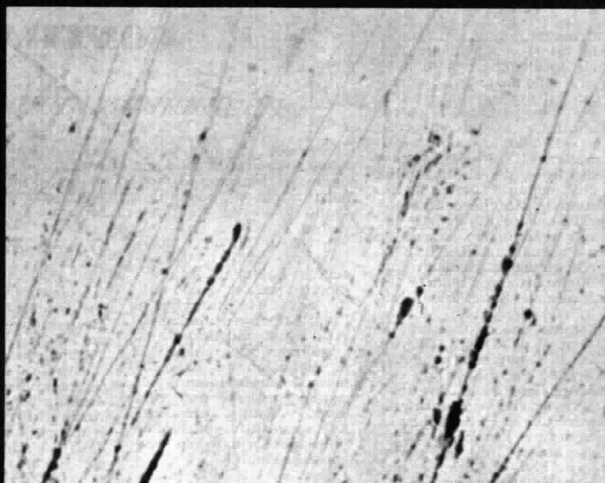
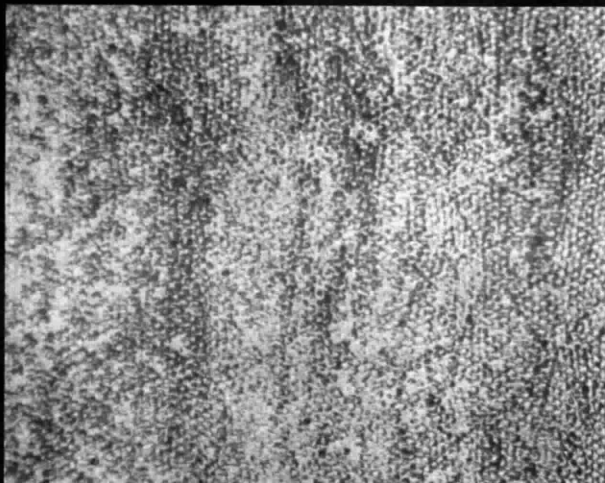
di musica commerciale che prospera proprio grazie ad una continua inventiva. Se volete sincerarvene, ascoltate le undici canzoni del 33 giri (30 cm. stereomono « AM ») intitolato *Warm*. Sono un'occasione per trascorrere una mezz'ora con un ritmo che mette addosso il buonumore.

Il colore d'una voce

Etta James non ha mai avuto dalla sua particolari condizioni di favore da parte del pubblico o della critica. In più, ha dovuto lottare contro la cattiva sorte quando, già pienamente affermata, aveva dovuto abbandonare il canto per curare la madre gravemente ammalata. Tuttavia questa cantante di colore può essere ritenuta una delle migliori interpreti di « rhythm & blues » attualmente esistenti, considerando il volume della voce ed il fortissimo senso del ritmo che emergono fra le sue qualità interpretative. Alla comprensione dell'artista giova ora un 33 giri (30 cm. « Cadet ») con una serie di canzoni che provano un impegno ed un valore fuori del comune.

b. l.

Sono usciti

- GUIDO RUSSO: *La mia vita* e *Se muore una rosa* (45 giri « Durium » - Lda 7630). Lire 750.
- SHIRLEY BASSEY: *Com'è piccolo il mondo* e *Piano* (45 giri « United Artists » - UA 3162). Lire 750.
- AUGUSTO MARTELLI: *Le donne* e *Lei, lei, lei* (45 giri « PDU » - P.A. 1020) - Lire 750.
- GIULIANO GIRARDI: *L'amore è il mio mestiere* e *Guarda che luna* (45 giri « SUN » - SUA 3010). Lire 750.
- GIGLIOLA CINQUETTI: *Il treno dell'amore* (33 giri, 30 cm. stereomono « CGD » Pop 75). Lire 1800.
- GENS: *Insieme a lei* e *Vestita di bianco* (45 giri « DET » - DTP 47) - Lire 750.
- PEPPINO DI CAPRI: *Tu...* e *Vola, vola* (45 giri « Carisch » - VCA 26206) - Lire 750.
- PAOLA MUSIANI: *Deserto* e *La principessa non canta più* (45 giri « CBS » - 4280). Lire 750.

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioé non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

69-XPE-3-211

CONTRAPPUNTI

In Bellezza

Prosegue intensa in Puglia la valorizzazione delle glorie locali (che poi in pratica sono nazionali, quando addirittura la loro fama non ha varcato i patrii confini e persino gli oceani). E' il caso di Vincenzo Bellezza (1888-1964), il noto direttore d'orchestra alla cui memoria la natìa Bitonto (città che contemporaneamente ha dato i natali a Tommaso Traetta e a Pasquale La Rotella) ha recentemente dedicato un busto bronzeo, nella Villa comunale. Senza busti, ma in carne e ossa, si sta intanto facendo onore al Teatro dell'Opera di Ankara il barese Domenico Trizio, che già da un decennio ne è il direttore artistico. Fervono infine le iniziative per degnamente ricordare Francesco Saverio Mercadante nel centenario della nascita: per ora si parla dell'opera comica *Elisa e Claudio* e di pagine sinfoniche nell'ambito della stagione concertistica in programma al San Carlo di Napoli.

Rio Nono?

Non è piaciuta a « Rinascita » la posizione assunta da Tikon Krennikov, primo Segretario della direzione dell'Unione dei compositori dell'Urss, il quale, in sede congressuale, ha affermato che gli « avanguardisti », come per esempio Luigi Nono, « che cerca nelle sue opere di ispirarsi a soggetti ricchi di contenuto, fanno in realtà completamente fiasco! ». Posizione ispirata a « dileggio disinformato », ribatte « Rinascita », che ci informa come viceversa in questi ultimi anni « le musiche di Luigi Nono, in Italia e fuori d'Italia, dovunque sia stato possibile realizzarne la esecuzione e l'ascolto, hanno puntualmente riscosso successi notevolissimi e sempre crescenti, [...] soprattutto presso un pubblico formato da operai e studenti ».

Pubblicità

Per Beethoven, il cui festival internazionale in programma il prossimo anno nella città natale di Bonn sarà annunciato con il lancio di 50 mila manifesti appositamente studiati e realizzati. L'autore del bozzetto del manifesto, il quale servirà poi di base a tutto il materiale pubblicitario del festival, verrà scelto fra quattro artisti invitati a partecipare al concorso indetto dal Servizio culturale di Bonn: lo scultore in legno Hap Grieshaber, il fotografo Charles Wilp, e i grafici Herbert Leupin e Celestino Piatti.

Opera lunare

La Luna conquistata dagli astronauti americani non poteva certamente lasciare insensibili gli operisti: dopo *The rising of the moon* dell'inglese Nicholas Maw (destinata al Festival di Glyndebourne del 1970) e *Alpha e Omega*, cui sta lavorando il russo Boldyrev, è infatti la volta di *Voyage dans la Lune* — opera il cui libretto è tratto dall'omonimo romanzo di Jules Verne —, che il belga (?) Jacques Brel presenterà la prossima stagione al Théâtre La Monnaie di Bruxelles.

Nulla sfugge

All'occhiuta censura quando si mette a voler cercare il pelo nell'uovo. « Pizzicata » di turno è la nota operina del troviero dugentesco Adam de La Halle, *Le jeu de Robin et Marion*, di cui il sindaco della cittadina alsaziana di Wintzenheim ha impedito la rappresentazione curata dagli allievi del locale centro drammatico, perché « offensiva per il suo contenuto politico ». In effetti, anche a giudizio dei critici, sembra che si sia trattato di un « lavoro di ricerca » più che di un vero spettacolo, nel quale il testo è servito di giustificazione per imbastirvi sopra tutta una serie di considerazioni politiche, sociali e religiose adattate alla realtà di oggi, e quindi sgradite al sindaco censore.

Stolz, Kalman e C.

Nuovi allori per l'operetta austro-ungherese. Fra l'entusiasmo generale il quasi novantenne Robert Stolz è tornato a impugnare la bacchetta per dirigere i collaudatissimi Wiener Symphoniker nel valzer della nuova operetta *Nozze sul lago di Costanza* (in realtà si tratta del rifacimento di una precedente operetta, arricchita per l'occasione da un'antologia di popolari pagine stolziane) che, allestita nel pittoresco scenario del Bodensee, ha recato una nota allegra al Festival di Bregenz di quest'anno (per il prossimo, che coincide con il 25° anniversario della manifestazione, il dinamico prof. Bär prepara una grande edizione di un « classico » della operetta viennese, *Il pipistrello* di Johann Strauss).
I Giardini Reali di Torino hanno invece ospitato il « classico » dell'operetta ungherese, ovvero *La principessa della Czarda* di Imre Kálmán (1882-1953), in una sontuosa edizione curata dal Teatro Nazionale dell'Operetta di Budapest.
Infine ritorno dell'operetta viennese al San Carlo di Napoli, che ha allestito una decorosa edizione in lingua italiana di un altro « classico », *La vedova allegra* di Franz Léhar (del quale il prossimo anno ricorre il centenario della nascita). Spiccava fra gli interpreti il nome di Giuseppe Di Stefano, al suo esordio italiano in questo genere musicale, al quale il celebre tenore si è dedicato con successo da un paio d'anni, durante i quali ha cantato in lingua tedesca e inglese le operette di Léhar (*Il paese del sorriso*, *Paganini* e *Lo zarevic*, oltre alla *Vedova allegra*), guadagnandosi attestazioni di riconoscente stima da parte dei familiari del compositore ungherese.

gual.

Si potrebbe anche rispondere « perché la lavastoviglie REX Deluxe è dotata di una fase speciale per lucidare automaticamente le pentole di alluminio. Basta premere un pulsante: dopo il lavaggio, anche tutto ciò che è alluminio verrà perfettamente lucido, come nuovo! »
Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una lavastoviglie REX. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.
Ma anche lui vi consiglierà una lavastoviglie REX prima di tutto « perché è una REX ».

REX una garanzia che vale

di Gianfranco Zàccaro

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Concerto con Schönberg, Berg e Webern

I TRE GRANDI DELLA SCUOLA VIENNESE

Le settimane musicali di Vienna di quest'anno sono dedicate, quasi in esclusiva, ai tre grandi compositori che, da quella città, rivoluzionarono le prospettive della prassi musicale indicando però, al tempo stesso, una strada che, attraverso musicisti di generazioni successive, è giunta fino a noi. Arnold Schönberg, Alban Berg e Anton Webern sono i compositori che costituiscono il centro della manifestazione viennese: sulla falsariga del concerto diretto da Lorin Maazel al quale dedichiamo alcune parole di presentazione.

I *Sei pezzi per orchestra op. 6*, di Webern, appartengono al 1909 e segnano, insieme all'*op. 5*, la piena maturità linguistica dell'allievo di Schönberg, la sua perfettamente realizzata tendenza a un discorso secco, essenziale, brevilineo, apparentemente distaccato ma in realtà ricchissimo di significanti contatti con l'esperienza espressionistica. Di contatti che sembrano liquidare ogni figuratività analitica per assumerne i tratti essenziali in un àmbito spirituale saldo, razionale, rigidamente strutturato nei suoi contatti col mondo a onta delle sue apparenze fragili e quasi sussurrate. Così, i corni e le trombe che si odono nel primo pezzo (*Lento*) sono un addio a certe prospettive mahleriane: un addio che le ha definitivamente risolte appropriandosene e svuotandole di ogni contenuto obiettivamente perturbatorio. L'atmosfera lugubre di marcia, che continua ad allontanarsi nel secondo e nel terzo pezzo, riappare violentemente nel quarto. Ma anche con tale violenza, questa atmosfera viene implacabilmente svuotata da Webern. Questa liquidazione prosegue nel quinto pezzo, mentre, nell'ultimo, sembra predominare un clima di gelo: è una sorta di nulla che però, ben lungi dal porsi come soluzione pessimistica o negativa, spiana, per così dire, la materia, sottratta all'usura del romanticismo, in una mirabile e nuova disponibilità operativa che Webern stesso, negli anni successivi, avrebbe secondato con risultati eccelsi.

Del tutto diverso è il caso dell'altro allievo di Schönberg, di Berg di cui il solista Josef Suk eseguirà il *Violinkonzert*. Composta nel 1935 pochi mesi prima che il suo autore morisse, questa partitura ne rappresenta l'aspetto estremo: o, meglio, costituisce l'aspetto estremo d'una lotta che, irrisolta, lo occupò fino all'ultimo: l'ossessione del mondo romantico, l'impossibilità di liberarsene fino in fondo e di proseguire sulla strada che il suo maestro e le sue stesse profonde esperienze morali avevano additato al suo enorme talento musicale. Il *Violinkonzert* è dedicato « alla memoria di un angelo »: l'angelo è Marion Gropius, figlia dell'architetto Walter Gropius e della vedova di Mahler, morta a soli 18 anni. Ricordi lancinanti, prepotenti e non assestati spunti soggettivi turbano la sintassi del lavoro spostandone l'asse discorsivo dal linguaggio seriale a una perfettamente avvertibile gravitazione tonale (*sol min.* e *si bem. magg.*).

Scritte nel 1929, le *Variazioni op. 31* di Schönberg sono la prima opera che vede l'applicazione della tecnica dodecafonica per grande orchestra. E' impossibile parlare a sufficienza di questo capolavoro in poche righe: ne ricorderemo, quindi, solo alcuni tratti facilmente individuabili anche da parte dei non specialisti. Si noti come, nell'*Introduzione*, la materia sonora si presenta formicolante, aggrovigliata, con un aspetto quasi informale; e come, sin dalla prima delle nove variazioni, tale materia acquisti una precisa contornatura plastica, positiva, tesa verso la progressiva generazione di se stessa secondo i dettami della ferrea morale artistica di Schönberg. Vi sono dei motivi precisi che fanno pensare all'*Arte della fuga* (per esempio: il nome BACH formato, sempre nell'*Introduzione*, dalle quattro note che corrispondono a tali lettere): ma, al di là di questi motivi, la stessa disposizione fidente della summa compositiva caratterizzante la *op. 31* ha suggerito a più di un musicologo l'accostamento ideale dei due grandi nomi. Prima delle *Variazioni* verrà eseguita *Begleitungsmusik zu einer Lichtspielszene* (« Musica d'accompagnamento per una scena di film ») *op. 34*, che rivela aspetti secondari, ma storicamente interessantissimi, d'un uomo che, come Schönberg, sentì profondamente anche i lati più comunicativi, di consumo, della sua arte.

Il direttore del concerto di sabato sera, Lorin Maazel

Il concerto Maazel va in onda sabato 11 ottobre alle 20,45 sul Terzo radiofonico.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

L'opera «I Puritani» diretta da Riccardo Muti

L'ULTIMO CANTO DI VINCENZO BELLINI

di Giovanni Carli Ballola

L'insuccesso della *Beatrice di Tenda*, la rottura col librettista Romani e il mezzo scandalo seguito alla separazione della tenera amica Giuditta Turina dal marito, furono il temporale liberatore che risolse la lunga crisi creativa e il disagio psicologico in cui Bellini venne a trovarsi dopo avere dato nello stesso anno 1831 due capolavori come *La Sonnambula* e *Norma*. Occorreva respirare aria nuova, a contatto con un mondo e un ambiente artistico nuovi. Giunse così, anche per Bellini, l'esperienza parigina, fatale tappa obbligata per la carriera di ciascuno dei nostri maggiori operisti ottocenteschi; e l'incarico di comporre una nuova opera per il teatro italiano non poteva cogliere il maestro catanese, impaziente di percorrere nuove vie, in una migliore predisposizione di animo.

Ma le difficoltà non tardarono a manifestarsi nella collaborazione col nuovo librettista, cui dovette ricorrere in mancanza del fido Romani. Carlo Pepoli, giovane patriota fuoruscito e poeta da salotto, si rivelò ben presto all'esigentissimo compositore inadeguato al compito affidatogli. Il libretto dei *Puritani*, tratto da una « pièce » francese, nacque male e non migliorò di molto quando lo stesso Bellini si vide costretto a guidare la mano del maldestro collaboratore.

I difetti fondamentali di un tale testo (quello di offrire « più discorsi che situazioni »; l'artificiosità dell'equivoco che è causa della follia della protagonista, e la dubbia plausibilità di questa follia che nel terzo atto viene a determinare situazioni psicologicamente incomprensibili) erano del resto ben evidenti al musicista allorquando si decise a musicarlo e saranno in seguito rilevati dalla critica.

La consapevolezza, da parte di Bellini, di musicare un soggetto insoddisfacente, non poté non condizionare la genesi creativa dei *Puritani*, un'opera che, a ben vedere, ha qualcosa in comune con un altro canto del cigno, nato nelle medesime circostanze sfavorevoli (almeno per quanto riguarda la scelta del testo): intendiamo parlare della mozartiana *Clemenza di Tito*. Rinunciando, infatti, a quella continuità del discorso drammatico che, a tacere del resto, era stata la storica conquista della *Norma*, anche il Bellini dei *Puritani* (come il Mozart del *Tito*) sembra puntare le sue carte più valide sulla assoluta bellezza musicale di alcune grandi scene, colte nella loro essenza lirica e levigate con la mano dell'artefice di pure forme musicali, più che con quella del drammaturgo. In fondo, mai Bellini fu più vicino al classicismo creativo di un Rossini come in questa, la meno « rossiniana » e la meno « italiana » tra le sue opere, giacché in essa egli si studiò di evitare o almeno dissimulare schemi e formule correnti nella prassi melodrammatica italiana degli anni Trenta, e si compiacque di una relativa accuratezza strumentale; non diversamente, in fondo, da quanti altri nostri operisti, prima e dopo di lui, si preoccuparono di « incontrare il gusto » del pubblico francese.

In realtà la « strumentalità » dei *Puritani* non va tanto ricercata nelle ingenue ricercatezze degli « accompagnamenti » (facilmente superate da un orchestratore di ben altra forza come Donizetti nel *Marin Faliero*, rappresentato a Parigi poco dopo i *Puritani* nello stesso 1835), ma, paradossalmente, nella perfezione e autosufficienza formale delle maggiori pagine vocali (prime fra tutte, quelle affidate alla protagonista Elvira), le quali, anche se isolate dal contesto e private della originaria dimensione vocale — lette, in una parola, al pianoforte — si rivelano capaci di sostenere un autonomo discorso musicale, non diversamente da un movimento di sonata classica o da un « notturno » di Chopin. In questo senso Bellini, musicista « vocale » s'altri lo furono mai, giunto al culmine e alla fine della sua breve parabola creativa, doveva rivelare ancora una volta di appartenere di diritto (anzi, di essere l'ultimo esponente) di quella civiltà musicale italiana che in due secoli aveva irradiato in tutt'Europa la sua prodigiosa esperienza; di essere, cioè, un sommo creatore di forme — sia pure calate entro una economia melodrammatica — al pari dei suoi padri Vivaldi, Scarlatti, Rossini.

Il soprano Mirella Freni interpreta la parte di Elvira

I Puritani *saranno trasmessi martedì 7 ottobre alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.*

Le 4 tenerezze della Cirio

Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino, Primizia:
4 tenerezze dolci e... tenere di natura. Ma di natura Cirio! E' la Cirio infatti, che,
seguendo giorno per giorno, anzi ora per ora, il fiorire e il maturarsi
delle piante, riesce a cogliere i piselli nel momento stesso in cui hanno raggiunto
quella speciale dolcezza e tenerezza
che li ha resi famosi (come natura crea Cirio conserva!).
Ecco perché i Piselli Cirio...

si sciolgono di tenerezza per te

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete a Cirio - 80146 Napoli-il giornale «Cirio Regala» (Aut. Min. Conc.)

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° (1 posto)
ALTRO 1° CORNO CON OBBLIGO DEL 3° E 5° (1 posto)
VIOLINO DI FILA (2 posti)
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930
cittadinanza italiana
diploma di licenza superiore in:
flauto per i concorrenti al posto di altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3°;
corno per i concorrenti al posto di altro 1° corno con obbligo del 3° e 5°;
violino per i concorrenti ai posti di violino di fila
rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per artista del coro presso il coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930
cittadinanza italiana

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

CORSI DI LINGUE ALLA RADIO

Lunedì 6 ottobre riprendono sul Programma Nazionale radiofonico i corsi radiofonici di lingua francese, inglese e tedesca, che saranno trasmessi tutti i giorni, esclusi i festivi, alle ore 6, secondo il seguente schema settimanale:
lunedì e giovedì: Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
martedì e venerdì: Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
mercoledì e sabato: Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis.

Tutti i corsi vengono replicati alle ore 17,10 sul Terzo Programma radiofonico.
I corsi, che si concluderanno alla fine di giugno del 1970, saranno, come di consueto, suddivisi giornalmente in due parti, rispettivamente per coloro che iniziano ad apprendere la lingua e per coloro che ne hanno già una discreta conoscenza o comunque hanno già seguito il corso propedeutico.
Per quanto riguarda il corso di francese, è in preparazione anche quest'anno un Concorso, riservato ai giovani ascoltatori, che metterà in palio molti viaggi-premio in Francia offerti dall'Ambasciata francese.

I libri di testo, necessari per seguire le lezioni radiofoniche, sono editi dalla ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana:

Corso di lingua francese:
Arcaini: *Corso pratico di lingua francese*
Arcaini: *Supplemento al corso pratico di lingua francese*

Corso di lingua inglese:
Powell: *Corso pratico di lingua inglese*
Powell: *Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel corso pratico di lingua inglese*

Corso di lingua tedesca:
Pellis: *Corso pratico di lingua tedesca*
Pellis: *Supplemento al corso pratico di lingua tedesca*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CHARLOTTE GELATA DI MELE (per 5-6 persone) - Sbucciate 700 gr. di mele, privatele del torsolo e tagliatele a pezzi che farete cuocere lentamente, con 1/4 di litro di acqua, 175 gr. di zucchero e scorza grattugiata di limone. Quando si saranno spappolate e il composto sarà denso, toglietelo dal fuoco, unitevi 60 gr. di margarina GRADINA, 2 cucchiai di brandy o altro liquore di vostro gusto e lasciatelo raffreddare. Nel frattempo foderate il bordo attorno e il fondo di una grande coppa di vetro, con 100 gr. circa di biscotti savoiardi bagnati con del liquore mescolato a latte. Versatevi il composto nel quale avrete amalgamato delicatamente 200 gr. di panna montata e tenete la charlotte in frigorifero per qualche ora, prima di servire nel recipiente stesso.

SCALOPPE IMPANATE AL VINO BIANCO (per 4 persone) - Battete 4 fette di polpa di vitello, passatele in farina, nell'uovo sbattuto con sale, in pangrattato e parmigiano in parti uguali mescolati con origano, poi fatele dorare e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA. Disponete le scaloppe sul piatto di portata caldo e staccate il fondo di cottura con 1 bicchiere di vino bianco secco, rimestando con un cucchiaio di legno. Al primo bollore, versate il sughetto addensato sulle scaloppe e servite subito.

MACCHERONI ALL'ANTICA (per 4 persone) - Fate lessare al dente 400 gr. di maccheroni in acqua bollente salata con una noce di margarina GRADINA e una cipolla intera steccata con due chiodi di garofano. Sgocciolateli e versateli in un tegame dove avrete messo 50 gr. di margarina GRADINA, 200 gr. di panna liquida e qualche cucchiaiata di parmigiano grattugiato. Mescolate su fuoco basso finché la salsetta si sarà addensata e avrà avviluppato i maccheroni.

con fette Milkinette

CROSTATA MILKINETTE (per 4 persone) - Preparate una pasta con 150 gr. di farina, 75 gr. di margarina vegetale, 2 o 3 cucchiai di acqua fredda e sale. Tirate la sfoglia con la quale fodererete una tortiera bassa. Coprite il fondo con 8 fettine di pancetta affumicata cotta in padella finché croccante, poi sbriciolata, appoggiatevi prima uno strato di olive verdi o nere snocciolate e tagliate a listarelle poi uno di fette EMMENTAL MILKINETTE. Versate su tutto 2 uova sbattute con 1 bicchiere di latte, poco sale e pepe e mettete in forno moderato a cuocere per circa 1/2 ora, o finché il composto si sarà rassodato e la pasta dorata. Servite la crostata calda o tiepida.

UOVA CREMONESE CON FORMAGGIO (per 4 persone) - Tritate 5 fette EMMENTAL MILKINETTE e mettetele in un tegame con 20 gr. di burro o margarina vegetale, prezzemolo tritato, noce moscata e 1-2 bicchieri di vino bianco secco. Ponete su fuoco molto basso e sempre rimestando, lasciate sciogliere il formaggio finché sarà diventato una crema omogenea. Mescolatevi 6 uova leggermente sbattute che farete un poco addensare senza bollire. Servite la crema con dei crostini di pane fritti in burro.

PORTAFOGLI MILKINETTE (per 4 persone) - Battete 4 fette di polpa di vitello da 100 gr. l'una. Sulla metà di ognuna mettete 1/2 fetta EMMENTAL MILKINETTE, 1 cucchiaio di salsa di pomodoro o di Tomato Ketchup e una foglia di basilico. Ripiegate la carne e fissate l'apertura con uno o due stuzzicadenti. Passate i portafogli in uovo sbattuto con sale e pangrattato, dopo mezz'ora fateli dorare dalle due parti e cuocere per qualche minuto lentamente in 80 gr. di margarina vegetale.

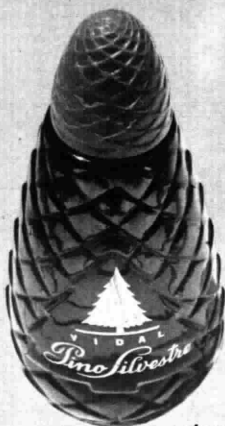
GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Guardate bene questa macchia di vino

(Con Ariel 2 non la vedrete piú. Mai piú.)

Macchie di vino, frutta, gelato, caffè:
ovvero le macchie tremende per il biologico.
Con Ariel 2 in ammollo, non le vedrete piú:
Ariel 2 è superbiologico!

Ariel 2 smacchia dove il biologico si arrende.

ACCADDE DOMANI

RECORD PER I DIVERTIMENTI IN USA

Uno studio in preparazione constata che gli americani hanno speso per apparecchi radio e TV, dischi e strumenti musicali, sei miliardi di dollari nel 1965, mentre ne avranno spesi nove al 31 dicembre di quest'anno. Nel 1965 furono spesi negli Stati Uniti per aeroplani da turismo e diporto, attrezzatura ginnica, biciclette, tende da « camping », battelli, motoscafi, panfili, ecc., sei miliardi e 800 milioni di dollari. Le statistiche del 1969 registreranno una spesa di undici miliardi e 200 milioni di dollari. Nel settore dei libri e delle riviste si passerà da quattro miliardi e 900 milioni di dollari del 1965 a sei miliardi e 300 milioni di dollari del 1969. Per il cinema e le competizioni sportive, il ballo, il teatro e lo spettacolo in genere, si passerà da un miliardo e 800 milioni di dollari (1965) a due miliardi e 300 milioni (1969). Per il giardinaggio: da un miliardo ad un miliardo e 300 milioni di dollari. La sola riparazione di apparecchi TV ha comportato una spesa di un miliardo di dollari nel 1965. Essa è aumentata esattamente di un terzo per l'anno corrente. Il golf ha avuto quest'anno dodici milioni di appassionati e diecimila campi da gioco. Il tennis: nove milioni di assidui con una spesa (prevista al 31 dicembre) di 27 milioni di dollari. Lo sci acquatico: dieci milioni di « fans ». Lo sci sulla neve: meno. Si tratta di quattro milioni di sportivi con una spesa, per il 1969, valutata a circa un miliardo di dollari. Le slitte a motore sono in gran voga. Hanno raggiunto il numero di 350 mila durante i primi nove mesi dell'anno corrente. Secondo le previsioni, gli americani nel 1969 avranno speso per le loro vacanze trentacinque miliardi di dollari. Per le ferie all'estero spesero quattro miliardi e 700 milioni di dollari l'anno scorso. Ne avranno spesi nel 1969 cinque miliardi e 200 milioni (di dollari).

ARRIVA L'UNIVERSITA' TELEVISIVA

In Germania Occidentale è in atto uno « scontro televisivo ». Il presidente dell'Ente radiotelevisivo di Magonza, noto sotto la sigla di ZDF (Secondo Canale TV tedesco), Holzamer, si batte perché l'auspicata « Università televisiva » sia autonoma ed equiparata alle normali Università della Repubblica di Bonn a tutti gli effetti. I presidenti degli Enti radiotelevisivi consorziati nell'ARD (Primo Canale TV tedesco) invece accorderebbero una certa collaborazione a Holzamer a condizione che il programma venga ridotto ad una misura assai più modesta: una serie di corsi in TV tenuti da professori universitari per integrare le cognizioni degli studenti degli Atenei o per favorire la « specializzazione » dei laureati di una determinata disciplina. Secondo Holzamer si dovrebbe giungere ad una vera e propria « laurea » per i « telestudenti ». Per Wallenreiter (Radio Monaco di Baviera), Von Bismarck (Colonia), Bausch (Stoccarda) e Schroeder (Amburgo) una « Università televisiva » nazionale non potrebbe neppure essere accettabile sul piano giuridico. La vigente Costituzione dello Stato Federale assegna ai « Länder », cioè alle Regioni, l'intera responsabilità della pubblica istruzione. Ogni « Land » (Regione) ha agito, in materia scolastica, per conto proprio. Un compromesso non è da escludere fra qualche mese. Lo caldeggia lo stesso Holzamer dopo avere constatato la resistenza opposta dai colleghi. Holzamer pensa che dal 1971 in poi potrebbe essere adottato un sistema « parallelo » di studi universitari tradizionali, da un canto, e televisivi dall'altro. Lo studente maturo per l'Ateneo dovrebbe poter scegliere tra il frequentare per tutta la durata dello studio fino alla laurea una delle Università consuete, e l'iscrizione — a titolo iniziale, transitorio e di avviamento — alla ventilata « Università per TV ». Dopo tre « semestri » (o al massimo quattro per alcune discipline, come la matematica) di frequenza televisiva lo studente, per conseguire la laurea, sarebbe tenuto ad iscriversi ad uno degli Atenei tradizionali. In pratica metà o un terzo dello studio universitario avverrebbe per TV ed il resto secondo gli schemi classici.

FESTIVAL DEL TEATRO PER I BAMBINI

Ne è promotore Michael Kustow che unisce ad una notevole competenza teatrale e letteraria diversi anni di studio della psicologia dei ragazzi-attori-spettatori per la cura di « complessi », inibizioni ed altre turbe mentali. Durante un vero e proprio Festival di un paio di settimane almeno, ragazzi e fanciulle londinesi di età compresa fra i sei ed i dodici anni interpreteranno lavori « impegnati ». Il Festival prevede anche serate dedicate alla fantasia creativa dei bimbi. Noti attori agiranno da « conduttori » ed « animatori » di giochi, indovinelli, battibecchi, filastrocche e prestidigitazioni improvvisati dai più piccini.

LE VITE SEGRETE DI LAWRENCE

Un saggio è di imminente pubblicazione nella capitale britannica, per i tipi di Nelson, con il titolo *Le vite segrete di Lawrence d'Arabia*. Si riferisce soprattutto agli ultimi quindici anni di vita di T. E. Lawrence, l'uomo che riuscì a mobilitare, al servizio di Sua Maestà Britannica, gli sceicchi arabi contro l'Impero Ottomano causandone il crollo.

Sandro Paternostro

Muoversi sicure
sicure di piacere
con
Triumph
La sicurezza è una sensazione
che scoprite quando vi sentite più disinvolte,
veramente libere, ancora più belle.
La sicurezza di esprimere
tutta la vostra femminilità.
La sicurezza che può donarvi chi lavora
con passione e con estro per sottolineare
la vostra personalità:
Triumph International
Triumph è la vostra sicurezza intima.
Per ogni situazione, per ogni occasione,
di giorno e di sera, Triumph ha la soluzione
giusta.
Triumph - una scelta sicura per sentirsi
sicuramente bella.
Modello Doreen
L. 3.300
Triumph
INTERNATIONAL
Con Lycra*
* Marchio registrato della Du Pont
per la sua fibra elastomerica

PADRE MARIANO

Avvicinare i lontani

« Che cosa si può e si deve fare per avvicinare alla nostra fede quelli che ne sono lontani? » (H. C. - Busto Arsizio).

Mi permetto trascriverle alcune ottime considerazioni in proposito di Elisabetta Leseur (scomparsa nel 1914) che fu maestra in questo campo, per avere essa non con le sue parole, ma con la sua vita e con l'offerta della sua vita riportato a Dio lo sposo.

1) *Non discussioni!* « Più credo e più mi convinco della assoluta inutilità della discussione religiosa con gli increduli. Il punto di vista intellettuale e storico — che solo può essere il loro — è insufficiente di fronte ai fenomeni della vita interiore; tutto ciò che l'anima umana racchiude di profondo, di delicato, di vivente, è loro sconosciuto: ignorano anche la loro anima. Cerchiamo piuttosto di risvegliare in loro il sentimento delle cose eterne, cerchiamo con essi la divina scintilla, apriamo loro l'ampia via del bene, che conduce a Dio, senza imbarazzarli con barriere e ostacoli ». 2) *Sapere distinguere!* « Non dimenticare mai la distinzione tra le idee che noi dobbiamo difendere e far amare, e noi che le rappresentiamo così male! Tra le idee che altri professano e questi altri stessi, che sono il prossimo, e devono essere amati a dispetto di tutto ». 3) *Rispetto!* « Noi disprezziamo, con assai strana serenità di coscienza, tutti quelli le cui credenze differiscono dalla nostra e a fatica ci crediamo tenuti di applicare verso di loro la legge della carità: un ebreo, un protestante, un ateo non sono per noi fratelli nel vero senso della parola, fratelli profondamente amati, per i quali ci si sacrifichi e che si avvolgano di un delicato amore. Sembra che verso di loro tutto sia permesso, anche la calunnia, e sembra che noi si abbia lo scopo meno di convincerli, che di offenderli ». 4) *Comprensione!* « Non accettare tutto, ma tutto comprendere; non approvare tutto, ma tutto perdonare; non adottare tutto, ma cercare in tutto la particella di verità, che vi si trova rinchiusa ». 5) *Carità!* « Occorre scienza delle anime! (Molte anime conoscono sì poco la loro anima, che non possono conoscere l'anima altrui). Sforzarsi di penetrarle dolcemente, mostrare loro Dio, lasciandolo irraggiare fuori della nostra anima. Un semplice contatto è talora un'ammirevole predicazione: la bontà una scintilla che fa scaturire una fiamma... Sempre più comprendo con quanto rispetto bisogna toccare le anime e con quanta delicata carità, per non ferire dolorosamente una convinzione sincera, pur tenendo fermamente ciò che riteniamo essere la verità ». E' bello, ma non è facile avvicinare i lontani! Quanti di noi sono veramente preparati? Chiediamo umilmente l'aiuto del Signore.

Andare a Messa

« Sono un ragazzo di 13 anni: mi interessa e mi piace molto la Religione. Secondo la Religione Cristiana, la domenica e nelle altre feste di precetto si deve andare alla Messa. Ma se un uomo non va alla Messa, ma santifica la festa con preghiere, azioni buone ecc., fa peccato? Per me no, perché il terzo Comandamento dice: " Ricordati di santificare le feste " e non " Ricordati di andare alla Messa ". Lei cosa ne pensa? » (L. G. - Roma).

Penso che non hai studiato bene o non conosci la dottrina elementare del cattolico. La festa si santifica: 1) non facendo del male; 2) facendo del bene. Nel « bene » da fare alla festa c'è (e molti lo trascurano) il riposo del corpo (moltissimi lo stancano più dei giorni feriali!) e il riposo dello spirito (molti lo sporcano in spettacoli o azioni da non nominarsi neppure). Poi c'è il dovere di fare qualche opera buona (visitare qualche infermo, qualche sofferente, qualche tomba dei nostri cari al cimitero...); ma soprattutto c'è il « dovere grave » di pregare nelle forme che Gesù ha stabilito. La più alta e insostituibile forma di preghiera è la celebrazione della S. Messa alla quale il cattolico (che non ne sia ragionevolmente impedito), non solo deve assistere, ma deve partecipare, perché è l'atto di culto più alto della comunità cristiana della quale egli è parte. Certo bisogna conoscerla la Messa e allora la si segue e vi si partecipa con intelligenza, amore, e soddisfazione spirituale. Ecco perché la Chiesa, guidata dallo Spirito Santo, vuole che, almeno nelle feste, il cristiano cattolico « non perda la Messa ». E l'esperienza riprova che ogni sbandamento nella vita cristiana, intellettuale e morale, ha inizio di qui: dal lasciare la Messa. Lasciandola si lascia Gesù. E secondo le statistiche più certe in Italia, oggi partecipano alla Messa domenicale non più del 30% degli italiani. C'è davvero da chiedersi se possiamo considerarci cattolici.

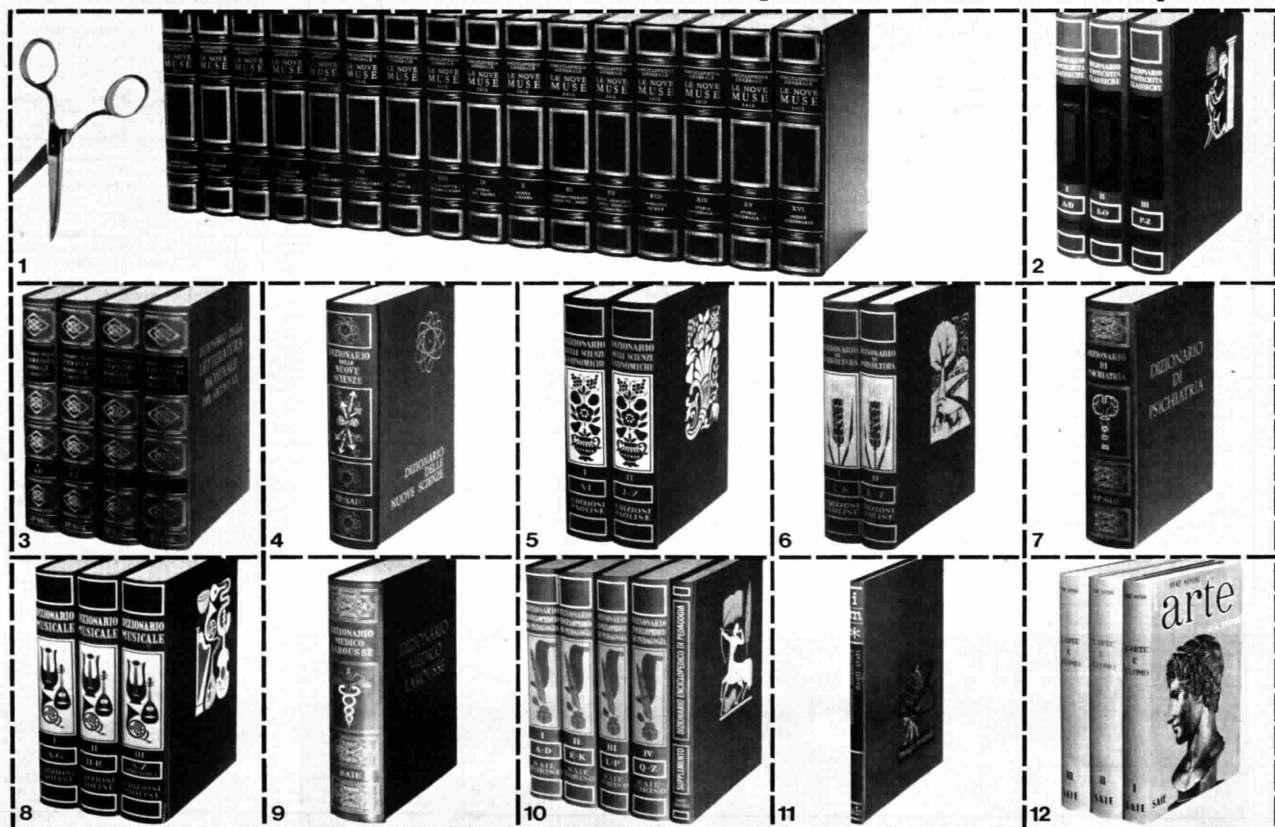
Valore del silenzio

« In che senso è vero che il silenzio ci porta a Dio? E in che senso serve per l'educazione religiosa dei bambini? » (M. B. - Spello).

Io non ho esperienza diretta di campi di concentramento. Ho però avuto modo di avvicinare molti che ci sono stati. Ebbene tutti, o quasi tutti, mi hanno fatto questa confidenza, incredibile: « Lì io ho ritrovato Iddio! ». Sono stato invece personalmente e a lungo nelle carceri e negli ospedali: luoghi nei quali, quando posso, ritorno perché sono un « theatrum vitae humanae » insostituibile, per conoscere l'uomo. Quasi tutti, anche in carcere e in ospedale, mi dicono: « Qui dentro ho ritrovato Iddio! ». E' mai possibile? Forse... il dolore... Sì anche il dolore è un mezzo per ritrovare Iddio, ma io penso che lo sia di più il silenzio. L'assenza cioè di quei rumori fisici e spirituali che ordinariamente ci impediscono di « sentire » il Signore; quel silenzio cioè fisico e spirituale che dispone il nostro animo a « colloquiare dolcemente con Dio » (direbbe il Segneri). Se voi cercate di penetrare in quello che è il recinto del sacro di qualunque religione, vi sentite subito ricordare come da un sacerdote al tempo di Roma « favete linguis », che significa « tacete! ». Nel silenzio si trova la Verità e la Verità è Dio. Così nel bramanesimo, così nel buddismo, così nell'islamismo, così nella rivelazione giudaico-cristiana: la lode più eccelsa che possiamo dare al Signore è il nostro silenzio. Noi stessi cristiani, al momento della Consacrazione nella S. Messa, cerchiamo di fare assoluto silenzio. Ecco perché se vogliamo educare religiosamente un bambino, per non impedirgli di « sentire » il divino, dobbiamo ricordare che il bambino, a tal fine, ha un bisogno enorme di silenzio. Intendiamoci bene: un bambino ha bisogno anche di strillare, di strepitare ma ha bisogno, desiderio, sete — e molto maggiore — di calma, di raccoglimento, di silenzio. Ancora ha vivo il ricordo di quell'atmosfera di silenzio che lo ha avvolto per tanti mesi nel ventre materno, e reagisce quindi, stupito, stordito, stranito ai rumori eccessivi, violenti e improvvisi. Gioisce invece del silenzio, lo gusta ed è capace di starsene ore ed ore con un giocherello sulla riva del mare e forse oggi soltanto più vicino a lui, il bambino, vi è possibile gustare il canto di un uccello o il frusciare dell'acqua di un ruscello. Quel silenzio assorto del bambino è quello che lo rende capace di sentire una Voce, che parla solo quando tutte le altre tacciono.

Servitevi da soli...

10 indispensabili dizionari enciclopedici + 2 enciclopedie

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

Servitevi da soli...

Sono 12 opere fondamentali per la cultura dell'uomo moderno. Richiedete alla S.A.I.E., in visione gratuita e senza impegno, le opere che più vi interessano e le favorevoli condizioni di acquisto rateale. È sufficiente fare una crocetta sui quadratini in corrispondenza delle opere desiderate, ritagliare e spedire il tagliando in busta chiusa a:

S.A.I.E. - Ufficio Stampa
C.so Regina Margherita, 2
10100 Torino.

sitcap

TAGLIANDO

favorite farmi pervenire in visione gratuita le seguenti opere RC

1 **LE NOVE MUSE**
Enciclopedia monografica, utile a studenti e professionisti. 16 volumi, formato cm. 19 x 26,5. Oltre 12.000 pagg., 10880 illustrazioni e 520 tavole a colori fuori testo.

2 **DIZIONARIO D'ANTICHITÀ CLASSICHE DI OXFORD**
Arte e cultura dell'antica civiltà greca e romana. 3 volumi, 2.500 pagg., oltre 1.000 illustrazioni. Formato cm. 19x26,5.

3 **DIZIONARIO DELLA LETTERATURA MONDIALE DEL SECOLO XX**
Teatro e poesia contemporanei di tutto il mondo. 4 volumi, 2.800 pagg. con 2.000 illustrazioni e 64 tavole d'arte. Formato cm. 19x26,5.

4 **DIZIONARIO DELLE NUOVE SCIENZE (astronautica, elettronica, fisica nucleare)**
Panorama delle nuove scienze. Volume unico, 830 pagg., 523 grafici e disegni. Formato cm. 19x26,5.

5 **DIZIONARIO DELLE SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI**
Per studenti di scuole tecniche superiori e per studiosi di economia in genere. 2 volumi, 1250 pagg. Formato cm. 19x26,5.

6 **DIZIONARIO DI AGRICOLTURA**
Tutti i termini, i fenomeni e le tecniche dell'agricoltura, per gli studiosi e gli appassionati della campagna. 2 volumi, 1.165 pagg., 630 illustrazioni. Formato cm. 20 x 27.

7 **DIZIONARIO DI PSICHIATRIA CLINICA E TERAPEUTICA**
Un testo altamente specializzato, apprezzato in tutto il mondo. Volume unico, 850 pagg., 80 illustrazioni. Formato cm. 19 x 27.

8 **DIZIONARIO MUSICALE LAROUSSE**
La storia della musica di tutti i tempi e paesi. 3 volumi, 2.500 pagg., 350 libretti d'opera in sintesi, 10.000 voci circa. Formato cm. 19 x 26,5.

9 **DIZIONARIO MEDICO LAROUSSE**
Tutti gli argomenti di medicina e di igiene, con ampi riferimenti alla biologia ed alla botanica. Volume unico, 1350 pagg., più di 2.000 illustrazioni. Formato cm. 19x26,5.

10 **DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI PEDAGOGIA**
Tutti i progressi e le scoperte sulla moderna pedagogia. 5 volumi illustrati, 3.600 pagg. Formato cm. 20x27.

11 **DIZIONARIO ALFABETICO DEGLI STATI**
Economia, sociologia e politica di tutti gli stati della terra. Volume unico, 115 pagg., stampa a colori. Formato cm. 20 x 30.

12 **ENCICLOPEDIA DELL'ARTE**
Un completo panorama dell'arte dall'origine ai giorni nostri. 3 volumi. Pagg. 1.350, 61 tavole a colori fuori testo, 4.024 illustrazioni. Formato cm. 20 x 30.

Cognome _______ Nome _______

Via _______ N. _______

N. Cod. _______ Città _______ Provincia _______

IL MEDICO

PARADISI ARTIFICIALI

Le tossicomanìe sono stati di intossicazione dovuti al ripetuto uso di farmaci che un soggetto assume dapprima per bisogno (se sofferente, per esempio, di atroci dolori) oppure per provare piacere e, in seguito, per evitare i disturbi determinati dalla loro mancanza. Si tratta di stati tossici cronici o periodici, nocivi per l'individuo e per la società, prodotti dall'uso ripetuto di alcuni farmaci (di solito stupefacenti). Le tossicomanie sono caratterizzate fondamentalmente: 1) da un irrefrenabile desiderio di continuare l'uso del farmaco e di procurarsene con ogni mezzo; 2) da una tendenza all'aumento della dose di questo farmaco; 3) da una « dipendenza » psichica e fisica nei confronti degli effetti del farmaco. L'attrazione dell'uomo per alcune particolari sostanze ad effetto inebriante, risale ai tempi antichi: il papavero, dal quale viene estratto l'oppio, era coltivato già dagli egiziani; la canapa indiana, da cui si ricava l'haschisch, veniva usata in India per indurre uno stato di fanatica esaltazione per cerimonie religiose. I farmaci capaci di provocare tossicomanie determinano uno stato di apparente benessere, di distacco dalla realtà, per cui il soggetto tossicomane insiste nell'assumere la droga a tal punto che, per ottenere l'effetto desiderato deve assumerne una dose sempre maggiore. E' questo il fenomeno dell'assuefazione, che è reversibile: essa infatti scompare quando si sospende la somministrazione della droga. Con l'accentuarsi progressivo dell'assuefazione si sviluppa uno stato di asservimento alla droga ed è il fenomeno della dipendenza o stato di bisogno.

Fame della droga

Il tossicomane a questo punto non assume più tanto la droga per procacciarsi i piaceri di un « paradiso artificiale », ma è costretto a ricorrervi per evitare gli effetti spiacevoli che conseguono quando la sostanza stupefacente non viene più assunta. E' la fame della droga che segue « la sindrome della astinenza » (malessere generale, tremori, diarrea, vomito, pallore, frequenza del cuore aumentata, abbassamento della pressione sanguigna, crampi, insonnia, irritabilità, senso di morte imminente). Tutto ciò può insorgere già dodici ore dopo la sospensione brusca della droga. A volte può insorgere uno stato confusionale con allucinazioni (false visioni), delirio psicomotorio (sfrenata volontà di muoversi), tendenza al collasso e morte. Molti morfinomani infatti, non riuscendo a procurarsi la droga, finiscono i loro giorni con queste cosiddette « morti da astinenza » (ciò si verifica di solito nelle prigioni).
Le statistiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affermano che negli Stati Uniti di America vi sono più di 55.000 tossicomani (in buona parte negri), in India 300.000; in Corea 70.000; nella sola Hong-Kong ve ne sono più di 12.000. Ma oggi, più che la morfina, la cocaina, la eroina, droghe ormai classiche, agli onori della cronaca è l'LSD o Dietilamide dell'acido LiSergico, la sostanza allucinogena (che provoca cioè allucinazioni) adoperata dalla nuova generazione di drogati, per i quali essa rappresenta la chiave per raggiungere il mondo dell'allucinazione, alla ricerca della « esperienza psichedelica ».

Il « viaggio »

Dopo aver ingerito una minima quantità di LSD il soggetto si vede assalito da una orgia di colori molto intensi e violenti; anche i suoni vengono percepiti falsamente; a volte i colori producono suoni e la musica giunge attraverso sensazioni visive. Chi assume l'LSD ha l'impressione di staccarsi dal proprio corpo e di potersi guardare dal di fuori; da questo sdoppiamento della personalità dell'individuo scaturisce l'« iter », il « viaggio psichedelico » nel quale si perde la nozione del tempo; il soggetto si identifica con il tempo e con lo spazio per costituire una « unità cosmica ».
Per molti soggetti l'esperienza con l'LSD costituisce il primo passo verso una psicosi permanente. Recentemente la TV cecoslovacca ha dato risalto alla drammatica vicenda di una ragazza di 19 anni che, sotto l'impulso dell'LSD, si gettò da una finestra: il farmaco, che spesso è stato usato per la cura delle cefalee, le aveva provocato la sensazione di potersi librare nell'aria.
L'LSD a dosi eccessive o adoperato da soggetti psicopatici latenti (che non sanno cioè di esserlo) può scatenare reazioni incontrollabili o il disintegrarsi delle facoltà mentali. Ciò può anche accadere con una unica dose del farmaco, specie in soggetti che abbiano di per sé gravi e difficilmente estirpabili alterazioni dell'affettività, del comportamento, della personalità (soggetti psicotici) o che siano nevrotici e quindi immaturi, fragili, timidi, psicolabili.
Per tutti questi « drogati » sarebbe necessario procedere a cure radicali di detossicazione seguite dalla riabilitazione, dal recupero sociale, operazioni difficilissime che possono essere attuate solo in Centri altamente specializzati. Ma la lotta alle tossicomanie va attuata con una buona assistenza sociale, psicoterapeutica, mediante medici, propaganda, sovvenzioni, incoraggiamenti scolastici. E bisogna insistere sulla indispensabilità di intensificare la lotta alla radice delle tossicomanie, alla produzione e al traffico della droga.

Mario Giacovazzo

Non fatevi sorprendere senza Alka Seltzer

Alka-Seltzer

NON RIMETTERE IL TAMPONE DI PROTEZIONE NEL TUBO

CONTIENE 12 COMPRESSE

Mangiare in fretta fra un impegno e l'altro, o lunghi viaggi in macchina, o certe famose "colazioni di lavoro", spesso regalano cattiva digestione e mal di testa.

Meglio non farsi sorprendere senza difesa, no? E Alka-Seltzer combatte appunto queste indisposizioni.

Quando uscite, fate un salto in farmacia

perché Alka-Seltzer lo trovate <u>solo</u> in farmacia.

Aut. Min. San. n. 2712 Maggio 1969

2-69

LINEA DIRETTA

Germi produttore

Fedele alla regola che lo vuole stretto collaboratore di Germi, Carlo Rustichelli comporrà le musiche dei telefilm giallo-rosa *I giovedì della signora Giulia*, di cui lo stesso Pietro Germi è produttore. La regia è invece di Massimo Scaglione, « scoperto » da Germi sui teleschermi una sera in cui vide un *Vivere insieme (Levati dai piedi, amore)* realizzato appunto dal giovane regista torinese. *I giovedì della signora Giulia* sono ora in avanzata fase di montaggio ed alla vigilia del doppiaggio. E' probabile che l'investigatore Tom Ponzi, emiliano di nascita, che in questi telefilm esordisce come attore, venga doppiato con un accento napoletano, dialetto che meglio si adatterebbe al personaggio descritto da Piero Chiara nel soggetto originale. Esaurito questo impegno televisivo, Massimo Scaglione tornerà alla radio dove l'attende la regia di uno sceneggiato del mattino, articolato in 15 puntate, sulla *Vita di bohème* alla quale si ispirarono per i loro melodrammi Puccini e Leoncavallo.

Martine Brochard e Massimo Scaglione, rispettivamente interprete e regista de « I giovedì della signora Giulia »

Giro del mondo

Tre anni era una volta il tempo minimo necessario per compiere il giro del mondo. Successivamente per Giulio Verne il tempo si abbassò a 80 giorni; oggi ad un normale reattore di linea sono sufficienti 48 ore. E proprio a bordo di un potente quadrireattore Giuliano Betti dovrebbe presto dare inizio alla realizzazione di una serie di 10 telefilm per i ragazzi, ognuno dei quali rappresenterà una tappa, uno scalo di quel viaggio intorno al mondo che ciascuno nella sua immaginazione qualche volta ha sognato. La trasmissione, che sarà basata sulla funzionalità e sulla perfezione del trasporto aereo, offrirà un panorama variopinto di popoli, di razze, città e Paesi tra i più lontani. Ogni puntata descrive un tratto del viaggio da un aeroporto all'altro con una breve uscita dall'aerostazione, e sarà completata da interviste di carattere etno-geografico, da notizie pratiche su come è possibile raggiungere dall'Italia un determinato Paese, e infine da tutte quelle curiosità che possono interessare il pubblico dei giovani telespettatori.

Prima pagina

Demetrio Volcic sta realizzando una « Prima pagina » su *La frontiera dell'Oder-Neisse*, trasmissione che ha appunto per tema la controversia tra la Polonia e la Germania sull'Oder-Neisse. Contemporaneamente, per questa rubrica dei Servizi Speciali del *Telegiornale*, che riprenderà a dicembre, sono al lavoro altri giornalisti. Andrea Barbato, per esempio, si trova negli Stati Uniti per un'inchiesta sulla protesta giovanile (prenderà l'avvio dall'Università californiana di Berkeley, dove nacquero i primi movimenti studenteschi), sulla televisione e la radio. A Gino Nebiolo è stato invece affidato l'incarico di trattare *Il sindacalismo in Europa*, mentre Francesco De Feo è partito per Tokio, dove condurrà un'inchiesta su *La realtà del Giappone*: al boom economico corrisponde il boom ideologico?

Il paese di Giocagiò

Simona Gusberti, la ragazza scoperta dal regista Giampiero Raveggi per rimpiazzare saltuariamente Gabriella Farinon in *Prossimamente*, sarà la nuova presentatrice de *Il paese di Giocagiò* che riprenderà il 20 ottobre con una periodicità trisettimanale. L'altro presentatore è Marco Danè, già apparso alla *TV dei ragazzi* in *Il viaggio di Marco*. A fianco dei due giovani si muoveranno in questo fantasioso paese Enrico Luzi, nella parte del « signor Coso », che non riesce mai a trovare la parola giusta; un musicista, che in questo caso sarà il maestro Stefano Torossi; un pittore impersonato dall'attore argentino Roberto Galve, che nella vita reale ha l'hobby della pittura; e un cavallo, o meglio un pupazzo animato, al quale darà la voce Enrico Urbini.

(a cura di Ernesto Baldo)

763/69

NON PUNTI NON REGALI!

kremli dà di più: qualità e prezzo!

Qualità: deliziosa crema di formaggio più burro e panna fresca

Prezzo: in pratica pagate 7 porzioni e ne mangiate 8!

crema di formaggio

L. ~~360~~ ORA LIRE 310

kremli

Locatelli

8 PORZIONI

crema di formaggio più burro e panna fresca

kremli

Locatelli

Quando chiedete il meglio:

Locatelli

LEGGIAMO INSIEME

«Ribelli senza programma» di Kennan

CHE COS'È L'ASINOCRAZIA

Vi sono titoli di libri indicativi e fra questi porremmo senz'altro *Ribelli senza programma* di George F. Kennan (ediz. Rizzoli, 207 pagine, 2400 lire) con introduzione di Ferdinando Vegas.
George F. Kennan è conosciutissimo in campo diplomatico perché in un celebre articolo apparso su *Foreign Affairs* enunciò nel 1947 quella che fu definita « la dottrina di Truman », insieme di principi sui quali si basa ancora la politica estera americana. Kennan, che fu anche ambasciatore a Mosca, è uno dei sovietologi più stimati, avendo dedicato alla dottrina comunista saggi che fanno testo. Da molti anni ormai si è ritirato dall'attività politica diventando membro dell'Institute for Advanced Studies a Princeton, una delle migliori Università degli Stati Uniti. Passa per essere uomo di sinistra e a tale sua qualità deve la stima della quale è circondato negli ambienti culturali americani. La sua testimonianza non è quindi sospetta.
Aveva seguito con simpatia e sino ad un certo punto incoraggiato i movimenti revisionistici nell'ambito universitario, ritenendo che fossero diretti allo scopo pratico di migliorare le condizioni degli studi. Ma l'esperienza gli ha presto dimostrato che nel caso della cosiddetta « contestazione » giovanile, quale si attua negli Stati Uniti e ora anche in Europa, lo scopo di migliorare non c'entra, ma entra bensì il fine, quasi unico, di scardinare il metodo d'insegnamento attuale senza sostituirlo. L'ideale dei contestatori non è dunque la istituzione di un nuovo modo di apprendere, ma l'instaurazione dell'ignoranza elevata a sistema: l'asinocrazia.
Lasciamo, su questo argomento, la parola a Kennan, il quale ha tracciato un quadro esattissimo delle tendenze odierne della gioventù contestatrice:
« Se il mio giudizio è esatto (ma non pretendo affatto di atteggiarmi ad autorità in materia) due sono le tendenze dominanti fra i giovani ai quali sto alludendo ora, tendenze che a un esame superficiale potrebbero apparire antitetiche. Da un lato abbiamo l'attivismo aggressivo degli arrabbiati, carico di odio e di intolleranza e spesso dispostissimo a ricorrere alla violenza considerata unico mezzo per giungere a un cambiamento. Dall'altro abbiamo invece abulia, passività, quietismo, un evidente, vivissimo desiderio di staccarsi dai problemi del mondo, ma non si tratta del distacco cui alludeva Woodrow Wilson, perché il suo era collegato intimamente e rigorosamente al mondo della realtà, al mondo oggettivo esterno, mentre nel nostro caso assume il carattere di un tentativo di fuga per cercare riparo in un mondo che nel suo complesso è illusorio e soggettivo.
« Il fenomeno che colpisce maggiormente nell'attivismo degli arrabbiati è la straordinaria sicurezza che li ispira: la sicurezza della propria dirittura personale, la sicurezza che la analisi personale dei problemi della società contemporanea è profonda e precisa, la certezza della malvagità di coloro da cui dissentono. La violenza del sentimento e il convincimento di essere nel giusto sono stati quasi sempre, beninteso, una componente dei sentimenti di una gioventù politicamente agitata. Ma, per un motivo o per l'altro, questa somma di sicurezze non è mai sembrata altrettanto mal collocata come lo sembra nel nostro tempo. Non è mai esistito un periodo storico i cui problemi di politica interna siano stati neppure lontanamente paragonabili, per la loro complessità, a quelli che la società deve affrontare oggi, in questo nostro secolo di innovazioni tecniche e di esplosione scientifica. Per riuscire a comprenderli sarebbero necessari lunghi anni di studio specifico condotto con criteri rigorosi, anni di distaccato approfondimento, anni di preparazione, per riservarsi il giudizio dopo che le prove saranno state raccolte. Perciò non si può fare a meno di rimanere colpiti nel vedere certezze così incrollabili già radicate nell'animo di persone che non solo non hanno studiato molto, ma che presumibilmente non stanno neppure studiando molto, perché si stenta a immaginare che le attività alle quali si dedica il settore agitato della nostra popolazione studentesca siano facilmente compatibili con uno studio tranquillo e proficuo ».
Sono riflessioni di tanto buon senso che in altri tempi non avrebbero neppure avuto bisogno di essere enunciate.
Sorge perciò il dubbio che tutte queste manifestazioni non siano spontanee, ma in qualche modo organizzate e preparate. Da chi?
Qui la risposta può essere incerta, o almeno diversa, ma il buon senso induce a credere che gli organizzatori siano coloro che in tutto il mondo fanno parte di una generale « cospirazione contro la libertà », diretta ad instaurare un sistema di vita che ricondurrebbe l'uomo alla pura e semplice barbarie.

Italo de Feo

Itinerario ideale nella società americana

C'è una straordinaria gamma di sfumature, nell'atteggiamento nostro, di europei, verso la vita, la società e la civiltà americane. Imitativo per certi riguardi, quando non decisamente pedissequo; di diffidenza altre volte, come di cugini poveri e trascurati; di critica aperta, senza mezze misure, o di critica larvata e sufficiente (l'ormai vieto orgoglio del « vecchio continente »). E si potrebbe continuare, aggiungendo anche le deformazioni, le distorsioni (in senso positivo e negativo) dettate dalla opportunità politica, dalla fazione. Raro, ci sembra, il caso di chi, uomo di pensiero, s'accosti alla complessa, multiforme realtà di quel Paese con il dichiarato proposito di comprendere, rifiutando ogni opinione precostituita, ogni lente ideologica deformante; comprendere prima di giudicare, interpretare senza acrimonia, utilizzare la propria personale esperienza culturale e di vita non come metro di paragone ma soltanto come strumento per costruire ipotesi e verificarle.
*Il punto di partenza di Leone Piccioni (*Troppa morte, troppa vita*, edito da Vallecchi) è tutto in un'onesta, lucidissima presa di coscienza: quella dei limiti palesi della nostra cultura quale s'è andata configurando attraverso i secoli, in una dimensione del mondo paurosamente modesta se confrontata con l'ampiezza la risonanza l'intensità dei fenomeni attuali, siano essi politici o sociali, economici o artistici, insomma umani.*
Limiti che appunto nella società americana — attraverso la quale il libro di Piccioni, quattro saggi di sconcertante vivezza e novità, vuol essere un itinerario ideale — si fanno più appariscenti, perché in quel crogiuolo si mescolano e si confondono « troppi segni di morte, troppi segni di vita, legati insieme, stretti, indissolubili, e con la morte la violenza cupa, e con la vita la dolcezza, talvolta, più insinuante e felice ».
E' forse inutile qui annotare, sacrificando il sapore dolce-amaro dell'insieme, questo o quello degli stimoli che l'autore ci offre: tanti sono, a capire noi stessi, e i confini che dobbiamo superare — per salvare, per salvarci —, e i pregiudizi che dobbiamo combattere. Se è l'America a collocarsi sul vetrino del microscopio di Piccioni, in fin dei conti è tutta una cultura, un'idea del mondo ch'egli finisce, giustamente, col mettere in discussione.
L'acutissima diagnosi dei « perché » della violenza, certe intuizioni sull'origine e la consistenza ideale dei movimenti giovanili, un ritratto esemplare del leader estremista negro Malcolm X, un viaggio nell'America musicale, il jazz come strumento di conoscenza della storia e della vita sociale: tutto questo, e molto altro ancora, calato in una scrittura piena di suggestioni, tra squarci improvvisi di virile malinconia, osservazioni di graffiante incisività, cronaca e memorie e richiami; e, sul fondo, il coraggio della speranza proprio nel constatare tante disperanti realtà.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Leone Piccioni, l'autore del saggio « Troppa morte, troppa vita »

in vetrina

Memorie di un generale

Matthew B. Ridgway: « Guerra sul 38° parallelo ». *Comandante in capo delle forze americane durante la guerra di Corea, Ridgway offre qui la sua testimonianza su quel conflitto cominciato nel 1950 con l'attacco a sorpresa sferrato dai nordcoreani al regime di Sigmanree, continuato con l'intervento di volontari cinesi e conclusosi con le trattative di Panmunjon che bloccarono le operazioni militari lungo il 38° parallelo. Della guerra, il generale non soltanto racconta il drammatico susseguirsi delle operazioni militari, ma anche le vicende politiche che in modo altrettanto drammatico la caratterizzarono, sfociando nella destituzione di MacArthur, comandante delle truppe, per insubordinazione nei confronti del presidente Truman: MacArthur voleva usare l'arma atomica contro la Cina, per punirla e indurla a ritirare le sue truppe dal territorio coreano. Dando la sua approvazione al comportamento di Truman, Ridgway abbraccia la tesi che, nell'era atomica, le guerre si possono combattere soltanto se gli obiettivi sono circoscritti. Nel libro, quindi, si esprime consenso per la condotta del conflitto così come voluta dall'esecutivo americano, in polemica con altri esponenti militari.* (Ed. Rizzoli, 280 pagine, 3200 lire).

Un autore da scoprire

Stanislaw I. Witkiewicz: « Teatro ». *A cura di Lamberto Trezzini, un attento studioso della drammaturgia polacca, il volume raccoglie tre commedie:* La gallinella acquatica, Il pazzo e la monaca, La seppia. *Scritte fra il 1921 e il 1923, queste opere rivelano i fermenti e contengono chiare anticipazioni di tanto teatro d'oggi, cosiddetto d'avanguardia. Witkiewicz, nato nel 1885, morì suicida nel 1939: il profilo che, nella prefazione, ne traccia Lamberto Trezzini, scopre dunque un autore « nuovo », l'oblio del quale sarebbe stato ingiusto. Witkiewicz scorse il riscatto dell'arte drammatica in forme di spettacolo in cui la funzione del testo non sia preminente rispetto alle altre componenti di una rappresentazione scevra dal peso dei contenuti.* (Ed. Tindalo, 168 pagine, 1600 lire).

Teatro in dialetto

E. Ferdinando Palmieri: « Commedie in veneto ». *Assorbito dagli impegni della critica militante, alla quale diede per anni la brillantezza del suo ingegno e l'originalità delle sue intuizioni, E. Ferdinando Palmieri finì col rinunciare alla sua attività di commediografo come, ancor prima, aveva rinunciato a quella di poeta. Ma tra il 1923 e il 1939 egli lasciò nel teatro veneto una profonda, stimolante traccia di autore con una decina di copioni, sette dei quali, ora, appaiono in questo volume, ultima cura di Palmieri prima della morte, avvenuta nel novembre scorso. Da* La corte de le pignate *a* Tic Tac, *da* La fumara *a* I lazzaroni, *da* Strampalata in rosablu *a* Scandalo sotto la luna *fino a* Quando al paese mezogiorno sona, *sono opere che ancor oggi confermano la graffiante genialità di Palmieri, ultima voce autentica e veramente importante della scena veneta. Il volume si apre con una introduzione di Giuseppe Marchiori e con una premessa dello stesso Palmieri che è anche un nitido documento di cento anni di teatro veneto.* (Ed. Rebellato, 629 pagine, 4500 lire).

COMBATTE LA CADUTA DEI CAPELLI

ELIMINANDO LA FORFORA

QUESTO FUNZIONA!

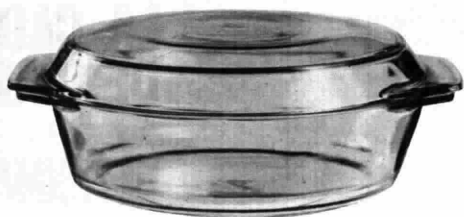
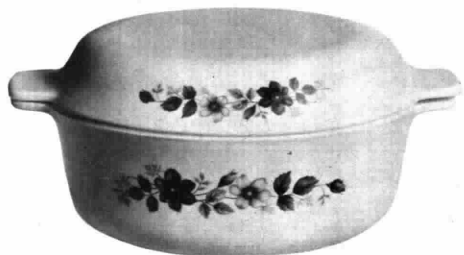
antiforfora

CEPELIC

Recenti studi hanno rilevato l'importanza delle sostanze cationiche nella lotta contro la forfora.
CEPELIC - con la sua formulazione contenente anche sostanze cationiche - eliminando la forfora, elimina la causa prima della caduta dei capelli.
Ecco perchè **CEPELIC** funziona e...

FUNZIONA VERAMENTE!

SHAMPOO
LOZIONE
SHAMPOO CREMA

L'ORÉAL
PARIS

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 40 - dal 5 all'11 ottobre 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25 (Canton Ticino Sfr. 1); U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione

RIPRESA AUTUNNALE DI "TRIBUNA POLITICA"

Il rilancio del centro-sinistra e il rinnovo dei contratti di milioni di lavoratori sono i grandi temi delle discussioni e delle conferenze che i Partiti e le Confederazioni sindacali proporranno ai telespettatori

di Jader Jacobelli

Giovedì scorso, dopo la sospensione estiva, sono ricominciate le trasmissioni di *Tribuna politica*. Mai ripresa è stata più tempestiva. La vita politica e sindacale del nostro Paese, e non soltanto del nostro, si è di nuovo riscaldata ed è quindi più che opportuno, necessario, che uomini politici e sindacalisti discutano dei grandi problemi del momento, non soltanto nel chiuso delle segreterie, delle direzioni, dei consigli nazionali o dei comitati centrali, dei gruppi parlamentari, delle correnti, ma davanti a milioni di telespettatori e di radioascoltatori. Parlare « all'aperto » non esaurisce i doveri di una classe dirigente che voglia essere veramente democratica, ma non può aspirare ad esserlo chi rifiuti il dibattito pubblico; così come ascoltare un dibattito non significa partecipare concretamente alla vita politica, ma ne è la premessa.

Il grande tema della politica italiana è il rilancio del centro-sinistra, e quello della vita sindacale è il rinnovo dei contratti di milioni di lavoratori nel quadro dell'attuale congiuntura economica. Nei sei dibattiti di *Tribuna politica* e nei tre di *Tribuna sindacale* i due temi saranno approfonditi e le varie posizioni potranno confrontarsi.

Con una punta di scetticismo, propria del nostro temperamento, quando ascoltiamo un dibattito ci viene fatto di osservare che « tutti hanno ragione ». In un certo senso è vero, perché una parte di ragione chi non sia in malafede ce l'ha. Ma chi ascolta dibattiti con una certa frequenza avrà imparato a distinguere un'affermazione dall'altra, non soltanto per quello che esse sostengono, ma per i presupposti su cui quelle affermazioni si fondano. A questo punto l'impressione che tutti abbiano ragione svanisce e ogni ascoltatore si sente in grado di manifestare senza incertezze la sua preferenza ideologica.

Se gli uomini politici — lo si sente dire frequentemente — debbono imparare a servirsi sempre meglio dei mezzi di comunicazione di massa, noi — la massa — dobbiamo imparare ad ascoltarli, cioè a distinguere, per esempio, la simpatia che un conversatore ispira dalle cose che dice, la frase ad effetto, ma vuota, da un'argomentazione meditata, la battuta dal concetto, sì che al termine di un dibattito non deve sembrare contraddittorio il dire: « il più brillante, il più efficace, il più persuasivo, è stato Tizio, ma io condivido le idee di Caio ».

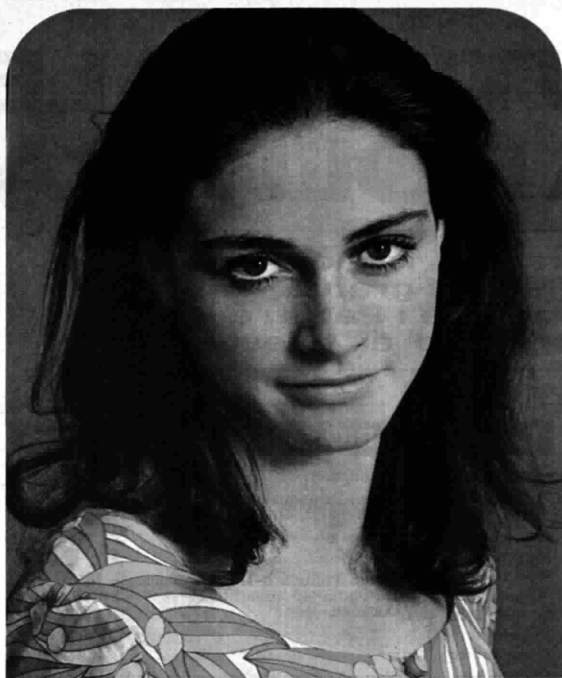
Nei dibattiti di *Tribuna politica* e di *Tribuna sindacale* vi capiterà di ascoltare più frequentemente rappresentanti dei grandi Partiti della maggioranza e dell'opposizione e delle grandi Confederazioni dei lavoratori e degli imprenditori. Le presenze, cioè, hanno un certo rapporto con la consistenza parlamentare dei vari Partiti o con il numero degli aderenti alle varie Confederazioni. La commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, che lo ha deciso, e di cui fanno parte tutti i Partiti, sa che le « idee » non si pesano e che valgono in sé, non in base al numero di chi le condivide. Ma se questo è vero sul piano filosofico, su quello politico non si può trascurare il fatto che un grande Partito e una grande Confederazione sindacale non hanno soltanto più sostenitori, ma anche più responsabilità dinanzi al Paese, e davanti alla televisione e alla radio hanno, di conseguenza, un numero maggiore di ascoltatori.

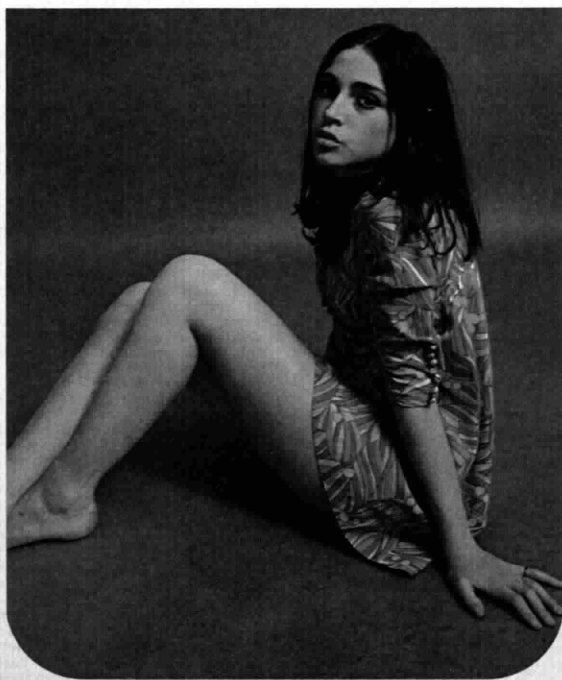
Pariteticità e gradualità sono due criteri ugualmente democratici a patto che uno non escluda l'altro, ma si equilibrino armonicamente. Con le conferenze-stampa di *Tribuna politica* e di *Tribuna sindacale* è soddisfatta l'esigenza della pariteticità: ogni Partito, ogni Confederazione, grandi o piccoli, hanno infatti una trasmissione tutta per sé. In questo caso non si bada al fatto che in Italia, in tutti questi anni, i Partiti dell'opposizione, cioè della minoranza, sono stati sempre più di quelli della maggioranza e quindi hanno avuto, in questo settore, un numero di trasmissioni superiore. Con i dibattiti, invece, si vuole soddisfare l'esigenza della gradualità, senza per questo adottare una rigorosa proporzionalità che renderebbe troppo rari gli interventi televisivi e radiofonici delle formazioni minori.

Questi a cui ho accennato non sono soltanto problemi organizzativi. Il loro rilievo politico è indubbio, non per niente un grande giornale come *Le Monde* ha dedicato la scorsa settimana due intere pagine ad illustrare — per rispondere alla domanda: « Le televisioni degli altri sono più libere della nostra? » — come nei vari Paesi è regolato l'accesso dei Partiti alla televisione. Forse interessa sapere ciò che ha scritto delle nostre *Tribune politiche*: « Sono trasmissioni qualche volta monotone, ma spesso interessanti e nelle quali tutti i Partiti sono molto equamente rappresentati ». E' un giudizio obiettivo.

IL CALENDARIO DELLE TRASMISSIONI

Data	Trasmissione
2 ottobre	— Tribuna Politica: Dibattito fra DC, PSI, PCI, PLI
9 ottobre	— Tribuna Sindacale: Dibattito fra CGIL, CISL, Confindustria, Intersind
16 ottobre **23 ottobre** **30 ottobre** **6 novembre** **13 novembre** **20 novembre** **27 novembre**	Tribuna Politica o Tribuna Sindacale in rapporto all'attualità (5 dibattiti saranno « politici » e 2 « sindacali »)
4 dicembre	— Tribuna Sindacale: Conferenze stampa CGIL, CISL, UIL, CISNAL
11 dicembre	— Tribuna Sindacale: Conferenza stampa Confindustria, Intersind, Confagricoltura, Confcommercio
18 dicembre	— Tribuna Politica: Inchiesta di attualità (tutti i partiti)

Anche quest'anno Jader Jacobelli cura il ciclo dedicato alla vita politica e sindacale italiana

LA FIDANZATINA DI GHIGO

Marina Coffa, la fidanzatina di Ghigo il liceale della prima serie de « La famiglia Benvenuti », ha compiuto in questi giorni i 18 anni e si trova ad un bivio: se accettare una parte in un film poliziesco oppure se proseguire i suoi studi al Liceo Scientifico Avogadro di Roma. Probabilmente deciderà per la via del cinema. Intanto ha terminato di girare la seconda serie de « La famiglia Benvenuti »

Sessant'anni fa l'incredibile decisione: l'inventore della radio dovette dividere il premio con un altro scienziato

di Antonino Fugardi

Roma, ottobre

Voglio considerare se mi convenga di far conoscere in tempo a Stoccolma che io rifiuterei un premio a metà. Io non pretendo di avere il Premio Nobel; ma se si ritiene che io lo meriti non dovrebbero esistere compromessi. Riconosco che il prof. Braun ha dei meriti nel campo della fisica e della radio; ma egli non ha inventato la radio ». Con queste parole, giusto sessant'anni fa, Guglielmo Marconi accolse la notizia che gli sarebbe stato conferito il Premio Nobel per la fisica a metà con il prof. Karl Ferdinand Braun, inventore del tubo catodico e ideatore — l'anno dopo che Marconi aveva realizzato la prima trasmissione dalla Cornovaglia all'isola di Terranova scavalcando l'Atlantico — di nuovi dispositivi per aumentare l'intensità di una stazione radio emittente.

A noi oggi pare inverosimile che, per una invenzione che ha veramente trasformato il mondo, Guglielmo Marconi abbia potuto ottenere il Premio Nobel soltanto tredici anni dopo le sue prime esperienze e otto anni dopo il fondamentale esperimento della trasmissione e ricezione della lettera S da un continente all'altro. E che, oltre tutto, questo premio gli sia stato conferito in compartecipazione con un altro scienziato, illustre e famoso quanto si vuole, ma che non ebbe certo i suoi meriti nella storia della radio. Eppure nemmeno a metà il Premio Nobel gli sarebbe stato assegnato (precedenti proposte erano cadute nel vuoto), se alcuni mesi prima il mondo non si fosse commosso per un drammatico avvenimento che non si concluse in una tragedia proprio per merito della scoperta di Marconi. Il 25 gennaio 1909 il transatlantico americano « Republic », mentre navigava al largo dell'isola di Nantucket a nord-est di New York, era venuto a collisione con la nave italiana « Florida » a causa della fitta nebbia. Il « Republic » ebbe la peggio, sbandò ed in poche ore colò a picco. Era però uno dei pochi piroscafi che avessero la radio a bordo. Invocò subito i soccorsi che arrivarono rapidamente. Duemila persone poterono così essere salvate. Siccome l'impianto radio era di brevetto Marconi, da ogni parte degli Stati Uniti e dell'Europa si levò un coro di elogi e di gratitudine per lo scienziato italiano. Più di una autorevole voce domandò come mai a Marconi non fosse stato ancora concesso il Premio Nobel, ed allora l'Accademia svedese dovette cedere. Ma cedette — come s'è visto — soltanto in parte e a denti stretti. Marconi avrebbe voluto rifiutare, poi però finì per andare a Stoccolma dove, oltre a ricevere il premio, tenne anche una conferenza nella quale precisò quale fosse la vera storia della radio. Una conferenza rigidamente documentata e rigorosamente scientifica nella quale egli metteva ogni cosa al suo posto, senza però rivelare i veri motivi dell'opposizione alla propria opera e ai propri studi. E non li rivelava per una semplicissima ragione: che erano motivi solo apparentemente scientifici. In realtà si trattava di motivi economici e politici. In altre parole, ciò che si rimproverava a Marconi non era di aver avuto l'intuizione di collegare l'antenna alla terra e quindi di rendere possibile la recezione delle scintille elettriche scoccate a distanza, ma di aver compreso l'enorme estensione delle potenziali applicazioni della sua idea e di volerle sfruttare anche finanziariamente. Se Marconi avesse acconsentito a cedere il proprio brevetto per la « telegrafia senza fili a mezzo delle onde elettriche », ottenuto a Londra il 7 luglio 1897, anche a somme spropositate, avrebbe ottenuto certamente il Premio Nobel assai prima e forse da solo.

Senso degli affari

Ma Marconi, benché avesse allora solo 23 anni, non era un ingenuo, anzi era dotato di un vivo senso degli affari. « Il denaro », ebbe un giorno occasione di dire, « è un'unità di misura; chi non si fa pagare non sa misurare il prodotto del proprio lavoro. Per parte mia ho fatto e farò sempre valere giustamente le mie invenzioni e sarò più pratico ed avveduto di Meucci, Pacinotti e Galileo Ferraris ». Non aveva cioè nessuna voglia di fare arricchire gli altri con la propria intelligenza. Allorché, qualche mese dopo il brevetto, il direttore generale delle Poste e Telegrafi della Gran Bretagna, Sir William Preece, confermò in una conferenza alla « Royal Institution » che « Marconi ha creato un nuovo sistema di telegrafia », le offerte per acquistare il brevetto piovvero da ogni parte d'Europa e d'America. Una banca di Milano gli offrì 300 mila lire (di allora) in contanti. Nel comunicargli la notizia, il padre — che era un buon agricoltore emiliano — gli consigliò di accettare senza indugio e gli prospettò di investire quel denaro in una estesa e modernissima azienda agricola.

Marconi respinse invece tutte le offerte e fondò una sua Compagnia, la « Marconi's Wireless Telegraph and Signal Company », della quale volle sempre avere in mano la maggioranza del capitale, con azioni di « apporto » ottenute in parziale pagamento della sua invenzione. Non l'avesse mai fatto! Si scatenò contro di lui una guerra implacabile ed ostinata, che mirava a screditarlo nel campo scientifico e a rovinarlo in quello economico. E poco mancò che ci riuscisse.

L'ostilità più feroce gli venne — ed era logico — dalle Compagnie telegrafiche che si vedevano distrutte le loro concessioni di monopolio. La possibilità di trasmettere messaggi facendo a meno dei cavi rischiava di rendere inutilizzabili migliaia di costosissimi impianti e di ridurre i grossi profitti. Vennero allora iniziate azioni legali e si ricorse all'aiuto di compiacenti scienziati per dimostrare che l'invenzione di Marconi non poteva aspirare ad alcun

UN NOBEL A META'

Guglielmo Marconi fu a lungo indeciso se accettare il «riconoscimento» che giungeva ben tredici anni dopo la scoperta del telegrafo senza fili. Un fatto decisivo: il salvataggio del transatlantico «Republic» grazie all'uso della radio di bordo. La guerra delle Compagnie telegrafiche contro l'italiano: temevano la fine delle concessioni di monopolio per l'invio di messaggi con cavi

Un documento storico: Guglielmo Marconi fotografato nel 1896 con l'apparecchio che gli servì per la prima comunicazione a distanza mediante onde elettromagnetiche. Il Nobel gli fu assegnato nel 1909 insieme a Karl Braun

avvenire per almeno due motivi: 1) perché le onde radio potevano essere intercettate e captate da chiunque a danno della segretezza dei messaggi; 2) perché il famoso fisico e matematico Poincaré sosteneva l'impossibilità di varcare la curvatura terrestre con le onde elettriche.
Marconi rispose da par suo alle insinuazioni e alle critiche. Contro la mancanza di segretezza non poteva ovviamente far nulla. Ma risolse il problema delle interferenze e dei disturbi atmosferici con un nuovo sistema di sintonia il cui brevetto era destinato a diventare famoso, cioè il brevetto 7777 del 26 aprile 1900. Quanto alla curvatura terrestre, il 12 dicembre 1901 dimostrò che non poteva costituire un ostacolo effettuando la storica trasmissione dalla Cornovaglia all'isola di Terranova, con la quale inaugurò l'era delle trasmissioni radio intercontinentali.

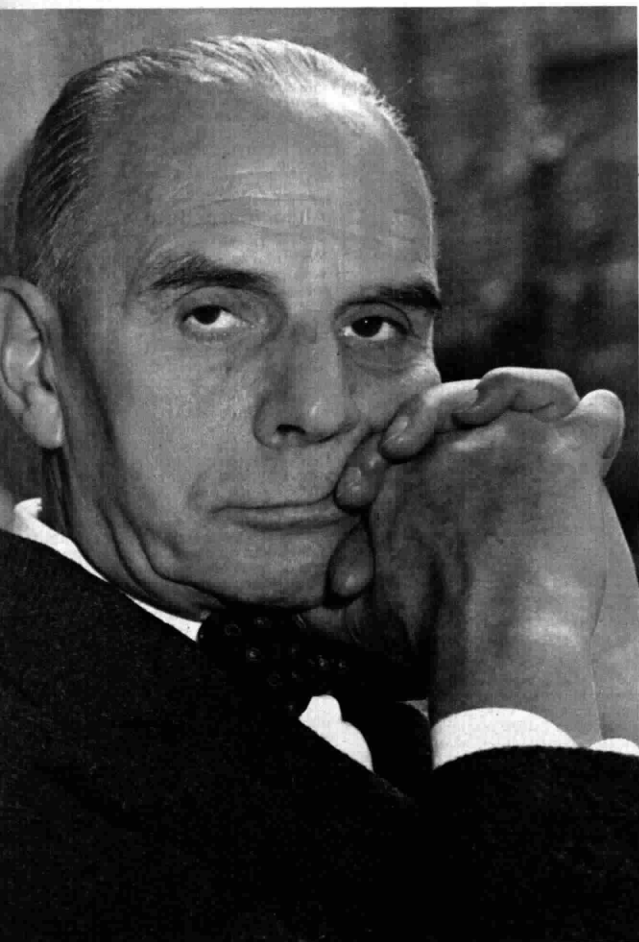
Periodo di delusioni

Queste vittorie avrebbero dovuto spianare a Marconi la via del successo e della ricchezza. Tanto più che nel 1902 egli ideò un nuovo rivelatore al posto dei sommari « coherer » usati fino allora, il « detector », che tenne il campo fino all'invenzione della valvola termoionica. Ma invece cominciò un periodo di delusioni e di disavventure che nel 1905 lo portò a scrivere: « E' veramente doloroso, anzi direi tragico, che, dopo tante vittorie, la mia impresa debba fallire per una congiura dell'alta banca internazionale, che vuole o sfruttarla o strozzarla ».
Era accaduto che il governo tedesco, sentendosi minacciato dall'aumento delle stazioni radiotelegrafiche del sistema Marconi e dagli accordi fra la Compagnia Marconi e le agenzie marittime dei Lloyds di Londra, aveva indetto una conferenza internazionale per reagire al monopolio della Compagnia Marconi (che aveva filiali in tutto il mondo), e per favorire invece la propria Compagnia fondata, subito dopo il brevetto Marconi del 1897, dal prof. Slady (che aveva assistito agli esperimenti di Marconi) e da quel prof. Braun che dividerà con Marconi il Premio Nobel nel 1909.
Il primo tentativo tedesco fallì, almeno in parte. Riuscì invece il secondo, con una nuova conferenza internazionale a Berlino, i cui effetti si fecero subito sentire. Le azioni della « Marconi », per le quali la Borsa si era mantenuta sempre fredda a causa dell'ostilità delle Compagnie telegrafiche, precipitarono da venti scellini a cinque scellini l'una. Nessun governo volle aiutare Marconi, nemmeno quello italiano, al quale l'inventore nel 1902 aveva ceduto gratis lo sfruttamento dei suoi brevetti per la Marina e per l'Esercito. Si pensò allora ad un consorzio di banche italiane, ma il Credito Italiano e la Banca Commerciale, allora sotto influenza tedesca, rifiutarono il loro contributo. Solo il Banco di Roma aderì. La Banca d'Italia acconsentì a scontare una cambiale di 500 mila lire di allora, ma questo non fu che un po' di ossigeno in un corpo ormai esangue. La flotta giapponese aveva distrutto quella russa a Tsushima grazie anche agli apparecchi Marconi installati sulle sue navi, ma questo non portò un centesimo alla Compagnia.

Aiuto inaspettato

Nel marzo 1907 Marconi scriveva: « Abbiamo in cassa una somma appena sufficiente per pagare gli operai il prossimo sabato ». Il fallimento era ormai alle porte, quando giunse un aiuto inaspettato e decisivo da dove meno Marconi se l'aspettava, e cioè dal lontano Siam, che aveva deciso di acquistare un cospicuo numero di stazioni campali.
Fu una svolta determinante. Nel 1908 venne aperto il servizio permanente per telegrammi, « via Marconi », fra Stati Uniti e Gran Bretagna, seguito da altri collegamenti fra Europa e America e fra Europa ed Asia. Il naufragio del « Republic » e il conferimento del Premio Nobel contribuirono a risollevare il prestigio di Marconi, anche se non gli risolsero tutti i problemi. Un altro, al suo posto, si sarebbe arreso. Ma egli continuò imperterrito. Nel 1901 aveva detto: « Iddio mi proteggerà; vi è sempre una Provvidenza che protegge chi agisce pel bene dell'umanità ». Perciò continuò lungo la strada che si era prefisso, e realizzò puntualmente i programmi che aveva stabilito compreso quello, piuttosto curioso, manifestato al suo amico e poi biografo Luigi Solari mentre progettava la prima trasmissione transatlantica: « Quando riuscirò a collegare l'Europa con l'America, comprerò un'automobile; e quando riuscirò a collegare l'Europa con l'Australia, comprerò uno yacht. E vedrà che tutto ciò si realizzerà nonostante il grande scetticismo degli scienziati circa l'esito delle mie esperienze a grande distanza ». Comprò difatti l'automobile e comprò poi il famoso yacht « Elettra » che attrezzò a laboratorio per nuovi studi e nuove scoperte.

IL TESTA DI BONAVE

Il suo inventore, Sergio Tofano, lo recita per la prima volta in televisione durante un'intervista di «Un volto, una storia». Dopo aver divertito per 50 anni milioni di bambini italiani, il popolare eroe del «Corriere dei Piccoli» è in pensione dal 1967: riusciva a trasformare involontariamente ogni sua disgrazia in una fortuna. Il successo in teatro

Per recitare le « ultime volontà » del signor Bonaventura, Tofano ha diretto egli stesso l'opera del truccatore. L'attore ha 83 anni e lavora ancora

di Antonio Lubrano

Non vi converrebbe rinunciare? », propose alla fine del colloquio. Erano due ore che tentavamo, io e il regista Enrico Vincenti, di convincere Sergio Tofano a raccontare le vicende della sua vita in televisione, per la rubrica *Un volto, una storia.* Essere stato l'inventore di un pupazzo come Bonaventura, che per 50 anni ha deliziato generazioni di bambini italiani, è tuttora per lui un fatto irrilevante. Elencare i suoi successi di attore in sessant'anni di palcoscenico significa irritarlo e farsi pescare dall'ironico personaggio con le mani nel sacco dell'adulazione. Sulle prime si ha la sensazione che Tofano non tolleri parlare della sua duplice carriera per esagerata modestia. Poi si capisce che l'uomo non prende sul serio un bel niente, e tanto meno se stesso. Glielo impediscono l'abito mentale, la coerenza, la discrezione che hanno improntato per un arco di tempo così lungo lo stile dell'attore.

E il giorno dell'intervista, realizzata in un'aula vuota dell'Accademia d'Arte Drammatica — dove Tofano insegna recitazione —, è stato per lui un giorno di sincera sofferenza. In un solo momento ha superato il disagio, quando il regista Vincenti gli ha chiesto di rivestire i panni del signor Bonaventura. Sono passati quarantadue anni dalla sera che Sergio Tofano portò per la prima volta in teatro il suo celebre eroe. Dalle pagine del *Corriere dei Piccoli,* l'omino dalla casacca rossa, i pantaloni bianchi e le babbucce appuntite, passò al « Manzoni » di Milano, su sollecitazione di un celebre collega dell'attore, Luigi Almirante. E ne sono trascorsi 21 dal pomeriggio in cui, al « Mediolanum » di Milano, Sergio Tofano recitò il « testamento » del suo pupazzo nella commedia *Bonaventura veterinario per forza.*

« Potrei ripetere », suggerì con disarmante timidezza, « quel testamento che risale al 1948. Non l'ho mai fatto sul video ». Così, sabato 11 ottobre, la rubrica *Un volto, una storia* (curata da Gian Paolo Cresci) ospiterà una piccola « prima » televisiva.

Vive solitario

« Lascio tutti i miei milioni », dice Bonaventura, « ai bambini belli e buoni... Un milione e dieci lire a chi è pronto ad ubbidire... Un milione e tutti gli spicci a chi fa meno capricci... Un milione di confetti lascio a chi non fa dispetti... Un milione di frittelle a chi è buon con le sorelle... Tutto quello che rimane lascio al mio fedele cane. Sia per lui la vita bella di salsicce e mortadella ».

Smilzo, la figura alta, il viso scavato, i baffetti ormai bianchi, l'eterna cravatta a farfalla, Sergio Tofano non rivela i suoi 83 anni. Lavora ancora, certo con minore intensità di un tempo: qualche mese fa ha finito di girare *I fratelli Karamazov* (romanzo sceneggiato che i programmi televisivi prevedono per novembre), e in questi giorni sta registrando in uno studio del Centro TV di Milano *L'anatra selvatica.* Ma ha quasi abbandonato il disegno, la caricatura. Vive solitario in un appartamentino di via del Conservatorio a Roma, da quando nel 1960 perse la moglie, Rosetta Cavallari. Il figlio, Gilberto Tofano, si è trasferito da tempo in Israele dove prosegue l'attività di regista televisivo.

Bisogna risalire agli anni lontani del liceo per trovare il momento iniziale della vocazione di Sergio Tofano alla vignetta umoristica: « Sui margini dei quaderni facevo le caricature dei miei professori, dei compagni, illustravo le frasi dell'insegnante che si prestavano a una interpretazione comica ». Il signor Bonaventura nacque più tardi, durante la prima guerra mondiale, quando Tofano si era già affermato come attore brillante. Richiamato alle armi malgrado alla prima leva fosse stato riformato, in una caserma di Gaeta Tofano inventò per il *Corriere dei Piccoli* (al quale già collaborava) il personaggio che riesce a trasformare involontariamente ogni sua disgrazia in una fortuna.

« Nelle prime storie però », raccon-

lla fantasia d'un attore brillante

MENTO NTURA

ta egli stesso, « Bonaventura aveva un premio, una medaglia. Parlo del 1917, alla sua nascita. Una volta, poi, ebbe un milione e da allora continuò, per tutta la sua vita, a guadagnare dopo ogni sventura un milione ».
Per noi che viviamo in un tempo di miliardi, riesce faticoso capire il significato di quella cifra, al di là del suo valore reale: « Era la massima meta », spiega Tofano, « a cui si potesse giungere in fatto di desiderio di denaro. Il milione: una parola che non aveva neanche plurale ».

Lavorio logorante

Il buffo personaggio dalla casacca rossa è scomparso dalle pagine del giornale nel 1967. Mezzo secolo di vita e, tenendo conto di alcune interruzioni (la guerra, per esempio), circa duemila avventure: dove ha attinto Sergio Tofano — che firmava Sto — tante storie?
« Le ho tirate fuori dalla testa, non è che abbia cercato dei modelli, degli esempi di cronaca a cui ispirarmi. I primi tempi era facile, ma poi diventò un lavorìo logorante. Ogni volta che dovevo spedire al giornale la tavola di Bonaventura, mi svegliavo male, con questa ossessione, cambiavo persino faccia. Tanto che mia moglie, vedendomi in quelle condizioni, si allarmava: " Cosa ti succede? Non ti senti bene? ". Infine ci aveva fatto l'abitudine anche lei. " Ho capito ", commentava sorridendo, " oggi è il giorno di Bonaventura " ».
Però, quando ripensa al successo clamoroso che ebbe il suo pupazzo, Sergio Tofano si lascia prendere dalla nostalgia, pur con quel senso della misura che in lui sembra istintivo: « Per molto tempo », dice, « Bonaventura fu un divertimento mio, poi quando cominciai a rendermi conto delle simpatie che riscuoteva, provavo gusto a pensare che quelle storie che disegnavo avrebbero fatto sorridere tanti bambini ».
La conferma della popolarità del personaggio, Tofano l'ebbe in teatro col debutto della commedia *Qui comincia la sventura*, il 28 aprile del 1927. Nei piccoli lettori era talmente radicata l'immagine del pupazzo che, se i papà — incontrando talvolta per strada l'attore — dicevano: « Vedi, quello è il signor Bonaventura », i figlioli reagivano delusi, negando la realtà. Assistere alle sue imprese in palcoscenico appariva invece una cosa normale, quasi fosse una prosecuzione della finzione stampata; a teatro insomma la fantasia dei bambini riacquistava i suoi diritti.
Viene spontaneo domandargli che cosa sia stato più importante nella sua vita, l'invenzione di Bonaventura o la conquista del successo come attore. Ebbene, Sergio Tofano non lo sa. Forse pochi conoscono un episodio che risponde per lui. Alla fine della prima guerra mondiale, venne in Italia l'editore di una delle più famose riviste americane, *Harper's Bazaar*, per cercare nuovi collaboratori.

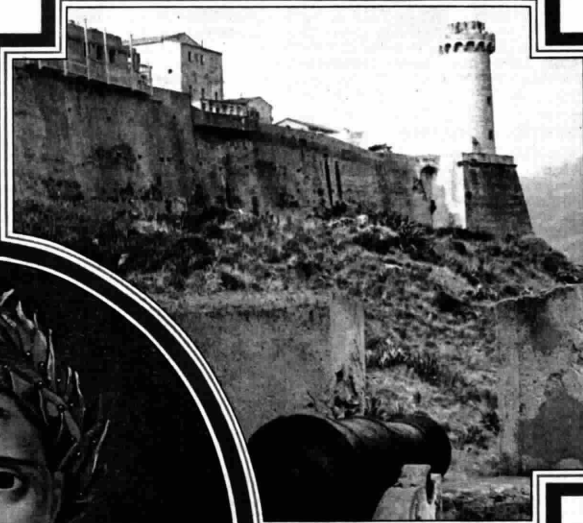
Il signor Bonaventura, molti anni fa, con Monica Vitti, in una scena della commedia « L'isola dei pappagalli ». Nella foto sotto: Sergio Tofano nell'intervista in TV, con il regista Enrico Vincenti e Antonio Lubrano

Importanza del trucco

Vide i disegni di Tofano, gli piacquero e propose al nostro personaggio un contratto, anzi lo invitò a trasferirsi subito negli Stati Uniti. Ma dopo tre anni di fronte, Sergio Tofano non vedeva l'ora di tornare al teatro e, pur di riprendere a recitare, rifiutò l'offerta.
« Maestro di una comicità che è intellettuale », ha scritto un noto critico, « senza cadere nell'intellettualismo, Tofano ha imboccato la via del carattere puntando sulla stilizzazione (spesso caricaturale, sempre sorvegliata), sulla sapienza del trucco ».
La cura del trucco è in lui addirittura meticolosa. Per recitare il « testamento » di Bonaventura, Sergio Tofano ha diretto egli stesso l'opera del truccatore. E poiché Bonaventura sarebbe impensabile coi baffetti, li ha sacrificati senza pensarci due volte.

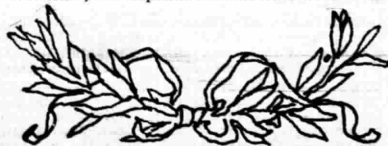
Un volto, una storia *va in onda sabato 11 ottobre, alle ore 22,15, sul Programma Nazionale televisivo.*

La radio ricorda il secondo centenario della nascita di Napoleone Bonaparte

ANATOMIA DI UN TEMPERAMENTO

N Sulla personalità del condottiero corso deve ancora essere pronunciata l'« ardua sentenza ». Di certo ebbe animo ardente e grazie ad esso e al suo fascino arruolò sotto le sue bandiere centinaia di migliaia di cittadini, conquistò l'Europa e la perse. L'illuminata amministrazione nell'isola d'Elba e la solitudine di Sant'Elena

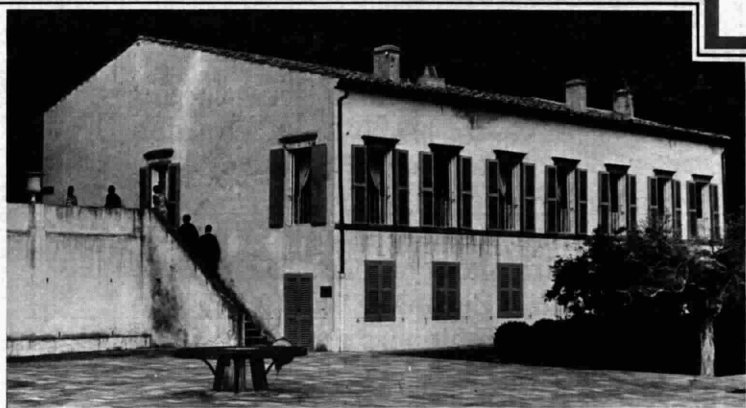
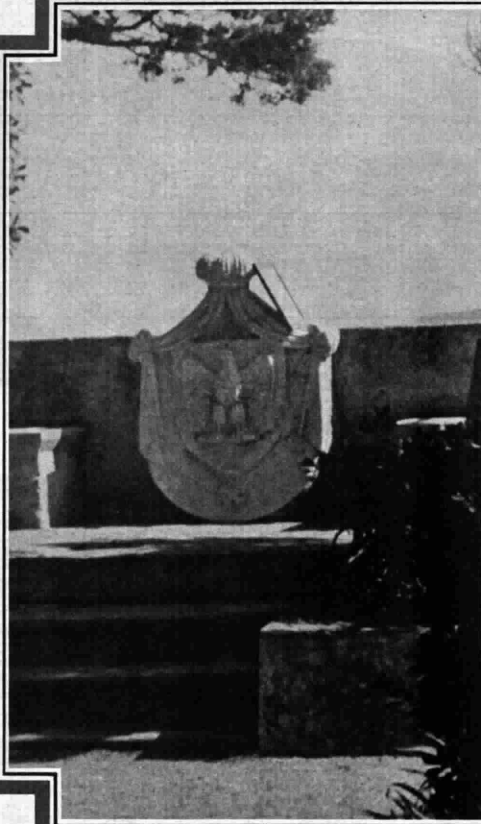
di Raffaello Brignetti

Portoferraio, ottobre

Napoleone è innanzitutto un temperamento ». Questa la frase che colpisce, nella prima delle sette conversazioni del ciclo *Napoleone nel II centenario della nascita*, in onda dal 5 ottobre sul Terzo Programma radiofonico, dedicata alla storiografia contemporanea sul Bonaparte. E' definizione, anzi intuizione, che sembra confermare quella di Goethe: « Era straordinariamente grande in questo: che era sempre il medesimo in ogni momento ».
Un temperamento, un personaggio, e come tale sempre riconoscibile e nello stesso tempo inesauribile, che ammette all'indagine lo scrittore non meno che lo studioso, il poeta non meno che lo specialista: in altre parole, l'uomo, tutti gli uomini. Quello che mutava, e tuttora si presta a un dibattito rimasto attuale, era ed è il giudizio sulla sua personalità: cifra appunto di un temperamento. L'ormai rituale « ardua sentenza » è anche oggi tutt'altro che pronunciata. Ciò sarebbe semmai già accaduto nei confronti di un comune stratega.
Un personaggio, invece, non è altrettanto aperto all'obiettività. Quasi con umorismo si possono rileggere, come caso-limite di una « sentenza » mutevole, i titoli con i quali via via il *Moniteur* del marzo 1815 annunciava il ritorno di Napoleone dall'Elba e, quindi, l'inizio dei cento giorni: « L'antropofago è uscito dal suo nascondiglio »; « L'orco della Corsica è sbarcato a Golf Juan »; « La tigre è arrivata a Gap »; « Il mostro ha dormito a Grenoble »; « Il tiranno ha attraversato Lione »; « L'usurpatore sarebbe a sessanta leghe dalla capitale »; « Bonaparte avanza a grandi passi, ma non entrerà mai a Parigi »; « Napoleone sarà domani sotto i nuovi bastioni »; « L'imperatore è arrivato a Fontainebleau »; « Sua maestà imperiale ha fatto la sua entrata ieri al castello delle Tuileries, in mezzo ai suoi fedeli sudditi ».

Nelle foto della pagina di fronte, attorno al ritratto imperiale di Napoleone, da sinistra a destra e dall'alto in basso: l'ingresso del museo napoleonico costruito dal principe Demidoff a Portoferraio, la fortezza della città, la camera da letto dell'imperatore, e una veduta del paese di Capoliveri che Bonaparte voleva far radere al suolo perché non pagava i tributi. Accanto al sommario: il cippo che ricorda lo sbarco di Napoleone a Portoferraio. Sotto: la consegna delle chiavi della città in un quadro dell'epoca

Per sua scelta, per passione, Napoleone fu francese. E lo fu anche per l'anagrafe: quando nacque, ad Ajaccio, il 15 agosto 1769, la Corsica era stata ceduta da Genova alla Francia da un anno. Ma di sangue era toscano. Un Nicola « Buonaparte » ghibellino — il primo, della famiglia, di cui si abbia notizia — ebbe in Firenze un discendente, Leonardo, che nel 1441 fu decapitato; poi altri, a Lucca, a Pisa e nella stessa Firenze, finché un secondo Nicola, capitano di San Miniato, pretese nel 1752 l'identificazione del casato con quello di un « Buonaparte » esiliato nel 1268.

Fra gli otto figli di un uomo di legge

Il « pallido côrso », per chiamarlo col Carducci, era uno degli otto figli di un uomo di legge, Carlo, e di Letizia Ramolino. Gli altri furono Giuseppe, Luciano, Elisa, Luigi, Paolina o, più familiarmente, Paoletta, Carolina e Girolamo. Tutti questi fratelli sarebbero poi stati collocati da Napoleone in posizioni di vario e spesso cospicuo rilievo. A continuarne la discendenza, con i due figli di Elisa e i quattro di Carolina — Paolina non ne ebbe —, dovevano essere solo i nipoti: due figli di Giuseppe, undici di Luciano,

Lo stemma con l'aquila imperiale nella villa di campagna di San Martino, una delle due abitazioni, oltre quella ufficiale, che Napoleone fece allestire durante il suo esilio all'isola d'Elba. In alto a destra: la residenza napoleonica com'è attualmente e (sotto) in una stampa dell'epoca

tre di Luigi — fra i quali il futuro Napoleone III — e tre di Girolamo. Ma ci sono momenti nella vicenda napoleonica che di per sé illustrano, in modo si direbbe addirittura emblematico, un lato del personaggio: la solitudine, dovuta forse proprio alla singolarità. Di tanta famiglia, lo accompagnarono all'isola d'Elba solo la madre e Paolina — insieme a Maria Walewska, che egli trattenne due giorni —; a Waterloo, solo Paolina. Nessuno a Sant'Elena.
Tanto amaro fu anche il vuoto che gli si fece attorno nella famiglia più diretta. La prima delle due mogli, Giuseppina Beauharnais, bella creola di sei anni più anziana, da lui sposata nel 1796 dopo che da due anni la ghigliottina l'aveva resa vedova, non gli dette figli. Un figlio egli ebbe da Maria Luisa d'Austria, sposata nel 1810 dopo il divorzio dell'anno prima da Giuseppina, e questo sarebbe dovuto diventare il Napoleone II: gli era stato attribuito il titolo di re di Roma, e dopo Waterloo il padre lo aveva proclamato imperatore.

La morte misteriosa del giovane duca di Reichstadt

Ma già da un anno, e cioè da quando Napoleone era partito per l'Elba, la madre se lo era condotto e praticamente imprigionato in Austria nel castello di Schönbrunn, all'età di tre anni, da dove non sarebbe più tornato in Francia e dove avrebbe avuto, col titolo di duca di Reichstadt, a ventun anni, nel 1832, morte misteriosa. Bisogna pur dire che il temperamento di Napoleone non era docile. L'essersi voluto occupare così imperiosamente, anche in ciò che lui riteneva essere il meglio, di tutti e di tanti congiunti, rivela nel personaggio il lato dispotico e a tratti brutale. Lui vedeva lungo, afferrava immediatamente le circostanze e ne scorgeva le implicazioni e gli sviluppi: in tale quadro sistemava, sempre con concretezza, cose e persone, storia ed affetti, mansioni e battaglie, un soldato come un maresciallo, un matrimonio, una legge, una moda. Ma gli altri non vedevano né subito né a distanza come lui. E' opinione diffusa (quarta trasmissione: il condottiero e la sua strategia) che fra le cause della sua disfatta a Waterloo fosse anche una sorta di annichilimento delle personalità dei suoi collaboratori. Ma tutto questo, se lo era, non era soltanto tirannia, nel personaggio, ché appare, piuttosto, come un segno della sua dote insieme più sconvolgente e più certa: l'ardore; l'ispirazione dei « rai fulminei » manzoniani; un occhio veemente, acceso, sicuramente anche un fascino che gli trasse alle armi centinaia di migliaia di cittadini non esclusivamente perché egli, rispetto alla guerra settecentesca condotta soltanto dai monarchi e con truppe di mestiere, aveva esteso ad ogni uomo la responsabilità o almeno l'eccitazione della nazione, ma per un'attrazione particolare, personale. Di ardore furono giusto animate le sue azioni, nel bene e nel male.
Quando perse il padre a sedici anni Napoleone lasciava la scuola di artiglieria di Brienne in cui era entrato poco più che decenne. E' sorprendente, per noi abituati ormai a sentire, da questo secolo, in Napoleone Bonaparte, alcunché di « vecchio », ricordare come egli fosse invece sempre « giovane » rispetto ai fatti di cui era protagonista. Mentre aveva ancora una chioma diversa da quella più nota — definibile, oggi, da « capellone » —, dopo l'assedio di Tolone conclusosi, per lui, vittoriosamente, fu, a ventiquattro anni, generale. Ebbe il pieno potere in Francia nel 1799, a trent'anni. Altre date rievocano una corsa nel tempo rapida, come allucinata e fatale. E sono: 1804, la corona imperiale; 1805, Austerlitz; 1806, Jena; 1812, campagna di Russia; 1814, isola d'Elba; 1815, cento giorni e, poi, Waterloo; ancora 1815, Sant'Elena; 5 maggio 1821, morte, forse naturale, forse no, a Longwood di Sant'Elena, a cinquantadue anni.
Più « plasticamente » sorpresi si rimane all'Elba nel constatare quanto egli realizzò in un periodo che, è vero, non fu di vero e proprio « esilio » e al contrario fu di effettiva sovranità, ma che passò presto: dal 4 maggio 1814 al 26 febbraio 1815.

Diede all'isola anche una bandiera

Dette un assetto industriale e giuridico alle miniere di ferro, programmò uno stabilimento siderurgico che venne poi attuato un secolo dopo circa, aprì le saline, tracciò la rete viaria, si impegnò nell'allestimento di un paio di dimore — una ufficiale ed una campestre —, abitò anche in una terza, curò l'amministrazione, l'agricoltura, i costumi, consegnò all'isola una bandiera e, in un ritaglio di tempo, si annesse l'isoletta di Pianosa, fra l'Elba e Montecristo. Viene perfino da credere che Napoleone, allora, abbia amato l'Elba, e vi si sia riconosciuto per un momento nella dimensione non paternalistica ma paterna e non autoritaria ma umana. D'altronde, quest'altro suo aspetto corrisponde una volta ancora al personaggio. Bonaparte fu amministratore, politico, ispiratore del « Codice Napoleone » come e, nel tempo, più che stratega. E' a tali contributi civili che sono dedicate le rimanenti cinque trasmissioni, intitolate alle trasformazioni politiche e sociali dell'Europa, alla coscienza politica italiana dell'epoca, al legislatore, ai rapporti con la Chiesa e a Napoleone nella letteratura e nell'arte.

Raffaello Brignetti

La prima puntata del ciclo Napoleone nel II centenario della nascita *va in onda domenica 5 ottobre alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

Carrellata sugli annunciatori dei programmi TV per l'Alto Adige

A FRÄULEIN MAIR NON PIACE FARE LA BAMBOLA

La bella Gertrud non si accontenta del ruolo di «signorina buonasera»: scrive radiodrammi, traduce libri e copioni. Attivismo contagioso. Le trasmissioni in lingua tedesca sono alla vigilia di importanti trasformazioni

di Giuseppe Sibilla

Nel febbraio del 1966, quando arrivò a Roma da Bolzano per assumere il ruolo di « signorina buonasera » (o meglio di « Fräulein Guten Abend ») dei programmi TV destinati all'Alto Adige, Gertrud Mair era abbastanza spaventata. Fino a quel momento aveva lavorato come lettrice alla radio della sua città, annunci e notiziari, letture drammatiche e vere e proprie interpretazioni: che esperienza l'aspettava adesso, al cospetto d'uno strumento tecnico del tutto nuovo, in un ambiente diverso, in una città sconosciuta? Verificato che lo « choc da telecamera » era tutto sommato una faccenda banale, in capo a poche settimane il suo spavento fu sostituito da insopportabile noia. « Quasi sette ore al giorno di orario sindacale da consumare a vuoto », ricorda adesso, « per fare la bambola dalle 8 alle 9 di sera. C'era da morire di inedia ». Per non morire, Gertrud s'è iscritta all'Università, Facoltà di lingue, e s'è messa a studiare per prendersi una laurea « pratica », come la definisce lei, alla quale ne seguirà una seconda, « inutile ma meravigliosa », in filosofia. Nei ritagli di tempo lasciati liberi dallo studio, Fräulein Mair traduce libri e copioni di film, scrive radiodrammi per ragazzi, presenta rubriche radiofoniche e televisive per turisti germanici e per lavoratori italiani emigrati. Inoltre si tiene in forma giocando a tennis, e sogna — ma pochissimo, perché ha i minuti liberi contati — il giornalismo e la regìa.

In alto: Gertrud Mair, l'infaticabile. Qui sopra, l'équipe degli annunciatori al completo: da sinistra, Uwe Ladinser, Josefine Franzelin, ancora la Mair e Aldo Parmeggiani. Uwe e Josefine sono marito e moglie: si conoscevano già quando vivevano a Bolzano, ma si giudicavano reciprocamente antipatici: « Deve essere stata Roma a farci cambiare idea »

Trepidazione

L'attivismo dev'essere un dato costituzionale fra le annunciatrici altoatesine. Neanche la seconda di esse, Josefine Franzelin, se la sente di trascorrere le giornate in attesa dei cinque minuti di video che le spettano, e ha risolto il suo problema lavorando negli uffici che preparano i programmi da annunciare. Scrivania e telefono, e quando mancano cinque minuti all'inizio una corsa fino allo studiolo del primo piano di via Teulada. Si può immaginare che gli annunci di Josefine, nonostante l'esperienza acquisita, seguitino a distinguersi per una certa trepidazione, dal momento che la prima cosa che deve introdurre è *Tagesschau* o « sguardo sulla giornata », che poi

segue a pag. 38

FRÄULEIN

segue da pag. 37

sarebbe il *Telegiornale* in lingua tedesca; e considerato che a leggerne le notizie è suo marito Uwe Ladinser, impegnato a turno con il collega Aldo Parmeggiani. Josefine e Uwe si conoscevano già a Bolzano, ma si giudicavano reciprocamente antipatici. « Dev'essere stata l'aria di Roma a farci cambiare idea », dice lei, e lui aggiunge: « Un'aria eccellente e una città straordinaria: pensare che, partendo, qualcuno ci compiangeva come se stessimo avviandoci all'esilio ».

La TV per l'Alto Adige avanza a grandi passi verso il compimento del quarto anno di vita, ed è alla vigilia di impegnative trasformazioni. Da un'ora di trasmissione giornaliera a un'ora e mezzo, venti minuti per *Tagesschau* (il doppio della durata attuale) e settanta per gli altri programmi. Se da un lato il signor Von Walther, caposervizio della redazione giornalistica, è preoccupato per il raddoppio e per il sopravvenire di nuove rubriche culturali, sportive e di attualità, dall'altro gli risponde il signor Rolandi Ricci, che ha il compito di riempire il tempo dedicato allo spettacolo. Le preoccupazioni sono fondate: ai servizi giornalistici lavora un drappello di sole sei persone, diviso tra Bolzano e Roma, e press'a poco altrettante sono quelle preposte al settore spettacolo. D'altra parte, l'ampliamento d'orario è suggerito, se non addirittura imposto, dal crescente interesse col quale le trasmissioni sono seguite: non solo tra la popolazione di lingua tedesca, ma anche fra quelle del Trentino e della zona del Garda, dove pure i programmi arrivano dopo che, messi in onda da Roma, hanno raggiunto l'antenna di Paganella e ne sono ripartiti. Sono in molti a considerarli un mezzo eccellente per coltivare la lingua tedesca, e i turisti che vengono da Vienna e da Bonn trovano divertente seguire una TV che parla il loro idioma. Di recente sono giunte richieste per estendere il servizio anche alle località balneari dell'Adriatico, notoriamente affollate di potenziali utenti in arrivo dal Brennero.

Due cuori

Sconosciutissima agli spettatori delle altre regioni, come funziona, cosa propone, in che modo è accolta la TV per l'Alto Adige? Si è già accennato al fatto che essa ha due cuori, uno a Roma e uno a Bolzano. Il contributo di Bolzano si esplica in diverse forme. Ogni giorno vengono trasmessi a via Teulada, per essere inseriti in *Tagesschau,* servizi girati sul posto e dedicati ad avvenimenti e problemi di interesse locale. Alla sede altoatesina lavorano stabilmente due registi, il veterano Vittorio Brignole e il giovane Bruno Jori, che si dividono la realizzazione di documentari, tavole rotonde, rubriche, veri e propri spettacoli allestiti nel Teatro Cristallo trasformato in studio televisivo. Tra i programmi curati da Jori hanno avuto molto successo due serie di reportages, rispettivamente dedicate alla storia della danza popolare della regione e alle sue celebri bande musicali. Brignole ha diretto un gran numero di commedie e fra l'altro *La patente* di Pirandello e *L'umore degli innamorati* di Goethe. Una delle rubriche più seguite è quella religiosa, soprattutto perché ha rivelato un personaggio che sprigiona simpatia, una sorta di padre Mariano altoatesino: padre Rudolf Haindl, che nei primi tempi, quando teneva le sue conversazioni da Roma, stupì tecnici e registi per l'accattivante disinvoltura dimostrata davanti alle telecamere.

Orario più ampio

Oltre ai programmi realizzati « in proprio », la TV dell'Alto Adige trasmette commedie, riviste, sceneggiati e telefilm provenienti dai Paesi di lingua tedesca, scelti da esperti e approvati da una commissione di cui fanno parte personalità della cultura della Regione. In questi giorni, approssimandosi la necessità di far fronte all'orario più ampio, il germanista Ippolito Pizzetti si aggira in Germania e in Austria a caccia di trasmissioni nuove e interessanti.

Gli orientamenti del pubblico, a sentire i responsabili, non sono molto diversi da quelli generali del resto di Italia. Entusiasmi per le Kessler protagoniste di *Lieben sie Show?* (Amate lo show?), ma anche per il racconto che, a puntate, il regista tirolese Luis Trenker ha fatto della propria vita; per il giallo *Haus der Schlangen* (La casa dei serpenti), per i classici *Königs Ottokars Glück und Ende* (Felicità e fine del re Ottokar) di Grillparzer e *Der Alpenkönig und der Menschenfeind* (Il re delle Alpi e il misantropo) di Raimund, dati in tre puntate ciascuno nell'interpretazione del Burgtheater di Vienna; e per due delle più belle opere di Mozart, *Il ratto dal serraglio* e *Le nozze di Figaro.*

I problemi dei programmisti e realizzatori, a Bolzano come a Roma, non sono insomma diversi da quelli dei loro colleghi che lavorano per il pubblico di lingua italiana. Ce n'è magari uno in più: quello che nasce dall'attuale scarsezza di mezzi e di persone disponibili; ma si provvede con l'entusiasmo. La TV per l'Alto Adige, del resto, partì che i suoi responsabili non avevano neppure un ufficio dove mettersi seduti e un telefono dal quale parlare. Risolvere problemi, per loro, è diventato un hobby.

Giuseppe Sibilla

TVM: la televisione al servizio di 240 mila giovani di leva

VIDEO IN CASERMA PER I RAGAZZI DELLA NAJA

di Paolo Frajese

Le trasmissioni trisettimanali vogliono allargare l'orizzonte e le conoscenze dei militari con rubriche giornalistiche su vari argomenti: dalla storia alla letteratura, alla musica, alla scienza, all'educazione civica e professionale. Si formano così cittadini più preparati e consapevoli

La lunga catena umana usciva dagli scantinati della biblioteca nazionale di Firenze, nel novembre del '66, si allungava su per le scale come un serpentone, un ragazzo ad ogni scalino, ed i libri passavano di mano in mano, uscendo dal fango per essere depositati in locali asciutti, dove gli specialisti cominciavano a lavorare per salvare copie preziose, manoscritti unici al mondo. Erano giovani, quelli che facevano questo lavoro: ragazzi italiani e stranieri capitati a Firenze dalla Sicilia, da Milano e da Londra, perché avevano sentito che c'era bisogno di aiuto, e soldati, militari di leva « comandati » ad aiutare, ma che aiutarono prodigandosi ben oltre gli ordini e la disciplina, a fianco dei fiorentini, nelle loro case, con la melma fin sopra le ginocchia. E i libri preziosi, i codici miniati, i manoscritti passavano gocciolanti di mano in mano: e faceva uno strano effetto vedere i manoscritti presi quasi con religione tra le mani abituate a reggere il moschetto nelle esercitazioni in ordine chiuso e, fino a poco prima, il badile e la zappa nei lavori dei campi.

A Isabella Biagini e Paolo Ferrari (nella foto) è affidata la presentazione degli intermezzi leggeri fra una rubrica e l'altra del programma

Occasione preziosa

Certo, molti di quei soldati, fino ad allora di libri ne avevano visti pochini. Lo Stato, per quanti sforzi faccia, non riesce a trattenere a scuola, dopo la quinta elementare o al massimo la terza media, chi deve andare a lavorare perché a casa le bocche da sfamare sono tante. E la Costituzione, là dove dice che i capaci e i meritevoli, anche se non hanno i soldi, possono arrivare fino alla laurea, è ancora lontana dall'essere attuata. E allora perché sprecare una occasione preziosa, quella del servizio militare obbligatorio, che riunisce nelle caserme giovani di ogni estrazione sociale, provenienti da tutte le regioni d'Italia? Non si tratta di sostituirsi alla scuola, anche se già ora nelle caserme si insegna agli analfabeti a leggere e a scrivere: si tratta piuttosto di completare, di migliorare, di aiutare i duecentoquarantamila giovani che ogni anno vanno sotto le armi ad allargare i loro orizzonti, a « crescere », a diventare cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri. Il mezzo più adatto, quello che costa di meno e che può dare i risultati migliori per arrivare in tutte le caserme a « raccontare » ai giovani soldati la nostra storia, la geografia, l'economia, la scienza, è senza dubbio la televisione: ed ecco perché la RAI e il Ministero della Difesa hanno dato vita a *TVM*. TV Militare, che dopo un primo ciclo sperimentale si rivolge ora ai 240 mila soldati tre volte a settimana. E perché il mezzo televisivo possa essere sfruttato in pieno, occorre una televisione che non faccia « lezioni », ma che piuttosto offra servizi di taglio giornalistico, interessanti per giovani che hanno alle spalle le più svariate esperienze umane e sociali.

Società e cultura

Per i giovani sotto le armi *TVM* sarà un mezzo per conoscere meglio la società, la cultura, la loro stessa vita. E questa maggiore conoscenza darà forse un maggior senso allo stesso dovere che questi giovani compiono per quindici mesi nelle caserme.

TVM, dicevamo più sopra, offrirà dei « servizi », non delle lezioni: il programma è impostato su tre trasmissioni settimanali di un'ora ciascuna, divisa tra tre argomenti. Ad esempio, lunedì economia, sport e geografia, mercoledì storia, scienze ed educazione professionale, venerdì educazione civica, musica e tecnologia. Tra un servizio e l'altro brevi intermezzi, affidati a Paolo Ferrari e ad Isabella Biagini. Non bisogna dimenticare infatti che il programma è dedicato a giovani di vent'anni, la cui attenzione si vuole sollecitare, non distrarre, con qualche attimo di pausa.

E vediamo da vicino i vari capitoli di *TVM*: « L'Italia che cambia » è il titolo di quello dedicato alla economia. Come è cambiato il nostro Paese, dai primi timidi passi della ricostruzione ad oggi, attraverso i vari fenomeni che hanno caratterizzato il dopoguerra: l'esodo dalle campagne, l'industrializzazione, la diffusione dell'automobile, della televisione, il rinnovamento dell'agricoltura, le autostrade. « Conosciamo l'Italia » è il capitolo geografico: le pianure e le montagne, i fiumi e i laghi, le coste, la vegetazione tipica delle varie regioni, i vulcani. Machiavelli, Galileo, Mazzini, Gioberti, Giolitti, De Gasperi sono al-

segue a pag. 40

TVM PER I MILITARI

segue da pag. 39

cuni dei « Personaggi della storia d'Italia », il capitolo che ha per scopo cogliere lo sviluppo della società italiana negli ultimi secoli in ciò che ha avuto di più caratteristico e di proprio, e in ciò che l'ha collegata in maniera organica alla storia dell'intera Europa.
E poi abbiamo gli altri capitoli: « Uomini e libri », incontro con la letteratura italiana moderna, « Lavori d'oggi », che vuole spiegare le difficoltà e le possibilità dei vari mestieri che i giovani potrebbero scegliere una volta terminato il servizio militare: il carrozziere, il fotografo, il tipografo, l'elettricista, il tecnico radio e TV, il meccanico, l'agricoltore specializzato.
C'è poi lo spazio dedicato alle scienze, con la storia dell'energia, fino a quella nucleare, e lo studio del corpo umano, e ancora lo sport, la musica lirica e la musica popolare, un ciclo che presenterà le espressioni più tipiche dei vari canti regionali.

Tasse e giustizia

Un esempio di quanto gli argomenti saranno trattati sotto forma di servizi giornalistici, più che di lezioni, è il capitolo dedicato alla educazione civica. Non prediche moralistiche, ma spiegazione della necessità di tenere determinati comportamenti: perché paghiamo le tasse? Ecco una domanda alla quale risponderà un servizio di *TVM*, mentre si parlerà anche del rispetto della natura, della collaborazione con la giustizia, della maniera di comportarsi sulle strade.
Tra un « pezzo » e l'altro, gli intermezzi leggeri: con Paolo Ferrari sarà Isabella Biagini, che presenterà tra l'altro cantanti e personaggi famosi che hanno finito da poco il servizio militare, o sono addirittura ancora sotto la « naja », mentre la canzone della sigla, che naturalmente tratta di un ragazzo chiamato per il servizio di leva, è stata composta da Fausto Cigliano. Isabella Biagini, abbandonato il ruolo della « vamp » un po' svampita, è piuttosto preoccupata per l'esperienza che deve affrontare. Riuscire a diventare simpatica a 240 mila ragazzi che vengono da tutte le regioni e da ogni ceto sociale: « Anche se il compito sarà difficile », dice Isabella, « sono contenta perché il programma mi piace e l'iniziativa mi sembra molto buona. Divertire la gente è il mio mestiere, e spero di fare sentire un po' meno, ai soldati che mi ascolteranno, la nostalgia di casa ».

Paolo Frajese

TVM va in onda lunedì 6, mercoledì 8 e venerdì 10 ottobre, alle ore 16 sul Secondo Programma televisivo.

era inutile portargli vinacce tre giorni dopo la torchiatura diceva: queste vanno bene per le altre grappe

Come faceva ad accorgersene? Giuseppe Maschio lo capiva con un'occhiata. Sceglieva le vinacce secondo il colore, il profumo, la consistenza. Sempre vinacce "fresche", ancora profumate di vino. I vignaioli lo sapevano e gli portavano vinacce di primo ordine. Ne ricevevano in cambio Grappa Piave. Sono passati tanti e tanti anni, ma anche oggi, a Conegliano Veneto, il mastro-distillatore seleziona le vinacce secondo il sistema antico. Grappa Piave non è un prodotto standard. E' il risultato di una serie di operazioni naturali. In Grappa Piave ci sono ancora i segreti dell'antica distillazione della grappa. Per questo ha le caratteristiche di profumo e di gusto che fanno preferire Grappa Piave dai grandi intenditori. Fatta con cura, con amore. Grappa Piave non è cambiata. E' ancora così.

Grappa Piave

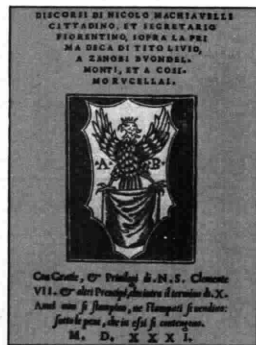
ancora oggi è così

La radio ricorda il quinto centenario della na

E' ANCORA TUTTO DA SC

DISCORSI DI NICOLO MACHIAVELLI
CITTADINO, ET SEGRETARIO
FIORENTINO, SOPRA LA PRI
MA DECA DI TITO LIVIO,
A ZANOBI BVONDEL-
MONTI, ET A COSI-
MO RVCELLAI.

Con Gratie, & Priuilegi di .N.S. Clemente VII. & altri Prencipi, che intra il termine di .X. Anni non si stampino, ne stampati si uendino: sotto le pene, che in essi si contengono.

M. D. XXXI.

Dopo tanti crucifige, si riconosce al segretario fiorentino il merito di aver proposto per primo una visione ragionata e organica della storia degli Stati e delle società umane. La fioritura bibliografica sulla sua opera. Riprende il dialogo col grande e «disperato» contemporaneo

IL PRINCIPE DI NICCOLO MA
CHIAVELLI AL MAGNIFICO
LORENZO DI PIERO
DE MEDICI.

LA VITA DI CASTRVCCIO CA
stracani da Lucca a Zanobi Buondelmonti, & à Luigi Alamanni, composta per il medesimo.

IL MODO CHE TENNE IL DVCA
Valentino per ammazare Vitellozo, Oliverotto da Fermo, il S. Pagolo, & il Duca di Gravina descritta per il medesimo.

I RITRATTI DELLE COSE DEL
la Francia, & della Alamagna per il medesimo, nuovamente aggiunti.

M. D. XXXII.

di Pier Francesco Listri

Se ci sono centenari cui si tiene fede per onor di calendario, il quinto della nascita di Machiavelli, che cade quest'anno, non appartiene certamente a questa specie. Pochi ingegni come quello del segretario fiorentino hanno impegnato i secoli e le generazioni in una alterna vicenda di esaltazioni e di vituperi, fino ad arrivare ai nostri giorni avviluppati in una affascinante e misteriosa lezione che turba e ammonisce tanto più quanto, riavvicinandola, la si scopre non ancora del tutto dispiegata. Machiavelli è ancora una scoperta costante: questo spiega la moltitudine di ricerche critiche e la vitalità della sua presenza negli studi storico-politico-letterari, non soltanto europei, quest'anno arricchita da numerose iniziative in Italia, che vogliono onorarne il mezzo millennio dalla nascita. Tale universalità di Machiavelli, unita all'interesse che coinvolge molteplici settori della cultura, spiega, per esempio, la sterminata bibliografia che attorno alle opere del fiorentino si è venuta accumulando. Già nel 1936, una bibliografia italiana che abbracciava soltanto gli anni 1740-1935 si componeva di ben 2143 voci. Sulla produzione critica posteriore al 1935 sono state raccolte dal Clough ben 1110 nuove fitte pagine di titoli; e ancora si attende una bibliografia generale predisposta dalla Deputazione Toscana di Storia Patria.

Non per erudizione cito que-

Accanto al sommario, i frontespizi delle prime edizioni dei «Discorsi» (1531) e del «Principe» (1532). Qui sopra: la casa natale di Machiavelli, a S. Andrea in Percussina

MACHIAVELLI IN 40 RIGHE

Nato il 3 maggio del 1469 e morto il 22 giugno del 1527 a Firenze, Niccolò Machiavelli, scrittore appassionato, vibrante e polemico, si può considerare l'iniziatore del pensiero politico moderno. Egli stesso partecipò attivamente alla vita della Repubblica fiorentina, fu incaricato di delicate missioni, addetto a varie magistrature e quindi nominato segretario della seconda cancelleria della Repubblica che si occupava degli affari interni e della guerra. Dal 1499 al 1512 fece parte di varie legazioni diplomatiche che lo portarono nei palazzi dei « minori potenti », come Caterina Riario Sforza e Giampaolo Baglioni, nelle corti di Cesare Borgia e di Luigi XII di Francia. Di queste ambascerie egli ha lasciato vivacissime relazioni nel Ritratto delle cose di Francia *e nella* Descrizione del modo tenuto dal Duca Valentino nell'ammazzare Vitellozzo Vitelli. *Quando i Medici ritornarono nella città, nel 1512, Machiavelli fu costretto a ritirarsi nella sua casetta di San Casciano, l'Albergaccio, dove lavorò alle sue opere più importanti:* Il Principe, *i dialoghi* Dell'arte della guerra, *la* Vita di Castruccio Castracani *e i* Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio. *In esse espresse la sua visione critica del mondo, la sua « ideologia » disincantata e lucida che non esclude, tuttavia, una delle più alte e commosse espressioni del sentimento nazionale; la prosa è anch'essa d'un nitore straordinario, incalzante, spoglio di orpelli; lo stile è incisivo e generoso a un tempo: sotto il rigore e il distacco dei giudizi si sentono costantemente ribollire gli alti ideali o l'indignata protesta. E la mano del maestro si ritrova ancora nelle altre pagine create all'Albergaccio, la novella* Belfagor arcidiavolo *e le celebri commedie, la* Mandragola *e la* Clizia. *Nel 1520 Machiavelli poté rientrare a Firenze dove ebbe dai Medici l'incarico di scrivere le* Istorie fiorentine *(in otto libri, incompiute, vanno dalla caduta dell'Impero Romano alla morte di Lorenzo il Magnifico). Proclamata nuovamente la repubblica, nel 1527, Machiavelli fu tenuto, tuttavia, in disparte e morì poco tempo dopo in povertà. E' sepolto a Firenze, nella chiesa di Santa Croce.*

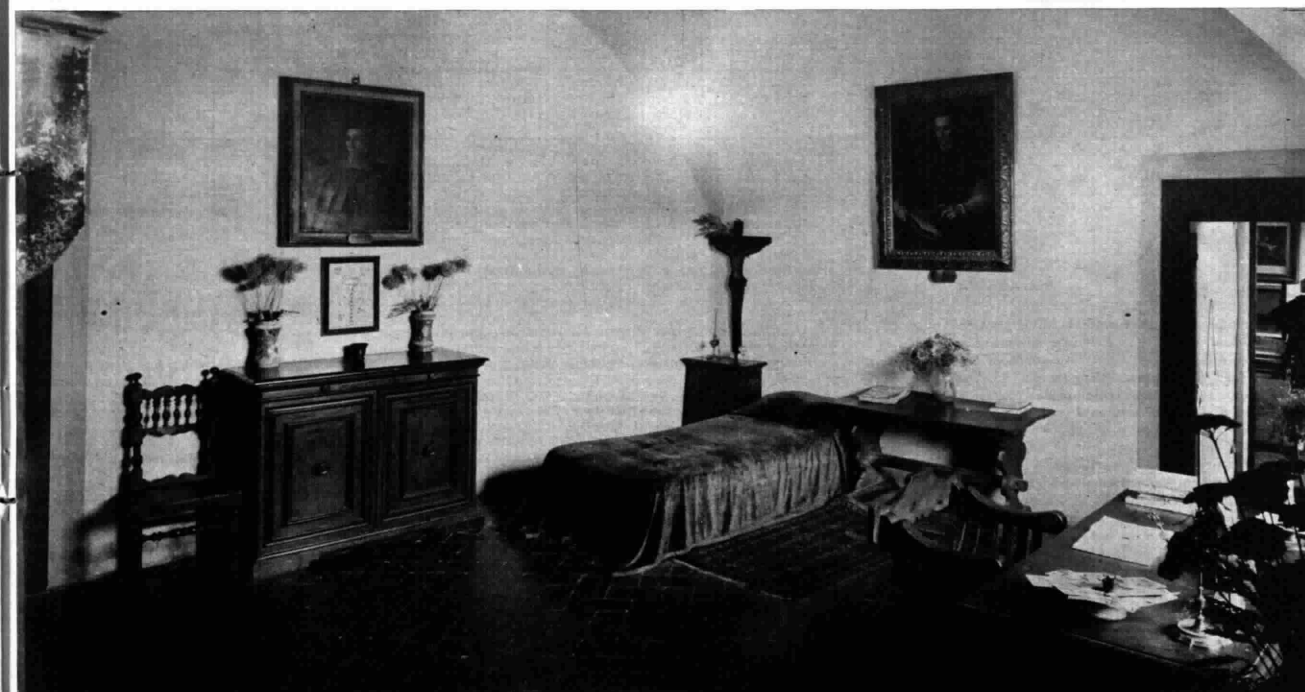
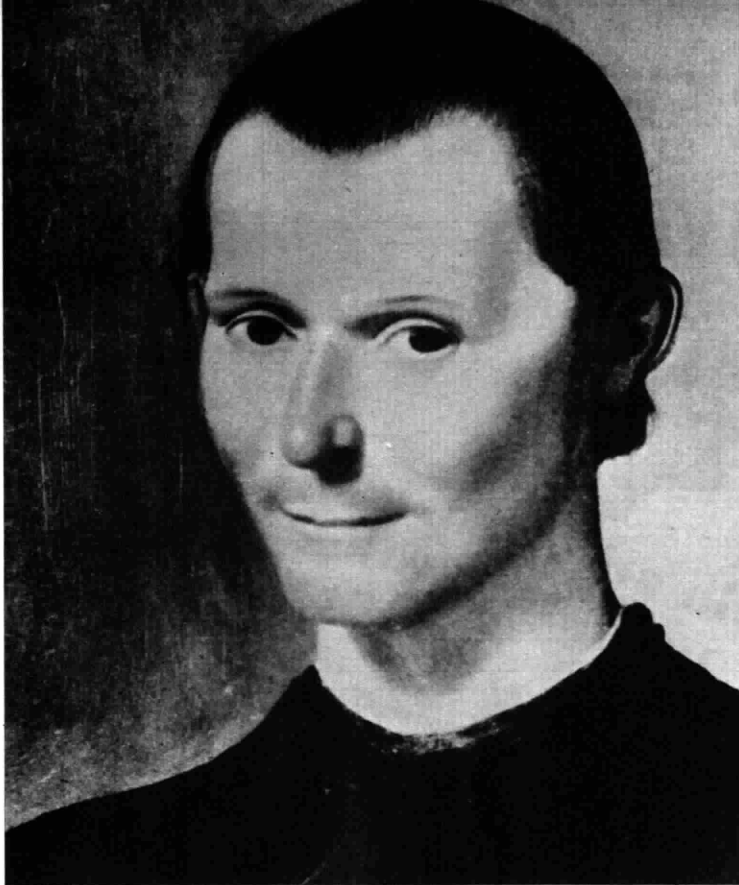
cita di Machiavelli

OPRIRE

sti dati, ma per dare la misura di un interesse che anche a uno sguardo fuggevole è confermato dal valore delle più recenti iniziative editoriali di casa nostra. Negli ultimi dieci anni sono apparsi in libreria, con le *Opere complete* edite da Feltrinelli, a cura di Sergio Bertelli e Franco Gaeta, una edizione delle *Opere* curata da E. Raimondi per i tipi di Mursia; un *Principe* a cura di G. Sasso - 1969 (al quale critico si deve anche un ricco volume di *Studi* apparso due anni fa a Napoli per Morano e il lodatissimo *Storia del pensiero politico del Machiavelli* - 1958), ancora un'altra edizione commentata del *Principe* per mano di quel grande storico che fu Federico Chabod; il volume *Machiavelli e la storia culturale del suo tempo* dell'autorevolissimo Felix Gilbert (Bologna, Il Mulino, 1964) e, per concludere un elenco che potrebbe seguitare, la rinnovata edizione della *Vita di Niccolò Machiavelli* di Roberto Ridolfi ripresentata da Sansoni e, vera novità nel campo filologico, la *Mandragola*, secondo il ritrovato Codice rediano, fatica anche questa dell'impareggiabile Ridolfi.

Molti dei nomi di questi studiosi il lettore può ritrovare fra i protagonisti del ciclo di trasmissioni dedicate a Machiavelli che la RAI si appresta a mandare in onda sul Terzo Programma con periodicità settimanale a partire da mercoledì 8 ottobre.

Il ciclo s'intitola *Niccolò Machiavelli nel 5° centenario della nascita* e si compone di nove ampie conversazioni articolate secondo il seguente programma: *L'ambiente politico fiorentino* a cura di Felix Gilbert; *La vita: l'attività diplomatica e l'esilio* a cura di Luigi Firpo; *Le opere: problemi critici e filologici* a cura di Sergio Bertelli; *Il pensiero politico* a cura di Gennaro Sasso; *Lo storico* a cura di Franco Gaeta; *Lo scrittore* a cura di Lanfranco Caretti; *La fortuna in Italia* a cura di

segue a pag. 44

In alto, un ritratto di Niccolò Machiavelli eseguito da Santi di Tito: la tela si trova in una delle sale di Palazzo Vecchio a Firenze. Qui sopra, la stanza del grande uomo di Stato a S. Andrea in Percussina: è stata mantenuta la disposizione che aveva ai tempi del soggiorno dell'autore del « Principe »

Un'altra veduta (all'interno) della casa di Niccolò Machiavelli a S. Andrea in Percussina: lo statista vi nacque nel 1469

MACHIAVELLI

segue da pag. 43

Luigi Firpo; *La fortuna in Europa* a cura di Giuliano Procacci; *Storiografia contemporanea* a cura di Gennaro Sasso. Da questo panorama traspare l'intento di offrire, insieme con una analisi dei grandi temi del pensiero di Machiavelli, soprattutto un panorama delle nuove prospettive critiche che hanno messo in luce aspetti inediti del Machiavelli.

Un bagno, dunque, di Machiavelli nella espressione contemporanea e, per contro, un rimisurarsi della contemporaneità con questa figura di scrittore, drammaturgo, uomo di Stato, biografo, ma soprattutto politico eccezionale e profondissimo scienziato (fra i primi) dell'Età moderna.

Succo di questa nuova ventata di interesse per Machiavelli, di cui il ciclo offrirà il meglio organicamente presentato, è una spostata prospettiva di indagine. Fino a ieri si era principalmente badato a risolvere in grandi blocchi problematici gli aspetti essenziali del suo pensiero; la nuova storiografia ha invece, da una parte, cercato di ricostruire l'evoluzione di quel pensiero nella sua concretezza storica, dall'altra di illustrare l'ambiente politico individuando gruppi e interessi, ideologie e fermenti critici. Per la forza delle sue proposte e la sconcertante profondità delle sue diagnosi etico-politiche, Machiavelli ha subito nel tempo clamorosi « crucifige ». Nacque quasi con lui, si può dire, il deprecato «machiavellismo», cui subito si collegò quasi a contraltare il cosiddetto « antimachiavellismo ».

Perché queste schematiche valutazioni si rompessero, occorrerà aspettare il Risorgimento che glorificherà Machiavelli cadendo a sua volta nel celebre equivoco foscoliano che giudica il segretario fiorentino come colui che « temprando lo scettro ai regnatori » svela « di che lacrime gronda e di che sangue », ma ben presto « l'imbarazzo » di fronte alla spietata analisi etico-politico delle società e degli Stati risorge in biografi di Machiavelli come il Villari, e toccherà al Capponi individuare la ragione in quella « crudezza di sentenze disperate » che, agli occhi dei contemporanei, appare invece oggi come la più suggestiva e profonda lezione. Così « di questo ingegno che da quattro secoli e mezzo si cerca di intendere, né mai bene fu inteso » nuove interpretazioni mettono oggi in luce la qualità di punto di collegamento fra Leonardo e Bacone, per l'uso del metodo sperimentale applicato dal Machiavelli per primo anche alla politica. Gli si riconosce priorità nella storia della cultura occidentale per aver proposto una visione ragionata e organica delle vicende degli Stati e delle società umane. « Con lui », dice Giuliano Procacci, « la politica non è più la contemplazione del perfetto " Stato " e dell'ottimo " Principe ", ma lo studio sperimentale dell'organismo sociale nelle sue forme sane e in quelle corrotte ». Prendono così rilievo e nuovo significato i grandi concetti del politico fiorentino quale « potenza », « ordini », « costumi », e soprattutto il concetto di « virtù » di cui tanto si è disputato. La virtù del Machiavelli non è la virtù del giudizio razionale, ma una appassionata volontà di potenza e di lotta che spunta da profondità irrazionali. Profondamente ricca di suggestione appare anche l'interpretazione che vede nel Machiavelli (secondo il Ritter, per esempio) lo scopritore del « senso demoniaco del potere », il quale non altro sarebbe che l'essere posseduti « da una volontà che sola consente una grande creazione di potenza, ma contemporaneamente porta in sé forze pericolosamente distruggitrici ».

Ognuno vede quanto questa ipotesi sia collegabile con i grandi e minacciosi temi che anche i moralisti e politici del tempo nostro devono meditare. Anche in questo senso la riproposta di Niccolò Machiavelli non è soltanto tener fede a un centenario, ma è riprendere un dialogo con un grande e « disperato » contemporaneo.

Pier Francesco Listri

L'ambiente politico fiorentino, *prima conversazione del ciclo* Niccolò Machiavelli nel 5° centenario della nascita, *va in onda mercoledì 8 ottobre, alle 20,30, sul Terzo radiofonico.*

Fra i cantanti al Teatro delle Vittorie ora è scomparsa l'atmosfera di tesa rivalità

A CAN
TUTTI SI VO

COSI' IN CLASSIFICA

	voti		voti
SHIRLEY BASSEY (Chi si vuol bene come noi)	94.000	**DON BACKY** (Frasi d'amore)	43.000
LITTLE TONY (Bada bambina)	60.000	**FAUSTO LEALI** (A chi)	38.000
ROSANNA FRATELLO (La vita è rosa)	43.000	**OMBRETTA COLLI** (La mia mama)	22.000

Classifica provvisoria in base ai voti assegnati dalle giurie ai cantanti in gara sabato 27 settembre. A questi voti, per formare una classifica, andranno aggiunti quelli inviati per cartolina dai possessori delle cartelle della Lotteria di Capodanno. Ogni voto delle giurie equivale a mille voti-cartolina.

IN GARA NELLA 2ª PUNTATA

ORIETTA BERTI canta **L'altalena**, brano da lei presentato al concorso *Un disco per l'estate '69* e classificato al terzo posto.

JIMMY FONTANA canta **Melodia**, un pezzo italiano di Argenio, Conte, Cassano che in Inghilterra e negli Stati Uniti ha ottenuto grande successo nell'interpretazione di Engelbert Humperdinck. Fontana l'ha presentato al *Cantagiro '69*.

DORI GHEZZI canta **Casatschok**, inciso nel gennaio del 1969 del quale si sono venduti quasi 400 mila dischi. E' il maggior successo ottenuto dalla cantante milanese.

MAL canta **Pensiero d'amore**, presentato al *Cantagiro '69* e che ha recentemente ispirato la trama di un film canoro in via di realizzazione. Questo pezzo figura attualmente nella « Hit parade ».

MIRANDA MARTINO canta **Il mio mondo** che è la sua più recente incisione. Il pezzo è vecchio, tuttavia è considerato tra i più genuini della produzione Bindi-Paoli.

MASSIMO RANIERI canta **Rose rosse**, la canzone con la quale ha vinto il *Cantagiro '69* ed è arrivato, per la prima volta, nella « Hit parade ».

I campioni della musica leggera si preoccupano soprattutto delle vendite dei dischi. Qualche battuta polemica verso gli stranieri che stanno andando forte sul nostro mercato: il lamento di Ombretta Colli e di Little Tony. Continuano le sorprese delle giurie esterne. Una nonnina di 82 anni all'ultimo momento ha dichiarato forfait

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

C'è già la prima maglia rosa: Shirley Bassey, la sola delle concorrenti di sabato scorso che abbia cantato dal vivo. Ora si aspettano i primi quintali di cartoline: nella prima settimana non saranno tanti poiché la vendita delle « cartelle » della Lotteria è cominciata soltanto lunedì 29 settembre. Tuttavia, com'è consuetudine di *Canzonissima*, la partecipazione popolare aumenta con il passare delle settimane sicché non è difficile pronosticare che il 6 gennaio 1970 sarà battuto il record di vendita dello scorso anno (11 milioni 700 mila biglietti per un incasso totale di 5 miliardi 850 milioni di lire) anche perché questa volta sarà in circolazione un milione di « cartelle » in più. Questa « escalation » non danneggia, però, i concorrenti in gara: l'anno scorso i cantanti che figuravano nelle primissime puntate furono in qualche modo vittime della freddezza iniziale del pubblico. I realizzatori della trasmissione si sono quest'anno avvalsi dell'esperienza precedente e hanno innanzitutto modificato il regolamento: infatti questa volta, superano automaticamente il primo turno i tre meglio classificati di ogni «manche», indipendentemente dalla quantità dei voti raccolti; mentre ai quarti classificati delle sette puntate iniziali e al miglior quinto della serie si offre l'occasione di gareggiare in una trasmissione-repêchage. Non solo: al momento di diramare gli inviti di partecipazione alla gara '69, gli stessi realizzatori non si sono dimenticati dei quattro cantanti (Peppino Di Capri, Giorgio Gaber, Miranda Martino e Iva Zanicchi) più danneggiati dalla formula '68.

Strumento commerciale

Partita la gara televisiva il mercato discografico è in fermento. Gli industriali della canzone, i cantanti, i titolari dei negozi di dischi aspettano la manna da *Canzonissima.* Perché in realtà, al di là di tutte le iperbole che si possono usare per una competizione di canzoni, *Canzonissima*, come gli altri festival italiani, finisce sempre con l'essere uno strumento commerciale. E i concorrenti sono ormai talmente abituati a questo genere di sfide che il Teatro delle Vittorie non è più, come poteva accadere alcuni anni fa, il « ring della canzone » non c'è più in quella sede il clima di accese rivalità, come non c'è più nemmeno a Sanremo; perfino i cantanti, che per i rotocalchi popolari sono nemici giurati, diventano fratelli. L'atmosfera tesa dei « bei tempi andati » è ora scomparsa. Forse gli unici che appaiono preoccupati, nervosi, agitati sono gli accompagnatori, gli uomini-ombra, o se volete i cervelli delle nuove leve. I divi della musica leggera, ma anche gli stessi pivelli, badano unicamente a vendere dischi ed assicurarsi con la presenza sul video un po' di serate nel periodo autunnale, solitamente scarso di soddisfazioni economiche (per loro). *Canzonissima* rappresenta, anche l'occasione per rialzare le quotazioni di un disco sfortunato e che alla sua apparizione sul mercato non ha incontrato un immediato favore. E' il caso, per esempio, di Don Backy. « Nel '68 », dice, « partecipai con *Poesia* che nei sei mesi precedenti la gara televisiva aveva venduto appena 60 mila dischi. *Frasi d'amore*, questa volta, l'ho incisa a marzo e manco farlo apposta ha avuto la stessa iniziale vita stentata di *Poesia.* Spero, adesso, che *Canzonissima* mi faccia ripetere il boom dello scorso anno ».

A sua volta Ombretta Colli ha partecipato alla prima puntata con un pezzo folk, *La mia mama*, invece di riproporre un brano già collaudato del suo repertorio. « Uno spettacolo come questo, seguito da 20 milioni di persone, non può non far vendere dischi. E mi auguro che il pubblico scelga la produzione italiana, visto che gli stranieri a *Canzonissima* sono in minoranza ».

ZONISSIMA GLIONO BENE

Marcello Marchesi nostro inviato speciale al Teatro delle Vittorie

ATTENTI A SABATO SERA

Sabato sera 27 mi telefona Attilio, un mio amico, e mi fa: « Presto, accendi la televisione. C'è uno spettacolo meraviglioso. Pensa, ho corso il rischio di non vederlo. Ma perché i giornali non ne hanno parlato? ». Io che mi stavo guardando *I Burosauri* con un occhio solo, cambio canale e sbatto il naso su « Regìa di Antonello Falqui » grande come una bandiera. Era la sigla iniziale della prima puntata di *Canzonissima* che ho visto grazie ad Attilio. Il bello è che il mio amico aveva acceso erroneamente il televisore credendo di girare l'interruttore della luce. Stava per andarsene a letto perché non ama le commedie e preferisce i libri gialli, che rilegge più volte con lo stesso godimento perché ha poca memoria e non ricorda le trame che ha letto. Anche lui stava per perdersi lo spettacolo dell'anno.

Ma per forza! Sono mesi e mesi che i giornali non parlano d'altro che de *I Burosauri*. Tutte le copertine dei rotocalchi, per settimane e settimane, hanno mostrato solamente la faccia di Ernesto Calindri oppure quella di Iole Ferro. Una ossessione! E che titoli! « In questo numero sveliamo tutti i segreti de *I Burosauri* ». « Negli studi televisivi fervono le prove de *I Burosauri*, la trasmissione colasso ». « In pericolo il programma più atteso ». E su *Canzonissima* neanche una parola.

Ora, *I Burosauri* è una bella commedia di Silvano Ambrogi, una azzeccata satira della burocrazia, ma insomma quello che è troppo è troppo. Chissà quanta gente si è persa la prima puntata di *Canzonissima*. Speriamo almeno che i giornali parlino in tempo delle altre puntate, perché quest'anno lo spettacolo è ancora meglio di quello dell'altro anno, quando tra gli autori c'ero anch'io. Sì. Devo ammetterlo. E' una trasmissionissima. Il Teatro delle Vittorie tutto specchi come le Folies Bergère; l'orchestra su carrelli mobili che vanno avanti e indietro; Boncompagni spaventato nel sommergibile con i siluri; Villaggio sbronzo a Madrid con la Bosè; una parodia dell'allunaggio con Tito Stagno, Barbato e la voce di Ruggero Orlando; Vianello nel personaggio di Otìlo-che-fa-un-macìlo; la rievocazione della carriera delle Kessler in Italia (perché nessun accenno al loro maestro Don Lurio?); una sequenza western con gli insulti al posto delle revolverate; la trovata dei finti telegrammi; il ballo-mosaico-diventi-balli-diversi ispirato ai rumori di oggi; la sigla d'apertura con cento ballerini (50 veri, 50 riflessi negli specchi); tre giurie interne; le gemellone con parrucche da favola (le parruckessler) che recitano; Dorelli ondulatissimo che non canta; Canfora con i baffi di visone; la rimpatriata di Sordi; il prof. Enrico Medi in costume da bagno che spiega il regolamento della Lotteria di Capodanno e, come se non bastasse, 6 cantanti, 6. Rosanna Fratello (che ha una nota sola ma robusta), Fausto Leali (il negro bianco), Shirley Bassey (Cia Mannucci negra), Don Backy (con l'adorabile voce da muratore), Ombretta Colli (minigonnatissima), Little Tony (sempre più cover-boy). E tutto questo in una sola puntata! Ma che succederà nelle altre? Cosa ci metteranno? Di questo passo ho paura si dovrà aumentare il canone. Un mio amico dietologo parlando di *Canzonissima*, la figlia prediletta della Televisione, mi ha detto: « Ha quattordici anni. E' bella ma tende a ingrossare. Falqui e Sacerdote la rimpinzano con puntigliosa foga. Forse troppo ».

Per la cronaca, la battuta più bella l'ha detta Vianello: « Tra dieci anni, quando anch'io, come tutti gli italiani, sarò sottosegretario mi raccomanderò da me ».

Aspettiamo le altre puntate. Attenti al sabato sera. Se non trovate notizie sui giornali sappiate che sul Nazionale c'è *Canzonissima*. Ditelo agli altri.

Marcello Marchesi

Una scena di « Canzonissima 1969 »: Raimondo Vianello (a sinistra) e Johnny Dorelli, animatori dello show del sabato con le gemelle Kessler, impegnati in una parodia dell'allunaggio dell'« Apollo 11 »

La battuta è intenzionalmente polemica e si riferisce al successo che sul mercato stanno incontrando attualmente le canzoni presentate quindici giorni fa alla Mostra internazionale di Venezia dai « big » stranieri. Per la verità, l'altra settimana, almeno a Roma, risultavano esauriti *Lo straniero* di Georges Moustaki, *Some velvet morning* dei Vanilla Fudge, *Quanto ti amo* di Johnny Hallyday e *Agata* di Nino Ferrer. A parte la singolarità del fatto che sono sempre gli interpreti stranieri a scoprire certe piccole « perle » del repertorio napoletano tradizionale, il rilancio di *Agata*, la vecchia macchietta di Nino Taranto ha sorpreso un po' tutti. « Questa esterofilia lascia perplessi », insiste Ombretta Colli, « se si pensa che *Agata* ha degli interpreti migliori in Enzo Jannacci e nel " signor " Giorgio Gaber ».

Le polemiche su Venezia sono state un po' il « pepe » delle prove di *Canzonissima*. Nei corridoi del Teatro delle Vittorie, Little Tony è apparso insolitamente amaro. « Non so perché », commentava, « gli interpreti stranieri debbano essere così corteggiati e favoriti nei nostri festival. Personalmente non ho mai vinto una gara, ma questo non mi preoccupa perché non credo alle classifiche. In effetti io sono sempre stato un " campione " di vendita, però, mi da fastidio vedere che a Venezia, per esempio, si concedono più minuti di quanti ne consente il regolamento ai Vanilla Fudge. Ma c'è di più: di solito noi ci preoccupiamo di offrire al pubblico la canzone che può piacergli. Gli stranieri, invece, vedi Moustaki, cantano quello che a loro piace ».

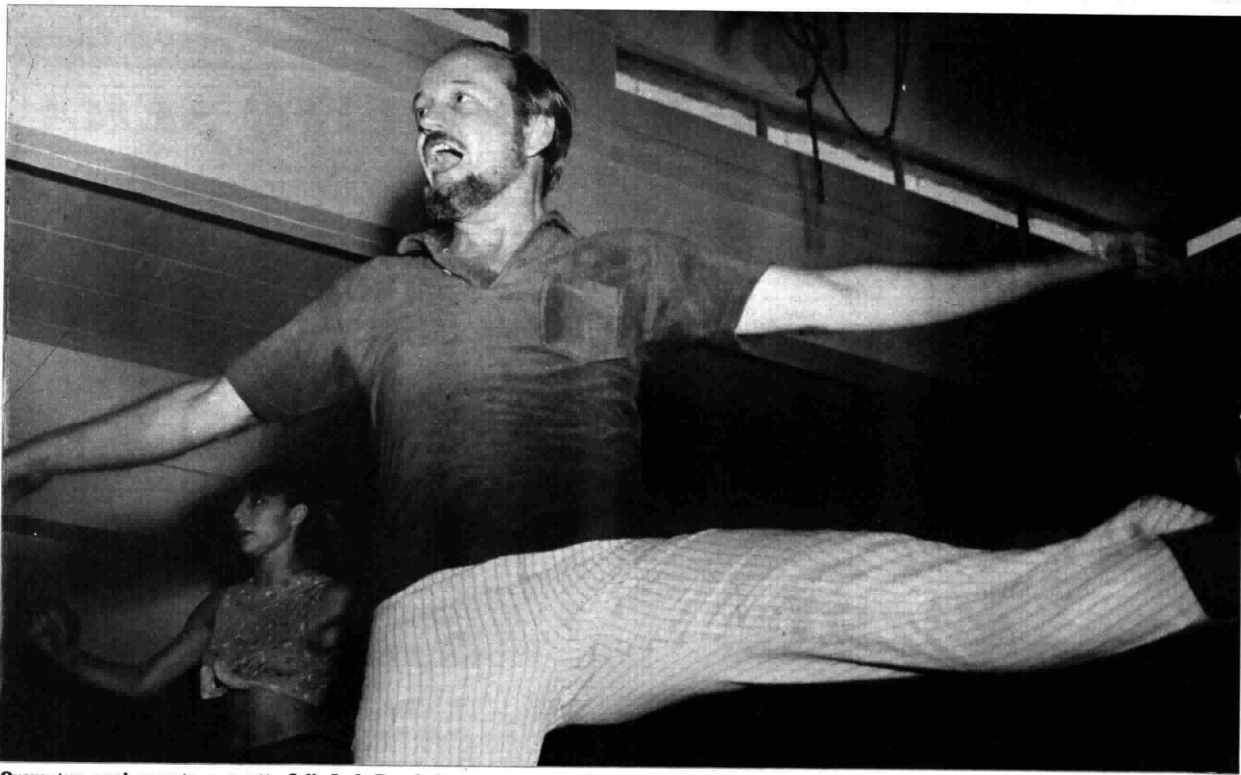
Pubblico condizionato

Il discorso di Little Tony, qui, fa la sua grinza. In realtà hanno ragione gli stranieri quando si presentano al pubblico con un brano di cui sono convinti, perché se i consumatori di canzoni potessero scegliere soltanto tra brani di qualità, il livello generale della produzione migliorerebbe di colpo. E' chiaro che se alla gente si propongono ogni volta decine di canzoni mediocri chi sceglie finisce con l'essere condizionato.

Poche le curiosità di questi primi giorni di vita della gara televisiva. Orietta Berti arriva tra gli specchi del Teatro delle Vittorie al posto di Milva. La cantante emiliana, la cui partecipazione era prevista per la puntata di Morandi (25 ottobre), è stata pregata di sostituire la collega attrice perché in questi giorni Milva è sotto pressione al Teatro Sistina di Roma per la commedia musicale di Garinei e Giovannini *Angeli in bandiera*, nella quale ha come partner Gino Bramieri. Fausto Leali, a sua volta, sabato scorso ha cambiato « cavallo » all'ultimo momento. Doveva interpretare *Un'ora fa*, ed invece, ha preferito il vecchio *A chi*, su suggerimento della moglie e dopo un esperimento napoletano. Invitato ad uno spettacolo canoro-sportivo, che richiama solitamente un pubblico da stadio, Leali ha eseguito a Napoli tutti e due i brani ed ha constatato che per il grosso pubblico vale ancora *A chi*, il successo dell'estate '67.

Un elemento-sorpresa dello spettacolo del sabato sera saranno sempre le giurie esterne. Nella prima puntata abbiamo visto le dieci « celebrità » di Madrid e i sommergibilisti di La Spezia. Nella seconda vedremo, quasi certamente, una giuria formata da gemelli « reclutati » in occasione del recente congresso tenutosi a Roma. La grande giuria del Teatro delle Vittorie è invece scrupolosamente composta da cittadini iscritti nelle liste elettorali e di età differenti: l'età minima richiesta è di diciotto anni. Per la prima puntata era stata estratta anche una nonnina di 82 anni, ma all'ultimo momento non si è presentata.

Profilo di Jack Bunch il coreografo dello show del sabato

IL TEXANO VOLANTE

Quarantun anni, sposato con sette figli, Jack Bunch fu scoperto come ballerino da Herbert Ross, il famoso coreografo autore delle danze del film « Carmen Jones ». Debuttò con un musical di grande successo, « Bulli e pupe ». Considera « favolosa » la sua prima esperienza italiana a « Canzonissima »

di Mario Vardi

E' soddisfatto delle gemelle Kessler: se un passo di danza le entusiasma lo imparano al volo, altrimenti dicono chiaro e tondo di no. In undici anni ha creato i balletti di trecento spettacoli

I cantanti, va bene. Le gambe delle Kessler, Dorelli, Vianello, d'accordo. Falqui e Sacerdote, idem. Ma uno spettacolo grosso e impegnativo come *Canzonissima* non lo fanno soltanto loro. Ci sono quelli che forniscono un contributo determinante al buon esito della trasmissione e che la cronaca di ogni puntata è costretta a trascurare, involontariamente. E ci sono quelli che pur avendo un nome di prestigio e un compito speciale, non compaiono sul video. Firme senza volto.
Anche *Canzonissima*, insomma, deve a Cesare qualcosa. La nostra serie s'inaugura dunque con uno di questi personaggi fuori video: Jack Bunch, il coreografo, l'uomo che inventa i passi delle gemelle Alice ed Ellen e i movimenti del balletto.

Nasce nel Texas, precisamente a Corsicana, una cittadina di sedicimila abitanti che vive di petrolio (quasi ovvio). Suonatore di tromba a quattordici anni, Jack Bunch dirigeva la banda musicale del suo paese, una piccola banda che nelle gare con le grosse città del Texas riusciva a vincere sempre. Un giorno pianta tutto e si trasferisce a Hollywood, ha una mezza idea di fare l'attore. La mecca del cinema, però, nel dopoguerra può offrirgli appena qualche particina di secondo o terzo piano, così nel 1948 Bunch è un giovane disoccupato. Ha vent'anni: festeggia in qualche modo la data (27 ottobre) convocando un gruppo di amici. Uno di questi, ballerino già affermato, gli suggerisce l'idea: « Perché non impari a danzare? ». E Jack Bunch, versatile, nel giro di due anni si conquista la sua notorietà come primo ballerino di alcuni grossi show televisivi e più tardi come assistente di Herbert Ross, il famoso coreografo autore di *Caprichos*, delle danze del film *Carmen Jones* e fondatore dell'American Ballet che ha partecipato spesso al Festival dei Due Mondi di Spoleto.
L'incontro con Ross rappresenta per Jack Bunch una esperienza fondamentale. Diventa coreografo. Lo spettacolo del debutto è la commedia musicale *Bulli e pupe*.
« E poi, signor Bunch? ».
« Poi l'elenco sarebbe noioso. In undici anni di attività avrò curato le coreografie di almeno trecento show televisivi e teatrali. Mi sembra di non ricordarne più nemmeno i titoli. Né saprei dire quale ho amato di più. Appena ne finisco uno già mi appassiono al prossimo. Potrei citarle *Ciao mondo*, realizzato qualche tempo fa in Germania con trenta famosi attori e cantanti di diverse nazioni. C'erano problemi difficili da risolvere, la leggibilità per esempio dello spettacolo a Tokio come a New York, la capacità di divertire una platea cosmopolita. Una battuta che fa ridere ad Amburgo può lasciare indifferente un italiano. Lo ricordo con piacere perché gli ostacoli furono superati ».
« Da noi, signor Bunch, lei non è ancora noto. Appena circolò il suo nome si disse il coreografo delle Kessler. Da quanto tempo lavora con le gemelle? ».
« Le conobbi nel 1963 a Monaco. Ci intendemmo subito. Misi in scena per loro uno show al "Plaza" di New York; dopo partecipammo a numerosi varietà televisivi, l'*Ed Sullivan show*, quello di Red Skelton, di Dean

segue a pag. 50

se volete l'auto che...

che ha il prezzo di un'utilitaria, ma che ha stile, rifiniture e ricercatezze da "grossa cilindrata", che potete spingere tranquillamente a centoventi all'ora, che trasporta cinque "comodi" passeggeri in uno spazio ben distribuito,

se volete l'auto che ha "sorpreso" gli esperti per il suo basso regime di consumo (oltre 18 Km. con un litro di benzina!) che, ancora, ha una rete di assistenza capillare ed efficiente in tutta Italia... allora voi volete la PRINZ 4L!...

NSU Prinz 4L - 600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h - consumo: 5,5 litri per 100 Km. L. 745.000 (IGE inclusa) + L. 20.000 per freni a disco anteriori, franco concessionario (le spese di trasporto sono comprese nel prezzo di listino) - 615 punti di assistenza.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. Zona Industriale, Padova
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (largo Ponchielli).

NSU/469

IL TEXANO VOLANTE

segue da pag. 48

Martin e nel '67 persino allo spettacolo di Sinatra al "Sands" di Las Vegas. *Canzonissima* è la mia prima esperienza italiana ».

« Come si trova? ».

« Favoloso. Un balletto di professionisti seri e le Kessler che, come sempre... » (e qui aggiunge una espressione di gergo che non saprei tradurre, mi aiuta Umberto Pergola, l'assistente italiano di Bunch).

« Cioè? ».

« Sparano sulla spalla », traduce Pergola. « E' un modo di dire, ossia se un passo di danza nuovo le entusiasma subito, Alice ed Ellen lo imparano in un lampo, altrimenti dicono chiaro e tondo di no ».

« E quando le sorelle Kessler dicono di no, signor Bunch, lei come si regola? ».

« Avviene di rado », sorride il coreografo. « Preferisco che siano convinte, per cui se non sentono quel passo nuovo, io cerco di cambiarlo. Mi piace che sparino sulla spalla. Con questo sistema si ottengono senza dubbio risultati migliori ».

I peperoncini

« Che cosa pensa di *Canzonissima?* ».

« E' un modo divertente per trascorrere il tempo. E c'è la possibilità di vincere parecchi soldi ».

« Di quali cantanti, fra i quarantadue che partecipano alla competizione televisiva, aveva sentito parlare prima di venire in Italia? ».

« Johnny Dorelli, Mina ».

« E le canzoni? Ce n'è qualcuna che ascoltò all'estero? ».

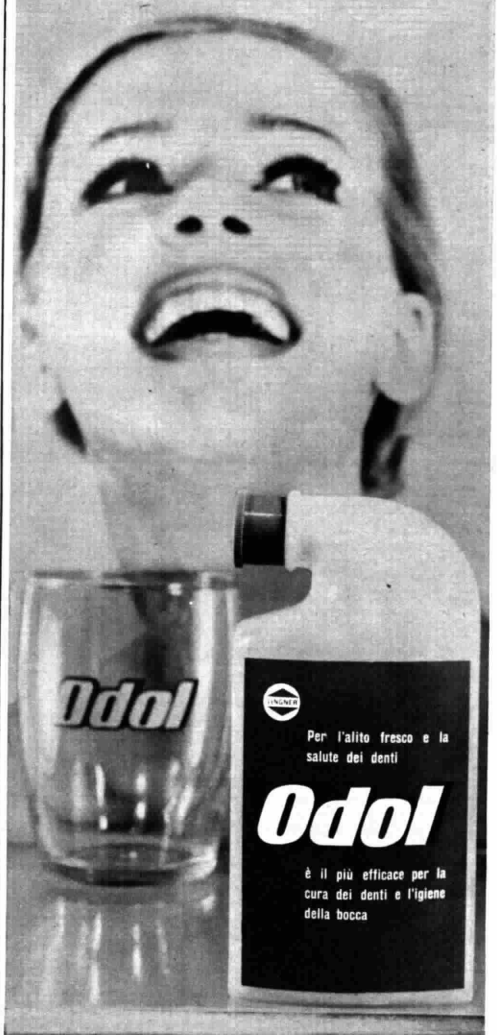
« Le vecchie canzoni napoletane. Oggi, se vogliamo, la produzione è allo stesso standard in tutto il mondo, quindi non si può dire che la canzone di quel Paese sia migliore o peggiore di quell'altro ».

« Dunque: attore, ballerino, coreografo e da qualche anno autore di rivista. Ma lei, signor Bunch, com'è? ».

« Ho una barba grigia, come vede, che va da un orecchio all'altro, quarantun anni, una moglie (Bonnie) e sette figli. Quando credo di avere un'idea buona mi piace battermi fino in fondo per difenderla. Sono un uomo calmo, l'ira è un peccato che non commetto mai, mi interesso molto di politica, a tavola voglio sempre i peperoncini verdi, quelli forti, sa? ».

Ne porta sempre una bustina nella valigetta rettangolare, alta come un libro. E al ristorante, in qualunque pietanza, fosse pure il brodo di dadi, ci mette dentro un peperoncino.

Mario Vardi

La terza trasmissione di Canzonissima 1969 *va in onda sabato 11 ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

CENTO ANNI SINGER IN ITALIA
1869 1969

dato il grande successo della fantastica offerta del centenario...

SINGER*

estende a tutti i prodotti le eccezionali riduzioni fino a 50.000 lire...

e le prolunga per poche settimane

APPROFITTATENE IN TEMPO!

Solo per poche settimane potrete scegliere nei negozi SINGER, fra una gamma completa di macchine per cucire, elettrodomestici, apparecchi radio TV di classe superiore a condizioni senza precedenti!

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

anche con cambio!

la straordinaria offerta SINGER del centenario sarà mantenuta anche se avete una vecchia macchina da valutare per il cambio!
Spedite subito questo tagliando a:

Spett. SINGER
Via N. Bonnet 6/A - 20154 MILANO

Desidero avvantaggiarmi della Vostra offerta: vi prego di valutare egualmente la mia vecchia macchina per cucire.

Nome ______________________

Cognome ______________________

Indirizzo ______________________

CAP e Località ______________________

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY

PUBLIUNION | 69

La Cina di Mao: un mondo difficile da comprendere per chi lo affronta con diffidenza e pregiudizi occidentali

NON TRATTATELI COME MARZIANI

Soltanto la pazienza permette di aprire un dialogo con un popolo di antica saggezza. Che cos'è la Rivoluzione Culturale

di Sandro Paternostro

Sono stato in Cina cinque volte nello spazio degli ultimi cinque anni. La prima volta: la fine dell'estate del 1964. L'ultima: al principio dell'estate dell'anno corrente. Il mio primo contatto diretto con questo immenso Paese, grande trenta volte l'Italia, popolato da un quarto dell'umanità, si concluse nei giorni che precedettero la caduta di Kruscev nell'URSS e il primo « scoppio » atomico in Cina. L'ultima visita è terminata con i festeggiamenti seguiti al Nono Congresso del Partito Comunista Cinese e l'inizio dei preparativi per celebrare il Primo Ottobre, Ventennale della Fondazione della Repubblica Popolare.

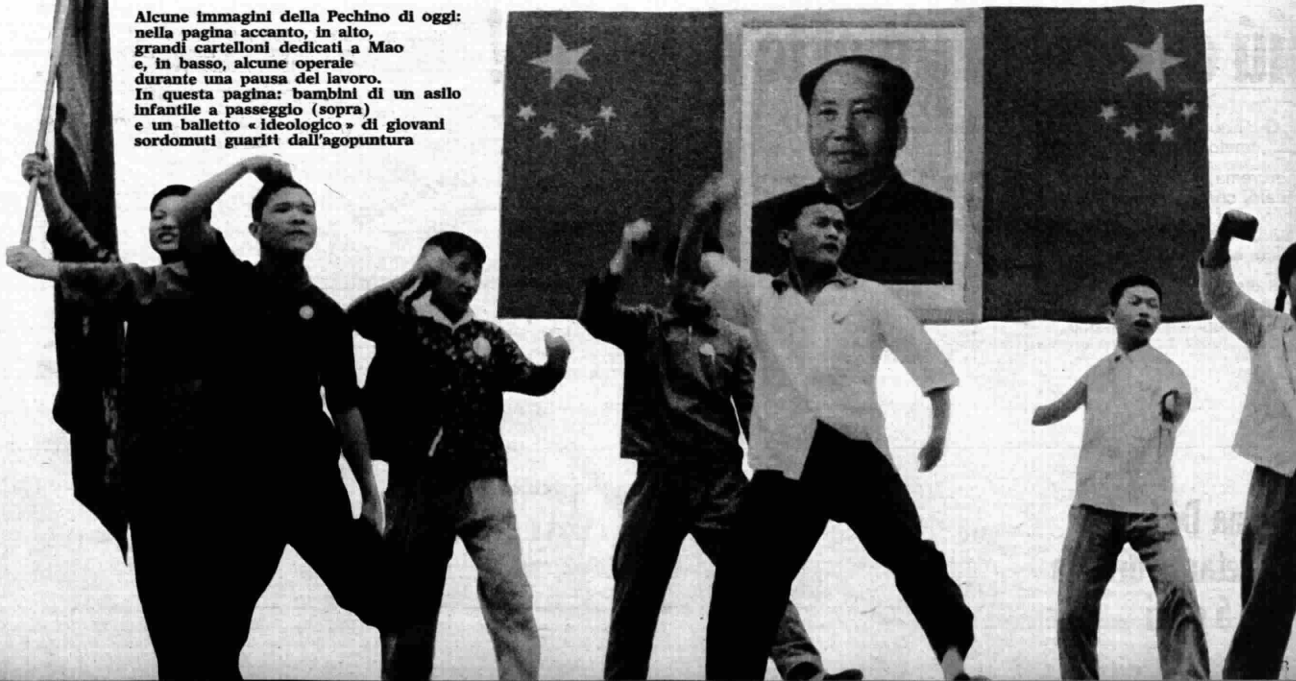
A pochi colleghi è toccata la fortuna di trovarsi in Cina in momenti così importanti della sua storia contemporanea. Perché? Si dice che i cinesi siano xenofobi. Si afferma che temono il confronto con l'Occidente capitalista e perfino con la Russia « revisionista ». Si insinua che in ogni straniero vedano una spia o un sabotatore. C'è chi diffama i cinesi sino al punto da pretendere che chiudano le loro frontiere perché si vergognano del basso livello di vita e degli scarsi progressi tecnologici. La verità è ben diversa.

Colonialismo

In cinquemila anni di storia i cinesi hanno attaccato ben di rado altri popoli, mentre sono stati invasi da ogni parte del mondo. In tempi recenti, dopo il secolo « colonialista » per eccellenza, il Diciannovesimo, hanno conosciuto a più riprese, nella prima metà del Ventesimo, il tallone dei giapponesi. Sono ferite, nell'anima e nella memoria, che non rimarginano in quattro e quattr'otto. La famigerata Rivolta dei Boxers del 1900 fu, senza dubbio, una esplosione di xenofobia. Ma le (sedicenti) vittime erano i rappresentanti di quelle stesse potenze (Gran Bretagna, Russia zarista, Francia, USA e Impero germanico) che avevano trasformato i maggiori porti cinesi in fonte di propria ricchezza, creato dei possedimenti coloniali sotto varia specie, e degradato i pronipoti degli Han, dei promotori della civiltà più antica, a uomini-mulo, a curve bestie da soma dei « risciò » di Shanghai e di Nanchino. Fino all'avvento al potere di Mao Tse-tung proprio a Shanghai, all'ingresso delle « zone interdette » riservate agli Occidentali, si leggevano cartelli con su scritto: « E' vietato l'accesso ai cani ed ai cinesi ».

Ammetto che con simili precedenti storici uno straniero si trovi oggi in Cina a dover superare, da principio, una notevole barriera di diffidenza. Ma non si tratta di una muraglia invalicabile. L'errore che molti commettono (anche coloro che si sforzano di capire la nuova realtà cinese) è quello di

segue a pag. 55

Alcune immagini della Pechino di oggi: nella pagina accanto, in alto, grandi cartelloni dedicati a Mao e, in basso, alcune operaie durante una pausa del lavoro. In questa pagina: bambini di un asilo infantile a passeggio (sopra) e un balletto « ideologico » di giovani sordomuti guariti dall'agopuntura

Lui si aspetta una pietanza diversa...

Milkana De Luxe: più calorie di un etto di vitello!

Quando stasera lui dirà: "Non mi vanno le solite cose", fatelo scegliere fra le 5 pietanze Milkana de Luxe

Supercrema, così burroso e pieno di sostanza
Delicato, con formaggio italico
Vallico, con buon emmental svizzero
Pizzico, dolcemente piccante
Rustico, con provolone

5 pietanze stuzzicanti e ricche di calorie, per mantenere le sue giovani energie intatte.

Milkana De Luxe: una pietanza diversa ora in 5 gusti

Sandro Paternostro, durante il suo recente soggiorno cinese, intervista a Canton un giovane ufficiale dell'Armata Popolare

LA CINA

segue da pag. 53

comportarsi con i connazionali di Mao come se fossero dei marziani. Porre l'accento sulle differenze fra i popoli è un sistema per mutare, a proprio danno, i fossati in abisso. Ricordare in eterno ai cinesi che sono « tanto diversi » da noi è una maniera involontaria per resuscitare sopiti o latenti ricordi di poco incoraggianti.

Anatra e Chianti

« Non ho mai capito », mi disse a Pechino in eccellente francese uno dei componenti del Comitato Centrale del partito di Mao nel settembre 1964, « perché gli stessi amici politici che vengono dall'estero ci rammentino ad ogni piè sospinto che noi raffiguriamo Lenin con gli occhi a mandorla... ». Era quella un'allusione significativa. Era stato Ilya Ehrenburg a usare per la prima volta quell'espressione dopo un viaggio in Cina negli anni Cinquanta. I collaboratori di Mao non gliela avevano perdonata. Il modo più semplice e più pratico per guadagnarsi l'amicizia dei cinesi è quello di trattarli come si tratterebbe un connazionale di un'altra regione d'Italia, ma nato, vivente e prolificante nella medesima nostra penisola. Un grosso commerciante milanese di pellami, che si reca da un decennio esatto in primavera ed in ottobre alla Fiera di Canton, mi ha confidato il segreto del suo successo negli affari con i cinesi. « Li tratto senza boria e senza timori. Se mi offrono del tè e dell'anatra laccata, offro loro del Chianti e del prosciutto di Parma. Se trovo delle zanzare in camera la sera, non ne traggo affrettate conclusioni ideologiche. Mi faccio dare l'insetticida e lo spruzzatore... ».
I cinesi scrivono e leggono verticalmente. Noi scriviamo e leggiamo orizzontalmente. I cinesi considerano somma scortesia la fretta. Noi adoriamo quello che riteniamo (spesso a torto) sia un « razionale » impiego del tempo. Guardare l'orologio durante una conversazione con un cinese è peggio che mettere in dubbio l'efficienza delle sue meningi. Quando si dice ad un cinese, sia pure con faccia contrita: « Debbo scappare perché non voglio perdere il treno », è come se gli si dicesse: « Gentile amico, la sua conversazione è così poco interessante che mi manca la voglia di rinviare la mia partenza... ».
Nove giornalisti su dieci nei loro rapporti con le rappresentanze diplomatiche e consolari della Cina seguono, grosso modo, questo sistema. Si fanno precedere da una telefonata di un personaggio del mondo politico o culturale considerato gradito a Pechino. Si presentano, si siedono a sorseggiare il tè offerto loro. Trascorso un quarto d'ora e consultato l'orologio sciorinano i propri meriti professionali o pseudo-ideologici, sovente senza dare neanche il tempo allo sconcertato interlocutore di aprire bocca ed infine, perentoriamente, domandano il « visto » d'ingresso in Cina. Uno scrittore giovane e brillante mi venne a trovare a Hong-Kong a Natale dello scorso anno e mi chiese se lo potevo presentare ai capi maoisti locali. Aveva in animo di recarsi in primavera alla Fiera di Canton. Gli dissi che tre mesi erano pochini per stabilire una effettiva conoscenza reciproca. Sarebbe stato meglio puntare sull'edizione autunnale della Fiera e moltiplicare, nell'attesa, il numero dei colloqui e degli incontri. L'amico scrittore si fece beffa delle mie cautele. « A forza di vivere con i cinesi, ti stai cinesizzando pure tu... », osservò. E partì.
Alle prime battute della conversazione con il condirettore dell'ufficio della « Hsinhuà », l'agenzia di stampa ufficiale, il dinamico visitatore sentenziò: « Sono certo che ad un uomo della Resistenza come me il Suo governo non negherà l'ingresso in Cina. Non Le pare? ».

In anticamera

Il cinese stette a guardarlo senza aprire bocca per tre interminabili minuti. « Resistenza, eh? E' una cosa seria e nobile. Ma se Lei ha resistito con tanta pazienza agli invasori del Suo Paese, saprà certo resistere alla tentazione di bruciare le tappe, ed aspettare che vengano espletate le pratiche necessarie perché Ella possa recarsi in Cina... ». L'amico non si diede per vinto. « Ho ansia sincera di vedere i progressi compiuti dal vostro

segue a pag. 56

LA CINA

segue da pag. 55

grande Paese... », insistette. « La ringrazio di cuore », ribatté il cinese, « ma per tributarle accoglienze adeguate ci vuole almeno un semestre. Se lei partisse domani, ahimè, ci mancherebbe il tempo per i necessari preparativi... ». Disperato lo scrittore esclamò: « E se rinunciassi a tali preparativi ed a siffatte accoglienze? ». « Non ci possiamo rinunciare noi », fece il cinese glaciale, « l'ospite è sacro. Un amico va trattato con tutti gli onori, se è un amico vero... ». Lo scrittore se ne tornò in albergo sconfitto, mi chiamò al telefono e mi disse: « Che gente strana! Pretendono che io faccia sei mesi di anticamera... ». Chiamai dal canto mio il cinese per ascoltare la sua versione. La voce suonava ferma e tranquilla, venata da un sorriso a fior di labbra. « Il suo amico è un conversatore piacevole, mostra vivo interesse per i problemi della Cina, ma non vuole aspettare. Che strano! Ha aspettato trentasei anni per bussare alle porte della Cina e adesso gli rincresce di attendere per sei miserabili mesetti! ».

Accanto alla fretta, va evitato — nei rapporti con i cinesi — l'errore di applicare una visuale « occidentale » a quello che dicono o fanno. La Rivoluzione Culturale Proletaria, lo sviluppo politico e storico più importante dei primi venti anni di vita della Cina di Mao, confonde e sgomenta il più spericolato degli osservatori se viene « tradotta » in termini occidentali. Considerata nel contesto cinese ed in quello della evoluzione di un Paese a regime comunista in Oriente, la Rivoluzione Culturale ha una logica rigorosa. Al principio del 1966, dopo lunghi mesi di meditazione in montagna e sulle rive stupende del Grande Lago dell'Ovest, Mao Tse-tung era giunto alla conclusione che la burocrazia del suo stesso partito era diventata una casta avulsa dalle masse. Nelle ventinove aree amministrative della Cina i rispettivi capi politici e militari erano diventati altrettanti despoti e « mandarini » come ai tempi del Celeste Impero.

Corti e clientele

Nel Sud, ad esempio, il « boss » del Kwangtung e delle province vicine, Tao Ciu, aveva creato una sua corte ed una sua clientela infischiandosene della soluzione dei problemi più urgenti su scala regionale e nazionale. In campo economico diversi esponenti del gruppo di dirigenti capitanato dall'allora presidente della Repubblica e vicepresidente del PCC, Liu Sciao-ci, cominciavano a propagandare la teoria dell'« incentivo » nelle fabbriche e nelle « comuni popolari agricole »: maggiore spazio all'iniziativa privata e individuale, anche se si correva il rischio della nuova formazione di categorie di « privilegiati » nell'intero processo produttivo. In Occidente questi principi non sconcertano nessuno, ma per un Paese comunista comportano conseguenze che, o prima o poi, lo scuotono dalle fondamenta. Uno degli aspetti più interessanti della Rivoluzione Culturale Proletaria è stato proprio la contrapposizione del « modello Cina » al « modello Russia », di una società collettiva, nel senso integrale del termine, ad una società nella quale, per forza di cose, si stavano riproducendo le « classi ».

Avanguardie

Disceso fra le masse a settant'anni Mao le mobilitò contro i funzionari, i burocrati, i « mandarini », mettendosi alla testa di una « rivoluzione nella rivoluzione ». Le Guardie Rosse furono le avanguardie della lotta sferrata da Mao e dai suoi collaboratori contro la corrente « revisionista » di Liu Sciao-ci e dell'allora segretario generale del PCC Teng Siao-ping. Se ammettiamo la lotta politica nei partiti dell'Occidente non capisco perché non la dobbiamo giustificare in quelli al potere in Oriente. Dai risultati del Nono Congresso del PCC sappiamo con certezza che Mao ha vinto e Liu è uscito battuto. Le Guardie Rosse sono tornate sui banchi scolastici, all'infuori dei gruppi destinati alla propaganda nelle fabbriche e nelle campagne. L'accento è stato spostato dagli studenti agli operai. Si parla adesso di « ricostruire » il Partito dopo averne spezzato l'ossatura burocratica. Ai « quadri » di partito che hanno abbandonato la « linea Liu Sciao-ci » il perdono è stato concesso senza indugio.

E' tuttora controverso il ruolo dei militari nella Rivoluzione Culturale Proletaria. C'è chi pensa che sia stato determinante. Viene ricordato che 21 dei 29 « Comitati rivoluzionari maoisti », istituiti tra il gennaio del 1967 ed il settembre del 1968 nelle altrettante aree amministrative della Cina, presentano un militare al vertice. Mosca accusa Pechino di « bonapartismo ».

E' un'accusa, a mio giudizio, infondata. I militari in Cina non sono una casta a sé come gli Junker in Prussia. Sono spesso « quadri » del PCC, operai e contadini. Oggi comandano una guarnigione in una provincia (dall'inizio del 1966 senza alcuna distinzione di grado) e domani aiutano nel raccolto del grano o del riso i rurali di un'altra provincia. Trasportano derrate e curano le epidemie distribuendo medicinali. Adesso, ad esempio, si occupano, tra l'altro, di guarire i sordomuti con il metodo antichissimo cinese dell'agopuntura. Semplici, modesti, nelle loro tenute « cachi », laboriosi, vengono considerati dalle masse come modelli di fede e di umiltà. Qualcuno li ha paragonati a dei monaci, esagerando. Certo si è che i tre milioni di effettivi dell'Armata Popolare di Liberazione non sono

dei soldati come li immaginiamo noi. Vanno in giro per le risaie improvvisando balletti, suonando cembali e tamburi, per celebrare gli avvenimenti politici. Guidano la lettura delle citazioni di Mao in pubbliche assemblee. Non usano soltanto il fucile, ma il martello, la roncola, la pialla, la pala, ecc. Quando fu messa in moto la Rivoluzione Culturale Proletaria, i soldati furono considerati da Mao e da Lin Piao (il successore designato) come i « più puri », i meno « infettati » dal contagio della corrente di Liu Sciao-ci. Divennero appunto esempi di « purezza rivoluzionaria ». In quelle giornate infuocate si credette in Occidente che corressero fiumi di sangue. In realtà la Rivoluzione Culturale Proletaria fu in larga misura incruenta. Nella lingua cinese classica (mandarina) l'uso dell'iperbole è frequente. Quando Radio Shangai proclamava: « Abbiamo mozzato la lingua e le orecchie ai nostri avversari », significava che erano stati ridotti al silenzio, costretti, gli amici di Liu Sciao-ci, di Teng Siao-ping e di Tao Ciu, ad astenersi dalla propaganda delle loro idee « nefaste », zittiti e avviliti, ma nemmeno per sogno mutilati fisicamente. La « distruzione » dell'avversario era morale e non fisica. Il dirigente reprobo veniva « esposto » al generale ludibrio con un cappello di carta in testa. In genere non gli veniva torto un capello.

Regole etiche

Il rispetto di certe regole etiche (che rimontano a Confucio ed a Lao-Tse) è assoluto. Anche oggi, nel linguaggio ufficiale in Cina, termini come « la corretta via », la « corretta linea », la « rettificazione degli errori » ricorrono con frequenza. L'« arci-revisionista » Liu Sciao-ci venne sempre indicato con perifrasi per due anni interi. La stampa ufficiale parlava di lui come « l'alta personalità che intendeva avviare la Cina sulla via del capitalismo ». Le sue generalità vennero rese pubbliche soltanto nell'autunno del 1968 dopo la riunione del Comitato Centrale del PCC che ne decretava la fine politica. Da quel momento, in coro, recitando versetti, piroettando per le strade e sulle piazze, salmodiando mattina e sera prima dell'attività di ufficio, di fabbrica o di una « comune popolare agricola », 750 milioni di cinesi hanno ripetuto accuse e condanna di Liu. L'Occidente conosce la ghigliottina e altri sistemi di eliminazione dell'oppositore. La Russia degli anni di Stalin ha conosciuto sistemi non difformi. La Cina di Mao preferisce l'« esposizione » ed il cappello di carta. Vi è forse qui tutta la millenaria saggezza orientale. Il corpo non conta nulla ed è lo spirito che conta. Fiaccato e umiliato lo spirito, l'essere umano diventa una « non-persona », un vegetale o un minerale trascinato dal grande Fiume dell'Esistenza.

Sandro Paternostro

Incontro con la Boni, una delle interpreti di «Gi
golf, una mattina», telegiallo aperto a tutte le

NEPPURE LUISEL SA CHI È L'ASSASS

Potrebbe addirittura essere lei stessa. La giovane attrice rievoca la sua carriera densa di esperienza e di successi

Luisella Boni. L'attrice, di famiglia comasca, entrò nel cinema giovanissima, a 15 anni: in vacanza a Roma fu notata dal regista Alessandro Blasetti

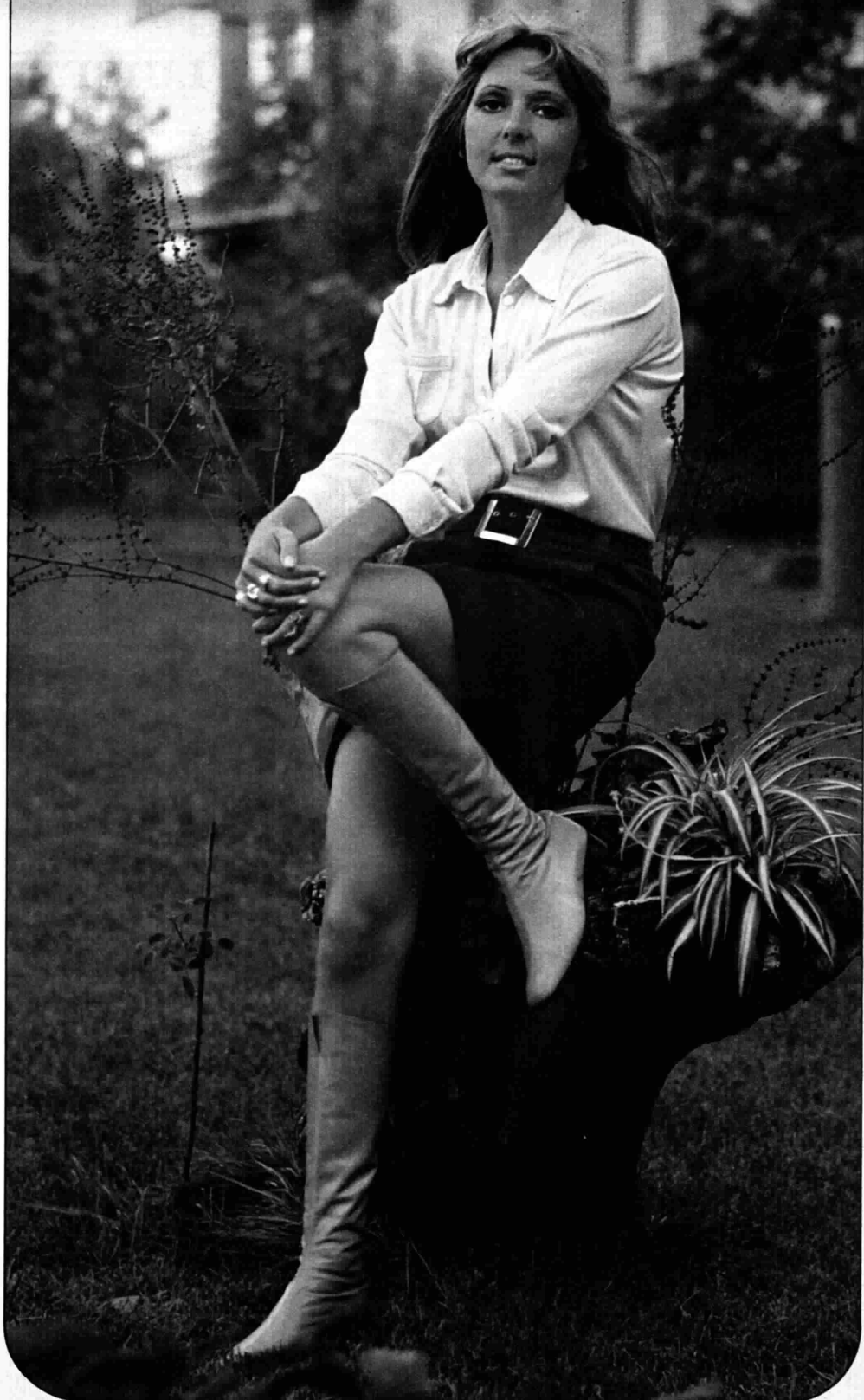
ocando a sorprese

LA INO

di Giovanni Perego

Roma, ottobre

Un grande, vecchio giardino e una villa a Orsenigo, in Brianza. Ma non di aiuole pettinate e di fiori. Con grandi alberi, e che si slargava in un'aia, dov'erano il torchio

segue a pag. 60

Dopo l'esperienza televisiva di « Cinema d'oggi », un incontro importante per la carriera di Luisella fu quello con Luigi Squarzina che la volle fra le interpreti di « Troilo e Cressida » e « La coscienza di Zeno »

LUISELLA BONI

segue da pag. 59

dell'uva, un'alta macchina lignea, scura, dilavata da pioggia e nebbie, con minacciosi ingranaggi, e i polli allegri, razzolanti nelle macchie di sole, la fontana per l'abbeveraggio e nove enigmatici gatti siamesi. Ogni tanto un gatto moriva, per il naturale finire della sua stagione terrestre, per una improvvisa malattia, per un inspiegabile incidente. La ragazzina sottile, ossuta, dalle grandi trecce bionde, scendeva allora dalla magnolia, dai più alti rami, sgusciando tra le foglie grasse e nel profumo che la stordiva per ore ed ore, e s'avvicinava a piccoli passi, con occhi dilatati, alla esigua macchia fulva, sul prato. Subito chiamava le sorelle e organizzava il funerale. Un piccolo catafalco, le candeline di Natale, poi la fossa a fior di terra. Tornava alla magnolia, ai giochi, per un giorno o due. Ma davvero era morto il gatto? Non poteva essere come in quelle orribili storie di falsi morti che, poi, d'improvviso, si risvegliano nella bara, con pupille dilatate di terrore e di buio, e lottano col coperchio e coi chiodi e si abbattono finalmente giù e muoiono davvero, di una orribile morte? La bambina, guardinga, attenta che non la vedessero, tornava alla tomba, si inginocchiava, raspava affannata. Il gatto era là, in un vago odore di putrefazione. Ricopriva la tomba. Correva a prendere altri fiori per adornare la tomba. Era morto e ben morto e non bisognava pensarci più. Ma poi, quell'ansia e preoccupazione, mescolata all'amore della piccola creatura morta, le faceva ripetere l'orribile cerimonia, una volta ancora, due volte, tre, a intervalli sempre più lunghi, fin che del gatto non c'era che un mucchietto d'ossa e finalmente più nulla.

Gioia infantile

La bella donna che è davanti a me, lunga e morbida, spinge avanti le braccia e socchiude gli occhi, e per un istante le braccia restano librate in un addio: morto, davvero andato; e ha un lieve brivido. Così, da questa radice di gioia infantile, di verde paradiso, dal suo giardino dell'infanzia, e da questa mestizia e morte e dissoluzione, Luisella Boni, attrice, comincia a raccontarmi la sua storia. I suoi, una buona, industriosa famiglia comasca, cattolica, rigida, amorosissima. Una grande, vecchia casa a Como, presa in affitto da una vecchia marchesa, che ancora ne abitava una stanza. Scricchiolii, cigolii di tarli e la marchesa, con volto bianco, affilato, come decapitata dal collarino, con mani diafane, annaspanti, che ogni tanto sorgeva terrorizzante da un corridoio buio. Il collegio delle Orsoline, il ginnasio, il liceo e qualcosa che si insinuava, che qua e là rompeva quel chiuso mondo sicuro: i libri furtivi, Salvator Gotta, Virgilio Brocchi, Luciano Zuccoli (c'è dunque anche l'amore, tormento, peccato, diritto sacro?), i libri della scuola e gli intenerimenti petrarcheschi e pascoliani, e poi qualcosa di ancor più furtivo, corrosivo, inquietante: « Spesso il male di vivere ho incontrato... », sussurrava Montale a Luisella. Nulla tuttavia che cancellasse quel bel giardino che tornava e ritornava nei sogni, fissato incancellabilmente nella memoria.

Problemi di cinema

A quindici anni, Luisella Boni si ammalò gravemente e interruppe gli studi dopo la seconda liceo. Venne allora a Roma, in casa d'una sorella, per la convalescenza, in un clima più mite. Era con il suo giardino e in tutto lo splendore della sua grazia adolescente. Con una guida sotto il braccio se ne andava per Roma, i musei, i monumenti, e, perché no, Cinecittà. Blasetti che in quei giorni girava *Altri tempi*, la vide, e così Luisella entrò nel cinema. Ora era il tempo delle tumultuose letture, della scoperta dei « grandi », delle grandi letterature, degli incontri, delle amicizie, dell'amore e, naturalmente, di quel « male del vivere », inevitabilmente incontrato.
La crisi di adattamento di ogni adolescente troppo amato, il suo incontro e scontro con la realtà della società e della vita, è cosa comune, per quanto, indubitabilmente, carica di dolore e, tavolta, di tragedia. Solo che in Luisella Boni, par di capire, ebbe un accento particolare. Non che avesse sproporzionate ambizioni (« Anche a quindici anni » mi fa « avevo il senso delle proporzioni »); solo che era con il suo bel giardino, e, naturalmente, con quelle indulgenze che circondavano la sua avvenente giovinezza, e si buttò a capofitto in quel che credeva fosse un altro, ben più vasto, rutilante giardino ed era la sterpaglia del mestiere cinematografico. « La mia crisi d'attrice » sostiene « cominciò subito, il primo giorno che misi il piede sul set ». E continuò per anni e anni. Ambiziosa, tenace, si adattava alle commedie lacrimevoli, ai film di cappa e spada. Qualche fibra dei duri setaioli comaschi, industriosi e testardi, era anche in lei. Da film a film, da delusione a delusione, da stanchezza a stanchezza. E attendeva il suo momento. Non per una grande riuscita, ma per qualcosa di più dignitoso, di più vero. Quel più dignitoso e quel più vero, vennero con *Cinema d'oggi* e con Pietro Pintus. « Chissà » dice Pintus, « se a rivederla oggi, quella rubrica reggerebbe ancora ». Comunque ebbe allora, negli anni tra il '61 e il '64, un grande successo e un indub-

bio rilievo culturale. Consentì di ripercorrere, come tra le pagine di un manuale che forniva però immagini, voci, testimonianze dirette, i momenti più importanti del cinematografo, e di discuterne la problematica immediata. Luisella Boni si trovò a suo agio. Ebbe prima il compito dei semplici annunci alla radio. Poi incominciò a intervenire alle riunioni, al lavoro sulla rubrica. Divenne quindi intervistatrice, prima su indicazioni precise, in limiti determinati, infine liberamente, mettendoci del suo. Era in un giardino accettabile, non sgradevole almeno, arricchiva mestiere e cultura. Gli incontri, i contatti, il tipo di lavoro erano stimolanti. Ma l'esperienza non avrebbe potuto essere spinta più a fondo. « Dovevo fare una scelta » mi dice. « O diventare, per sempre, una presentatrice della televisione, o tornare al mio mestiere d'attrice. Tornai al mio mestiere d'attrice ». E' degli anni di *Cinema d'oggi,* l'incontro e la unione con Daniele D'Anza, di qualche anno dopo la nascita della loro bambina, in Inghilterra, naturalmente, perché potesse esser riconosciuta da entrambi e portare il nome del padre. Di un naturale placarsi dentro valori di colleganza e di affetto, pur nei sottili, difficili equilibri che sono della vita di tutti.

Intanto l'energia comasca di Luisella cominciava a dare dei frutti. Prima di *Cinema d'oggi,* non aveva lavorato soltanto nei polpettoni cinematografici. Era stata con Ferrieri e, al « Teatro Convegno », uno dei personaggi della *Mademoiselle de petite vertue* di Achard. Poi alla televisione, in un *Enrico IV* di Pirandello e in un *Pane altrui* di Turghenev. S'era alla fine degli anni '50. Se l'ondata del neorealismo cinematografico, pittorico, letterario era ormai, qui da noi, un avvenimento della storia della cultura, altri stimoli, altri accadimenti sopraggiungevano. Nella nostra società si profilava la grande svolta che avrebbe condotto al ricambio della classe politica e all'impetuosa crescita economica degli anni '60. Dall'Europa e dal mondo giungevano gli echi di grandi tragedie, ma anche, qua e là, discontinuo e faticoso, il fragore di nuove rotture culturali, le voci di una nuova avanguardia che ridiscuteva, dal di dentro, tutti i miti, tutte le credenze, tutte le sicurezze. Nella vita di ognuno che stia con gli occhi aperti una nuova avventura. E Luisella Boni stava, per quel che poteva, con gli occhi aperti, anche se ora lo racconta in modo schivo e leggero, appollaiata sulla sedia e guardando il suo bel Rosai appeso alla parete.

Fatto sta, che ci si mise d'impegno. Squarzina, tra il '61 e il '63, aveva scritto *Un epilogo entomologico, ovvero l'incomunicabilità degli esseri* e, la famosa *Emmeti.* Dal '62, assunta la direzione del Teatro Stabile di Genova, aveva messo in scena numerose opere del teatro classico e moderno, tra cui il *Troilo e Cressida* di Shakespeare e *La coscienza di Zeno,* di Svevo adattata per il teatro da Tullio Kezich. Era una svolta. Come egli stesso diceva, un ripensamento completo dei rapporti tra pagine e scena, la « pagina in cui agire » o la « pagina-lavagna », su cui tracciare e incidere, contro la « pagina-cattedra » del teatro didattico. Insomma, per dirla in parole più semplici, l'abbandono di quel teatro di polemica politica e civile che aveva dettato al commediografo e regista, tra il '45 e il '58, opere come *L'esposizione universale, Tre quarti di luna, La sua parte di storia,* il *Patografo,* per una teatralità più libera, attenta, pur nell'impegno, a altre vicende e aspetti dell'esistenza.

Luisella Boni partecipò appunto a questa svolta di Squarzina, e fu una delle attrici di *Troilo e Cressida* e della *Coscienza di Zeno.* « E' stata un'altra esperienza importante e stimolante » mi spiega. « Il *Troilo e Cressida* fu in abiti moderni e non fu cosa da poco. E poi Squarzina, non che lo conosca bene come persona, ma come regista, come uomo di teatro, è acuto, penetrante, instancabile. E poi ha il dono di una affettuosa umiltà. Non ti schiaccia con la sua bravura ».

Un'avventura

Dopo Squarzina, l'attrice tornò alla televisione con numerosi lavori diretti o sceneggiati da D'Anza, con la serie del *Novelliere,* tra l'altro, trasposizione teatrale da Maupassant, da Pavese, da Moravia e da altri autori di racconti. Lo scorso anno, infine, la Boni, con Franco Graziosi, tentò l'avventura d'una propria, autonoma compagnia. Debuttò a Firenze con l'*Ivan Vasilevič* di Bulgakov, la commedia proibita da Stalin. Fu un disastro, non teatrale, ma finanziario e organizzativo. Lei, a Firenze, s'ammalò. Le promesse sovvenzioni ministeriali non giunsero. Dopo due mesi, la compagnia si sciolse e Luisella e gli altri stanno ancora pagando i conti. Un altro bel giardino devastato.

Ora, ed è l'occasione per cui s'è tentato questo rapido ritratto, l'attrice è una delle interpreti del giallo *Giocando a golf una mattina...,* di Durbridge un maestro in questo genere di perfetti macchinismi a sorpresa. Come si sa, neppure gli attori che partecipano alla realizzazione televisiva diretta da D'Anza, sanno chi è l'assassino. Ciascuno di loro può esserlo e attenderanno ansiosi il finale come i telespettatori. « Ma anche lei non lo sa? » chiedo all'attrice, « D'Anza non gliel'ha detto? ». Fa energicamente di no, ma forse è una bugia.

Giovanni Perego

Vedremo Luisella Boni in Giocando a golf, una mattina *in onda domenica 5 e giovedì 9 ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Se ne parla nella rubrica «Tanto era tanto antico»

L'ANTIQUARIATO CERCA NUOVI MERCATI

Paola Piccini è la presentatrice della trasmissione televisiva realizzata da Claudio Balit e giunta al secondo anno di vita

di Ezio Zefferi

Fin dai tempi più remoti, a quanto possiamo apprendere dalle cronache giunte fino a noi, nelle botteghe e nei bazar dell'Oriente, accanto agli oggetti d'arte e dell'artigianato contemporanei, si commerciavano pezzi antichi e rari. Già nel mondo classico, ad Alessandria, a Pergamo, la ricerca e il traffico delle opere d'arte erano molto diffusi e non solo a scopo di cultura o di semplice collezionismo, ma anche di investimento economico. Così non meraviglia che l'originale del *Diadumeno* di Policleto possa essere stato pagato 100 talenti (all'incirca 80 milioni di oggi), o che nell'antica Roma fosse fiorentissimo il commercio di antiche pergamene greche, di vasi e sculture ellenistici, e che i commercianti avessero proprie succursali in varie provincie dell'Impero e propri agenti e ricercatori.

Investimento

Ciò basta a sottolineare quanto antiche siano le radici del commercio antiquario che, dopo un'oscura parentesi nel Medioevo — negato ad un fenomeno così eminentemente culturale come è appunto il collezionismo delle testimonianze dei costumi dei tempi andati —, tornò a rifiorire nel Rinascimento italiano e ad estendere il suo campo di interessi. Esso infatti non limitò più la sua attenzione alle arti plastiche e figurative come era avvenuto per il passato, ma si interessò ai manoscritti e alle monete, ai tessuti e all'oreficeria, ai mobili e alle armi.

Ed è questo l'antiquariato che anche ai nostri giorni ha un mercato indubbiamente vastissimo, che interessa serie e solide organizzazioni commerciali in tutto il mondo, che ha una vastissima clientela, che ha un movimento d'affari quanto mai cospicuo e che, seppure di difficile e approssimativa valutazione, non è inferiore a diverse centinaia di miliardi all'anno.

Ecco perché c'è chi oggi intende il collezionismo antiquario come una vera e propria forma di investimento speculativo. Ma a questo punto varrebbe la pena di pensare quanto dinamico sia il concetto di antico e, soprattutto, quanto le mode influenzino questo mercato. Sul concetto di antico basterebbe pensare che, se Luigi I di Wittelsbach, re di Baviera, almeno come affermano i cronisti dell'epoca, spendeva cospicue sostanze per collezionare « pezzi » rari del '400 e del '500, oggi, assieme agli stessi oggetti del '400 e del '500, il collezionista ricerca il vasellame o i mobili dell'epoca di Luigi I di Wittelsbach, e che magari alcuni pezzi del re di Baviera, per effetto del mercato e della moda più recente, hanno, almeno nei nostri giorni, un maggiore valore commerciale dei primi. Vari fattori, quindi, concorrono a definire il fenomeno: cultura, moda, passione, speculazione economica. E' quindi un settore nel quale è difficile muoversi se non con molta pazienza, oculatezza e competenza. Perché il vero collezionista o amatore di pezzi di antiquariato, in fin dei conti, non è tanto colui che acquista un determinato mobile perché « alla moda » e perché « garantito con certificato », ma perché il possederlo rappresenta per lui innanzitutto un godimento di natura estetica e culturale.

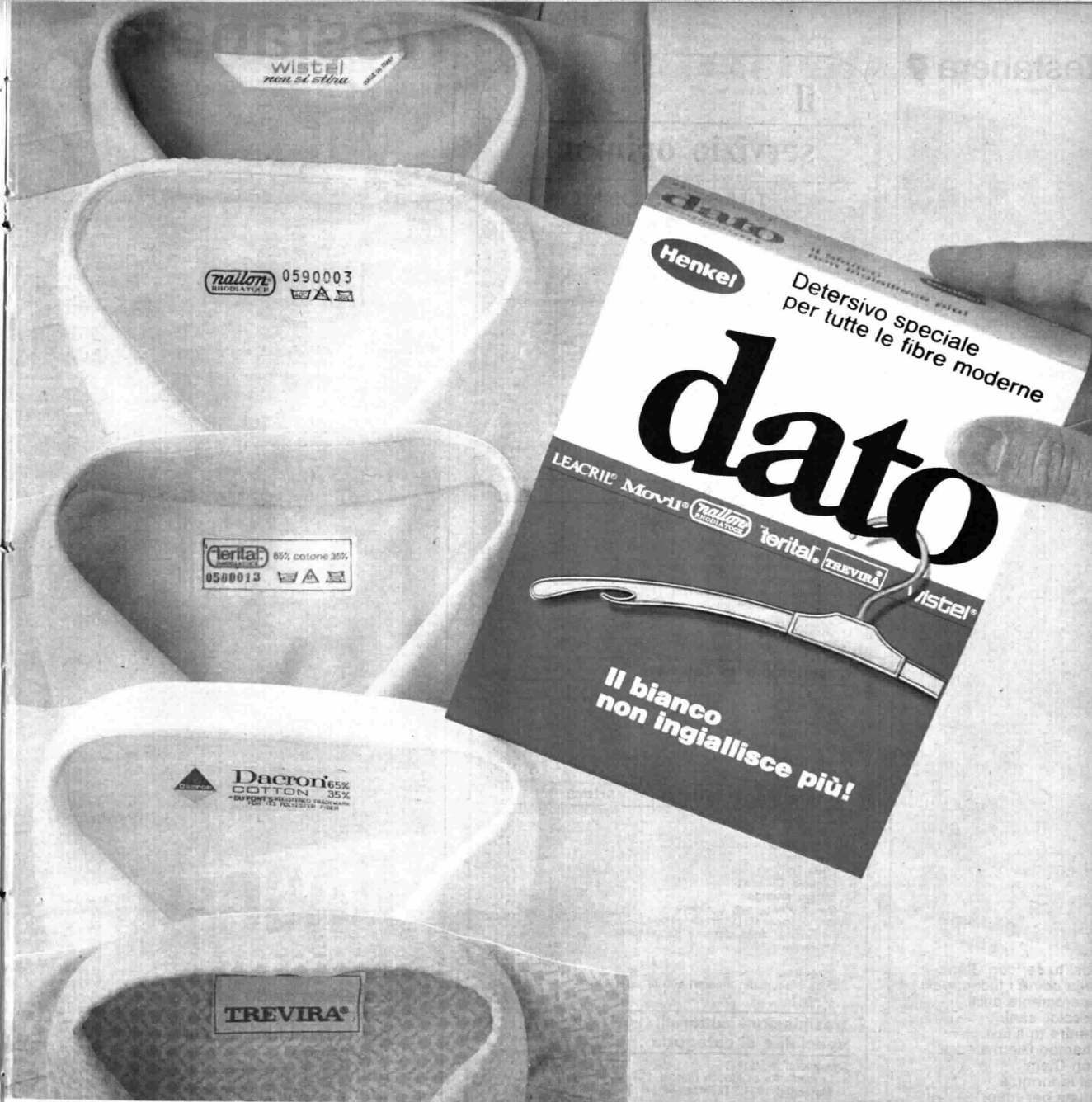
Quindi, inevitabilmente, un mercato di élite, in cui la parola non ha solo un significato limitativo nel senso della possibilità finanziaria, ma soprattutto un rapporto con la cultura del collezionista.

Funzione culturale

Come fare in modo che questa élite possa essere allargata? Uno degli stimoli maggiori deriva da quelle iniziative che si sono andate moltiplicando in questi ultimi tempi in tutta Italia e che in ultima analisi hanno una funzione culturale: le mostre-mercato dell'antiquariato. E' vero che lo scopo — come dice la parola « mercato » — è quello di avvicinare i clienti e di proporre vendite e acquisti, ma è altrettanto vero che in queste occasioni il pubblico finisce con l'accostarsi, magari per la prima volta, a oggetti d'arte, a dipinti, a statue che soltanto un museo avrebbe potuto offrirgli in visione.

Questo particolare rapporto tra il pubblico e l'oggetto d'arte viene illustrato nella rubrica *Tanto era tanto antico* che ha ripreso dal 1° ottobre le sue trasmissioni: a Palazzo Strozzi in Firenze una Biennale Antiquaria offrirà infatti in visione all'amatore d'arte, al collezionista ed anche al semplice curioso una delle più imponenti raccolte di opere d'arte che mai siano state riunite in un solo luogo. Si tratta infatti di migliaia di pezzi provenienti da tutta Italia e da tredici Paesi stranieri: quadri, ceramiche, sculture, bronzi, argenti, tappeti, tessuti, armi, arazzi, orologi, oreficeria, lungo un itinerario di più di due chilometri.

E' un ottimo pretesto, quello della Mostra-Mercato di Firenze, per riprendere il dialogo che Claudio Balit, il curatore della rubrica, aveva avviato lo scorso anno con il pubblico televisivo, dialogo che avrà, come per il passato, quale tema una passione che accomuna migliaia e migliaia di persone: l'antiquariato.

Tanto era tanto antico *va in onda mercoledì 8 ottobre alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

Dato per fibre sintetiche e il bianco non ingiallisce piú.

Le fibre sintetiche sono fibre diverse, perciò devono essere lavate con un detersivo speciale: Dato.

Dato, è stato studiato apposta per il bucato di tutte le fibre moderne.

Le camicie in fibra sintetica con Dato restano sempre bianche e nuove perché, con Dato, quel che è bianco resta bianco e non ingiallisce più.

Per camicie, tende, biancheria, per tutti i capi in nylon, terital, dralon, trevira, ci vuole Dato, il detersivo per fibre sintetiche.

Dato è raccomandato dai produttori di fibre sintetiche.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di luglio 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di luglio 1969

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
drammatica		
Marianna Sirca (G. Deledda)	76	1,6
Nero Wolfe (Rex Stout):		
Un incidente di caccia (media 1ª e 2ª parte)	76	12,3
Il patto dei sei (1ª parte)	75	—
La fine dell'avventura. Terza ed ultima puntata (G. Greene)	74	8,9
Il profondo mare azzurro (T. Rattigan)	73	11,2
La base de tuto (G. Gallina)	66	—
Fuori gioco (G. Cassieri)	54	3,1
Otto donne (R. Thomas)	—	11,1
Il diritto dell'uomo (G. Balzarini e A. Naponi)	—	3,1
trasmissioni di film		
Incontro con Léonide Moguy:		
Domani è troppo tardi	82	11,4
Prigione senza sbarre	81	12,4
I figli dell'amore	79	—
Domani è un altro giorno	76	10,7
Colpevole innocente!	74	13,0
Commedia musicale americana (1952-1956):		
Virginia, dieci in amore	69	5,8
Napoleone ad Austerlitz	61	—
Ultimatum alla Terra	—	19,4
Tempo di furore	60	14,0
trasmissioni di telefilm		
F.B.I.:		
Sabotaggio	78	2,6
Un carico prezioso	75	0,1
Le vie del Brasile	73	—
500.000 dollari	—	5,7
Ai confini della realtà: Chi è il vero marziano?	—	12,8
A passo di danza	—	11,0
musica leggera, rivista e varietà		
Giochi senza frontiere	83	8,7
Settevoci	82	6,6
Juke-box sottovoce '69	78	1,5
Senza rete:		
Little Tony	75	—
Gigliola Cinquetti	72	15,8
Sergio Endrigo	70	15,9
L'aria di Parigi con J. Greco	65	11,5
Aiuto, è vacanza (1ª trasmissione)	63	15,1
XVII Festival della canzone napoletana:		
1ª serata	61	9,5
2ª serata	65	8,1
3ª serata	62	14,7
Samba e saudade: Incontri con la musica brasiliana	56	2,4
trasmissioni culturali, speciali e di categoria		
Documenti di storia:		
La battaglia di Mosca (media 1ª e 2ª parte)	72	4,2
Marsiglia 1934: Tecnica di un assassinio politico	70	—
Vivere insieme: Sposarsi non è facile	72	5,2
Perchè? (media 4 trasmissioni)	68	4,1
Controfatica (media 2 trasmissioni)	67	1,0
Vecchi mestieri di Roma (media 2 trasmissioni)	60	1,3
trasmissioni giornalistiche		
Telegiornale delle ore 20,30 (media mese di luglio)	77	10,3
TV 7 (media 4 trasmissioni)	78	10,4
Dicono di lei (media 3 trasmissioni)	76	5,5
Il futuro nello spazio (media 3 trasmissioni)	75	5,6
Incontri 1969: Vinoba Bhave	—	3,4
trasmissioni sportive		
Atletica leggera: Europa-America	77	—
Mercoledì sport (media 5 trasmissioni)	76	3,2
La domenica sportiva (media 4 trasmissioni)	72	4,2

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO
del mese di luglio 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di luglio 1969

	Indici di gradimento	Migliaia di ascoltatori
drammatica		
Pamela (Samuel Richardson)	80	1.800
Claudine (Colette)	73	200
Giovinezza, giovinezza... (Luigi Preti)	72	350
Roderick Random (Tobias Smollett)	70	2.100
musica seria		
Turandot:		
1° atto	83	1.000
2° atto	82	1.000
3° atto	80	850
Gloria	74	400
Antologia operistica	70	550
Una voce per voi	68	650
musica leggera, rivista e varietà		
Hit Parade	86	5.000
Gran varietà	85	4.600
Chiamate Roma 3131	81	3.200
Ferma la musica	80	1.400
Salve ragazzi!	79	1.100
Zibaldone italiano	78	700
Le ore della musica	74	1.100
Io e la musica	72	850
Bandiera gialla	70	650
Tutto da rifare	70	2.100
Al vostro servizio	70	1.800
Il vostro amico Raimondo Vianello	70	1.400
Colonna musicale	69	1.000
Per noi adulti	69	1.900
Il girasketches	67	400
Hallo Virna	62	2.400
Parolificio G. & G.	59	2.100
culturali, speciali e di categoria		
Sorella Radio	79	400
Per voi giovani	76	800
Incontri con la scienza	74	250
Lei	74	1.500
Juke-box della poesia	67	400
Chiosco	63	550
Il palato immaginario	62	2.500
Orfeo negro	57	450
trasmissioni giornalistiche		
Radiosera (ore 19,30 - S.P.)	77	1.100
Giornale radio (ore 13,30 - S.P.)	73	2.300
Giornale radio (ore 13 - P.N.)	71	4.100
Mondo cattolico	76	800
Leggi e sentenze	74	850
Voci dal mondo	73	500
Sui giornali di stamane	72	1.800
Vita nei campi	71	1.000
Giorno per giorno	69	1.800
Il Convegno dei Cinque	68	400
Almanacco	67	1.000
Controluce	64	3.500
Sette arti	61	1.800
trasmissioni sportive		
56° Tour de France (arrivi di tappa)	78	400

PIACEREBBERO AGLI SCIENZIATI

1

L'abito-pullover in maglia di lana color ruggine lavorata a coste è corto ma caldissimo per la sua linea aderente, le maniche lunghe, e l'alto collo « dolce vita ». Lo completa una casacca-gilet, pure in maglia, lavorata a quadri (Celli). Servizio fotografico a cura dell'Ente Italiano della Moda

Disumanità degli abiti occidentali è il titolo di un capitoletto che il saggio cinese Lin Yutang dedica al nostro abbigliamento nel suo famosissimo libro *Importanza di vivere.* Il giudizio è forse un po' troppo categorico, ma c'è da pensare che contenga qualche verità se proprio un gruppo di scienziati occidentali ha deciso in questi giorni di fare il punto su un argomento così poco scientifico come la moda. I sarti, essi dicono, si preoccupano di lanciare linee e tessuti sempre nuovi, non di vestire il corpo secondo le sue reali esigenze. Queste scelte irrazionali finiranno col danneggiarci: bisogna quindi correre ai ripari.
D'altra parte anche i medici hanno suonato i loro campanelli d'allarme: le minigonne sono responsabili di molti reumatismi alle gambe, mentre la moda nude-look che lascia il corpo scoperto fino all'ombelico è la migliore alleata della colite. Dobbiamo allora rallegrarci dell'attuale offensiva del « maxi »? No, assolutamente no, avvertono i medici: coperto dalla testa ai piedi il corpo non può respirare né muoversi liberamente; senza contare i danni provocati dalle cinture strette e dai tacchi alti che la moda « lunga » porta inevitabilmente con sé. Insomma, la questione diventa così complicata che si è addirittura deciso di risolverla con un congresso a livello internazionale in cui si stabilirà il nostro modo di vestire nel futuro.
In attesa delle conclusioni del congresso, vediamo che cosa ci propongono per il prossimo inverno alcuni creatori di alta moda pronta, boutique e maglieria. Tutti i modelli sembrano anticipare le scelte degli « scienziati dell'abbigliamento » perché sono molto equilibrati e portabilissimi.
cl. rs.

2

2

Linea asciutta ma sciolta per l'abito con la vita sottolineata da una cintura morbida, e per il mantello double face modellato da tagli orizzontali. I particolari delle quattro pattine applicate e del carré tagliato sono ripetuti da ambedue i capi (Antonelli Sport)

3

Nuova lunghezza che sfiora il ginocchio per il cappotto in morbida lana lavorata a pied-de-poule nei colori bianco rosso grigio e nero. Il nero viene ripetuto nella cintura di vernice e nella pelliccia di visone che borda i polsi e l'orlo risalendo fino in vita (Avolio)

4

Il completo di abito e giacca in lana blu spento è rischiarato dal collo, dalla cintura e dallo sfondo piega in caldo color legno. Notare i particolari che caratterizzano il modello: allacciatura della gonna che continua quella della giacca e fibbia molto allungata (Enzo)

5

Attualissimo il color legno della corta giacca che completa l'abito nero a contrasto. La linea si allarga verso l'orlo in una svasatura data dai tagli in cui si inseriscono le tasche. L'allacciatura laterale è bilanciata da una finta tasca a pattina. I polsi sono a camicia (Enzo)

6

E' in jersey di lana il soprabito bianco con il corpino e le maniche stampati a disegni stilizzati color mattone. La cintura è in vernice bianca, le tasche hanno un'aletta arrotondata e abbottonata, l'allacciatura è alta. L'abito che completa questo modello è color mattone (Mirsa)

«Poco, abbastanza, molto, moltissimo»: una nuova rubrica di varietà

QUANDO IL TRAN-TRAN DIVENTA SPETTACOLO

di Nato Martinori

E tutta questione di occhio e di fiuto. Basta interpretarle nel verso giusto ed è fatta: non c'è notizia che non si presti ad una traduzione farsesca. L'importante sta nel saper leggere fra le righe dei giornali, nel saper ascoltare i battibecchi delle comari sul tram o dal pizzicagnolo, nel colorire con una conveniente dose di paradosso gli avvenimenti. Lo scippo con destrezza finito male, il défilé interrotto da un fox-terrier che non apprezza troppo le linee secche o vaporose di Balenciaga o di Valentino, il diritto di precedenza ad una amatriciana in una trattoria casereccia che si conclude a suon di sberle, non sono fatti eccezionali. Rientrano tutti nella normale amministrazione del tran-tran quotidiano. C'è soltanto da collezionarli.

Il diario di Montesano

Alla fine si avrà a disposizione una raccolta di bozzetti che, a modo loro, riescono pure ad offrire un certo spaccato della nostra vita. Un procedimento del genere hanno adottato, nella realizzazione di *Poco, abbastanza, molto, moltissimo*, Costanzo e De Palma, giornalista ma ormai uomo di radio il primo, sceneggiatore e regista il secondo. Prendiamo uno dei « clou » della trasmissione: il diario di Enrico Montesano. Viene presentato con lo slogan « potrebbe capitare anche a voi ». Montesano ne passa, e ne racconta, di tutti i colori. Gli rifilano un pacchetto di sigarette e le trova piene di vermi, monta su un tram affollato e per puro miracolo non viene sbalzato sull'imperiale, va al ristorante e un saggio avventore che siede al tavolo accanto gli spiega con sussiego professorale che quel minestrone fumante è una specie di illusione ottica: in realtà si tratta di un intruglio a base di peli di toro, petrolio grezzo e budella di gatto. A qualche altro scoppierebbe la bile, ma il Montesano è un Candido della situazione che si va a impelagare nelle questioni più impensate ed abnormi, ma che poi conclude con il ritornello che questo è il migliore dei mondi possibili.

E il Buazzelli? Altro appuntamento fisso dello spettacolo. Fa la parte del signore con i nervi a fior di pelle, un contraltare classe 1900 ai ragazzi protestatari, che alza la voce e solleva il bastone se uno screanzato automobilista lo fa sobbalzare con un improvviso colpo di clacson.

Pungente cantata

Tutti e due messi insieme non propongono, forse, certo clima da festa e tempesta del tempo corrente? Ma una spensierata e pungente cantata dei giorni nostri non si può limitare soltanto a questo, ed ecco allora piombare in scena Gabriella Ferri, Rossella Como e Gianfranco D'Angelo e sfogliare, sempre in questa chiave, le pagine ricche di storie curiose e di aneddoti piccanti della cronaca quotidiana. La Ferri, superfluo precisarlo, più che raccontare, canta. Al suo fianco, due chitarristi, La Licata e De Carolis.
Lo stile della trasmissione, che ha una durata di trenta minuti e che si prolungherà per tredici puntate, è secco, telegrafico, tutto botte e risposte, una tiritera senza soluzione di continuità. Allora, stando così le cose, è una specie di « rotocalco » radiofonico? Proprio così, un periodico di attualità nel corso del quale sono raccontati gli avvenimenti più salienti e paradossali della settimana. Altre caratteristiche del programma: ogni puntata verrà pensata, ideata e allestita due giorni prima della messa in onda. E ciò è facilmente spiegabile per l'aggancio che deve avere con l'attualità.
Qualche appunto ancora sugli autori di *Poco, abbastanza, molto, moltissimo*. Maurizio Costanzo, giornalista, ha un lungo curriculum radiofonico e televisivo. Per la radio ha realizzato, tra l'altro, *Pasquino oggi* con Buazzelli, *Gli amici della settimana, Al vostro servizio*. In TV ha proposto *Quelli della domenica, E' domenica ma senza impegno* ed altri varietà. Dino De Palma, sceneggiatore e regista, ha ridotto per la radio romanzi di Balzac, Gonciarov, Cervantes.

Poco, abbastanza, molto, moltissimo *va in onda martedì 7 ottobre alle ore 13 sul Secondo Programma radiofonico.*

«Bentornata Rita»: programma fatto su misura per la Pavone

OPERAZIONE RICONQUISTA

di Paolo Fabrizi

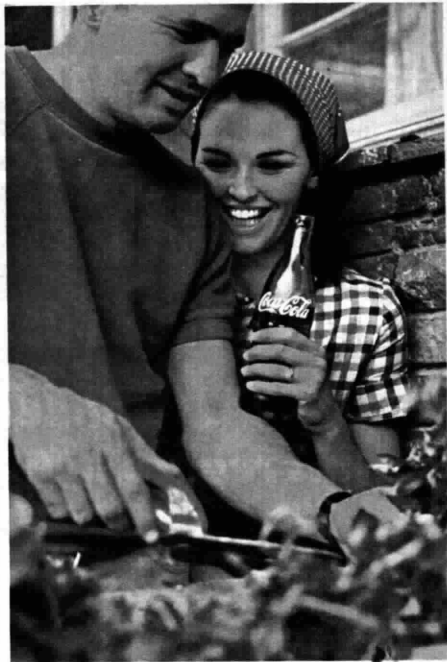
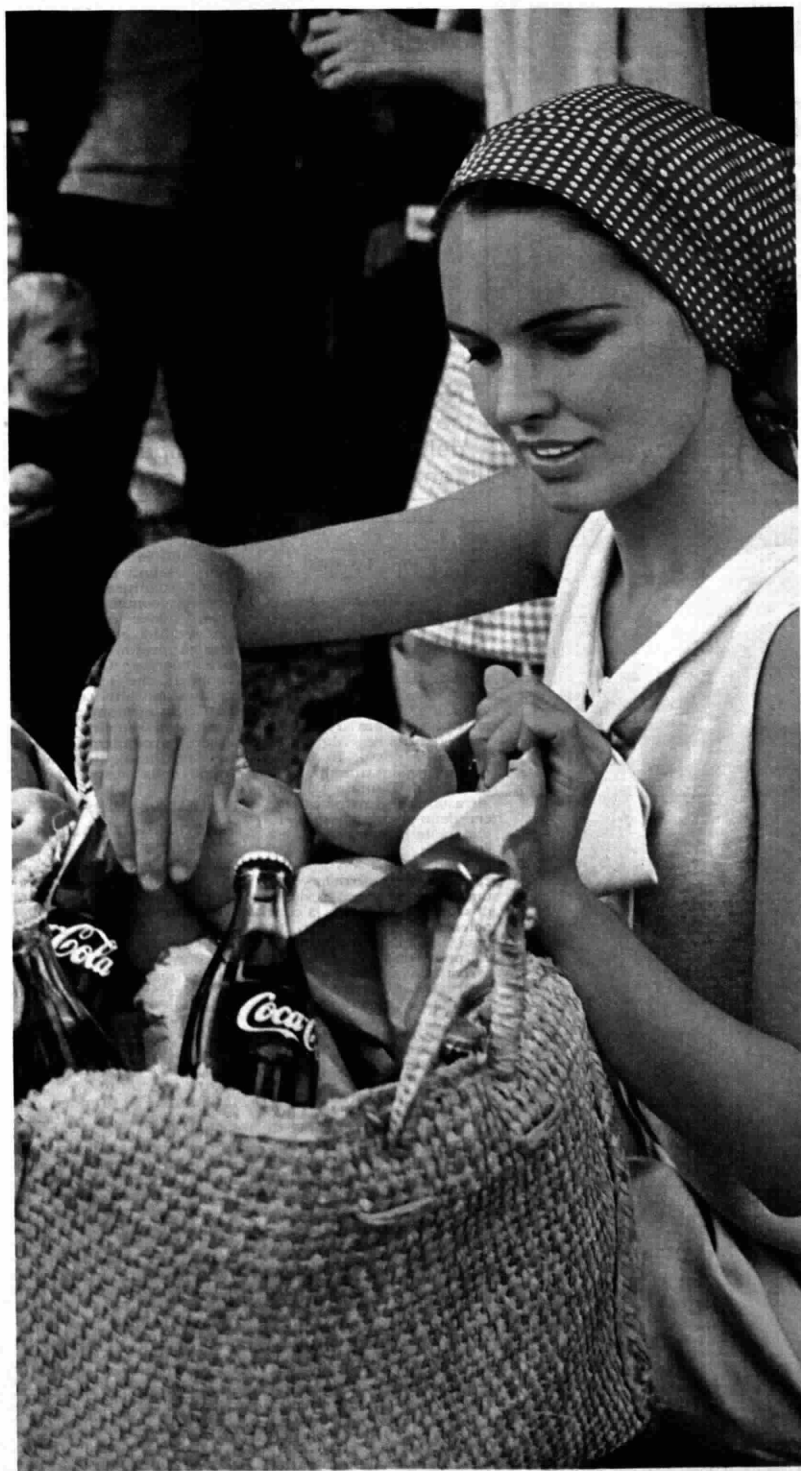
Con *Bentornata Rita,* trasmissione radiofonica realizzata da Rosalba O'etta, comincia per la Pavone l'operazione di riconquista del pubblico. Rita è la primatista italiana in fatto di dischi: dodici milioni di pezzi venduti in molti Paesi dal 1962 a oggi. Può sembrare strano, quindi, che una cantante come lei abbia di questi problemi. Ma il mercato della musica leggera è condizionato dagli umori di giovanissimi consumatori estremamente volubili, e chi si apparta per un certo periodo rischia d'essere dimenticato in fretta.

Nel caso della Pavone c'è stata la maternità che l'ha tenuta lontana dalle vicende della canzonetta quasi un anno (l'ultima sua apparizione in pubblico è stata quella del Festival di Sanremo ai primi di febbraio). Per correre ai ripari, il suo manager-marito Teddy Reno le ha preparato un piano di rilancio accuratissimo che comprende l'incisione di nuovi dischi, una serie di « tournées » all'estero, l'esame di dozzine di soggetti per film e la preparazione del debutto in teatro come prima donna di un « musical ». Lo stesso Teddy Reno lo chiama « Operazione Rita '70 », quasi a sottolineare l'aspetto « industrializzato » del rilancio di sua moglie, che è stata senza dubbio la cantante più popolare degli ultimi anni, col suo disarmante personaggio di ragazzetta aggressiva pronta a travestirsi da monellaccio.

E' un personaggio che non regge più, naturalmente, ora che Rita s'è sposata e ha avuto un figlio. Per rimetterlo a nuovo è stata creata una vera e propria organizzazione con sede centrale a Milano e uffici di corrispondenza all'estero (New York, Los Angeles, Parigi, Buenos Aires, Monaco di Baviera, Madrid, Londra). S'è cominciato con una settimana di spettacoli in Canada; quindi, il Festival del Lussemburgo, dove Rita Pavone è stata invitata a rappresentare la Germania federale. Il 30 ottobre parteciperà a una trasmissione per la TV austriaca, a Innsbruck. L'8 novembre, « rentrée » televisiva italiana (con *Canzonissima*), e il 9 una serata ad Assisi, a beneficio dei lebbrosi. Nel frattempo, comincia alla radio *Bentornata Rita,* che, nel quadro dell'« Operazione '70 », assume un'importanza particolare. Da un lato, infatti, è il primo contatto della Pavone con gli ascoltatori italiani, dopo tanto tempo; dall'altro, è un efficace veicolo di diffusione dei suoi nuovi dischi. Nella trasmissione, infatti, il vecchio repertorio di Rita sarà ricordato appena: il suo primo disco, naturalmente, poi *Zucchero* (la canzone dell'ultimo Sanremo) e quasi nient'altro. Per il resto, ci saranno esclusivamente cose nuove, ricavate dagli album che la cantante ha inciso da settembre a oggi.

Rosalba Oletta, che ha preparato il programma radiofonico con lei, dice d'essere stupita della carica d'energia di Rita. Venti giorni dopo la nascita del bambino era già al lavoro: canto, lezioni di ballo e di recitazione, lingue straniere (studia inglese, francese, tedesco e spagnolo), ginnastica e massaggi. E' vero che il marito le predispone scrupolosamente tutti i programmi e riesce a darle, con i suoi consigli, una sensazione di sicurezza, ma è anche vero che tutto il lavoro lo fa questa piccola donna con un bambino da allevare (e se lo tiene sempre vicino, secondo le buone vecchie tradizioni). I tecnici della sala di registrazione assicurano che la sua voce è squillante come prima, con una vena di matura duttilità in più. Ma lei continua a studiare e provare. Vuole tornare al vertice della popolarità, e non ci sono sacrifici e fatiche che la spaventino. Il suo piano è triennale, con scadenze precise come in un progetto di espansione commerciale. Entro il 1970 una commedia musicale, con la quale Rita spera di arrivare a Broadway. Entro il 1971 il ritorno al cinema con un personaggio, come dice Teddy Reno, di « donna indimenticabile » (si tratta in realtà di scovare un copione che rinnovi il successo-miliardo della *Zanzara,* anziché lo scivolone di *Little Rita nel West*). Poi, le canzoni. Teddy Reno e Natale Massara si occupano del repertorio italiano; Felix Mendelssohn di quello tedesco; Norrie Paramor di quello in lingua inglese. Il tentativo di conquista del mercato estero vuole essere evidentemente una valvola di sicurezza, nell'eventualità che le cose in Italia non vadano esattamente per il verso desiderato.

A questo punto, diventa lecito domandarsi dove sia andato a finire il divertimento. Ma chi accetta come Rita la legge del successo non può sottrarsi alle regole del gioco.

Bentornata Rita *va in onda sabato 11 ottobre alle ore 13 sul Secondo Programma radiofonico.*

Coca-Cola

Coca-Cola
BEVETE
Coca-Cola
Coca-Cola

Molte novità sono in programma nella rubrica TV «Quattrostagioni»

PROSPETTIVA EUROPEA PER L'AGRICOLTURA

Nel sesto ciclo della trasmissione verranno affrontati i problemi della gente delle campagne nell'ambito della politica comunitaria

di Pino Lo Voi

Marianella Laszlo, la graziosa attrice che lo scorso anno debuttò sul video nella rubrica *In auto*, presenta il sesto ciclo di *Quattrostagioni*, le cui trasmissioni sono riprese a partire da giovedì 2 ottobre. Marianella prende il posto, in questo nuovo appuntamento settimanale, di Daniela Calvino, altra nota e giovane attrice, che nello scorso mese di luglio, nelle ultime cinque trasmissioni di *Quattrostagioni*, ebbe l'incarico con *Incontri fra le provincie* — una sorta di gioco serio — di saggiare l'abilità e la competenza degli agricoltori italiani. Daniela, dunque, se ne va, presa da altri impegni e arriva Marianella, che passa così dall'auto al trattore.
Ma non è questa naturalmente l'unica novità del ciclo di *Quattrostagioni*. La rubrica quest'anno intende infatti allargare il suo già notevole impegno e il suo orizzonte; e l'intenzione è già denunciata dal nuovo sottotitolo: « Settimanale di agricoltura », che sostituisce l'antica dizione « Settimanale del produttore agricolo e del consumatore ».

Nodi e strozzature

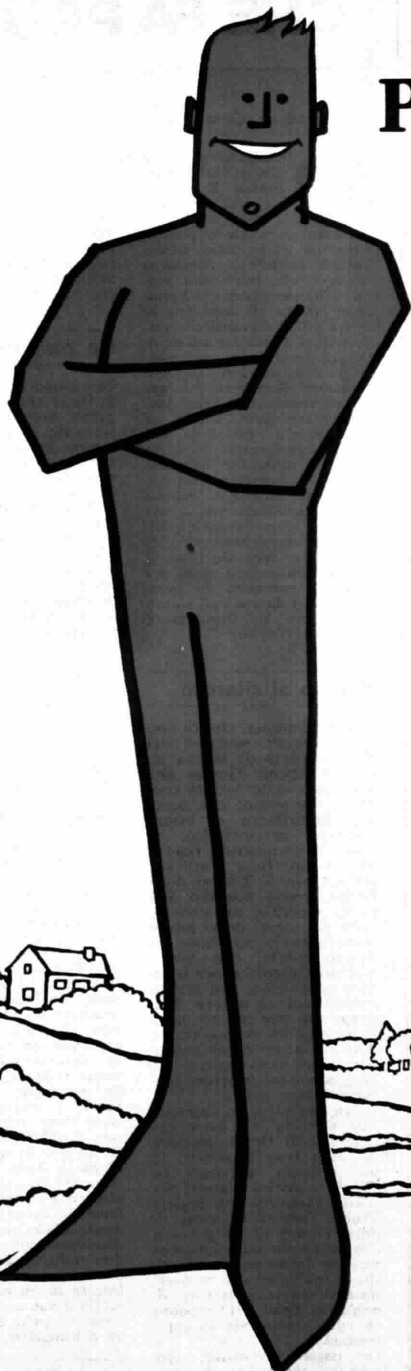
Ciò significa che la trasmissione dedicherà la sua attenzione non tanto e non soltanto ai problemi delle tecniche colturali o ai riflessi che esse possono avere sui consumi (una preoccupazione, quest'ultima, cui va incontro la nuova rubrica *Io compro, tu compri*), quanto ai problemi di fondo dell'agricoltura italiana visti nell'attualità dell'integrazione economica europea.
In che misura l'agricoltura italiana si colloca nella prospettiva di un'Europa integrata? Quali sono i nodi e le strozzature che ne rallentano lo sviluppo? Quali le strutture da rinnovare, i rapporti da snellire e rendere efficienti? Quali mali vanno sanati perché la nostra agricoltura diventi una attività economicamente valida, capace di assicurare un reddito equo a coloro che vi profondono le proprie energie? Quali sono i rapporti che legano l'agricoltura agli altri settori dell'attività economica, e come questi rapporti possono essere armonizzati perché ne risulti un equilibrato sviluppo della nostra società?

Adeguata risposta

A tali quesiti, che toccano direttamente quattro milioni di agricoltori e indirettamente tutti gli italiani, *Quattrostagioni* cercherà di dare un'adeguata risposta, attraverso una serie di servizi ad ampio respiro, analizzando, se necessario, con spregiudicatezza, situazioni complesse, presentando testimonianze attinte direttamente alla realtà, insistendo sulla prospettiva europea della nostra agricoltura.
La rubrica si propone così di assolvere più efficacemente il suo compito nei confronti non soltanto degli agricoltori, ai quali specialmente si indirizza, ma anche di quella opinione pubblica in generale che non è sempre pienamente consapevole del fatto che « i problemi degli agricoltori », come tutti i fatti economici e sociali, sono in realtà « fatti di tutti ».
Su questa linea è impegnato il lavoro dei due curatori, Giovanni Visco e Adriano Reina, del realizzatore Giampaolo Taddeini, e dei redattori, Roberto Sbaffi, Ferdinando Catella e Mario Poletti, nonché del gruppo di registi e giornalisti che di volta in volta li affiancheranno, fra i quali i telespettatori potranno notare la presenza di non pochi nomi nuovi e di prestigio.

Quattrostagioni *va in onda giovedì 9 ottobre alle ore 18,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

Riscaldare una casa di campagna non sarà piú difficile di una casa di città.

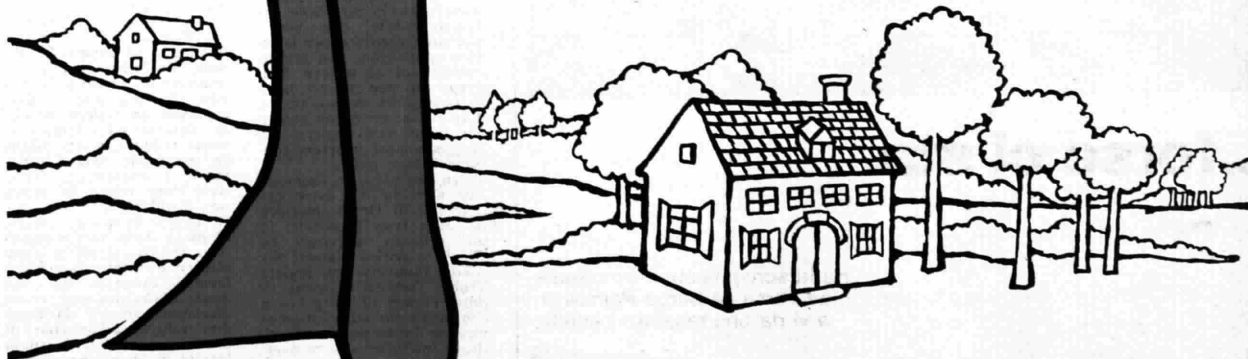
Promesso!

Riscaldarla bene, con un caldo pulito, sano, che è benessere per tutti i mesi dell'anno.

Riscaldarla con Esso Red, distillato purissimo.
In città e in campagna, sarà altrettanto comodo, la Esso penserà a tutto: fornitura, assistenza, manutenzione.

Sarà altrettanto economico (la Esso ha pronte anche facilitazioni per installazione o trasformazione di impianti).

Sarà altrettanto facile, basta una telefonata.

Esso Red

il miglior inverno del mondo

Basta una telefonata alla Esso:
Milano: 62.49 - Torino: 59.92.76, 50.26.66 - Roma: 62.00.41 - Padova: 66.41.33 - Porto Marghera: 53.4.21 - Bologna: 26.18.75, 22.88.20
Genova: 81.02.43, 88.86.83 - Firenze: 49.30.86, 75.08.51 - Napoli: 31.53.42, 52.08.84 - Bari: 34.13.21 - Palermo: 24.53.84.
Sulle Pagine Gialle, alla voce Riscaldamento, troverete inoltre l'elenco Commissionari Esso Casa.

In onda alla radio «Ivan Vasilevič» una commedia di Michail Bulgakov

UNA SATIRA CHE FA PAURA

di Andrea Camilleri

Qualche anno prima che in Italia scoppiasse il successo del *Maestro e Margherita* di Bulgakov, era stato pubblicato un libro dello stesso autore, intitolato *Romanzo teatrale*, che però non aveva sollevato clamore. Eppure si tratta di una fra le opere più divertenti che siano mai state scritte sul mondo del teatro: in particolare, la dissacrazione di figure come Nemirovič-Dančenko e Konstantin Stanislavskij è completa, totale: in altri termini, possibile soltanto a chi il teatro, e quello specifico ambiente, conosce come le proprie tasche. In effetti Bulgakov mandò avanti parallelamente il suo discorso di narratore e quello di autore drammatico. E certe volte fece derivare il secondo dal primo, come nel caso del romanzo *La guardia bianca* da cui egli stesso trasse poi il dramma *I giorni dei Turbin*.

Ridotto al silenzio

Questo dramma, che fu uno dei maggiori successi del Teatro d'Arte di Mosca, significò anche l'inizio dell'apertura delle ostilità contro il suo autore che, accusato addirittura di essere scrittore antisovietico, si trovò praticamente ridotto al silenzio. *Ivan Vasilevič*, scritto per il Teatro della Satira, venne sospeso alla prova generale; un altro lavoro, *La corsa*, dopo essere stato messo in cartellone dal Teatro d'Arte, non venne mai rappresentato per la feroce opposizione dei gruppi intellettuali al potere. Bulgakov finì per trovare lavoro presso lo stesso Teatro d'Arte non più come autore ma come aiuto-regista. Ma Bulgakov post mortem continua a fare paura.
Valga, per tutti, un esempio. Due anni fa il Teatro del Dramma di Omsk metteva in scena *Ivan Vasilevič*: in un articolo apparso su *Teatr*, il critico Valerij Sorokov muoveva al regista Trubaj l'accusa di avere ridotto l'opera di Bulgakov a « un intreccio schematico di vicende fantastiche e di ridicoli malintesi », e di averne così travisato il vero significato. Qual è l'aneddoto su cui si impernia la commedia?
Un pazzo inventore, sposato ad un'attrice di cinema che lo tradisce continuamente, sogna di avere inventato la macchina del tempo. Per un seguito di circostanze, l'amministratore del palazzo in cui vive l'inventore, e un ladro che era capitato lì per rubare, vengono trasportati ai tempi di Ivan il Terribile, e anzi l'amministratore viene scambiato per Ivan, mentre il vero zar viene proiettato ai tempi nostri: con tutto il vertiginoso seguito di equivoci, assurdità, scambi di persona che ne consegue.

Un paradosso

Paragonando la messinscena di Omsk con il testo di Bulgakov, Sorokov acutamente scriveva: « Riprendete la commedia e rileggetela ancora una volta. Vi accorgerete che l'ironia dell'autore è cento volte più pungente e feroce. Si comincia a leggere con il sorriso sulle labbra; ma questo svanisce man mano che si procede nella lettura. Nelle situazioni più comiche serpeggia una nota di amarezza e di inquietudine. Il furbo ladro e lo stolto amministratore non sono soltanto ridicoli e divertenti. La macchina del tempo li ha trasportati nel palazzo del Terribile e lì essi seggono sul trono e comandano, nonostante a tutti sia chiaro che uno è un furfante matricolato e l'altro è uno stupido senza speranza.
« Che cosa rende possibile questo paradosso? La paura. Quella paura su cui si reggeva il passato. In quei tempi di crudeltà furono impiccati alle loro porte tanti sudditi che in cento anni fu possibile ottenere l'obbedienza più assoluta e la cieca accettazione dei fatti più abbietti e infami.
« La paura uccide il pensiero, ti costringe sempre a fuggire o ad aspettare l'ordine dall'alto, prima di muovere un passo nella tua vita. Bastava che venisse espresso un volere perché si corresse ad adempierlo, senza voltarsi, senza pensare, prestando fede a tutto, servili e sottomessi. Dominare dove regna la paura non è difficile ».
E' dunque in questa chiave, al di là della facile copertura del divertimento fantastico, che va letto *Ivan Vasilevič* di Bulgakov, ed è un modo di lettura che, come dicevamo, ancora dà fastidio: infatti, all'articolo di Sorokov, la *Literaturnaja Gazeta* di Mosca reagì mettendo il suo autore sotto accusa. Proprio come accadeva a Bulgakov.

Ivan Vasilevič *va in onda lunedì 6 ottobre alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico per il ciclo « Teatro di Michail Bulgakov ».*

Torna la popolare trasmissione TV

PIÙ GIOVANI CON "IERI E OGGI"

di Giorgio Albani

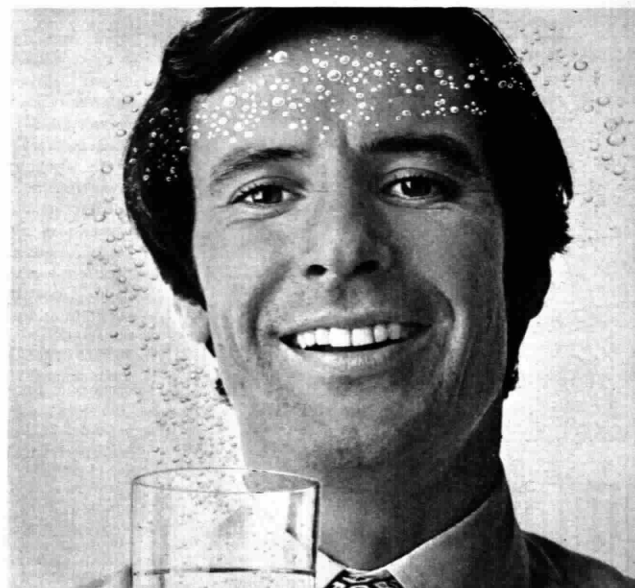
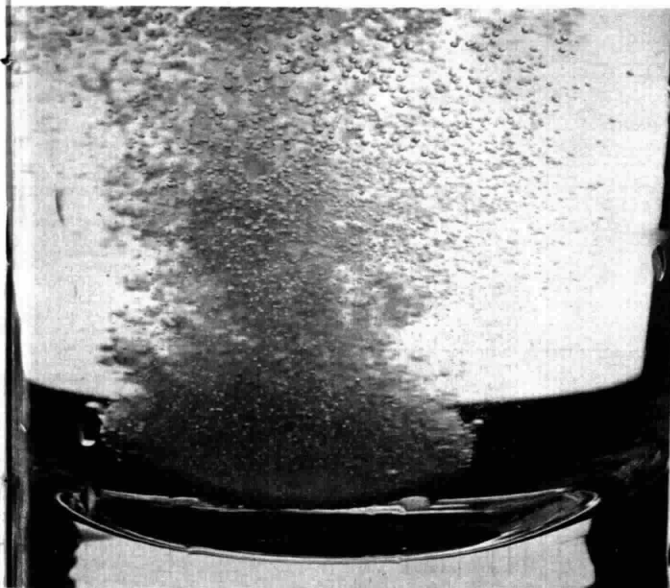
L'antiquariato va di moda; ma l'imitazione è costantemente in agguato. Ricco e incompetente, il commendatore mostra con orgoglio, agli amici, il suo ultimo acquisto: un trumeau del Settecento. Basta guardare i buchetti dei tarli, minimo garantito duecento anni. Invece, tra gli amici c'è il solito esperto: il trumeau, dice, conterà sì e no un mese di vita. C'è un artigiano, in via tale, che è bravissimo a fabbricare mobili antichi; e quanto ai buchetti dei tarli, basta una rosa di pallini da caccia per farli. Il commendatore ricco e incompetente si strapperebbe i capelli per la stizza. A tavola, poco dopo, assicura gli ospiti che il pesce che stanno mangiando è freschissimo, portato la mattina stessa, in aereo, dalla Sardegna. Invece, tra i commensali c'è il solito esperto: quel pesce, dice, sarà stato pescato, nella migliore delle ipotesi, un paio di mesi prima nel Mare del Nord, e i frigoriferi l'hanno meravigliosamente conservato. Altro crollo del commendatore.
Insomma, non si può mai essere sicuri. Vai al cinema convinto di vedere un film nuovissimo, e dopo due o tre scene ti accorgi che l'hai visto dieci anni or sono. Ti innamori di una donna giovanissima e al momento di sposarla scopri che ha una dozzina d'anni in più di quanto credevi. C'è una grande confusione tra il passato e il presente, perché il tempo, a mano a mano che ci si avvicina al traguardo del 2000, aumenta progressivamente la sua corsa. Pensate alla conquista della Luna: dopo tre mesi, sembra un'impresa lontana.

Archivi sottosopra

Siamo alla vigilia degli anni Settanta, e gli anni Cinquanta si perdono nella preistoria. Ricordate *Lascia o raddoppia?* e *Campanile sera?* La televisione, però, ha almeno questo di buono: che non può mettere in onda una trasmissione di quindici anni fa e gabellarla per nuova. L'obiettivo delle telecamere non perdona, non si presta a trucchi. Ed è proprio sulla sua spietatezza, sulla sua sincerità, che lavora Lino Procacci.
Lino Procacci è il regista di *Ieri e oggi*, il cui primo ciclo di trasmissioni fu programmato alla fine del 1967 e che, visto il successo, fu in seguito replicato. Ora se ne sta preparando il secondo ciclo. Gli archivi della TV sono stati messi a soqquadro; pare che sia stato addirittura ritrovato uno spezzone del *Telecipede*, varietà passato alla storia per il suo insuccesso.
Il meccanismo e lo spirito della trasmissione rimangono, salvo poche varianti, gli stessi già felicemente sperimentati. Gli « eroi » del teleschermo vengono personalmente in studio per vedersi com'erano cinque o dieci o quindici anni fa. E il pubblico li vede contemporaneamente come erano allora e come sono adesso.

Materiale raro

La nuova serie di *Ieri e oggi*, ricca di un materiale sempre più prezioso perché sempre più raro, comincia questa settimana e continuerà per circa tre mesi, affidata anche questa volta alle presentazioni di Lelio Luttazzi (chissà come sarà Luttazzi quando, nel 1994, presenterà l'ennesimo ciclo di *Ieri e oggi?*). Già il piatto della prima puntata si annuncia particolarmente ghiotto. Ci saranno Mina e Delia Scala. La Mina di oggi, all'apice della carriera, e la Mina di ieri che non aveva il mal di fegato e cantava col singhiozzo *Nessuno nessuno*. La Delia Scala di ieri, soubrette che un aggettivo di prammatica definiva « scatenata » e che costringeva mezza Italia a cantare con lei il « can can » di *Canzonissima*, e la Delia Scala di oggi, che ai palcoscenici ha preferito il ménage di moglie.
Ma altri nomi del passato sono pronti per essere riportati alla ribalta del video. Sono, per la maggior parte, nomi ancora oggi famosi, e alcuni, forse, anche più famosi di allora. Citiamo alla rinfusa: Virna Lisi, Roberto Murolo, Mario Soldati, Andreina Pagnani, Carmen Villani, Raf Vallone, Marino Barreto jr., i Cetra, Sergio Bruni, Tino Buazzelli, Alberto Sordi, Peppino di Capri. Poi ci saranno gli « ex », di ogni genere, si intende: da Boniperti a Carosone, da Tina De Mola a Paladini, da Silvio Noto a Marisa Borroni.
Ieri e oggi è una trasmissione che può farci sentire più giovani.

Ieri e oggi *va in onda domenica 5 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Nuova dalla Bayer contro il mal di testa Aspirina rapida effervescente.

Aut. Min. San. n. 2800 Settembre 1969

Nuova Aspirina rapida effervescente, rapida contro il mal di testa

Aspirina rapida effervescente, fresca e di sapore gradevole, si scioglie subito in un bicchiere d'acqua e quindi, appena bevete, può agire contro il dolore.

da oggi il mal di testa si scioglie già nel bicchiere

L'«Edipo Re» in onda alla radio

LE VITTORIE DI SOFOCLE

Antonino Pagliaro che ha tenuto l'introduzione critica al corso di storia del teatro

di Mario Arosio

Vuole la leggenda che in occasione della vittoria di Salamina nel 480 a.C., alla quale aveva partecipato Eschilo in qualità di combattente, il giovinetto Sofocle guidasse il coro degli efebi, chiamato a festeggiare il glorioso avvenimento. Quel giorno stesso vedeva la luce, sempre secondo la leggenda, il terzo grande tragico greco, Euripide. Se questa evidente stilizzazione retorica di un plesso storico così fortunato ha un senso, è quello di sottolineare il nodo indissolubile che lega fra di loro i tre grandi tragici, evidenziando, al tempo stesso, l'intima corrispondenza che intercorre tra la stagione più feconda della tragedia greca, considerata nel suo complesso, e il destino storico e culturale dell'Ellade.
Scongiurato a Maratona e a Salamina il rischio di essere spazzata via dall'assalto impetuoso dei Persiani, la Grecia avrebbe rapidamente raggiunto, nell'età di Pericle, il culmine della sua potenza e della sua maturità, e proprio a Sofocle, la figura centrale del prestigioso terzetto, sarebbe toccato di esprimere, secondo i moduli apparentemente paradossali della tragedia, il miracoloso equilibrio di una civiltà perfetta.
Collocato a cerniera tra Eschilo ed Euripide, Sofocle costituisce il punto d'incontro in cui convergono la terribilità sacrale di Eschilo e il laicismo razionalistico di Euripide. La speranza sempre delusa di Eschilo di ritrovare dietro la maschera angosciante del fato il volto di un dio giusto e pietoso e il blasfemo scetticismo di Euripide si fondono con Sofocle in una sintesi armoniosa, posta sotto il segno di un'umanità integrale, in cui l'esperienza del dolore diventa forza ed acquisto. Un equilibrio precario e rischioso, per certi aspetti, nella misura in cui la fiducia nell'uomo e nella sua capacità di riassorbire la dimensione tragica in un quadro garantito dalla ragione e dalla pietà degli dei può facilmente degenerare nel conformismo e in quella delusoria serenità di cui è tanto avido il pubblico di tutti i tempi. Non per nulla, forse, contro le tredici vittorie riportate, nelle gare drammatiche, dalle austere tragedie di Eschilo e le sole cinque del corrosivo Euripide, stanno le diciotto vittorie di Sofocle.
Ma la leggenda o la ipotesi critica di un Sofocle apollineo e fasciato di olimpica serenità, nella vita come nell'arte, non regge ad una lettura attenta delle sette tragedie che ci sono pervenute intere, rispetto ad un « corpus » che si componeva di 130 titoli. Proprio perché diventa più umana e quindi più razionale, l'esperienza del dolore diventa, con Sofocle, più tragica. La tragedia di Edipo scaturisce direttamente dalla « libido » intellettuale del re tebano, dalla sua ostinata volontà di conoscere. Quando avrà squarciato il velo del mistero, l'orrenda verità gli si rivolterà contro, e la scoperta del vero si tramuterà in cecità, sempre per le stesse mani di Edipo.
Ma proprio nella misura in cui l'eroe sofocleo affronta impavido la tragedia pur di realizzare se stesso, l'uomo attinge a una dignità nuova che lo rende degno della pietà degli dei e capace di ritrovare, al concludersi della sua terrena vicenda, un equilibrio definitivo e incorruttibile. Non a caso l'atroce avventura del re tebano si conclude con l'*Edipo a Colono*, che il poeta novantenne ci lasciò come suo testamento spirituale. Lo strazio di Edipo si placa nel bosco sacro alle benigne Eumenidi, prossimo ad Atene, dove l'eroe consuma il proprio esilio in una sovrana contemplazione della morte. Quando Edipo si dissolve fra le ombre pietose del bosco, il ciclo dell'uomo si è compiuto nel segno della pietà e di un'espiazione accettata ma non condivisa, che è, ancora una volta, affermazione di dignità.
In questo collocarsi dell'eroe al cospetto del proprio destino, senza mai piegare il capo di fronte al dolore, sta la profonda eticità del messaggio di Sofocle.

*L'*Edipo Re *va in onda giovedì 9 ottobre, alle ore 18,30, sul Terzo Programma radiofonico.*

nelle minestre ma anche nelle pietanze

Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettetene qualche cubetto in arrosti, stufati, verdure e sentirete!

Chiedete a Stella Donati Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

Il soprano Margherita Roberti protagonista di un recital lirico alla TV

LA VERDIANA DEL MISSISSIPPI

di Luigi Fait

Dagli *Spirituals* a Giuseppe Verdi: questo il cammino lungo e inconsueto percorso da Margherita Roberti. L'ho incontrata giorni fa a Roma nel suo attico in Via dei Leutari, nel quartiere Parione, a due passi da Piazza Navona. Il sole, al tramonto, illumina i lineamenti austeri e insieme cordiali del soprano, seduta su una poltrona di vimini. E' una donna che avrebbe mille cose da raccontare, che in Italia da 13 anni comincia a sentirsi davvero italiana, anzi romana, così come lo era, del resto, di nascita sua madre. Nel carattere si nota invece qualcosa di britannico: il padre era infatti un avvocato del Galles, trasferitosi ancora giovane a Muscatine sul Mississippi ad allevare mucche e tori scozzesi. Voleva fare della figlia un'avvocatessa. Margherita non gli negherà questa soddisfazione, laureandosi a New York in diritto commerciale, ma nell'intimo gli sarà sempre contraria: la sua doveva essere una vocazione artistica a contatto con la natura, con la musica, con la pittura, con il teatro. Fin da bambina preferiva alla casa le sponde del Mississippi; non conosceva le gonne e indossava di preferenza « blue jeans »; cavalcava per ore ed ore come un'amazzone attraverso le praterie paterne nello Iowa. I genitori le rimproveravano la voce troppo forte, i modi troppo spregiudicati. Ella trovava comprensione e conforto nella bambinaia negra, che, prima di metterla a letto e molte volte anche durante il giorno, le canticchiava *Spirituals*.

Il padre, che per non sentirla « gridare » la faceva mangiare in cucina con la bambinaia, decise un giorno di impartirle una lezione di musica « civile » al posto di quella datale dagli struggenti canti dei negri. La bambina aveva otto anni appena e fu portata ad ascoltare al « Metropolitan », quasi un castigo, il *Tristano e Isotta* e l'*Aida*. « Di Wagner », ammette ora la Roberti, « non capii proprio nulla; di Verdi mi innamorai. Tornata a Muscatine mi esibivo in mezzo agli uomini di colore sui river-boats del Mississippi nella parte dell'eroina verdiana ».

Da quel momento la sua vocazione era segnata. A New York, dove il padre l'aveva mandata a studiare, risparmiava sui divertimenti per prendere lezione di canto e di pianoforte. Fu tanto in gamba da diventare a soli 17 anni una delle più richieste « vedettes » di Radio Chicago cantando brani folkloristici e pagine di operetta. « Ma questo genere », insistevano gli esperti, « non è il tuo: tu hai una tipica voce italiana ».

Se lo lasciò dire per un pezzo finché, convinta, prese il volo per l'Italia. Arrivò a Milano nel gennaio del '56. Si sentiva sperduta, non sapeva una parola d'italiano, nevicava, faceva freddo, non conosceva nessuno. Aveva soltanto una lettera di presentazione per un gioielliere, che l'aiutò ad avvicinare l'ambiente della « Scala ». La sentirono Serafin, Votto, Gavazzeni. Dopo pochi mesi esordiva all'« Alfieri » di Torino nel *Trovatore*. Fu un trionfo. La Roberti si sentì veramente felice per la prima volta in vita sua, anche se l'amministrazione del teatro le aveva fissato un « cachet » di cui vergognarsi: 7.500 lire a sera. L'indomani l'avvicinò Serafin. « Conosce i *Vespri siciliani?* », le chiese. « Mai sentiti nominare », fu la risposta dell'esordiente. « Non importa », ribatté bonariamente Serafin. « Lei li canterà con me per l'apertura della prossima stagione al " Massimo " di Palermo ». Verdi, sotto la direzione dei più celebri direttori d'orchestra, tra cui Karajan e Mitropoulos, divenne il suo forte e lo è tuttora: può vantare in repertorio ben 21 melodrammi del maestro di Busseto: un record quasi imbattibile. In questi giorni parte per gli Stati Uniti: non canterà opere ma musica da camera; tradirà le eroine verdiane con i *Lieder* di Schubert e di Strauss.

Ascolteremo Margherita Roberti nel recital in onda sabato 11 ottobre, alle ore 21,15, sul Secondo.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario di Pompei
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Aurelio Signora, Prelato di Pompei
e
SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15 **IL CANTO E' POESIA**
Riprese effettuate in occasione del Concorso Polifonico di Arezzo
Regia di Agostino Ghilardi

meridiana

12,30 **COMICHE DI CHARLOT**
— **Charlot marinaio**
con Charlie Chaplin, Edna Purviance, Leo White
— **Charlot nottambulo**
con Charlie Chaplin, Ben Turpin, Edna Purviance
— **Charlot trovarobe**
con Charlie Chaplin, Phyllis Allen, Mack Sennett
Regia di Charlie Chaplin

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

BREAK
(Cioccolato Kinder Ferrero - Tè Star - Globe Master)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16,20 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
PREMIO ARCO DI TRIONFO DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

17 — **GIROTONDO**
(Bambole Furga - Cioccolato Kinder Ferrero - Dixan - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

DOMENICA IN TRE
con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa
presentato da Adler Gray
con musiche di Stefano Torossi
Realizzato da Sergio Ricci

pomeriggio alla TV

18 — **MUSICA E HOBBY**
Spettacolo di canzoni
Presentano Herbert Pagani e Mariolina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dallo stabilimento « La Puzzola » di Porretta Terme)

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Formaggino Prealpino - Elfra-Pludtach)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Stilografiche Pelikan - Pizza Catarì - Dentifricio Durban's - Calzaturificio Romagnoli - Cioccolato Kinder Ferrero - Lyons Baby)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Lacca Tress - Coca-Cola - Gran Pavesi - C.G.E. General Electric - Margarina Foglia d'oro - Perolari S.p.A.)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pomito specialità alimentari - (2) Prodotti Mellin - (3) Permaflex - (4) Spumante President Reserve Riccadonna - (5) Fonderie Luigi Filiberti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Brunetto Del Vita - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Gamma Film - 5) O.C.P.

21 —
GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Kay *Luisella Boni*
Jack Kirby *Luigi Vannucchi*
Tony Stewart *Luigi Montini*
David Scott *Andrea Checchi*
Clegg Reed *Livio Lorenzon*
Ed Royce *Aroldo Tieri*
Lowell *Roberto Pescara*
Clive Mason *Sergio Graziani*
Bradman *Loris Zanchi*
Mabel Scott *Marina Berti*
Douglas Croft *Aldo Massasso*
Bromford *Gastone Bartolucci*
Il caddie *Stefano Bertini*
Il segretario del golf *Ruggero De Daninos*
Mary Mason *Pina Cei*
Norman Brook *Mario Carotenuto*
Jessica *Giuliana Lojodice*
e inoltre: *Giovanni Attanasio, Efisio Cabras, Leo Gavero, Gualtiero Isnenghi, Franco Sabani, Luciano Tacconi*
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Salumificio Negroni - Pannolini Polin - Nescafè Gran Aroma Nestlé)

22 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gabetti promozione immobiliare - Cioccolato Kinder Ferrero - Registratori Lesa - Pomodori preparati Althea - Ondaviva - Vermouth Cinzano)

21,15
IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Gaslini olio di semi alimentari - Doria S.p.A.)

22,15 **AI CONFINI DELL'ARIZONA**
I sopravvissuti
Telefilm - Regia di William Witney
Prod.: N.B.C.
Int.: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Robert Phillips

23,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Valentins Erben?**
Filmbericht von Franz Schönhuber
Verleih: TELEPOOL

Lello Luttazzi presenta « Ieri e oggi » alle 21,15 sul Secondo Programma

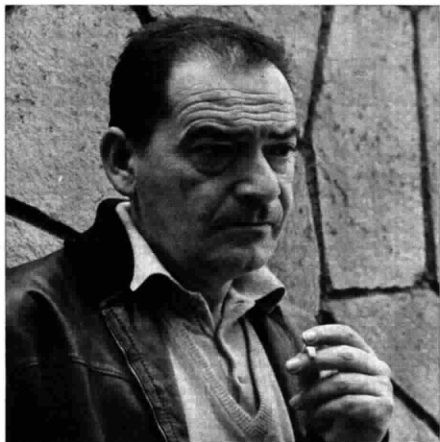
5 ottobre

ore 18 nazionale

MUSICA E HOBBY

Telecamere e microfoni dal parco dello stabilimento termale « La Puzzola » di Porretta Terme per Musica e Hobby, *uno spettacolo musicale basato sulla partecipazione dei « big » della musica leggera i quali non si limitano a presentare i loro successi, ma confidano anche al pubblico i loro hobbies. Mariolina Cannuli e Herbert Pagani presentano questo show che si avvale della presenza di un nutrito gruppo di cantanti e complessi: i Profeti, Louiselle, Maurizio, Handy Silver, Emy Cesaroni, Sergio Leonardi, Gigliola Cinquetti, Gian Pieretti, Tony Del Monaco, Alberto Anelli, Isabella Iannetti, Patrick Samson, Angela Bi, i Bisonti e lo stesso Herbert Pagani.*

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

Andrea Checchi è David Scott nel giallo di Durbridge di cui vedremo questa sera la terza puntata

ore 21,15 secondo

IERI E OGGI
Varietà a richiesta

Prima trasmissione della seconda serie del programma condotto da Lelio Luttazzi che rievoca gli esordi e i primi applausi di personaggi del mondo dello spettacolo o dello sport. Questa sera si rivedranno alcuni filmati che presentano una Mina completamente diversa dalla sofisticata cantante odierna. La Mina di Tintarella di luna, *dei suoi primi successi legati a brani scatenati. Risalendo nel tempo si arriverà a* Non credere, *recentissima incisione della cantante cremonese. Una nota soubrette, Delia Scala, racconterà come è approdata al palcoscenico del varietà ricordando simpatici aneddoti della sua lunga e fortunata carriera. Lo sport è invece rappresentato da Eddy Ottoz, popolare figura di campione intellettuale che proprio pochi giorni fa, nel corso delle gare europee di atletica leggera in programma allo stadio Karaiskaikis di Atene, ha donato all'Italia l'unica medaglia d'oro vincendo la corsa dei 110 metri a ostacoli.* (Al nuovo ciclo della trasmissione dedichiamo un articolo a pag. 76).

ore 22,15 secondo

AI CONFINI DELL'ARIZONA
I sopravvissuti

John Cannon e Blue, assaliti da due indiani che vogliono rubare i loro cavalli, ne feriscono uno che però riesce ugualmente a fuggire. Più tardi si imbattono in un altro gruppo di pellerossa che li obbligano ad andare a piedi nel deserto. Sfiniti ed assetati, padre e figlio si mettono alla ricerca dell'indiano ferito con la speranza che egli possa condurli a qualche sorgente. Ritrovato infatti l'indiano, proseguono insieme il cammino dopo che John gli ha estratto dal corpo una pallottola. Ma il pellerossa riesce di nuovo a fuggire, e padre e figlio continuano estenuati la ricerca dell'acqua. Assaliti da altri indiani sarebbero sopraffatti se non sopraggiungessero a tempo gli uomini del ranch guidati dall'indiano ferito che ha così voluto pagare il suo debito di riconoscenza.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Placido monaco e martire.

Altri santi: S. Eutichio e Vittorino, fratelli martiri; S. Caritina vergine ad Auxerre; S. Marcellino vescovo e confessore a Ravenna; S. Galla vedova a Roma.

Il sole a Milano sorge alle 6,26 e tramonta alle 17,57; a Roma sorge alle 6,12 e tramonta alle 17,46; a Palermo sorge alle 6,06 e tramonta alle 17,45.

RICORRENZE: Nel 1713, in questo giorno, nasce a Langres Denis Diderot, filosofo e letterato francese, uno dei maggiori rappresentanti dell'illuminismo. Opere: *Il figlio naturale, Il padre della famiglia, La religiosa, Il nipote di Rameau.*

PENSIERO DEL GIORNO: Animo e vigoria di mente fanno gli uomini eloquenti. (Quintiliano).

per voi ragazzi

Nel *Guazzabuglio per un giorno di festa* Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani interpreteranno una serie di scenette comiche, legate da strofette musicali: « Piccole storie serie e facete — per chi in vacanza lontano sta; — ma non è un danno se pur le vede — chi chiuso a casa resta in città ». Intanto, Don Telemetrio, inviato specialissimo della Pathé Pictorial, ha preparato alcune interessanti cinecronache: *Divi a quattro zampe*, divertente reportage da una scuola d'arte drammatica per cani e gatti. La scuola sorge nell'Oxfordshire, in Inghilterra, in una strada chiamata Drury Lane, come il famoso teatro londinese. Il direttore artistico, signor Jack Holmes, assicura che i corsi sono molto frequentati e che gli allievi a quattro zampe sono tutti bravissimi; *Agenzia per personale domestico* e *Edilizia fantascientifica* completeranno il numero di Don Telemetrio. Wally Gator presenterà la sua nuova avventura a disegni animati che s'intitola *La scopa volante*; Wally sostiene che la sua scopa non ha nulla da invidiare al famoso tappeto magico di Aladino. Infine, verrà trasmesso il telefilm *Il grande cow-boy* della serie *Furia, il cavallo selvaggio*. Alla fattoria di Green River è giunto un ospite il cui nome manda in visibilio Joey e i suoi amici. L'ospite è Val Benton, cowboy imbattibile. Val, che conosce Jim da molti anni, ha accettato l'invito di venire a trascorrere a Green River un periodo di riposo. Questa è la spiegazione che Jim ha dato al ragazzo; ma Joey e Furia riusciranno a scoprire la vera ragione per la quale il « grande cow-boy » non vuol più montare a cavallo.

TV SVIZZERA

10 da Arbedo: SANTA MESSA
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 AMICHEVOLMENTE
14,45 UN'ORA PER VOI (Replica)
16 VISITA AL MUSEO DEI TRASPORTI DI LUCERNA
16,20 In Eurovisione da Parigi: IPPICA: GRAN PREMIO ARCO DI TRIONFO. Cronaca diretta
16,50 Da Berna: SFILATA DELLE MUSICHE MILITARI
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT
18,10 PROVA D'ESAME. Telefilm della serie « Perry Mason »
19 FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ORCHESTRE DEI GIOVANI
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 LIOLA'. Lungometraggio interpretato da Ugo Tognazzi
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,40 TELEGIORNALE. 4ª edizione

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
'30 **Musiche della domenica** (Vedi Locandina)

7 '24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo

10 '15 **SALVE, RAGAZZI**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**
'45 **Le ore della musica**

11 '32 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: I giovani e il lavoro
I. Importanza della scelta
'55 **Pompei: Supplica alla Beata Vergine del Rosario**
Radiocronaca diretta di **Luciano Lombardi**

12 '10 Contrappunto
'30 Si o no
'35 Solo al piano: **Peter Nero**
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO**
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Stella meridiana**
GILBERT BECAUD E THE BEATLES

14 **Musicorama e Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** - Prima parte — *Chinamartini*

16 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17 **POMERIGGIO CON MINA** - Seconda parte
— *Chinamartini*

18 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Rudolf Kempe**
con la partecipazione del violinista **David Oistrakh**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
Note illustrative di Guido Piamonte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 **MUSICA LEGGERA DA VIENNA**
'30 Interludio musicale

20 **GIORNALE RADIO**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.)

21 '10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi
'25 **CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHILELS**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 '15 **Appuntamento a Pugnochiuso**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 **GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio**, commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo** e **Gianni Morandi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **ANTEPRIMA SPORT.** Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Lietta Tornabuoni**
15,03 **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

16,10 **POMERIDIANA** - Prima parte
16,50 Buon viaggio
16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaboraz. di E. Ameri e G. Evangelisti — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

18 — **POMERIDIANA** - Seconda parte
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA** (Vedi Locandina)

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **ROSA PONSELLE** - Baritono **GIUSEPPE DE LUCA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,45 **MILLEGIRI**
Dischi scelti e presentati da **Renzo Nissim**

21,25 **L'HOFOPER DI VIENNA: UN TEATRO PER LA MITTELEUROPA**
a cura di **Bruno Cagli**
I. La perla della Ringstrasse
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Ribalta musicale d'America**
22,40 CALDO E FREDDO

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

5 ottobre domenica

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9,45 G. B. Pergolesi (attrib.): Concertino n. 1 in sol magg. per archi (Orch. da camera di Zurigo dir. E. de Stoutz)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Concerto in do magg. per due clav.i e orch. (sol. G. Leonhardt e A. Uittenbosch - Complesso « Leonhardt » dir. G. Leonhardt) • A. Berg: Sette Frühe Lieder per sopr. e orch. (sol. B. Beardslee - Orch. Sinf. Columbia dir. R. Craft) • J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (The Philharmonia Orch. dir. O. Klemperer)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Profilo del cattivo gusto. Conversazione di Maria Luisa Spaziani
12,20 **L'opera pianistica di Robert Schumann**
Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 11 (pf. E. Ghilels); Toccata in do magg. op. 7 (pf. W. Horowitz)

13 — **INTERMEZZO**
A. Borodin: Il Principe Igor: Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. G. Solti) • A. Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistoulari)
13,55 **Folk-Music**
Canti folkloristici del Piemonte (trascr. di A. Mazza - Coro « Alpi » dir. A. Mazza)

14,05 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA « BAYERISCHER RUNDFUNK »
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Emilia Galotti**
Tragedia in cinque atti di **Gotthold Ephraim Lessing**
Traduzione di Nello Saito
Emilia Galotti: Franca Nuti; Odoardo Galotti: Ottavio Fanfani; Claudia Galotti: Enrica Corti; Ettore Gonzaga, principe di Guastalla: Renato De Carmine; Marinelli, ciambellano del Principe: Gianni Mantesi; Camillo Rota, uno dei consiglieri del Principe: Ugo Bologna; Conti, pittore: Giancarlo Dettori; Il conte Appiani: Massimo De Francovich; La contessa Orsina: Lilla Brignone; Angelo: Guido Marchi; Pirro: Roberto Pistone; Battista: Italo Dall'Orto
Regia di **Virginio Puecher**

17,40 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,55 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Leggibilità come colpa nella narrativa di oggi. Libero Bigiaretti e Luigi Silori ne parlano con Carlo Bo

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Napoleone nel II centenario della nascita
I. La storiografia contemporanea
a cura di **Pasquale Villani**

21 — **Club d'ascolto**
Gli ambigui fantasmi di Henry James
Un programma di **Beniamino Placido**
Il narratore: Riccardo Cucciolla; L'istitutrice: Edda Albertini; La signora Grose: Lia Curci; Douglas: Fernando Cajati - Regia di **Giacomo Colli**
21,45 **Orchestra diretta da Gil Evans**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LE SONATE PER CLARINETTO E PIANOFORTE DI MAX REGER**
Sonata in si bem. magg. op. 107 (G. Garbarino, cl.; E. Marzeddu, pf.)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

6,30/Musiche della domenica

Kämpfert: *A swingin safari* (Billy Vaughn) • Sherman: *Chim chim cheree* (Arturo Mantovani) • Daiano-Raskin: *Quelli erano giorni* (Gigliola Cinquetti) • Grainger-Wadey: *Black is black* (Paul Mauriat) • Coleman-Barcelata: *Maria Elena* (Golden Gate Strings) • Farina-Migliacci: *Che male t'ho fatto* (Little Tony) • Deguelt: *Le ciel, le soleil et la mer* (Caravelli) • Marrapodi-Mescoli: *Sarabanda* (Gino Mescoli) • Chiosso-Simonetta-De Vita: *Il primo giorno* (Annarita Spinaci) • Breed: *Western fingers* (Raymond Lefèvre) • Nisa-Calvi: *Accarezzame* (Giampiero Boneschi) • Pallavicini-F. e M. Reitano: *Daradan* (Mino Reitano) • Costino: *Air de Paris* (Montematti) • Harburg-Arlen: *Over the rainbow* (André Previn) • Limiti-Imperial: *Dai dai domani* (Mina) • Leutwiler: *Engadiner schlittenpartie* (Cedric Dumont) • Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind* (Leroy Holmes) • Endrigo: *1947* (Sergio Endrigo) • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle).

9/Musica per archi

Stothart-Fields-Mc Hugh: *Cuban love song* (Les Baxter) • De Moulin-Andrew-Canton: *The girl I left in Rome* (Monia Liter) • Seijo: *Brasilia* (Elvio Favilla) • Brown: *Broadway rhythm* (Glenn Osser).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli - « In preparazione al Sinodo Episcopale ». Incontro con Padre Alfredo Marranzini S.J., a cura di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - Meditazione di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto sinfonico Rudolf Kempe

Leos Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra: Morte di Andrij - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba • Peter Ilyich Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Finale (Allegro vivacissimo) (*Solista* David Oistrakh).

SECONDO

18,40/Aperitivo in musica

Fishman-Trovajoli: *Seven times seven* (The Casuals) • Cowell: *Strawberry jam* (*tromba* Hal Hirt) • Piccarredda-Minerbi: *Hello to Mary* (The Motowns) • Zawinul: *Money in the pockett* (*pianoforte* Ramsey Lewis) • « Bugsy » Eastwood: *Keep the motor running* (The Exception) • Marnay-Popp: *Manchester et Liverpool* (*clarinetto* Acker Bilk) • Cherubini-Falcomatà: *La paloma bianca* (I Vocalmen) • Heymann-Young: *Lettere d'amore* (The Guitar Men) • Daiano-Camurri: *Il nido* (Gli Hugu Tugu) • Dinning: *I'll just walk away* (*sax tenore* Randolph Boots) • Savio-Pace: *La tua voce* (I Profeti) • Backy-Mariano: *L'immensità* (*organo elettronico* Santi Latora) • Pantros-Tical: *E dopo questa notte* (I Pooh) • Lai: *Un homme et une femme* (*sax e clarinetto* Fausto Papetti) • Sonago-Sharade: *Due parole d'amore* (Franco IV e Franco I).

20,01/Albo d'oro della lirica: soprano Rosa Ponselle baritono Giuseppe De Luca

Georg Friedrich Haendel: *Rinaldo*: « Lascia ch'io pianga » (G. De Luca) • Gaspare Spontini: *La Vestale*: « Tu che invoco con orrore » (R. Ponselle - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Giulio Setti) • Jules Massenet: *Hérodiade*: « Vision fugitive » (G. De Luca) • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (R. Ponselle - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Giulio Setti) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Per me ora fatale » (G. De Luca); *Aida*: « Ritorna vincitor » (R. Ponselle); *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata » (G. De Luca); *La forza del destino*: « Pace, pace mio Dio » (R. Ponselle - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Giulio Setti).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Franz Liszt: *San Francesco di Paola che cammina sulle onde*, leggenda n. 2 (*pianista* György Cziffra); *Messa Ungarica dell'incoronazione*, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Graduale - Offertorio - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Maria Teresa Pedone, *soprano*; Margaret Lensky Simoncini, *contralto*; Veriano Luchetti, *tenore*; James Loomis, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Francesco Mander - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

14,05/Le orchestre sinfoniche: « Bayerischen Rundfunks »

Ludwig van Beethoven: *Fidelio*, ouverture op. 72 b) (Dirige Eugen Jochum) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 9 in re minore*: Maestoso - Scherzo - Adagio (Dirige Eugen Jochum) • Albert Roussel: *Suite in fa op. 33*: Prélude - Sarabande - Gigue (Dirige Otto Gerdes).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Martucci: *Sinfonia n. 1 in re minore op. 75*: Allegro - Andante - Allegretto - Mosso, Allegro risoluto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander) • Gustav Mahler: *Kindertotenlieder*, per soprano e orchestra, su testo di Friedrich Rückert: Nun will die Sonn' so hell auf gehin - Nun seh' ich wohl - Wenn dein Mütterlein - Oft denk'ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter (*solista* Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult).

✲ PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Berry: *Memphis Tennessee* (Hugo Strasser) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Tucci: *Valzer delle farfalle* (Mario Robbiani) • Brandmayer: *Chiquita Morena* (Antonio Conde) • Pizzigoni: *Piquetado* (Gli Athos) • Niwley: *Feelin' good* (King Richard's) • Lennon: *Goodbye* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Del Pino: *Tema in F* (Natale Romano) • Sheldon: *Romance in Juarez* (Earl Sheldon) • Nascimbene: *Black pool* (Roberto Pregadio) • Trovajoli: *F M. B. Shake* (Armando Trovajoli) • Smith: *Gimme little sign* (*organo elettr.* Giorgio Carnini) • Makeba: *Pata pata* (Paul Mauriat).

SEC./13,35/Juke-box

Zanin-Cordara: *Troverai la strada* (Le Volpi Blu) • Pallavicini-Buoncalli: *Dieci luglio lunedì* (Emy Cesaroni) • Cavalli-Minerbi: *Un giardino senza fiori* (Paolo e i Crazy Boys) • Lucchetti: *Lasciami perdere* (I Beats) • Del Prete-Santercole: *Miseria nera* (Adriano Celentano) • Ferrari-Gatti: *Cammino sull'acqua* (Monia) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Come un'asola e un bottone* (Fausto Cigliano) • Mateicich: *Contrappunto* (Elvio Monti).

Musiche di Schumann e Liszt

Il celebre pianista russo

CONCERTO GHILELS

21,25 nazionale

L'arte pianistica russa sta vivendo il suo periodo aureo: a ciò basterebbero i nomi di Sviatoslav Richter e di Emil Ghilels. Ed è appunto con Ghilels l'appuntamento odierno, per il consueto concerto di musica da camera della domenica. Il famoso pianista, che è nato a Odessa nel 1916, si è imposto alla attenzione del mondo musicale fin dal 1938 quando ottenne il primo premio al Concorso « Ysaye » di Bruxelles.

La trasmissione si apre nel nome di Robert Schumann con i 4 Nachtstücke, op. 23, *che, composti nel 1839, rivelano l'aspetto più interiore del pianismo del maestro di Zwickau. Brani, questi, che secondo il pensiero dello stesso autore, non hanno bisogno di programmi: « La gente trova nella musica », diceva Schumann, « espressioni di dolore, di gioia e di malinconia, ma non vi scorge mai le tracce della passione quali la rabbia o il rammarico, ciò che le impedisce di penetrare a fondo nell'opera di Schubert e di Beethoven, i quali espressero tutti gli stati d'animo ».*

« I pezzi pianistici di Schumann », aveva osservato Enrst Bücken, « in effetti non sono musica a programma. Le definizioni poetiche contenute nei loro titoli furono scelte — Schumann stesso lo affermò — dopo che i brani erano già stati composti ». Quando qualcuno dava un'interpretazione errata al significato dei suoi pezzi, egli infatti commentava: « Forse, quel tale crede che io concepisca l'idea di un bambino che piange e che mi accinga poi a tradurla in musica. Invece, il procedimento è inverso ».

Emil Ghilels passa poi a Franz Liszt, precisamente alla Sonata in si minore. dedicata a Robert Schumann. Divisa nei movimenti Lento assai, Allegro energico, Grandioso, Allegro energico, Andante sostenuto, Allegro moderato, *si esegue senza soluzione di continuità e rappresenta anche secondo la critica qualificata « il culmine di quella drammaticità che Liszt ha saputo infondere alla sua musica per pianoforte; drammaticità non raggiunta nemmeno dalle* Variations, *pur abbastanza rappresentative da questo punto di vista ». Narrano i biografi dell'abate Liszt che la Sonata è stata composta di getto. Qui, come già negli Studi, si avverte la potenza del linguaggio pianistico di Liszt portato fino agli estremi limiti dello strumento: ampiezza, maestosità d'accordi, baldanza ritmica, con cui il maestro creava qualcosa veramente in comune con il più ricco e vario impasto delle sonorità orchestrali.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « Bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 **Santa Messa in lingua latina**. 9,30 In collegamento RAI, **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Panorama Liturgico del mese,** a cura di P. Ferdinando Batazzi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Récentes paroles de Paul VI. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30** Santa Messa. **10,15** L'Orchestra Mercer. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Da Locarno. Festival Internazionale del Film. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Temi moderni. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Fisarmoniche. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Motivetti leggeri. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Armonia in nero. Trilogia di Aldo Nicolaj: Il Belvedere - Viva gli sposi - Ordine e matrimonio. **21,20** Musical internazionale. **21,45** Ballabili. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Ad libitum. **J. C. Bach:** Sonata in sol maggiore per due pianoforti (E. Bollatto e F. Perrino); **M. Mussorgski:** Impromptu passionné - Plaisanterie enfantine (G. Bernand, pf.). **14,50** Sintesi radiofonica. **15,15** Interpreti allo specchio. **16-17,15** Occasioni della musica. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 78

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA INIZIATIVA

lunedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
7ª trasmissione

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Giorgio Chiecchi con la consulenza del Prof. Marcello Perez

— Non invecchiare
Servizio di Giuliano Tomei
Interventi dei Proff. Marcello Perez e Vincenzo Cicala

— Il coefficiente sportivo
Servizio di Giuliano Betti e Sandro Delli Ponti
Realizzazione di Marcella Maschietto
(Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Invernizzi Susanna - Patatine San Carlo - Detersivo biodelicato Lauril)

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 RITORNO A ROMA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIUSEPPE SARAGAT DALLA VISITA DI STATO IN JUGOSLAVIA

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'
Nonna Dusolina
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Doria S.p.A. - Cartelle scolastiche Regis - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) BAMBOLE GIAPPONESI
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) OTTOVOLANTE
Giochi, indovinelli, pantomime
Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Mental Bianco Fassi - Detersivo All)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sughi Star - Rex - Confezioni SanRemo - Bitter S. Pellegrino - Ondaviva - Caffettiera Letizia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Alka Seltzer - Venus Cosmetici - Upim - Brandy Vecchia Romagna - Lazzaroni - Kop)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rabarbaro Zucca - (2) Cera Solex - (3) Giovanni Bassetti S.A. - (4) Baci Perugina - (5) San Giorgio Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Gamma Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Studio K - 5) D.N. Sound

21 — QUALCOSA IN PIU'
Divagazioni su Canzonissima 1969
di **Sandra Mondaini**

21,10 MOMENTI DEL CINEMA FRANCESE: MARCEL CARNE'
a cura di Gian Luigi Rondi
Interventi di Marcel Carné

L'UOMO IN BIANCO
(Les enfants du paradis - 2ª parte)
Film - Regia di Marcel Carné
Prod.: Société Nouvelle Pathé Cinéma
Int.: Arletty, Jean-Louis Barrault, Pierre Brasseur, Pierre Renoir, Maria Casarès, Louis Salou, Marcel Herrand

DOREMI'
(Brandy Stock - Panforte Sapori - Termoshellplan)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta
TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

16 — L'Italia che cambia
Il cammino verso le fabbriche
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Santi Colonna
(2ª puntata)

16,20 Lo sport ed i suoi campioni
Come si impara
a cura di Cipriano Cavaliere - Consulenza di Maurizio Barendson - Realizzazione di Guido Gomas (2ª puntata)

16,40-17 Conosciamo l'Italia
Le nostre montagne
a cura di Laura Ghionni Mazziotti - Consulenza di Modestino Sensale - Realizzazione di Elia Marcelli (2ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Burgo Scott - Cera Emulsio - Simmenthal - Aiax lanciere bianco - Punt e Mes Carpano - Patatina Pai)

21,15
INCONTRI 1969
a cura di Gastone Favero
Franco Fornari: ritratto di uno psicanalista
di Paolo Glorioso e Luciano Ricci

DOREMI'
(Pasta del Capitano - Bastoncini di pesce Iglo)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Zubin Mehta
Carl Orff: *Carmina Burana, cantata profana per soli, coro e orchestra*
Solisti: Franzina Gironés, *soprano;* Wolfgang Anheisser, *baritono;* John van Kesteren, *tenore*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre
« Wie macht man einen Krimi? »
Fernsehkurzfilm
Regie: Heinz Wilhelm Schwarz
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

6 ottobre

ore 21,10 nazionale

L'UOMO IN BIANCO
Les enfants du paradis - 2ª parte

Con la seconda parte di Les enfants du Paradis, *intitolata nella versione originale* L'homme blanc, *si chiude il ciclo che la TV ha dedicato al cinema di Marcel Carné e del suo ispiratore Jacques Prévert. Il primo episodio era terminato con l'abbandono di Debureau da parte di Garance che, incapace di adattarsi al complesso e tormentato mondo interiore dell'attore, s'era scelta un nuovo compagno, Lemaître. Ma la donna, in realtà, è sempre innamorata di Debureau, e anche se sono trascorsi sette anni durante i quali l'uomo s'è sposato ed ha avuto un figlio, ed ella stessa è andata a vivere con un ricchissimo conte, ogni sera Garance si reca a teatro per applaudire i suoi spettacoli. Divorato dalla gelosia, Lemaître rivela a Lacenaire, vecchio amante della donna, la nuova relazione, e il bandito uccide il conte proprio mentre Garance e Debureau, tornati ad incontrarsi, sono stati ripresi dall'antica passione. In apparenza non ci sono ostacoli al loro amore; in realtà, Garance si rende conto che la felicità alla quale aspira è impossibile, perché la sua condizione è il tradimento della famiglia di Debureau. Nella notte di Carnevale, mentre la folla impazza per le strade, ella si allontana, sorda ai disperati richiami dell'uomo. Con un'ennesima immagine di fallimento, ribadendo l'ostinata dichiarazione di sfiducia nella possibilità di sfuggire ai disegni impietosi del destino, Carné e Prévert concludono con* Les enfants du Paradis *il periodo più felice del loro sodalizio creativo.*

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Franco Fornari

Lo psicanalista-scrittore intervistato per la rubrica

Franco Fornari è uno psicanalista che affronta i problemi generali dell'umanità, come la guerra, la pace, la dominazione, la struttura gerarchica della società, la neutralità della scienza. In questo senso egli è uno dei continuatori delle teorie espresse da Freud nel Disagio della civiltà. *I libri più importanti di Fornari sono, non a caso,* Psicanalisi della guerra, Psicanalisi della guerra atomica, Dissacrazione della guerra. *Un « incontro » con Franco Fornari non poteva, di conseguenza, non partire dalla sua ideologia, dalla battaglia che ha impegnato contro la guerra. Ma Fornari non è soltanto uno psicanalista, egli è anche un intellettuale degli anni '60, ed ha scritto anche un romanzo,* Angelo a capofitto, *in cui ha fuso la sua esperienza di uomo con quella di scienziato, e la sua esperienza di analista con quella dei suoi pazienti. Così quando Paolo Glorioso e Luciano Ricci si sono trovati di fronte al compito di portare Franco Fornari dinanzi alle telecamere si è posto loro il problema di tener conto di tutti gli aspetti di Fornari: dello psicanalista, dell'ideologo, del romanziere, senza dimenticare ugualmente come Fornari è giunto ad essere un intellettuale. Sono temi della discussione, fra gli altri, i compiti dell'intellettuale nella vita d'oggi e i problemi che il mondo moderno e la società gli pongono.*

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO MEHTA

Carl Orff, uno dei più famosi compositori tedeschi del nostro secolo (è nato a Monaco di Baviera nel 1895), si ripresenta stasera ai musicofili con la sua opera più popolare e più significativa, scritta tra il 1935 e il '36. Si tratta dei Carmina burana, *per soli, coro e orchestra, interpretati ora dal maestro indiano Zubin Mehta, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Ruggero Maghini), con la partecipazione dei solisti Francina Gironés (soprano), Wolfgang Anheisser (baritono) e John van Kesteren (tenore). Carl Orff aveva costruito tale lavoro su antiche melodie di libagione e trovadoriche, da lui stesso rinvenute in antichi manoscritti, conservati in biblioteche di monasteri tedeschi.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bruno confessore, fondatore dell'ordine dei Certosini.

Altri santi: S. Romano vescovo e martire ad Auxerre; S. Magno vescovo ad Oderzo nel Veneto; S. Maria Francesca delle Cinque Piaghe di Gesù Cristo, del Terzo ordine di San Francesco, Vergine, a Napoli.

Il sole a Milano sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,55; a Roma sorge alle 6,13 e tramonta alle 17,45; a Palermo sorge alle 6,07 e tramonta alle 17,43.

RICORRENZE: Nel 1908, in questo giorno, nasce nell'Indiana l'attrice Carol Lombard. Fra i suoi film: *Ventesimo secolo, L'impareggiabile Godfrey.*

PENSIERO DEL GIORNO: Chi di sé dubita, non può annullare i dubbi altrui; soltanto la persuasione può generare la persuasione. Se tu non vuoi togliere ogni forza alla lezione, devi almeno crederla, finché la insegni. (Rückert).

per voi ragazzi

Per i più piccini andrà in onda oggi lo spettacolo *Le avventure di Minù e Nanù*. Treponti è il paese dove si ambientano queste allegre vicende, scritte da Guido Stagnaro e realizzate con i pupazzi di Ennio Di Majo. Minù e Nanù sono due bambini, fratello e sorella, che abitano in una bella villa a Treponti e attorno a loro si muovono gli abitanti del paese. Oggi Minù e Nanù visiteranno *Nonna Dusolina*, una simpatica vecchietta che vive fuori del paese in una piccola casa circondata dall'orto, in mezzo al quale sorge un grande ciliegio che, a primavera, è la delizia dei bambini. Inoltre, nonna Dusolina possiede un cavallino meraviglioso dal mantello grigio chiaro, così lucido che pare d'argento. Il cavallino è molto amico dei bambini; non appena li vede si mette a nitrire dalla gioia.
Infine, andrà in onda *Ottovolante*, programma di giochi, indovinelli e pantomime presentato da Tony Martucci. Il disegnatore Prosdocimi presenterà una scenetta interpretata da Giallino, supercane poliziotto, il quale dovrà scoprire tra i domestici della baronessa Barbina de' Barbi colui che ha fatto sparire dal salone dei ricevimenti una preziosa statua d'oro.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Ginnastica in casa ». Lezioni pratiche di Franca Hausamann-Gilardi. 4ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 I SIGNORI DELLA BOSCAGLIA. Telefilm della serie « Yao » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UN INVITO A CENA. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
21,05 Enciclopedia TV. Colloqui culturali del lunedì. DALLA CELLULA ALL'UOMO. Un'introduzione alla biologia molecolare. A cura di Romolo Saccomani. 2º (Parzialmente a colori)
21,35 I POETI DELLA CANZONE. A cura di Achille Millo e Filippo Crivelli. Presentano Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrica Roffi. 3ª puntata
22 ISRAELE STATO SPERANZA. Realizzazione di Liliana Verga (a colori)
22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

6 ottobre lunedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Edoardo Vianello, Annarita Spinaci, Lucio Battisti, Gloria Christian, Franco IV e Franco I, Lucia Altieri, Fausto Cigliano, Ornella Vanoni, Nino Ferrer, Isabella Iannetti — *Palmolive*

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Suppé, J. Barry, Zambrini-Cini, Zimmermann, Umiliani, Kálmán, Chopin, Tobias-De Rose, Ipcress, T. Gallo, Maldener, Gibb, Popp, Meyerbeer

10 Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Something stupid, Bianco e nero, Chi si vuol bene come noi, La sbornia, E' un bravo ragazzo, Domenica d'agosto, Ragazzina ragazzina, El choclo, Per una donna no, Oggi è domenica per noi, Il vento va, Facciamo la pace, Signore io sono Irish, Stupido, Mi è rimasto un fiore, So nice, L'altalena, Se ogni sera prima di dormire, Tu solamente tu, Big Mr. C — *Henkel Italiana*

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ANGELICA TUCCARI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
'36 **Lettere aperte** - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*
'45 Musiche da films — *Patatina Pai*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'45 Cocktail di successi — *King Edizioni Discografiche*

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **RITORNO A ROMA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIUSEPPE SARAGAT DALLA VISITA DI STATO IN JUGOSLAVIA**
Radiocronaca diretta

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo** (Vedi Locandina) — *Procter & Gamble*

18 '55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 **Concerto**
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del soprano **Lyne Durian** e del baritono **Robert Massard**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 Nell'intervallo:
Di chi è l'Everest? Conversazione di Giulio Pomponio
'20 Intervallo musicale
'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins.** Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 11° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON BOCCHERINI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,30 **Giornale radio**
— *Tonno Rio Mare*
11,35 **Il complesso della settimana: Le Orme**
— *Procter & Gamble*
11,50 **Cantano Marisa Sannia e Adriano Celentano**

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Gradina*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Renato Rascel** in **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Franco Riva.** Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SOGGETTISTA** di **Gianni Isidori** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Lietta Tornabuoni**
15,18 **Canzoni napoletane**
15,30 **Giornale radio**
15,35 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Eurojazz 1969**
Jazz concerto
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Dal segno all'alfabeto. Conversazione di Emanuela Andreoni*
9,30 *A. Casella: Paganiniana, divertimento per orch. su musiche di N. Paganini*
9,50 *A che punto siamo con l'avanguardia. Conversazione di Gino Nogara*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
E. Chabrier: Trois valses romantiques, per due pff. (Duo B. Canino-A. Ballista) • E. Chausson: Quartetto incompiuto (Quartetto Parrenin)

10,45 **I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart**
Concerto in si bem. magg. K. 39; Concerto in si bem. magg. K. 456

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
G. da Venosa: Tre Madrigali • J. H. Schmelzer: Sonata quarta (dalle « Sonatae Unarum Fidium »)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**
A. Zecchi: Ricercare e Toccata per orch. • O. Ziino: Sinfonia all'italiana

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Piccolo mondo musicale**
J. S. Bach: Sei pezzi dal Quaderno musicale di Anna Magdalena • W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 19 per pf. a quattro mani; Sonata in do magg. K. 296 per vl. e pf. • L. van Beethoven: Marmotte, per sopr. e pf.

12,55 **INTERMEZZO**
C. Saint-Saëns: Sonata op. 167 per cl. e pf. • E. von Dohnanyi: Variazioni op. 25 per pf. e orch., sulla canzone francese « Ah, vous dirai-je, maman » • S. Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis

13,55 **NUOVI INTERPRETI:** direttore **Gabriele Ferro**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il Novecento storico**
B. Bartok: Concerto n. 1 per pf. e orch. (sol. R. Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. G. Szell); Quartetto n. 2 op. 17 per archi (Quartetto Parrenin); Sette danze popolari romene (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

15,30 **La Zingara**
Intermezzo in due parti
Musica di **RINALDO DI CAPUA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,10 **Musica da camera**
A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 « Nigger » (Quartetto Amadeus) • S. Rachmaninov: Variazioni su un tema di Corelli « La Follia » op. 42 (pf. P. Scarpini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Giovanni Passeri: Ricordando
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Nuovi orientamenti degli studi sul cervello - G. Salvini: Il collegamento tra scienza e opinione pubblica - C. Consiglio: Il linguaggio delle api - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Teatro di Michail Bulgakov**
Ivan Vasilevič
Satira fantastica in due tempi
Traduzione di Milly De Monticelli
Compagnia di Prosa « Il Triennio »
Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Pier Antonio Barbieri**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1969**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Angelica Tuccari

Franz Joseph Haydn: *La vera costanza*: « Io mi son poverina » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: « In uomini, in soldati » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Stefano Pavesi: *Il ritorno di Ulisse*: « Quando imbruna ancor la notte » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Jules Massenet: *Manon*: « Or via, Manon » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Prendi, per me sei libero » (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Arturo Basile); *La figlia del reggimento*: « Le ricchezze, il grado » (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Fulvio Vernizzi).

18,55/L'Approdo

Incontro con gli scrittori: Enrico Falqui intervistato da Walter Mauro sull'antologia della « Poesia del '900 » di Edoardo Sanguineti • Note e rassegne: Aldo Borlenghi. « La vita è gioco » di Alberto Moravia • Sergio Baldi. Rassegna di letteratura inglese: « Sviluppi di Spender ».

21/Concerto operistico

Cantano il soprano Lyne Durian e il baritono Robert Massard. Berlioz: *Il corsaro*: Ouverture op. 21 • Massenet: *Erodiade*: Vision fugitive • Gounod: *Sapho*: Les stances • Bizet: *Carmen*: Canzone del toreador • Lalo: *Le Roy d'Ys*: « Lorsque je t'ai vu soudain » • Auber: *La muta di Portici*: Ouverture • Gounod: *Mireille*: Si les filles d'Arles • Massenet: *Le Cid*: Pleurez, pleurez mes yeux • Diaz: *Benvenuto*: « De l'art splendeur immortelle » • Berlioz: *La dannazione di Faust*: « D'amour l'ardente flamme » • Herold: *Zampa*: Ouverture.

SECONDO

11,10/Musiche di Boccherini

Luigi Boccherini: *Quintetto in mi maggiore op. 18 n. 6*, per archi: Largo - Allegro - Minuetto grazioso - Presto (Pina Carmirelli e Arrigo Pelliccia, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, *violoncello*).

TERZO

13,55/Nuovi interpreti: direttore Gabriele Ferro

Darius Milhaud: *La Création du monde*; Igor Strawinsky: *Due Suites* per orchestra da camera: Suite 1ª: Andante - Napolitana - Española - Balalaika. Suite 2ª: Marche - Valse - Polka - Galop (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI).

15,30/« La zingara » di Rinaldo Di Capua

Personaggi e interpreti: Nisa: *Annelies Monkewitz*; Tagliaborse: *Rodolfo Malacarne*; Calcante: *Laerte Malaguti* (Josef Ulsamer, *viola da gamba*; Kurt-Heinz Stolze, *clavicembalo* - Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean-Philippe Rameau: *Suite in la minore* per clavicembalo: Allemande - Courante - Sarabande - Les trois mains - Fanfarinette - La Triomphante - Gavotte variée (*clavicembalista* George Malcolm) • Johann Gottlieb Graun: *Sonata a tre in fa maggiore* per flauto, violino e basso continuo: Adagio - Allegro non tanto - Allegro (Hans Ulrich Niggeman, *flauto*; Ulrich Grehling, *violino*; Grete Niggerman, *viola da gamba*; Karl Heinz Lautner, *clavicembalo*) • Giovanni Platti: *Sonata in do maggiore op. 1 n. 2* dalle « Six Sonates pour le clavessin, sour le goût italien »: Adagio - Allegro - Aria (Larghetto) - Allegro (*clavicembalista* Luigi Ferdinando Tagliavini) • Niccolò Paganini: *Quartetto in la minore op. 12* per chitarra e archi: Allegro giusto - Adagio tenuto con precisione - Minuetto - Allegro mosso (Mario Gangi, *chitarra*; Quartetto Paganini: Vittorio Emanuele, *violino*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*).

20,30/Ivan Vasilevič

Personaggi e interpreti: Zinaida Michailovna, attrice cinematografica: *Maria Grazia Grassini*; Uljana, moglie dell'amministratore dello stabile: *Igea Sonni*; La Zarina: *Maria Grazia Grassini*; Timofeev, inventore: *Gastone Bartolucci*; Miloslavskij: *Mario Valgoi*; Bunsa, amministratore: *Franco Graziosi*; Spak Anton Semjonovic: *Roberto Pescara*; Ivan, il Terribile: *Franco Graziosi*; Jakin, regista cinematografico: *Aldo Massasso*; Lo scrivano: *Franco Sabani*; Il patriarca: *Vasco Santoni*; L'ambasciatore svedese: *Franco Fiorini*; Un poliziotto: *Antonio Maronese*. Musiche di Sergio Liberovici. Regìa di Pierantonio Barbieri.

22,30/Incontri musicali romani

Manuel De Falla: *Danza del molinero*, per chitarra (trascr. di Rafael Balaguer) • Goffredo Petrassi: *Suoni notturni*, per chitarra • Isaac Albeniz: *Asturias*, per chitarra (*chitarrista* Ernesto Bitetti) • Alberto Soresina: *Distici di Silesius*, per sei voci (1969) (Sestetto Luca Marenzio: Liliana Rossi e Gianna Logue, *soprani*; Elio Cesari, *falsetto*; Guido Baldi, *tenore*; Giacomo Carmi, *baritono*; Piero Cavalli, *basso*). (Registrazione effettuata il 30 maggio 1969 dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

✻ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Pallavicini-Reitano: *Daradan* (Mino Reitano) • Nohra-Niccolai: *Adoro la vita* (Lara Saint Paul) • Cassia-Bracardi: *Amico mio riposati* (Franco Guidi) • Wassil: *Ma perché* (Bruno Wassil) • Ferrer-Renard: *Mon copain Bismark* (Boris Nicolai) • Talò-Prencipe: *Principessa* (Annarita) • Lombardi-Bascerano: *Catherine* (Agostino Fleres) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I don't want nobody to give me nothing (James Brown) • *Pomeriggio: ore 6* (Equipe 84) • *I'll never get enough* (Buchanan Brothers) • *Dammi dammi l'amore* (Jackie Lynton) • *Io dissi addio* (Roberto Carlos) • *Looking back* (Los Buenos) • *Quando un uomo non ha più la sua donna* (Le Volpi Blu) • *Young people* (Willie Mitchell) • *Era settembre... un anno fa* (Renegades) • *Falling in love again* (Alan Price) • *Chi dice non dà* (Sandpipers) • *Come together* (Beatles) • *Something in the air* (Thunderclap Newman) • *Che male fa la gelosia* (Nada) • *Jean* (Oliver) • *Quanto ti amo* (Johnny Hallyday) • *It was a very good year* (Frank Sinatra) • *La donna di un amico mio* (Roberto Carlos) • *I need love* (Little Richard) • *Poesia* (Don Backy) • *The black and crazy blues* (*Quart.* Marcello Rosa). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali della settimana.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi sul divorzio,** a cura di S. Lucarini - **Istantanee sul cinema,** di A. Mazza - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Autorité et théologie. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **T. C. David:** Concerto per pianoforte e orchestra (sol. F. Valenzi; Radiorchestra dir. Otmar Nussio). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Romanzo a puntate. « Margherita Pusterla ». **13,20** Da Locarno. Festival Internazionale del Film. **13,35** Orchestra Radiosa. **14,10** Radio 2-4. **16,05** « Turandot ». Selezione dall'opera di Giacomo Puccini (sopr. Maria Callas; Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin). **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Sirtaki. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Società Cameristica di Lugano: Laudario 91 di Cortona. 1) Natività; 2) La Passione (L. Ticinelli-Fattori, sopr.; M. Minetto, msopr.; L. Malaguti, bar.; J. Loomis, bs.; L. Sgrizzi, org. e clav.; Orchestra e Coro della Società Cameristica di Lugano dir. E. Loehrer). **21,15** Juke-box internazionale. **22,05** I papà delle operette. Biografie sonore di COR: Virgilio Ranzato. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **I. Strawinski:** Suite su musiche di Pergolesi (Orchestra della RSI dir. G. Mandozzi); **V. Vogel:** Aforismi di Goethe per soprano e archi (sol. G. Sims; Orchestra della RSI dir. G. Mandozzi); **A. Honegger:** Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra (E. Roveda, vc.; Orchestra della RSI dir. H. Haug). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Echi dal Convegno Bandistico di Giubiasco. **20,45** Orchestra Radiosa. **21** Possibili strumenti di lavoro. **22-22,30** Piccola storia del jazz.

Anticipata al lunedì la rubrica

Adriano Mazzoletti cura il ciclo

LA RASSEGNA DEL JAZZ EUROPEO

21,10 secondo

Da questa settimana, il consueto Jazz Concerto *del sabato passa al lunedì sera. Lo spostamento, che secondo gli esperti dovrebbe assicurare a queste trasmissioni un maggior numero di ascoltatori, non modifica naturalmente lo svolgimento del programma che s'era iniziato il mese scorso con la rassegna dei migliori complessi jazzistici europei e australiani.*

Come forse sapete il nuovo ciclo di trasmissioni (denominato Eurojazz '69*) è a cura dell'Unione Europea di Radiodiffusione (U.E.R.) che l'ha realizzata in collaborazione con la radio australiana.*

Ciascun ente radiofonico ha preparato un concerto dei solisti più rinomati del proprio Paese, da presentare al pubblico delle altre nazioni. Da parte italiana, per esempio, è stato allestito un concerto con Nunzio Rotondo, Eraldo Volonté, Franco D'Andrea, Franco Tonani, Dino Piana, Gianni Basso, Oscar Valdambrini, Franco Cerri, Umberto Cesàri e Giorgio Gaslini destinato agli ascoltatori inglesi, danesi, belgi, olandesi, australiani, tedeschi e svizzeri.

Stasera invece sarà trasmesso in Italia un Jazz Concerto *eseguito da complessi olandesi e israeliani. Una curiosità: il programma israeliano è stato realizzato sotto la direzione di Mel Keller, una vecchia conoscenza dei jazzòfili italiani (negli anni Cinquanta suonò a lungo il clarinetto nei complessi di Nunzio Rotondo e Pepito Pignatelli). Partecipano al complesso israeliano di Mel Keller i solisti Albert Piamenta e Rimona Francis.*

L'iniziativa è interessante, come del resto le altre che la UER organizza per assicurare una migliore conoscenza del jazz: l'annuale concerto con la partecipazione dei migliori solisti di tutta Europa (l'anno scorso a Stoccolma l'Italia era rappresentata dal trombonista Dino Piana), il Festival di Montreux (all'edizione di quest'anno c'era per l'Italia il gruppo di Nunzio Rotondo) e il Jazz-quiz *(che quest'anno s'è svolto a Bruxelles e ha visto il concorrente italiano Alberto Cremaschi classificato al terzo posto).*

In dicembre, esauritasi la serie dei programmi di produzione internazionale, il Jazz Concerto *settimanale riprenderà la sua fisionomia abituale, con le esibizioni pubbliche di complessi italiani e stranieri, a cura di Adriano Mazzoletti.*

Nei concerti dei mesi scorsi si sono alternati parecchi musicisti e cantanti di gran nome: Ornette Coleman e Earl Hines, per esempio, e poi Hampton Hawes, Slide Hampton, Cecil Payne, Tony Scott, Max Roach, Abbey Lincoln, Phil Woods, Philly Joe Jones, Red Mitchell, Mary Lou Williams, Lucky Thompson, Lionel Hampton, Albert Nicholas, Barney Kessel, Mal Waldron, Steve Lacy, Don Cherry, Bill Smith, Paul e Carla Bley, Dexter Gordon, Kenny Clarke, Don Byas, Sister Rosetta Tharpe, Johnny Griffin e altri.

Per i prossimi concerti, Mazzoletti ha già avviato trattative con Louis Jordan, Bennie Morton, Herman Autrey, Rudy Powell, Buddy Tate, Walter Davis Jr., Charles Tolliver, Shelly Manne, il gruppo delle « Stars of Faith », Thelonious Monk, Clark Terry e col ricostituito complesso di Benny Goodman con Teddy Wilson, Lionel Hampton e Gene Krupa. Quanto agli italiani, dovrebbero essere della partita fra gli altri Giorgio Gaslini, Gianni Basso, Oscar Valdambrini, Dino Piana e Franco Cerri.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8° trasmissione

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Lupo de' lupi**
di Hanna & Barbera
— *Lo stratagemma*
— *A caccia di guai*
— **Gianni e Pinotto**
di Hanna & Barbera
— *Cappuccetto Rosso*
— *Il rubino del sultano*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Kop - Gran Pavesi - Olio d'oliva Bertolli)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — Il Gruppo Teatro Nuovo Mondo presenta
L'ALLEGRA BANDA
di Tito Pineiro
Traduzione e adattamento di Anna Scriboni
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Tecnico *Franco Piol*
Marote *Dario Sanges*
Colifato *Roberto Galve*
Guillermina *Anna Forgue*
Mirignache *Panny Giser*
Bau-Bau *Irene Pavlu*
Musiche originali di Liliana Paz
Scene di Mario Grazzini
Regia teatrale di Roberto Galve
Ripresa televisiva di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Formaggino Prealpino - Hit Organ Bontempi - Carrarmato Perugina - Penna stilografica Geha)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA FACILE SCIENZA
Azione-reazione-fuoco
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

b) **BAMBINI DEL CIRCO**
Regia di L. Kristi
Prod.: Studio Centrale Documentario di Mosca

c) **LE CAPRETTE BILLY E NANNY**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

ritorno a casa

GONG
(Chlorodont - Procter & Gamble)

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE
Profili di protagonisti:
Roosevelt
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Leo Wollemborg
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

19,15 LA FEDE, OGGI
Numero speciale dedicato al Sinodo
a cura di Giorgio Cazzella e Fabrizio De Santis

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lines pasta antiarrossamento - Zoppas - Tea Maraviglia - Brooklyn Perfetti - Maglieria della Stellina - Dadi Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Shampoo Libera & Bella - Olio Sasso - Telefunken - Nuovo Radiale ZX Michelin - Fernet Franca - Ondaviva)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Movil - (2) Confezioni femminili Max Mara - (3) Cibalgina - (4) Indesit Industria Elettrodomestici - (5) Certosa Certosino Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Gamma Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Massimo Saraceni - 5) Cartoons Film

21 —
LE TRE SORELLE
di **Anton Cecov**
Traduzione di Gerardo Guerrieri
Personaggi ed interpreti:
Prosòrov *Enrico Maria Salerno*
Natàlia Ivànovna (Natascia) *Milly Vitale*
Olga *Lilla Brignone*
Mascia *Elena Zareschi*
Irina *Valeria Valeri*
Kulyghin *Ernesto Calindri*
Vierscinin *Gianni Santuccio*
Tusenbach *Giulio Bosetti*
Soliònij *Luciano Alberici*
Cebutykin *Salvo Randone*
Fedòtik *Davide Montemurri*
Rodè *Ruggero De Daninos*
Ferapònt *Lionello Zanchi*
Anfissa *Elvira Betrone*
Musiche popolari russe adattate da Luciano Chailly
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Claudio Fino
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Gancia Americano - Remington Rasoi elettrici - Compagnia Italiana Liebig)

23,40
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Naonis - Lubiam Confezioni maschili - Kambusa Bonomelli - Camicie Cassera - Industria Alimentare Fioravanti - Prodotti Conservati Al.Co)

21,15
I SETTE MARI
Oceano Atlantico
Testo di Michael Laubreaux, Augusto Frassineti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati

DOREMI'
(Pasta Barilla - Candolini Grappa Tokaj)

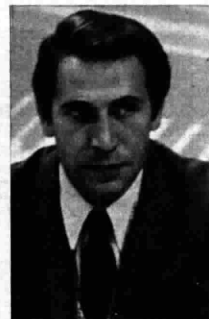
22,10 ILLUSIONI PERDUTE
di Honoré de Balzac
Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Coralie *Elisabeth Wierner*
Lucien de Rubempré *Yves Renier*
Lousteau *Bernard Noel*
Florine *Nicole Gueden*
Finot *Claude Cerval*
Camusot *Paul Bonifas*
Nais de Bargeton *Anne Vernon*
Signor de Chatelet *François Chaumette*
D'Arthez *Denis Manuel*
Musiche di Tony Aubin
Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech
Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot
(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Der Spuk von der Weltherrschaft
Filmbericht von Kobi
Verleih: STUDIO HAMBURG

Mario Erpichini che presenta «La facile scienza» alla «TV dei ragazzi»

7 ottobre

ore 19,15 nazionale

LA FEDE, OGGI

Riprendono le trasmissioni con una serie di numeri speciali dedicati al Sinodo Mondiale dei Vescovi che riunirà a Roma, a partire dall'11 ottobre, 146 vescovi provenienti da 93 Paesi. Tema all'ordine del giorno sono le relazioni tra la S. Sede e le assemblee dei Vescovi dei vari Paesi del mondo, e i rapporti fra le varie conferenze episcopali. La convocazione straordinaria ed i temi che saranno trattati dai rappresentanti dell'episcopato mondiale fanno del Sinodo uno dei più importanti avvenimenti nella vita della Chiesa post-conciliare.

ore 21 nazionale

LE TRE SORELLE

Milly Vitale è Natàlia nel dramma di Anton Cecov

Tre sorelle, Olga, Mascia e Irina vivono in un angolo di provincia non facendo altro che ricordare la loro casa di Mosca animate dalla speranza di tornare: Mosca assume ai loro occhi il fascino di un paradiso perduto reso irraggiungibile proprio dal mito prodigioso che esse ne hanno fatto. L'arrivo nel piccolo villaggio di una guarnigione, gli affettuosi rapporti che le tre sorelle annodano con gli ufficiali, il calore che ad un tratto interviene nella monotona esistenza sembra, per un momento, rendere realtà il loro sogno. Poi il reggimento parte, la banalmente casuale circostanza di un duello, nel quale rimane ucciso uno degli ufficiali, distruggerà la speranza di un fidanzamento appena balenato e sarà di nuovo, con una illusione di meno anche per la sola delle tre che forse avrebbe potuto partire, la misera e oscura vita di sempre.

ore 21,15 secondo

I SETTE MARI: Oceano Atlantico

Nessun Oceano ha avuto più importanza dell'Atlantico per la storia sociale ed economica dell'umanità. L'Evo moderno è cominciato quando Cristoforo Colombo lo attraversò nel 1492 scoprendo così il Nuovo Mondo. Veicolo di civiltà dunque, ma anche grandissima fonte di approvvigionamento per l'uomo. Terranova, Banchi di Norvegia, d'Islanda, di Mauritania sono tra i più ricchi terreni di pesca del mondo. Ma l'Atlantico è anche l'Oceano più proteiforme che esista. Solcato da due gigantesche correnti, la calda, quella del Golfo, e la fredda, quella del Labrador, crea grandiosi e singolari fenomeni lungo le coste che bagna. Ricco di bassi fondali, ha proporzionalmente la più vasta platea continentale che si conosca, e al tempo stesso enormi fosse, come quella di Portorico, di 9200 metri. Esteso dall'Artico all'Antartide, vi galleggiano giganteschi icebergs, ma le sue acque sono ugualmente ricche di fauna e flora tropicale. La grande dorsale atlantica è il più grande sistema montuoso del pianeta che si conosca e le vette di questi monti emergono in alcuni punti e sono isole in pieno mare. Così Ascension, Sant'Elena, Tristan da Cunha, e gli scogli di S. Pietro e Paolo, secolare terrore dei naviganti. Le telecamere sono scese sott'acqua per mostrare « dall'interno » questi grandiosi e suggestivi fenomeni.

ore 22,10 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Lousteau, dopo aver fondato un nuovo quotidiano, conduce Lucien ad una prima al Teatro Drammatico. Qui il giovane viene a contatto con i retroscena meno nobili della vita teatrale. Conosce inoltre l'attrice Florine che ama Lousteau, e Coralie, una giovane comprimaria che subito simpatizza con Lucien. Il giovane scrive la critica dello spettacolo, e riscuote molto successo. Intanto fra Lucien e Coralie nasce un amore che li renderà felici.

CALENDARIO

IL SANTO: Festa della Beata Vergine **Maria del Rosario.**

Altri santi: Deposizione di S. Marco papa e confessore a Roma; S. Giustina vergine e martire a Padova; S. Giulia vergine; S. Augusto prete e confessore a Bourges.

Il sole a Milano sorge alle 6,29 e tramonta alle 17,53; a Roma sorge alle 6,14 e tramonta alle 17,43; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,41.

RICORRENZE: Nel 1906, in questo giorno, nasce a Filadelfia l'attrice Janet Gaynor. Fra i suoi film: *Settimo cielo*, *I 4 diavoli*, *E' nata una stella*.

PENSIERO DEL GIORNO: Molte parole non indicano mai molta esperienza. (Talete).

per voi ragazzi

Mario Erpichini presenterà la rubrica *La facile scienza*. La prima parte della puntata sarà dedicata all'argomento « azione-reazione-fuoco ». Che cos'è la reazione? La resistenza opposta ad un'azione. Questo concetto fu espresso più di duecento anni fa da uno scienziato inglese, Sir Isaac Newton, il quale disse: per ogni azione c'è una reazione uguale ed opposta. Quando camminiamo, noi ci muoviamo in avanti, ma i nostri piedi spingono indietro sul terreno; quando un treno corre, esso spinge indietro le rotaie. E se le rotaie non fossero fissate alla terra, esse si muoverebbero all'indietro; quando saltiamo a riva da una barca, la barca viene spinta indietro e così via. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata all'argomento « fuoco », anche questo illustrato con una serie di interessanti esperimenti.
Seguirà un documentario realizzato da Leopold Kristi dal titolo *Bambini del circo*. In genere, noi conosciamo del circo solo gli aspetti più coloriti, quelli esterni, spettacolari: il tendone, le gabbie delle belve, la pista affollata di acrobati, giocolieri, cavallerizzi, pagliacci. Il circo, si sa, è uno spettacolo che attira tutti; è raro trovare chi sia indifferente al suo fascino. E forse ci piacerà di più quando avremo conosciuto un altro aspetto del circo, più intimo. Ed ecco lo scopo del documentario odierno: presentare i « bambini del circo », i figli degli artisti nella loro vita d'ogni giorno, le ore dedicate allo studio, i giochi, la ginnastica all'aperto, gli esercizi in pista sotto la guida del direttore del circo e di altri maestri bravissimi.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini - « Le avventure di Babar l'elefantino ». 4° episodio. Una serata in casa della vecchia signora (a colori) - « Racconti della riva del fiume ». Nebbia mattutina
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 EVASIONE. Telefilm della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UNA REGATA PERICOLOSA. Telefilm della serie « Il fuggiasco »
21,30 UN UOMO, UN MESTIERE: Liliana Cavani, regista. Trasmissione a cura di Grytzko Mascioni, con Giulio Nascimbeni, presentata da Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser
22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

bando di concorso a posti nell'orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino »

L'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze, bandisce un concorso per:
• 6 violini di fila • Altra Prima Viola, con obbligo di terza • Viola di fila • Altro Primo Violoncello, con obbligo di terzo • Violoncello di fila • Contrabbasso di fila • Ottavino, con obbligo di flauto escluso il primo • Secondo clarinetto • Tromba di fila • Altro timpanista, con obbligo di xilofono, vibrafono, glockenspiel a mazzuoli e batteria.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
• Data di nascita non anteriore al 31 ottobre 1929, se concorrenti ai posti di prima parte, ed al 31 ottobre 1934, se concorrenti agli altri posti.
• Cittadinanza italiana.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 18 ottobre 1969. Gli interessati possono richiedere copia del bando all'Ente Autonomo del Teatro Comunale - Ufficio Personale - via Solferino, 15 - 50123 Firenze.

7 ottobre martedì

NAZIONALE

6
Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Caterina Caselli, Little Tony, Don Backy, Christy, Tony Astarita, Lara Saint Paul, Adriano Celentano, Rita Pavone, Mino Reitano — *Mira Lanza*

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Chaplin, Conte, Berlipp, Sorgini, Jobim, Chopin, Kaempfert, Kunze, Bonfa, Massara, Léhar, Papathanassiou-Bergman, Bacharach

10
Giornale radio
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Due minuti di felicità, Laura dei giorni andati, Adieu Paris, When the Saints go marchin in, Cara piccina, Arriva Ridolini, Rossana, Sure gonna miss her, Piccola piccola, La ballata dell'amore, Irma la dolce, Nel ristorante di Alice, Tempo di bourrée, South rampart street parade, Perdono, Lontano dagli occhi, La cumparsita, She's not there

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Confezioni Cori*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **ALFREDO KRAUS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Mira Lanza*
'15 **Per voi dolcissime**
Un programma di **Marcello Marchesi** per **Lina Volonghi** - Regia di **Filippo Crivelli**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi: **« Prima vi cunto e poi vi canto ».** Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio. Presenta Biancamaria Mazzoleni
'30 **SIAMO FATTI COSI',** un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 5ª puntata (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Stagione lirica della RAI**

21
I Puritani
Melodramma serio in tre atti di Carlo Pepoli
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina)

22
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
Una nuova storia dell'impero bizantino. Colloquio di Claudio Schwarzenberg con Raoul Manselli
Al termine (ore 23,15 circa):

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina)

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins.** Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 12° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma** con **Tino Buazzelli, Gabriella Ferri** ed **Enrico Montesano** — *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **LITTLE TONY STORY,** un programma di **Giancarlo Guardabassi** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Lietta Tornabuoni**
15,18 **Giovani cantanti lirici:** baritono **Giancarlo Uggetti** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Orchestra diretta da Mario Bertolazzi**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Personale di Nico Fidenco** (V. Nota)
20,40 **Orchestra diretta da Mario Migliardi**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Fausto e Anna**
di **Carlo Cassola** - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazzari - 3° episodio - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **European pop jury**
Torneo europeo della' canzone - Presenta **Lilian Terry**

23,10 **Cronache del Mezzogiorno**
23,20 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *La città salotto. Conversazione di Emma Nasti*
9,30 *F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio in do min. op. 66 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. Sibelius: Sinfonia n. 3 in do magg. (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins) • D. Sciostakovic: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vc. e orch. (sol. M. Rostropovic - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin) • Z. Kodaly: Psalmus Hungaricus, op. 13 per ten., coro e orch. (ten. E. Rosler - Orch. « Hungarian Concert » e Coro di Budapest dir. l'Autore)

11,15 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
G. Cavazzoni: Kyrie e Christe, dalla « Missa dominicalis » • A. Della Ciaja: Tre Ricercari • G. B. Martini: Largo • J. S. Bach: Tre Corali
11,45 **Cantate di Georg Friedrich Haendel**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 La provocazione del contemporaneo nelle scelte antologiche. Conversazione di Francesco Grisi
12,20 **Itinerari operistici:** Pagine da « Le allegre comari di Windsor » di O. Nicolai e dal « Falstaff » di G. Verdi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **INTERMEZZO**
F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per vl. e pf. • R. Schumann: Konzertstück op. 92 per pf. e orch. • F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico op. 108
13,55 **Musiche italiane d'oggi**
G. Ferrari: Sonata n. 2 per vl. e pf. • B. Canino: Concerto da camera n. 2 per due pff. e orch.

14,30 **Il disco in vetrina**
P. I. Ciaikowski: Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana » per orch. (vl. sol. R. Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • O. Respighi: Rossiniana, suite (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) (Disco **Decca**)

15,20 **F. Schubert:** Rondò in re maggiore op. 138 per pf. a quattro mani (pf. P. Badura Skoda-J. Demus)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Hans Rosbaud**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 90 in do magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • P. Hindemith: Concerto per legni, arpa e orch. (A. Graverini, fl.; S. Cantore, ob.; S. Pandolfi, cl.; C. Tentoni, fg.; M. Selmi Dongellini, arpa - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • A. Berg: Tre Pezzi op. 6 (Orch. della Radio di Baden-Baden) • M. Ravel: Valses nobles et sentimentales (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 La cima Focobon. Conversazione di Antonio Pierantoni
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Psicologia del lavoro**
Dibattito con Paolo della Porta, Cesare Musatti e Francesco Novara
Moderatore: **Carlo Fenoglio**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Alfredo Kraus

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « A te o cara » • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Una vergin, un angiol di Dio » • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: Lamento di Federico • Jules Massenet: *Werther*: « Ah, non mi ridestar » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Parmi veder le lacrime »; « La donna è mobile » (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georg Solti).

19,13/I meravigliosi « anni venti »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Sheila: *Bianca Toccafondi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Mayer: *Andrea Matteuzzi*; Gordon: *Giampiero Becherelli*; Susy: *Teresa Ronchi*. Musiche originali di Franco Potenza.

20,15/« I Puritani » di Bellini

Personaggi e interpreti: Elvira: *Mirella Freni*; Lord Arturo Talbot: *Luciano Pavarotti*; Sir Giorgio Walton: *Bonaldo Giaiotti*; Sir Riccardo Forth: *Sesto Bruscantini*; Enrichetta di Francia: *Mirella Fiorentini*; Sir Bruno Roberton: *Mino Venturini*; Lord Gualtiero Walton: *Giovanni Antonini*.

SECONDO

9,40/Interludio

Luís Milán: *Tre Pavane* (*chitarrista* Andrés Segovia) • Luigi Boccherini: *Quartetto in si minore op. 58 n. 4*, per archi: Allegro molto - Andantino lento - Rondò (Allegro ma non presto) (Quartetto New Music: Earle Broadus, Raimond Matthew, *violini*; Walter Trampler, *viola*; David Soyer, *violoncello*).

10/La donna vestita di bianco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Walter Hartright: *Raoul Grassilli*; Il narratore: *Corrado Gaipa*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Frederick Fairlie: *Cesare Polacco*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Il conte Fosco: *Roldano Lupi*; L'avvocato Gilmore: *Andrea Matteuzzi*; La signora Hartright: *Wanda Pasquini*; Un cameriere: *Franco Morgan*; Un dottore: *Gianni Bertoncin*; Un'infermiera: *Gianna Giachetti*. Regia di Umberto Benedetto.

15,18/Giovani cantanti lirici: baritono Giancarlo Uggetti

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Ah! per sempre io ti perdei » • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Pietà, rispetto, amore » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

21,10/« Fausto e Anna » di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Anna: *Paola Bacci*; Miro: *Dante Biagioni*; Nora: *Bianca Galvan*; La signora Mannoni: *Renata Negri*; Il signor Mannoni: *Franco Scandurra*; La zia Anna: *Wanda Pasquini*; Ilio: *Alfredo Senarica*; Una donna: *Grazia Radicchi*. Regia di Raffaele Meloni.

TERZO

11,45/« Cantate » di Georg Friedrich Haendel

« Carco sempre di gloria », per contralto e strumenti (Helen Watts, *contr.*; Raymond Leppard, *clav.* - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard) • *« Nel dolce dell'oblio »*, per soprano, flauto dolce, e basso continuo (*sopr.* Liliana Poli - Complesso Fiorentino di Musica Antica dir. Rolf Rapp).

12,20/Itinerari operistici

Otto Nicolai: Da *Le allegre comari di Windsor*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe); « Nein, das ist wirklich », duetto (Maria Stader, *soprano*; Margarete Klose, *contralto* - Orchestra dei Filarmonici di Monaco diretta da Ferdinand Leitner); « Als Büblein klein », trinklied di Falstaff (*basso* Kim Borg - Orchestra dei Filarmonici di Monaco e Coro della Radio Bavarese diretti da Ferdinand Leitner) • Giuseppe Verdi: Dal *Falstaff*: « L'onore! Ladri » (*baritono* Geraint Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill); « Presenteremo un bill » (Ilva Ligabue, Fernanda Cadoni e Lydia Marimpietri, *soprani*; Regina Resnik, *mezzosoprano*; Fernando Corena, *basso* - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes).

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: *Quartetto n. 1 in do minore op. 15* per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Allegro (Emil Ghilels, *pianoforte*; Leonid Kogan, *violino*; Rudolf Barsciai, *viola*; Mstislav Rostropovich, *violoncello*) • Emmanuel Chabrier: Dalle *Pièces pittoresques*: Paysage - Mélancolie - Tourbillon - Sous bois - Mauresque (*pianista* Jean Casadesus) • Claude Debussy: *Quartetto in sol minore op. 10 per archi*: Animé et très décidé - Scherzo - Andantino doucement expressif - Très modéré, très mouvementé, très animé (Quartetto Italiano: Elisa Pegreffi e Paolo Borciani, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*).

✲ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Cassia-Westlake: *Un minuto al giorno* (Ivan Daniele) • Testa-Soffici: *Due viole in un bicchiere* (Carmen Villani) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooters) • Alessandroni: *Cinzia* (I Beats) • Zanin-Serengay-Cordara-Zauli: *Una notte matta* (Gli Uh!) • Calabrese-Shaper-Calabrese: *Piano (Softly as I leave you)* (Shirley Bassey) • Contini-Simpson: *Vai via cosa vuoi* (I Nomadi) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I turned you on (The Isley Brothers) • *Marilù* (Quelli) • *I can't get next to you* (Temptations) • *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli) • *Lay lady lay* (Bob Dylan) • *Meno male* (Ugolino) • *Saved by the bell* (Robin Gibb) • *Sophie* (I Pyranas) • *Nobody but yoy babe* (Clarence Reid) • *Ormai* (Charles Aznavour) • *World* (James Brown) • *Questo folle sentimento* (Formula 3) • *What kind of fool do you think I am* (Bill Deal & the Rhondels) • *Chérie chérie* (Michel Polnareff) • *Sasso boumbitumba* (Uèle Kalabubu e la sua tribù) • *Tu non hai più parole* (I Myosotis) • *Rain* (José Feliciano) • *La tua voce* (Profeti) • *Did you see her eyes* (The Illusion) • *1947* (Sergio Endrigo) • *You'll think of me* (Elvis Presley) • *Living in the past* (Jethro Tull) • *Something* (Beatles).

Biografia sonora di un cantante

Presenterà i suoi maggiori successi

«PERSONALE» DI NICO FIDENCO

20,01 secondo

L'« annata » è quella del Sessanta. Una stagione in definitiva buona per la canzone italiana, e soprattutto per il mercato discografico. Come per il brandy di classe così anche per la musica leggera l'etichetta « 1960 » è rimasta famosa e sono in molti a ricordarla con piacere. A Sanremo, sulla consueta ribalta del Festival, Renato Rascel con Toni Dallara portava al successo Romantica. *Era la sconfitta del boss Domenico Modugno che, per quell'anno almeno, si vedeva relegato al secondo posto con* Libero *che Mimmo presentava avendo come partner il confidenzialissimo Teddy Reno. Ma le cose migliori in casa nostra erano dovute a una voce giovane, estremamente romantica, felpata: quella di Nico Fidenco che proponeva* What a sky, *un brano delicato che apparteneva alla colonna sonora del film di Francesco Maselli,* I Delfini. *C'era una storia dietro questa canzone: il film era pronto per affrontare la giuria della Mostra di Venezia, mancava la colonna sonora con il tema conduttore che doveva arrivare dagli Stati Uniti calibrata dalla voce di Paul Anka. Il pezzo non arrivò in tempo e Maselli lanciò nella mischia Nico Fidenco. Fu un exploit rilevante. Nico Fidenco era dunque diventato, nel breve volgere di pochi giorni, la voce nuova dell'Italia canzonettistica.*
Si apprese che aveva trascorso l'infanzia in Africa, che aveva fatto giurisprudenza ottenendone la laurea, che era stato aiuto regista dopo aver frequentato con buona fortuna un regolare corso di studi al Centro di Cinematografia. Fidenco insieme a Gianni Meccia è stato uno dei movimentatori del mercato discografico nazionale che, prima di loro, aveva conosciuto momenti di stanca. Ogni incisione un successo. Ora Nico Fidenco (ormai apprezzato autore di musiche da film) torna al suo grande pubblico con questa « personale » di successi che s'inaugura oggi e andrà avanti per qualche mese. Una biografia cantata, o piuttosto un viaggio alla ricerca del motivo dimenticato. Fidenco riproporrà tutti i suoi cavalli di battaglia, le canzoni dei suoi film, da Exodus *a* Moon River, *da* Tornerai Suzie *a* L'uomo che non sapeva amare, *da* Cleopatra *a* E venne la notte. *Ma in catalogo non c'è solo la musica di celluloide, ci sono anche spicchi della sua biografia sonora, un'antologia che comprende:* Se mi perderai, Con te sulla spiaggia, La voglia di ballare, A casa di Irene, Come nasce un amore, Tra le piume di una rondine *e l'indimenticata* Legata ad un granello di sabbia *che fu l'inno ufficiale degli italiani al mare nell'estate del '61. Ovviamente questa personale di Nico Fidenco, scritta, presentata e parlata dallo stesso Fidenco (come è ormai buona abitudine di gran parte dei nostri cantanti da Jimmy Fontana a Little Tony, da Fred Bongusto a Ornella Vanoni), accoglierà, di volta in volta, altri brani di autori che stanno a cuore al cantante romano. Per il vernissage avremo i Camaleonti, Celentano, la Vanoni e Caterina Caselli. Immancabili gli ospiti d'onore che fanno parte della scenografia tradizionale. Nico Fidenco ha voluto al suo fianco, per la prima puntata della sua « Personale », Mariolina Cannuli. Mariolina è un'annunciatrice ma canta, come del resto fa la sorella Gabriella Farinon. E così oggi al suo amico Nico Fidenco consegnerà, con dedica autografa,* Il mio ragazzo se ne va, *sua prima incisione.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: **in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **La Creazione,** oratorio per soli, coro e orchestra di **Franz Joseph Haydn.** 19 Novice in porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Teologia post-conciliare,** a cura di Don G. Pattaro - **Xilografia - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Eglise toute à tous. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Concertino. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Intermezzo. 13,05 Romanzo a puntate. 13,20 Da Locarno. Festival Internazionale del Film. 13,35 Complessi d'oggi. 14 Informazioni. 14,10 Radio 2-4. 16,05 La RSI all'Olympia di Parigi. 17 Radio gioventù. 18,05 Il quadrifoglio. 18,30 Cori di montagna. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 « Chez Cric ». 21,15 Il cattivello. 21,45 Dischi vari. 22,05 Rapporti 1969. 22,25 Festival di Losanna 1969. « Eugenio Onieghin », opera in 3 atti di P. I. Ciaikowski - Atto III. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio ». **G. Rossini:** « L'occasione fa il ladro ». Burletta per musica in due atti di Luigi Previdali (Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 La terza giovinezza. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 Festival di Losanna 1969: « Eugenio Onieghin », di P. I. Ciaikowski - Atti I e II. 22,05-22,30 Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
9ª trasmissione

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cordial Campari - Parmigiano Reggiano - Confetture Cirio)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30-16,30 LISSONE: CICLISMO
Coppa Agostoni
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Le avventure di Lunina Carlotta
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Prof. Grissino *Paolo Poli*
Lucia *Elena Magoja*
Truffolo *Alberto Marchè*
Truffolone *Gualtiero Rizzi*
Lunina Carlotta *Susanna Maronetto*
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Mariarosa Mosca
Regìa di Elisa Quattrocolo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Adica Pongo - Bambole Furga - Cioccolato Kinder Ferrero - Dixan)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ARTE DEL COMICO
Stan Laurel e Oliver Hardy
Prima parte
a cura di Giuseppe Rinuncia

b) NEL PAESE DELLE BELVE
Avventure nella foresta africana
Gli sciacalli
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

ritorno a casa

GONG
(Kop - Bastoncini di pesce Iglo)

18,45 IN FRANCIA, MIGLIAIA DI ANNI FA
Nascita dell'arte
Documentario di Jean L'Hôte
Testo di Domenico Gaetani

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Mode e stili del nostro secolo
a cura di Emilio Garroni
con la collaborazione di Lucia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Manetti & Roberts - Industria Mobili Ebrille - Katrin Pronto Moda - Biscotti al Plasmon - Caffettiera Moka Express - Rasoi elettrici Philips)

SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Gulf - Rosso Antico - Brodo Lombardi - Aiax lanciere bianco - Aspirina - Invernizzi Invernizzina)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Milano*
CALCIO: MILAN-ESTUDIANTES
Finale per la Coppa Intercontinentale dei Campioni
Telecronista Nando Martellini
Regista Ubaldo Parenzo
Nell'intervallo (ore 21,45):
CAROSELLO
(1) Confetti Saila alla menta - (2) Radiomarelli - (3) Biscotti Colussi Perugia - (4) Birra Peroni - (5) Endotén Helene Curtis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Bruno Bozzetto - 3) Paul Film - 4) C.E.P. - 5) Recta Film

22,45 DOREMI'
(Amaro Monier - Scatto Perugina - Tissot: orologio Sideral)

QUINDICI MINUTI CON CLIFF RICHARD
Presenta Rosanna Canavero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stunde der Entscheidung
« Ein perfekter Plan »
Kriminalfilm
Regie: Ida Lupino
Verleih: MCA

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta
TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

16 — Personaggi della storia d'Italia
Galileo
a cura di Luigi Somma - Consulenza di Giuseppe Talamo - Realizzazione di Sergio Tau (2ª puntata)

16,20 Il corpo umano
La nostra carta d'identità
Consulenza di Paolo Cerretelli - Realizzazione di Eugenio Giacobino (1ª puntata)

16,40-17 Lavori d'oggi
Il fotografo
a cura di Oliviero Martina e di Domenico Palazzi
Realizzazione di Santo Schimmenti (2ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Procter & Gamble - Orzoro - Venus Cosmetici - Milkinette - Ferro-China Bisleri - Carrozzine Giordani)

21,15
IL PARADISO DEI BARBARI
Presentazione di Pietro Bianchi
Film - Regìa di Nicholas Ray
Prod.: Warner Bros.
Int.: Burl Ives, Christopher Plummer, Gypsy Rose Lee

DOREMI'
(Zani Confezioni - Neocid 1155)

22,50 NUOVO RITMO
Il boom dell'informazione
Un programma di Denis Postle
Testo di Francesco Perego

Susanna Maronetto è Lunina Carlotta in « Centostorie » (17, Nazionale)

8 ottobre

ore 13 nazionale

TANTO ERA TANTO ANTICO

Tra i servizi della odierna puntata della trasmissione sull'antiquariato, spicca quello dedicato a un collezionista di tarli. Il servizio è stato realizzato in seguito ad una lettera dell'interessato: « Credo di essere l'unico collezionista al mondo di tarli, essi sono i miei insostituibili collaboratori ». Le telecamere di Tanto era tanto antico *lo hanno visitato nel suo casolare in Toscana, ed hanno trovato un vero e proprio allevamento di tarli, di tutte le specie, tenuti vivi in provetta. Essi vengono deposti su pezzi di legno e, nel corso di un anno, compiono veri e propri lavori di scultura « artistica », un lavoro che nessuna mano umana potrebbe mai realizzare. Dalla bottega artigiana del collezionista di tarli escono così manici di ombrello, bastoni da passeggio, basi per uccelli impagliati e mille altri oggetti che, oltre ad avere un certo gusto artistico, hanno sicuramente la caratteristica dell'originalità.* (Sulla rubrica, vedere un articolo a pag. 62).

ore 20,55 nazionale

CALCIO: Milan-Estudiantes

Si disputa questa sera a Milano la partita d'andata della Coppa Intercontinentale fra il Milan, campione d'Europa, e l'Estudiantes, campione del Sud America. La squadra argentina non sta attraversando un gran periodo di forma nel campionato nazionale: ha perso le prime tre gare con punteggi minimi, ma in modo piuttosto netto. C'è chi afferma però che le sue performances poco brillanti in campionato non significano molto, in quanto l'Estudiantes punta tutte le sue carte sul doppio match con il Milan. Vedremo sul campo quale delle due tesi troverà conferma. Il Milan comunque ha bisogno di una vittoria a largo punteggio per poter affrontare la partita di ritorno in condizioni di tranquillità psicologica. L'allenatore Osvaldo Zubeldia non potrà disporre dell'attaccante Flores, operato di menisco, e non è certo di poter contare su Pachame, forte mezz'ala. Ricupererà invece il terzino centrale Aguirre-Suarez e il centrocampista Bilardo, veri punti di forza della squadra.

ore 21,15 secondo

IL PARADISO DEI BARBARI

Christopher Plummer con Gypsy Rose Lee nel film

Un film abbastanza insolito di Nicholas Ray, regista che ha talvolta vigorosamente centrato, nelle sue opere, problemi e condizioni umane dell'America contemporanea, mentre da alcuni anni sembra votato ad un cinema di puro mestiere. La vicenda è raccolta intorno a un gruppo di pericolosi bracconieri che scorrazzano nelle zone paludose della Florida, abbattendo indiscriminatamente capi di selvaggina pregiata per soddisfare le richieste dell'industria della moda femminile. George, un giovane scienziato, cerca inutilmente di affrontarli: il capobanda uccide la sua guida e minaccia lui stesso di morte. George sembra convinto a desistere dall'impresa, ma una razzia più feroce delle altre lo spinge ad un nuovo tentativo. Venuto in contatto con i fuorilegge, si sente proporre dal capo una sfida crudele: egli lo seguirà fino a Miami e si consegnerà alla polizia, a patto, però, che lo scienziato riesca a non offrirgli il minimo appiglio, a non concedersi la minima distrazione, dei quali il bandito approfitterebbe per disfarsi di lui. E' una marcia sfibrante, drammatica, che procede sotto la continua minaccia della morte; fino alla conclusione imprevista e positiva per i difensori della legge. Nel Paradiso dei barbari, *Ray ha soprattutto sentito il richiamo del « suspense » irresistibilmente offerto dalla vicenda, e da lui mantenuto ad un continuo, elevato livello di tensione; e il fascino del mondo selvaggio e primitivo entro il quale agiscono i protagonisti, peraltro raramente osservati dalla sceneggiatura e dalla regia con la necessaria attenzione psicologica.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Brigida vergine a Fiesole.

Altri santi: S. Benedetta vergine e martire a Loan; S. Pelagia detta la penitente a Gerusalemme.

Il sole a Milano sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,51; a Roma sorge alle 6,15 e tramonta alle 17,41; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 17,40.

RICORRENZE: Nel 1612, in questo giorno, muore a Venezia lo scrittore Giovan Battista Guarini. Opere: *Il pastor fido.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'esempio è più efficace dei precetti (Johnson).

per voi ragazzi

Le avventure di Lunina Carlotta è il titolo della fiaba sceneggiata di Nico Orengo che verrà trasmessa oggi per gli spettatori più piccini. Il professor Grissino sta costruendo il razzo Lunino Primo col quale intende partire per la Luna. Truffolo e Truffolone, suoi avversari, si sono introdotti nel suo studio con lo scopo di impadronirsi dei disegni. Anche Lunina Carlotta, in tuta d'argento e grossi occhiali a punta, è arrivata dritta dritta dalla Luna per impedire al professor Grissino di portare a termine il suo lavoro. Gli abitanti della Luna, infatti, non vogliono assolutamente che i Terrestri vadano a curiosare in casa loro. A questo punto l'incontro, o meglio lo scontro, fra Lunina, Truffolo e Truffolone dà l'avvio ad una serie di situazioni umoristiche. Seguirà la prima parte della serie *L'arte del comico*, a cura di Giuseppe Rinuncia. Protagonisti di questo primo numero sono Stan Laurel e Oliver Hardy, gli indimenticabili Stanlio e Ollio. Con l'ausilio di stampe, fotografie e soprattutto di materiale tratto da film realizzati ai tempi del « muto », il regista Rinuncia è riuscito a tracciare un profilo chiaro dei due noti comici.
Il programma pomeridiano si concluderà con la decima puntata de *Nel paese delle belve: avventure nella foresta africana.* Il piccolo Francis trova una nuova amica, una zebra graziosa e gentile, che gli si avvicina con l'aria di un cane smarrito che cerca un padrone. Francis è felice, l'accarezza, le dà da mangiare, la tiene accanto a sé tutto il giorno. Ma, al momento di tornare a casa, il babbo fa montare il ragazzo sulla jeep e gli sussurra di lasciar libera la zebra, perché essa non potrebbe vivere lontana dalla savana e dalle sue compagne.

TV SVIZZERA

18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: « Fuoco di fila » - « Intermezzo » - « Pattinare è facile ». Corso pratico di Helga e Inge Brandt. 2a puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,20 T. CHECK 600. « I controlli tecnici negli hangar della Swissair ». Servizio di Fausto Sassi
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL MISTERO DELLA PORTA DI FERRO. Dai racconti di Edgard Wallace
21,40 MARIA DEL LOURDES e il Trio Mexico interpretano melodie del folclore messicano. Realizzazione di Walter Kappler (a colori)
21,55 PROGRAMMA SECONDO ANNUNCIO
22,45 TELEGIORNALE. 3a edizione

8 ottobre mercoledì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua **tedesca**, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Maurizio, Nada, Gian Pieretti, Anna Identici, Tony Astarita, Isabella Iannetti, Gianni Pettenati, Marisa Sannia, Memo Remigi, Maria Paris

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10 Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Fais la rire, Vedrai vedrai, Zum bay bay, The fool on the hill, Mon copain Bismarck, Cincilli Cincillà, Soli si muore, Emanuel, Cielito lindo, Solo, Down by the riverside, Amore primo amore, Un'ora, Straordinariamente, Hurry up and love me, Il sole nel cuore, Zazueira, Amica mia, Che vale per me

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Soprano **REGINE CRESPIN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **Café chantant**
Programma di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli**. Orch. dir. da **Franco Riva**. Con **Antonella Steni, Elio Pandolfi** e la partecipazione di **Isabella Biagini**. Regia di **Riccardo Mantoni** (Vedi Nota)

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15)**: **Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli
Toni Gulliver, di Luciana Salvetti - Canta Toni Dallara (V) — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 **Giornale radio**
— *Procter & Gamble*
'05 **PER VOI GIOVANI**

18 Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**. Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 6ª puntata - Musiche originali di Franco Potenza
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Duecentomila e uno**
Due tempi di **Salvato Cappelli**
Regia di **Ernesto Cortese**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 '35 **Prima e dopo la cura: una scuola per gli alberghi.**
Servizio speciale del Giornale Radio
'45 **CONCERTO SINFONICO**

22 diretto da **Wilfried Boettcher**
con la partecipazione del pianista **Christoph Eschenbach**
Orchestra Sinfonica di Amburgo
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins** - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 13º episodio - Regia di **Umberto Benedetto** — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **TEMA IN MICROSOLCO**
Yves Montand, Domenico Modugno e Harry Belafonte — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **CETRA-HAPPENING.** Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Paglieri Profumi*

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Lietta Tornabuoni**
15,18 **RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **13 salutano i '60**
Un programma di **Carlo Betti Berutto** e **Marcello Di Vittorio** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
20,46 **Italia che lavora**
20,55 **Calcio - da Milano**
RADIOCRONACA DELL'INCONTRO
Milan-Estudiantes
PER LA COPPA INTERCONTINENTALE DEI CAMPIONI
Radiocronista **Enrico Ameri**
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Bollettino per i naviganti - **GIORNALE RADIO**
22,50 **Dischi ricevuti**, a cura di **Lilli Cavassa**

23,10 **Cronache del Mezzogiorno**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Il primo centro-sinistra. Conversazione di Mario La Rosa*
9,30 *N. Paganini: Concerto in si min. op. 7 « La campanella », per vl. e orch.*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
C. M. von Weber: Andante e Rondò in do min. op. 35 per fg. e pf. (G. Zuckerman, fg.; M. Caporaloni, pf.) • F. Schubert: Sonata in do magg. op. 140 « Gran Duo » per pf. a quattro mani (pf.i P. Badura Skoda-J. Demus)
10,45 **I Balletti di Igor Strawinsky**
Pulcinella, suite (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein)

11,05 **Musiche per strumenti a fiato**
G. P. da Palestrina: Quattro Ricercari sopra li tuoni, a quattro, per ottoni • G. P. Telemann: Sonata a tre in do magg. per due fl.i e bs. cont.
11,35 **Archivio del disco**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. Wiener Philharmoniker dir. W. Furtwaengler)

12,05 **L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti**
12,20 **Musiche parallele**
Anonimo del sec. XIII: Ave Maria • C. de Morales: Ave Maria, mottetto • J. Després: Ave Maria, mottetto • A. Bruckner: Ave Maria, mottetto • J. Brahms: Ave Maria, op. 12, per voci femm. e orch. • G. Verdi: Ave Maria, dai « 4 Pezzi Sacri » • I. Strawinsky: Ave Maria
12,50 **C. Debussy**: Da Images: Hommage à Rameau (pf. J. Demus)

13 — **INTERMEZZO**
P. Locatelli: Introduzione teatrale op. 4 n. 6 • G. B. Viotti: Quartetto n. 2 in si bem. magg. (Revis. di E. Bonelli) • L. Cherubini: Due Sonate in fa magg. per cr. e orch. (Revis. di D. Ceccarossi)
13,40 **I maestri dell'interpretazione**: direttore **ERICH KLEIBER** (Vedi Locandina)

14,30 **Melodramma in sintesi: ARIANNA E BARBABLU'**
Leggenda in tre atti di M. Maeterlinck
Musica di **Paul Dukas**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Ritratto di autore**
Johann Nepomuk Hummel
Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. (sol. M. Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet); Concerto in la min. op. 85 per pf. e orch. (sol. M. Galling - Orch. « Stuttgart Philharmonic » dir. A. Paulmüller); Otto Variazioni e Coda su « O du lieber Augustin » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna)

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
S. Orlando: Sinfonia in la bem. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Una mostra di Sironi a Firenze. Conversazione di Giovanni Carandente
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. De Felice: Cavour e il suo tempo in un'opera di Rosario Romeo - S. Cotta: La filosofia giuridica e politica di Giacomo Perticone - T. Gregory: Il carteggio tra Giovanni Gentile e Donato Jaja - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **NICCOLO' MACHIAVELLI NEL V CENTENARIO DELLA NASCITA**
I. L'ambiente politico fiorentino tra il '400 e il '500 a cura di **Felix Gilbert**

21 — **POESIA E MUSICA NELLA LIEDERISTICA EUROPEA**
Il declamato: da Schubert a Wolf

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa**
a cura di **Adamaria Terziani**
« La casa », racconto di Natalia Ginzburg, presentato dall'autrice

23 — **Musiche contemporanee**
23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Regine Crespin

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Tacea la notte placida », aria e cabaletta; *Un ballo in maschera*: « Morrò, ma prima in grazia » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Richard Wagner: *Parsifal*: « Ich sah das Kind an seiner »; *Lohengrin*: « Einsam in truben Tagen » (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusion Française dir. Georges Prêtre).

16,30/La discoteca del Radiocorriere

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 191* per fagotto e orchestra (*solista Maurice Allard* - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Johann Friedrich Fasch: *Concerto in re maggiore*, per tromba, due oboi e orchestra (Adolf Scherbaum, *tromba*; Manfred Zeh e Karl Heinz Alves, *oboi*; Li Stadelmann, *clavicembalo* - Complesso barocco « Adolf Scherbaum » di Amburgo).

19,13/I meravigliosi anni venti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Scottie: *Rosalinda Galli*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Zelda: *Lydia Alfonsi*; Cameriere: *Varo Soleri*; Sheila: *Bianca Toccafondi*.

20,15/« Duecentomila e uno » di Salvato Cappelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: I tre giudici della commissione d'inchiesta: *Gianni Galavotti, Franco Passatore, Ignio Bonazzi*; La voce dell'ospedale: *Vigilio Gottardi*; I cinque aviatori: Henry Greene: *Giulio Oppi*, Nick Dafour: *Gino Mavara*, Jeff Brickt: *Alberto Ricca*, Burket: *Natale Peretti*, Diamond: *Renzo Lori*; Gloria Wilton: *Anna Caravaggi*; Mary Burket: *Irene Aloisi*; Alice Diamond: *Mariella Furgiuele*; Due poliziotti: *Paolo Faggi, Mario Brusa*; Una voce: *Alberto Marché*; Un medico: *Ferruccio Casacci*. Regìa di Ernesto Cortese.

21,45/Concerto Boettcher

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 101 in re maggiore « L'orologio »* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la maggiore K. 414* per pianoforte e orchestra (*solista* Christoph Eschenbach) • Goffredo Petrassi: *Secondo Concerto per orchestra* (1951). Registrazione effettuata il 24 aprile 1969 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana.

SECONDO

15,18/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Arpista: Laura Rigacci (migliore diplomata al Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze); soprano: Carmen Vilalta (migliore diplomata al Conservatorio « Niccolò Paganini » di Genova).
Jan Ladislav Dussek: *Sonata* • Carlos Salzedo: *Tourbillon* (*arpista* Laura Rigacci) • Gioacchino Rossini: *Due Melodie francesi*: Ariette à l'ancienne; Adieux à la vie • Maurice Ravel: *Cinq Mélodies populaires grecques*: Le Réveil de la mariée - Là-bas vers l'église - Quel galant - Chanson des cueilleuses de lentisques - Tout gai! (Carmen Vilalta, *soprano*; Adelchi Amisano, *pianoforte*).
Registrazioni effettuate l'11 e il 18 gennaio 1969 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio « Gioacchino Rossini » di Pesaro.

TERZO

13,40/I maestri dell'interpretazione: Direttore Erich Kleiber

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*: Adagio - Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro); Carl Maria von Weber: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19*: Allegro con fuoco - Andante - Scherzo (Presto) - Finale (Presto) (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia).

14,30/Melodramma in sintesi

Arianna e Barbablù leggenda in tre atti di Maurice Maeterlinck - Musica di Paul Dukas: *Atto I*: Introduzione e scena - Scena dei gioielli - Scena delle prigioniere; *Atto II*: Liberazione e uscita dal sotterraneo; *Atto III*: Preludio - Scena (Arianna e i contadini) - Finale (Personaggi e interpreti: Arianna: *Belen Amparan*; Nutrice: *Myriam Pirazzini*; Sélisette: *Jolanda Gardino*; Ygrâne: *Silvana Zanolli*; Mélisande: *Giuliana Raimondi*; Bellangère: *Maria Montereale*; Un vecchio contadino: *Giuliano Ferrein*; Secondo contadino: *Tommaso Soley*; Terzo contadino: *Mario Frosini* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Bruno Bartoletti - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 86 in re maggiore*: Adagio, Allegro spiritoso - Capriccio (Largo) - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Giovanni Giuseppe Cambini: *Concerto in sol maggiore op. 15 n. 3* per pianoforte e orchestra: Allegro - Rondò (Allegretto) (*solista* Eli Perrotta - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Ludwig van Beethoven (attribuzione): *Sinfonia in do maggiore « di Jena »*: Adagio, Allegro vivace - Adagio cantabile - Minuetto (Maestoso) - Finale (Allegro) (Orchestra Sassone della Cappella di Stato di Dresda diretta da Franz Konwitschny).

✲ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Reitano - Giachini - Reitano: *Perché l'hai fatto* (Paolo Mengoli) • Assenza-Prencipe: *Ai confini del mondo* (Giusy Bardoni) • Gaspari-Marrocchi: *28 Giugno* (The Rokes) • Barcelata: *Maria Elena* (*duo chit.* Santo and Johnny) • Nistri-De Luca: *The end of a story* (Memo Remigi) • Lombardi-Salvi-Parazzini: *Ti si legge in viso* (Miriam Del Mare) • Pace-Panzeri-De Luca: *Rosina* (Pilade) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Snake in the grass (Dave, Dee, Dozy, Beaky, Mich and Tich) • *Un mondo di parole* (Christophe) • *Wille and Laura Mae Jones* (Dusty Springfield) • *Gitarzan* (Ray Stevens) • *Non si torna mai indietro* (Noi Quattro) • *Daisy five* (Alan Steve) • *Mother popcorn* (James Brown) • *Miss love you* (Bruzi) • *Beautiful* (Youngbloods) • *Poor moon* (Canned Heat) • *Insieme a lei* (Gens) • *Honey gum* (The Equals) • *Hot rod poppa* (Marsha Hunt) • *E poi* (Equipe 84) • *Lo straniero* (Georges Moustaki) • *Sugar, sugar* (The Archies) • *Ora che c'è lei* (I Domodossola) • *Share your love with me* (Aretha Franklin) • *Passo e chiudo* (Neil Sedaka) • *I'm alive* (Johnny Thunder) • *Delirio* (Panna Fredda) • *Don't forget to remember* (Bee Gees) • *Monique* (Gino Paoli) • *Maxwell's silver hammer* (Beatles) • *Jersey bounce* (*Orch.* Ted Heath).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'ora dell'Africa: La politica,** a cura di G. Imbrighi e R. Giustini - **Momento musicale - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paul VI parle aux pèlerins. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Romanzo a puntate. **13,20** Da Locarno. Festival Internazionale del Film. **13,35** Solisti strumentali. **14** Informazioni. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip. **17** Radio gioventù. **18,05** Récital Joan Baez. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Ricordo di Guido Calgari. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **22,45** Confidential Quartet. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Preludio alla notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **A. Schoenberg:** Satire per coro misto, viola, violoncello e pianoforte: « Der neue Klassizismus » op. 28 n. 3 (D. Pertot, ten.; F. Loup, bs.; R. Carenzio, v.la; E. Roveda, vc.; L. Sgrizzi, pf.); **O. Respighi:** Il tramonto, poemetto lirico di P. B. Shelley, traduz. di B. Ascoli, per mezzosoprano e quartetto d'archi (S. Condostati, msopr.; L. Gay des Combes, vl.; R. Carenzio, v.la; E. Roveda, vc.); **J. Brahms:** « Volkslieder » per soli, coro e pianoforte (A. Gamper, M. Kunz e I. Cugini, sopr.i; N. Naef, contr.; D. Pertot, ten.; G. Kurth, bar.; J. Loomis, bs.; L. Sgrizzi, pf.; Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il teatrino: « Delirio a due », un atto di Eugène Jonesco, tradotto da Gian Renzo Morteo. **21,45** Il canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo (dal Festival di Royan 1969). **G. Arrigo:** « Shadows »; **F. B. Mache:** Repliche (Orchestra Filarmonica dell'ORTF dir. C. Bruck).

Di Dino Verde e Bruno Broccoli

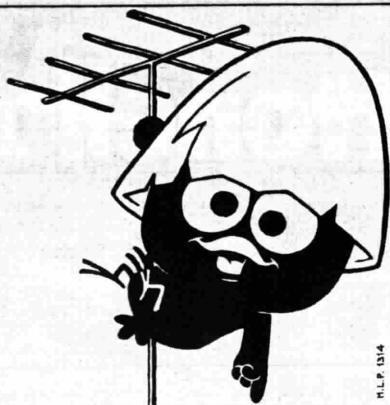
Tra i protagonisti: Antonella Steni

UN PARODISTICO CAFE' CHANTANT

13,15 nazionale

Era il ritrovo preferito dai nostri nonni: un luogo dove si potevano ascoltare le canzoni in voga presentate dai maggiori divi del momento. Con le sue sciantose, con i suoi scettici blu, con le spaccate, le mosse e il can-can, il Café chantant *aveva veramente il timbro di un'epoca.*
A noi il suo spirito e le sue atmosfere sono giunti attraverso i colori forti delle tele e dei manifesti di Lautrec, Renoir, Manet, Picasso, di Degas e le note ora frizzanti ora dolceamare dei ritornelli di successo.
Al di sopra di tutto ciò, comunque, resta per ognuno il simbolo di anni felici, di un tempo che si sarebbe improvvisamente arrestato e inaridito alla vigilia della guerra. Metterne su uno oggi? Creare quel certo ambiente in un mondo che oramai ignora i lunghi bocchini d'avorio, gli occhi cerchiati dei viveurs, gli Aristide Brauant che fanno gli onori di casa con un bicchiere di sidro eternamente incollato fra le mani?
Dino Verde e Bruno Broccoli ci hanno pensato a lungo e alla fine sono venuti nella determinazione che l'esperimento poteva essere tentato, ma solo ovviamente in chiave parodistica, innestando cioè temi, mentalità e atteggiamenti fra la gente, i costumi e le tendenze dei giorni correnti.
Lo scettico, perciò, può trasformarsi in un hippie sfrenato che parla alla maniera romanesca, o in un supermolleggiato che marcia a duecento all'ora su un bestione d'acciaio fischiettando sull'aria di La moto.
La sciantosa può essere una svanita con i capelli a boccoletti che disserta sui miti, sui divi, sulle mode di oggi, alla stessa maniera in cui la collega di mezzo secolo fa aveva a cuore tutte le cose del suo tempo. Detto questo è detto praticamente tutto su cosa vuole essere e su cosa vuole offrire Café chantant, *spettacolo in tredici puntate che prende il via da questa settimana ogni mercoledì alle 13,15 sul Nazionale.*
Tutta una serie di problemi di attualità, fatti di cronaca, episodi minuti e altri di maggiori proporzioni trattati secondo lo stesso cliché in voga in quei locali di mezzo secolo fa. Una trasmissione, ovviamente, affidata soprattutto, alla verve e alla capacità di comunicazione dei protagonisti, che sono tre: Antonella Steni, Elio Pandolfi e Isabella Biagini. Quest'ultima rivestirà il ruolo della sciantosa, una sciantosa che farà un po' di tutto, canterà, presenterà, racconterà aneddoti e piccole avventure di città.
A Pandolfi e alla Steni sono attribuiti i compiti che già li hanno resi noti in tanti spettacoli radiofonici e televisivi: battibecchi, cantate strapaesane, battute mozzafiato.
Ogni puntata, quindi, sarà contrappuntata dalla partecipazione di cantanti scelti fra quelli sulla cresta dell'onda. Café chantant *presenta inoltre due caratteristiche che lo differenziano da programmi analoghi. In primo luogo si svolgerà alla presenza del pubblico che, perciò, potrà seguire le imprese dei tre popolari artisti anche a distanza ravvicinata. Poi c'è il fatto che ogni puntata verrà preparata il giorno precedente e ciò per consentire un più fresco aggancio alla cronaca quotidiana. A quei fatti minori, a quelle storielle della settimana che appunto costituiranno il tessuto connettivo dello spettacolo e che Antonella Steni, Pandolfi e la Biagini ci presenteranno con la simpatia che li distingue.*

Cera Emulsio vi invita alla

prova della mattonella.

Bando di concorso per strumentisti nell'orchestra del Teatro « G. Verdi » di Trieste

Il Teatro « G. Verdi » di Trieste bandisce un concorso nazionale per i seguenti posti nella propria orchestra stabile: « altro primo violino (spalla) con obbligo di terzo » - « violino di concertino » - due « violini di fila » - « viola di fila » - « altro primo corno con obbligo della fila ».
Il bando è in visione presso gli albi municipali dei capoluoghi di Provincia, dei Conservatori e Scuole di musica pareggiati. Può essere richiesto all'Ente Autonomo del Teatro Comunale « G. Verdi » - Trieste, Riva 3 Novembre, 1.
Termine ultimo per la presentazione delle domande: **20 ottobre 1969.**

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
10ª trasmissione

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga - Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
— **Perché le scarpe costano tanto**
Servizio di Gigi Volpati e di Enrico Nobis
— **Teleflash: notizie di attualità**
— **La cura dell'uva**
Intervento di Eugenio Del Toma
— **Qualche idea per risparmiare**
Servizio di Claudio Duccini
Intervento di Vincenzo Dona
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Globe Master - Cioccolato Kinder Ferrero - Tè Star)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Le favole di Re Però
Re Però intorno al mondo
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Brooklyn Perfetti - Giocattoli Lego - Doria S.p.A. - Astucci scolastici Regis)

la TV dei ragazzi

17,45 Il Teatro per Ragazzi dell'Angelicum presenta
IL PIRATA SPACCAFERRO
di Lydia Capece
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ignazio — *Sante Calogero*
Manuelita — *Anna Canzi*
Joselito — *Antonio Paiola*
Gomez — *Carlo Colombo*
Carmencita — *Lida Bonini*
Gamba di legno — *Guido Rutta*
Piratessa Putipà — *Franca Viglione*
Sorvegliante Entriguatez — *Angelo Botti*
Pirata Spaccaferro — *Gianni Rubens*
Musiche originali di Stefano Varnavà
Scene di Roberto Comotti
Regia teatrale di Alberto Gagliardelli - Regia televisiva di Peppo Sacchi

ritorno a casa

GONG
(Penne L.U.S. - Lucidante Duraglit)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

Gli pseudotecnici
Servizio filmato di Andrea Handermann e Mario Poletti
Presenta Marianella Laszlo
Realizzazione di Giampaolo Taddeini

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Profili di protagonisti:
Lenin
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Gabriele De Rosa - Realizzazione di Salvatore Baldazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olà - Olio dietetico Cuore - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Bipantol - Coop Italia - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Gradina - Brandy Stock - Confezioni Lebole - Cera Emulsio - Carrarmato Perugina - Lavastoviglie AEG)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ava per lavatrici - (2) Chlorodont - (3) Pasta Barilla - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Arrigoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) General Film - 3) Gamma Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Gruppo One

21 —
GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Ed Royce — *Aroldo Tieri*
Jack Kirby — *Luigi Vannucchi*
Bromford — *Gastone Bartolucci*
Jessica — *Giuliana Lojodice*
Dolly — *Patrizia Costa*
Norman Brook — *Mario Carotenuto*
Clive Mason — *Sergio Graziani*
Douglas Croft — *Aldo Massasso*
Fred Riddel — *Gino Pernice*
Mabel Scott — *Marina Berti*
David Scott — *Andrea Checchi*
Everson — *Gianni Mantesi*
Un agente — *Alessandro Borchi*
Prescott — *Mario Maranzana*
Una segretaria — *Serena Bennato*
Clegg Reed — *Livio Lorenzon*
Kay — *Luisella Boni*
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Chinamartini - Bruciatori Lamborghini - L'Oreal)

22 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti della CGIL, CISL, Confindustria e Intersind

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lanificio di Somma - Biscotti al Plasmon - Cuocomio Star - Reguitti stiracalzoni - Brandy Vecchia Romagna - Amoco riscaldamento)

21,15
BADA COME PARLI
Passatempo a premi
di Adolfo Perani
condotto da Enzo Tortora
Scene di Armando Nobili
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Ultrarapida Squibb - Fernet Branca)

22,10 CONTROFATICA
Settimanale del tempo libero
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo
Realizzazione di Paolo Gazzara
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holliday
« Schweizer Mäuse »
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Prod.: NBC

20,35-21 Asiatische Miniaturen
« Indische Traumverkäufer »
Filmbericht
Regie: Hans Joachim Herbst
Verleih: STUDIO HAMBURG

Gabriella Farinon presenta « Controfatica » alle ore 22,10 sul Secondo

9 ottobre

ore 13 nazionale

IO COMPRO, TU COMPRI

Il giornalista Enrico Nobis ed il regista Gigi Volpati hanno svolto una inchiesta a Vigevano sul prezzo delle scarpe. Si spiegherà come una grossa fetta del prezzo venga assorbita dalla distribuzione. «Qualche idea per risparmiare» ci viene suggerita da un servizio di Claudio Duccini, girato in Emilia e nel Friuli, e da un intervento di Vincenzo Dona, Segretario dell'Unione Nazionale dei Consumatori. Infine, con lo scopo di correggere certe abitudini dei consumatori, viene presentata la «ruota della stagionalità della frutta».

ore 19,15 nazionale

ANTOLOGIA DI SAPERE

Viene ripresentato un «profilo di protagonista» a cura di Luigi Silori e Luigi Somma con la consulenza di Gabriele De Rosa. Lenin fu l'artefice della rivoluzione sovietica. Nato nel 1870, si dedicò giovanissimo alla politica e fu per questo deportato in Siberia nel 1897. Tre anni dopo si rifugiò all'estero per continuare la sua battaglia e dar vita al movimento bolscevico. Rientrato in patria durante la rivoluzione del 1905, fu costretto nuovamente all'esilio sino al 1917. Dopo l'Ottobre divenne capo del governo. Terminata vittoriosamente la guerra civile, si dedicò alla ricostruzione del Paese. La morte lo sorprese nel 1924.

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

Giuliana Lojodice è Jessica nel telegiallo di Durbridge

ore 21,15 secondo

BADA COME PARLI

Seconda trasmissione del nuovo quiz presentato da Enzo Tortora. Ai concorrenti che partecipano al «passatempo» non sono richieste particolari doti di memoria, cioè le caratteristiche tradizionalmente ritenute essenziali in questo tipo di giochi. Enzo Tortora ha voluto tra l'altro raccogliere e unire, nel programma, le sue esperienze di presentatore e di giornalista. Bada come parli *ha una struttura facile da seguire. Per partecipare al nuovo quiz del giovedì è sufficiente inviare una domanda a questo indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Corso Sempione, 27 - 20145 Milano.*

ore 22,10 secondo

CONTROFATICA

L'ultima puntata della trasmissione per il tempo libero è dedicata questa sera alla Calabria. Proprio il tempo libero delle donne calabresi sarà l'argomento al centro del programma, in un servizio realizzato da Adele Cambria e Gigi Volpati. Andrea Handermann è l'autore di una mini-inchiesta dal titolo Stradivari in Calabria, *in cui, insieme alle tipiche chitarre di quella regione, verranno riportate alla luce vecchie musiche folkloristiche. Le stoffe della Sila, tessute a mano e colorate ancora nello stesso modo primitivo di molti anni fa, sono illustrate da Rosalia Palizzi. Concluderà la trasmissione l'ormai abituale rubrica dedicata a un itinerario. Questa volta protagoniste saranno le splendide coste calabresi che da Reggio portano a Catanzaro.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Abramo patriarca e Padre di tutti i credenti.

Altri santi: S. Giovanni Leonardi confessore, fondatore della Congregazione dei Chierici Regolari della Madre di Dio; Dionisio Areopagita vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,31 e tramonta alle 17,50; a Roma sorge alle 6,16 e tramonta alle 17,40; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 17,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1909, muore a Torino lo scienziato Cesare Lombroso. Opere: *Genio e follia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Bisognerebbe vivere un secolo per conoscere un po' il mondo, e poi viverne ancora degli altri per imparare ad approfittare di questa scienza. (Dufresny).

per voi ragazzi

Il *Teatrino del giovedì* presenta *Re Però intorno al mondo.* L'Astronomo di corte accompagna la principessa Perina in giardino per offrirle la sua nuova invenzione. Di che cosa si tratta? Di una pera che ha il profumo della rosa. A star sotto l'albero, carico di frutti, par di trovarsi al centro di un folto rosaio: il profumo è così acuto da dare il mal di testa. Difatti, dopo un po' la principessa Perina comincia a piagnucolare: vuole andar via. Ecco arrivare re Però, ansioso e preoccupato. Nella fretta ha dimenticato di mettere la corona ed il manto d'ermellino; per fortuna ha in mano lo scettro, altrimenti nessuno lo riconoscerebbe. Insomma, con la scusa del mal di testa, la principessa Perina vuol fare un viaggio, il giro del mondo. Pensa e ripensa, l'Astronomo dichiara che non c'è altro da fare subito se non un'altra invenzione: mettere le ruote al castello, in modo da farlo muovere.
Subito dopo, dalla Sala Leone XIII di Milano verrà trasmesso lo spettacolo *Il pirata Spaccaferro* di Lydia Capece, allestito dalla compagnia del Teatro per Ragazzi dell'Angelicum. L'azione si svolge in Spagna. Tre giovani andalusi: Ignazio, Manuelita e Joselito, compiono un curioso giro «artistico», improvvisando nelle piazze una corrida in chiave comica. Ignazio fa il toro, Joselito il torero e Manuelita suona la tromba e balla.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fiorenza Bogni - «In cammino verso la stazione Zucchero d'orzo». Fiaba della serie «La giostra incantata» - - «Arcobaleno». Bimbi e animali
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LE ISOLE ALEUTINE. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL TERZO VISITATORE. Due tempi di Gerald Anstruther. Traduzione di Renzo Nissim. Personaggi ed interpreti: Richard Carling: Lino Troisi; Jack Kurton: Ivano Staccioli; James Oliver: Manlio Busoni; Bill Millington: Renzo Montagnani; Stephy Millington: Edmonda Aldini; Vera Kurton: Luisa Rivelli; Ispettore Mullens: Antonio Battistella; George Hewson: Andrea Checchi; Un sergente: Ciro D'Angelo. Regia di Enrico Colosimo
22,25 BENVENUTI IN AMERICA. Realizzazione di Willy Luedemann (a colori)
23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,20 TELEGIORNALE. 3a edizione

9 ottobre giovedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Orietta Berti, Franco IV e Franco I, Mina, Giorgio Gaber, Anna Marchetti, Aurelio Fierro, Nana Mouskouri, Fausto Cigliano

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Cimarosa, A. North, Sorgini, Day, Russell, Aufray-Delanoë, Chopin, Rehbein-Kämpfert, Dell'Aera, Keitel, Previn, Lehar, Ciaikowsky, Trams, Mc Cartney-Lennon, Jobim, Waldteufel

10 **Giornale radio**
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Le strade del mondo, Arrivederci mare, Le mele verdi, Irene, Hair, Love is all, Far niente, Guarda dove vai, Il tango dell'addio, Sorridi speranza, Il mio mondo, Elenore, Prima di te dopo di te, La première étoile, Insieme a lei, La pineta, Un pezzo d'azzurro, Sunflower eyes, Gentleman please, Hush — *Malto Kneipp*

11 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Confezioni Cori*
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Baritono **GIUSEPPE VALDENGO** (Vedi Locandina)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO**
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi: **I gialli dello zio Filippo**, a cura di Roberto Brivio - « Il mistero del cappello » — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità

17 **Giornale radio**
— *Procter & Gamble*
'05 **PER VOI GIOVANI**

18 Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**. Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 7° puntata - Musiche originali di Franco Potenza
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **PAGINE DA OPERETTE**
scelte e presentate da **Cesare Gallino**

21 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XXV CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA 1969**
Orchestra della Suisse Romande diretta da **Samuel Baud-Bovy**
(Registrazione effettuata il 4-10-1969 dalla Victoria Hall di Ginevra)
'50 Intervallo musicale

22 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito tra i rappresentanti della CGIL, CISL, Confindustria e Intersind

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins** - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 14° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Gino Cervi**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Music-box — *Vedette Records*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Lietta Tornabuoni**
15,18 **APPUNTAMENTO CON DELIBES** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
20,11 **Arciroma** - Una Città arcidifficile presentata da **Ave Ninchi** e **Lando Fiorini** - Testi di **Mario Bernardini** - Regia di **Massimo Ventriglia**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Fausto e Anna**
di **Carlo Cassola** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 4° episodio - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **AMORE E MELODRAMMA**
a cura di **Gino Negri**: « E vissero felici »
22,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Donne celebri viste dall'astrologo (Capricorno). Conversazione di Maria Maitan*
9,30 *F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarmonica di Vienna dir. P. Monteux)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
G. Gabrieli: Canzone a sette strum. (Revis. di B. Beyerle) (Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Beyerle) • O. Respighi: Concerto gregoriano per vl. e orch. (sol. U. Ughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • C. Franck: Sinfonia in re min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache)

11,15 **I Quartetti per archi di Franz Schubert**
Quartetto n. 1 in si bem. magg.; Quartetto n. 6 in re magg. (Quartetto Endres)

12 — **Tastiere**
G. Frescobaldi: Toccata V, dal II Libro (org. A. Surbone) • D. Scarlatti: Sonata in mi min. L. 275 (clav. E. Giordani Sartori)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Luther Carter: L'Istituto di Scienze Lunari
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
V. Bellini: Sinfonia-Capriccio in do min. (Revis. di M. Zanon) • L. Cherubini: Sonata in do magg. per pf. • G. Verdi: Quartetto in mi min.

13 — **INTERMEZZO**
P. I. Ciaikowski: Concerto-Fantasia in sol magg. op. 56 per pf. e orch. (sol. P. Katin - Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult) • L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)

14 — **Voci di ieri e di oggi**: soprani **Mafalda Favero** e **Mirella Freni** (Vedi Locandina)
14,30 **Il disco in vetrina**
(Dischi **La Voce del Padrone** e **Wergo**)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Concerto del Trio Fournier-Janigro-Badura Skoda**
F. J. Haydn: Trio in re magg. per pf., vl. e vc. • L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 97 « dell'Arciduca »

16,25 **Musiche d'oggi**
B. Blacher: Concerto op. 29 per vl. e orch. (sol. A. Gertler - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Vernizzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Edipo Re
di **SOFOCLE**
Traduzione di Salvatore Quasimodo
Presentazione di **Luciano Codignola**
Edipo, Re di Tebe: Vittorio Gassman; Creonte: Mario Feliciani; Giocasta: Anna Proclemer; Tiresia: Lamberto Picasso; Pastore di Laio: Raffaele Giangrande; Messaggero: Giulio Bosetti; Corifeo: Giorgio Piazza; Coreuti: Marcello Bertini, Mario Maranzana
Regia di **Vittorio Gassman** (Registrazione)

20 — **El retablo de Maese Pedro**
da un episodio del « Don Chisciotte » di Miguel Cervantes de Saavedra
Testo e musica di **MANUEL DE FALLA**
La Medium
Tragedia in due atti
Testo e musica di **GIANCARLO MENOTTI**
Direttore **Bruno Campanella**
Orchestra dei Solisti dell'« Angelicum » di Milano
(Vedi Note illustrative nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Problemi dell'antiquariato al Congresso Internazionale di Firenze. Conversazione di Nicoletta Avogadro
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Giuseppe Valdengo

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo »; *Don Giovanni*: « Fin ch'han del vin »; *Le nozze di Figaro*: « Non più andrai farfallone amoroso » • Giuseppe Verdi: *Falstaff*: « Mondo ladro! » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gennaro D'Angelo) • Giacomo Puccini: *Tosca*: « Se la giurata fede debbo tradire »; *La fanciulla del West*: « Minnie, dalla mia casa » (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile).

SECONDO

10/La donna vestita di bianco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Walter Hartright: *Raoul Grassilli*; Sir Percival Glyde: *Carlo Ratti*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Il conte Fosco: *Roldano Lupi*; La signora Catherick: *Gemma Griarotti*; Il signor Jones: *Romano Malaspina*; Il maggiore Donthorne: *Vittorio Donati*; Un ragazzo: *Enrico Del Bianco*; Un altro ragazzo: *Stefano Gambacurti*; ed inoltre: *Nella Barbieri, Gabrielli Bartolomei, Aldo Bassi, Giampiero Becherelli, Gianni Bertoncin, Vittoria Bianchi Damiani, Alessandro Borchi, Mario Cassigoli, Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Gianna Giachetti, Franco Luzzi, Andrea Matteuzzi, Franco Morgan, Ezio Mugnai, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Gigi Reder, Grazia Riccetti, Anna Maria Sanetti, Angelo Zanobini*. Regìa di Umberto Benedetto.

15,18/Appuntamento con Delibes

Léo Delibes: Dall'opera *Lakmé*: « C'est le Dieu de la jeunesse » (Pierrette Alarie, *soprano*; Léopold Simoneau, *tenore* - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux); « Sous le ciel étoilé » (*soprano* Pierrette Alarie - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da André Jouve).

21,10/« Fausto e Anna » di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Fausto: *Ezio Busso*; L'avvocato Errera: *Andrea Matteuzzi*; La signora Errera: *Nella Bonora*; Il cugino di Fausto: *Adalberto Andreani*; Il Professore: *Carlo Lombardi*; Baba: *Raoul Grassilli*; Maggiorelli: *Marco Tulli*; Vasco: *Franco Morgan*; Ivan: *Giampiero Becherelli*; Cavaciocchi: *Corrado De Cristofaro*; La madre di Cavaciocchi: *Lina Bacci*; Mauri: *Angelo Zanobini*; Mommi: *Pieraldo Ferrante*; Chiodo: *Guido Marchi*; Nello: *Renato Moretti*; Giulio: *Adolfo Geri*; Giovanni: *Piero Tordi*; La sorella di Baba: *Grazia Radicchi*; Un oste: *Rinaldo Mirannalti*; ed inoltre: *Alberto Archetti Maurizio Manetti, Enzo Rispoli.*

TERZO

14/Soprani Mafalda Favero e Mirella Freni

Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » (M. Favero); *La Bohème*: « Sì, mi chiamano Mimì » (M. Freni - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Thomas Schippers) • Pietro Mascagni: *L'amico Fritz*: « Son pochi fiori » (M. Favero) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (M. Freni - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » (M. Favero) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (M. Freni - Orchestra Sinfonica diretta da Leone Magiera) • Pietro Mascagni: *Lodoletta*: « Flammen, perdonami » (M. Favero).

14,30/Il disco in vetrina

Ferruccio Busoni: *Berceuse élégiaque op. 42* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Frederik Prausnitz) • Luigi Dallapiccola: *Sex Carmina Alcaei*, per voce di soprano e undici strumenti (*soprano* Heather Harper - Orchestra da Camera Inglese diretta da Frederik Prausnitz); *Piccola musica notturna* per orchestra (1954) (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Frederik Prausnitz); *Preghiere* per voce di baritono e venti strumenti (1962) (*baritono* Barry Mc Daniel - Orchestra da Camera Inglese diretta da Frederik Prausnitz) • Anton Webern: *Entflieht auf leichten Kähnen, op. 2* per coro misto a cappella (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Clytus Gottwald); *Due Lieder op. 19*, per coro, celesta, chitarra, violino, clarinetto e clarinetto basso: Weiss wie Lilien reine Kerzen - Ziehn die Schafe im der Wiese (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Clytus Gottwald) • Henri Pousseur: *Sept versets des Psaumes de la pénitence* per coro a quattro voci miste • Dieter Schnebel: *Deuteronomium 31,6* per quindici voci soliste • Luigi Nono: *Sarà dolce tacere*, per otto voci soliste; Sylvano Bussotti: *Siciliano*, per dodici voci maschili (1962) (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Clytus Gottwald).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Specchia-Zappa: *Intorno a me mulini* (Robertino) • Rossi-Morelli: *Balla ancora insieme a me* (Melissa) • Mogol-Lavezzi-Minellono: *Il primo giorno di primavera* (I Dik Dik) • Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Daiano-Camurri: *Fiumi di parole* (Nico e I Gabbiani) • Bardotti-Casa-Bardotti: *Amore primo amore* (Annarita Spinaci) • Castiglione-Tical: *Strisce rosse* (Panna Fredda) • Pisano: *So what's new* (Bert Kaempfert).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Give peace a chance (Plastic Ono Band) • *Oh lady Mary* (David Alexandre Winter) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat & Tears) • *It's over* (Terry Lindsey) • *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • *I've got dreams to remember* (Otis Redding) • *Good old rock and roll* (Cat Mother and the all night news boys) • *Signora Jones* (Lally Stott) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *Marrakesh Express* (Crosby, Stills e Nash) • *Amo lei* (Maurizio Vandelli) • *Runnin' blue* (Doors) • *September song* (Roy Clark) • *Corri nel sole* (Rascals) • *Luisa dove sei* (Salvatore Ruisi) • *Your good thing* (Lou Rawls) • *Volevo averti per me* (Luigi Tenco) • *Green river* (Creedence Clearwater Revival) • *Noi ci amiamo* (I Protagonisti) • *Reconsider me* (Johnny Adams) • *Una lacrima* (Marisa Sannia) • *Goose* (The Scaffold) • *Serenata del batterista* (Sagittari) • *Oh darling* (Beatles) • *Right now* (Herbie Mann).

Direttore è Bruno Campanella

Il compositore Giancarlo Menotti

«LA MEDIUM» ED «EL RETABLO»

20 terzo

Con la direzione di Bruno Campanella, a capo dell'Orchestra dell'« Angelicum » di Milano, saranno trasmessi questa sera dal Terzo Programma due lavori teatrali moderni, che sono stati registrati il 9 luglio di quest'anno al Teatro Caio Melisso di Spoleto, in occasione del « XII Festival dei Due Mondi »: La medium *di Giancarlo Menotti e* El retablo de Maese Pedro *di Manuel de Falla. Opera tragica, la prima, fu commissionata al musicista italo-americano dall'« Alice M. Ditson Fund » e messa in scena la prima volta l'8 maggio 1946 al Teatro « Brander Matthews » di New York.*

Il libretto è dello stesso Menotti e rievoca la tragedia di una donna assai scaltra che per lucro si finge medium, dotata quindi di facoltà tali da permettere il verificarsi di fenomeni paranormali. Nel suo mestiere improvvisato c'è della crudeltà. I suoi danarosi clienti sono, in genere, genitori che hanno perso i figli in tenera età e desiderano risentirne la voce, rivederne l'ombra, ascoltarne il pianto o il sorriso. Nel suo oscuro « studio » è stato installato un microfono; mentre le sono di aiuto la figlia e un povero ragazzo sordomuto.

Ma il dramma, già tanto acceso per gli infelici clienti, si scatena nel momento in cui, durante una seduta, la medium crede realmente di sentirsi toccare da un fantasma. Si scaglia contro il sordomuto sperando di avere da lui una spiegazione al fenomeno, ma questi non capisce che cosa voglia la sua padrona. Allora la medium, sconvolta e sull'orlo della pazzia, decide di rivelare ai clienti l'intera messa in scena e confessa di averli per tutto quel tempo imbrogliati. Ma i genitori si rifiutano di accettare le spiegazioni della donna e affermano che le voci sentite in passato erano veramente quelle dei loro figli. La medium sempre più disperata e terrorizzata finirà per sparare al sordomuto trovato nascosto in un armadio.

Cinque anni dopo la « prima » newyorkese, lo stesso Giancarlo Menotti presentò sotto la propria direzione una versione cinematografica de La medium*. Girato in Italia, il film non ha però riscosso un esito lusinghiero.*

Interpreti dell'opera sono stasera Muriel Greenspon (Madame Flora); Joanna Bruno (Monica); Anna Maria Balboni (Mrs. Gobineau); Mario Borriello (Mr. Gobineau); Maria Teresa Mandalari (Mrs. Nolan).

A La medium *segue* El retablo de Maese Pedro *di Manuel de Falla, ispirato ad un episodio del Don Chisciotte: questi, assistendo ad uno spettacolo di fantocci (Melisenda, prigioniera dei mori, è liberata da Gafeyros, paladino di Carlo Magno), s'immedesima nell'azione e interviene contro i fantocci mori distruggendo il teatrino. Osserva con acume Fedele d'Amico che lo stile musicale di questo lavoro « rievoca i classici spagnoli del periodo aureo (dei secoli XV-XVII), con riferimenti al folklore castigliano; e il risultato è un seguito di stilizzate e raffinatissime miniature, in cui ogni minimo accenno è messo a fuoco con estremo risalto, e che richiamano nostalgicamente a un tempo perduto; ma con un sereno sorriso, senza malinconia ».*

Interpreti dell'opera sono: Pedro Farres (Don Chisciotte); Augusto Pedroni (Maese Pedro); Robert Puleo (Il cantastorie); Antonio D'Innocenzo (Sancho Panza).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche Mariane** di **C. Monteverdi; « Salve Regina »** di **G. Verdi; « Laudi alla Vergine Maria »** dì **A. Vitalini.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il Sinodo dei Vescovi: Genesi di una istituzione.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Arrivée à Rome des Pères du Synode. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Musiche del mattino. **D. Milhaud:** Suite française: Normandie-Bretagne-Ile de France-Alsace-Lorraine-Provence (Radiorchestra dir. L. Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Romanzo a puntate. **13,20** Da Locarno. Festival Internazionale del Film. **13,35** Voci e chitarre. **14** Informazioni. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce. Taccuino musicale di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Choo Hoey (L. Kogan, vl.). **J. S. Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; **L. van Beethoven:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J. Brahms:** Tre pezzi dall'op. 118 (H. Datyner, pf.); **W. A. Mozart:** Quartetto per archi K 458 (Quartetto Monteceneri); **J. Brahms:** Sonatensatz (F. Gulli, vl.; E. Cavallo, pf.); **B. Bettinelli:** Tre Momenti per violino, viola e violoncello (Complesso Monteceneri). **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45-22,30** « Noè », quattro atti di André Obey (Versione italiana di Maud e Alessandro Brissoni).

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi - *11ª trasmissione*

13 — IN AUTO

a cura di Gabriele Palmieri Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani

— **Per un bicchiere in più**

Servizio di Piero Pressenda e Mino Damato

— **Le autoscuole**

Servizio di Milo Panaro

— **Impariamo a frenare**

Servizio di Axel Rupp

Realizzazione di Gabriele Palmieri

(Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Detersivo biodelicato Lauril - Invernizzi Susanna - Patatine San Carlo)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati

Testi e presentazione di Antonello Campodifiori

Realizzazione di Cristina Pozzi Bellini

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Penna stilografica Geha - Formaggino Prealpino - Hit Organ Bontempi - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 a) HOBBY

Idee e giochi per le vacanze

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco

Regia di Lelio Golletti

b) **CACCIA AL TESORO**

dal racconto di Geoffrey Bond

Quarto episodio

Personaggi ed interpreti:

Michael *John Rogers*
Jill *Roberta Patterson*
Mark *Peter Godsell*
Ken *David Hemmings*
Jonas *Dafydd Havard*
Bert *Norman Mitchell*
King *David Cameron*
Strong *Peter Welch*
Signora Strong *Philippa Hyatt*
Fetlock *Rex Montgomery*
Robson *Robert Raglan*
Guardiano *Henry Webb*
Priore *John Stuart*
Signora Wood *Monica Moore*

Sceneggiatura e regia di Joe Mendoza - Prod.: C.F.F.

ritorno a casa

GONG

(Barilla - Vitrexa)

18,45 CONCERTO DEL SESTETTO ITALIANO « LUCA MARENZIO »

con: Liliana Rossi, *soprano*; Gianna Logue, *soprano*; Ezio Di Cesare, *falsetto*; Guido Baldi, *tenore*; Giacomo Carmi, *baritono*; Piero Cavalli, *basso*

Adriano Banchieri: « *La pazzia senile* » *(Commedia armonica)*

Regia di Lelio Golletti

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Gli atomi e la materia

a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini

Realizzazione di Franco Corona

2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bio Presto - Amaro 18 Isolabella - Lectric Shave Williams - Crema Bel Paese Galbani - Stufe Warm Morning - Camicie Cit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Moplen - Manetti & Roberts - Omogeneizzati Buitoni Nipiol - Confezioni Marzotto - Formaggino Ramek - ...ecco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Motta - (2) Lacca Adorn - (3) Amaretto di Saronno - (4) Castor Elettrodomestici - (5) Penna Bic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) C.E.P. - 3) BL Vision - 4) Bruno Bozzetto - 5) Slogan Film

21 —

FACCIA A FACCIA

Cronaca e attualità discussa in pubblico

da Aldo Falivena

Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Grappa Piave - Officine Meccaniche Sant'Andrea - Super-Iride)

22 — AGENTE SPECIALE

Stanza 621

Telefilm - Regia di Roy Baker

Distr.: Associated British-Pathé Limited

Int.: Patrick Macnee, Diana Rigg, Paul Whitsun Jones, Peter Jeffrey

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

16 — Comportarsi da cittadini

La comunità familiare

a cura di Silvano Rizza - Consulenza di Luigi Pedrazzi - Realizzazione di Sergio Barbonese (2ª puntata)

16,20 Il melodramma italiano dell'800

Gli elementi del melodramma

a cura di A. Riccardo Luciani - Consulenza di Piero Piccioni - Realizzazione di Nino Zanchin (2ª puntata)

16,40-17 La conquista dell'energia

La conservazione dell'energia

a cura di Maria Medi - Consulenza di Enrico Medi - Realizzazione di Filippo Paolone (2ª puntata)

Coordinatore Antonio Di Raimondo

Consulenza di Lamberto Valli

Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Scatto Perugina - Olà - Esso Red - Grappa Fior di vite - Stiratrice Girmi - Olio di semi Teodora)

21,15 Racconti italiani

a cura di Alberto Bevilacqua

RELAZIONE DI MARE

di Raffaello Brignetti

da « Il gabbiano azzurro » (Ed. Einaudi)

Libera riduzione televisiva di Enzo Battaglia

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

La donna del bar *Elsa Mainardi*
L'uomo del bar *Leonardo Severini*
Mario *Benito Artesi*
La turista *Marisa Bartoli*
Michele *Orlando Bravaccino*
L'uomo di mare *Nello Ascoli*
Il direttore del carcere *Franco Fabrizi*
Primo giocatore *Armando Cavaliere*
Secondo giocatore *Alberto Amato*
L'uomo del faro *Ciro D'Angelo*
Il radiotelegrafista *Mimmo Calandruccio*
Il brigadiere *Agatino Tomaselli*
Il medico *Franco Interlenghi*
Il pescatore *Mario Laurentino*
La detenuta *Elena Persiani*
Una voce alla radio *Enrico Di Domenico*

Scene di Pino Valenti

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Enzo Battaglia

DOREMI'

(Rosso Antico - Brek Alemagna)

22,05 CAPOLAVORI NASCOSTI

a cura di Anna Zanoli

Realizzazione di Gigliola Rosmino

22,35 SPECIALE PER GIPO

Racconti e canti

di Gipo Farassino

Adattamento di D'Ottavi e Lionello - Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Grenzfeuer »

Volksstück in 2 Teilen von Hans Beck-Gaden

2. Teil

Ausführende: Maiser Bühne

Inszenierung: Hans Flöss

Fernsehregie: Vittorio Brignole

10 ottobre

ore 18,45 nazionale

CONCERTO « LUCA MARENZIO »

Uno dei complessi vocali classici più preparati del nostro tempo è senza dubbio il Sestetto « Luca Marenzio » per il quale non esistono limiti di sorta nel preferire questo o quell'altro stile. I sei cantanti passano con competenza e con disinvoltura dall'interpretazione di brani antichi all'esecuzione di opere spiccatamente di avanguardia, predilette ad esempio da Sylvano Busotti. Stasera, il sestetto tornerà indietro di parecchi anni, fino a La pazzia senile, *scritta nel 1598 dal monaco olivetano Adriano Banchieri, che nell'Accademia Bolognese dei Filomusi era soprannominato « il dissonante ». Ne* La pazzia senile *il Sestetto dà il meglio di se stesso, dimostrando un grado di possibilità tecniche ed espressive davvero illimitato.*

ore 21,15 secondo

Racconti italiani
RELAZIONE DI MARE

Marisa Bartoli è fra le interpreti dello sceneggiato

Sul finire delle sue vacanze, Mario, figlio di un rinomato professionista della capitale, incontra su un'isola una misteriosa straniera. Ancor giovane e affascinante la donna, che afferma di essere una principessa che viaggia in incognito per sottrarsi alla curiosità dei suoi ammiratori, non tarda a suscitare nel ragazzo la speranza di un'avventura eccezionale. Il suo sogno sembra avverarsi quando riesce a convincerla a salire sul suo veloce cutter. Mentre i due stanno per prendere il mare, incuranti dei minacciosi presagi di una tempesta imminente, si diffonde la notizia che dal vicino carcere femminile è fuggita, durante la notte, una giovane detenuta e che, insieme a lei, è anche scomparso, a bordo del suo canotto, il medico del penitenziario, legato alla donna da un rapporto sentimentale. A questo punto la vicenda si snoda sul filo di due storie parallele che, per via di misteriose coincidenze e sotterranee analogie, finiscono per intrecciarsi in modo indissolubile. Ne nasce un'atmosfera densa di tensioni e di attese sullo sfondo di un mare inquieto e insidioso che diviene il vero protagonista del racconto come quasi sempre succede nelle pagine di Brignetti, il più prestigioso e dotato tra gli scrittori « marini » della letteratura italiana.

ore 22 nazionale

AGENTE SPECIALE: Stanza 621

Questa volta l'agente segreto Steed e la sua collaboratrice Emma Peel sono alle prese con la misteriosa scomparsa di alcuni scienziati. Elemento comune è il fatto che i professori hanno sostato, l'ultimo giorno prima di scomparire, nello stesso albergo. Lunghe e pazienti indagini portano a scoprire nell'hotel una camera blindata destinata a tenere prigionieri gli scienziati, ma Steed dovrà impegnarsi a fondo per catturare il responsabile dei sequestri.

ore 22,05 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Uno dei servizi della puntata odierna della trasmissione è dedicato a Pizzo Ligorio in Vaticano. Questo strano personaggio, pittore, archeologo, antiquario, e architetto, costruì in due anni dal 1558 al 1560 la Casina dei geroglifici, meglio conosciuta come la Casina di Pio IV. Nascosta nel verde dei giardini vaticani, essa servì come appartamento per il soggiorno estivo dei papi. Di costruzione abbastanza singolare, rappresenta una fanta-archeologica ricostruzione della Roma antica, con facciate ricoperte di bassorilievi, affreschi alle pareti e con una architettura tutta particolare. Il monumento oggi fa parte della Accademia Vaticana delle Scienze.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Samuele martire in Cesarea.

Altri santi: S. Vittore martire; S. Francesco Borgia, sacerdote della Compagnia di Gesù e confessore; S. Paolino vescovo a York.

Il sole a Milano sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,48; a Roma sorge alle 6,17 e tramonta alle 17,38; a Palermo sorge alle 6,11 e tramonta alle 17,37.

RICORRENZE: Nasce in questo giorno, nel 1902, lo scrittore Francesco Jovine. Opere: *Le terre del Sacramento.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'esperienza è una ricchissima miniera, dalla quale molti attingono tesori di vita. (Petöfi).

per voi ragazzi

Alla puntata odierna di *Hobby* parteciperanno due ragazzi che illustreranno ai loro amici il gioco del « filetto », chiamato anche mulinello, tavola a mulina, tria, ecc., a seconda delle regioni. E' un gioco che si fa tra due persone sopra un tavoliere che rappresenta tre quadrati concentrici divisi da due linee diagonali e due mediane. Ciascun giocatore deve muovere nove pedine nei punti d'incrocio delle varie linee; quando riesce a mettere tre pedine in fila, ha diritto di togliere una pedina all'avversario; e vince colui che riesce a togliere all'avversario sette pedine. Franca Tamantini e Mauro Bosco, animatori della trasmissione, presenteranno poi un servizio dedicato alla numismatica. Quello delle collezioni di monete è un « hobby » molto importante; la numismatica è trattata in migliaia di libri, ha i suoi cataloghi e i suoi classificatori come la filatelia. Un altro servizio di particolare interesse per i ragazzi è quello realizzato nell'abitazione del signor Pietro Callegari di Ravenna, il quale possiede un'immensa uccelliera in cui sono ospitati, ed amorosamente curati, uccelli d'ogni specie.
Seguirà il quarto episodio del telefilm *Caccia al tesoro.* I quattro ragazzi del custode Strong sono rimasti bloccati in un passaggio segreto che avrebbe dovuto condurli nella grotta del tesoro. L'amministratore Robson ed il suo socio Fetlock stanno tentando con ogni mezzo d'impedire ai quattro di arrivare per primi al nascondiglio. Il duca di Bedford ha intanto annunciato il suo arrivo.

TV SVIZZERA

18,15 PER I RAGAZZI: « Il gioco del perché ». Rubrica presentata da Graziella Antonioli-Podestà. 4a puntata - « Circolazione e traffico » - « La coppa del Gran Premio ». Telefilm della serie « Due ragazzi e un cavallo ». Regia di Angio Zane
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL TERRORE DEL WEST. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ORO ATZECO. Telefilm della serie « Il barone » (a colori)
21,30 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori)
22,30 TERZENE. Varietà musicale presentato fuori concorso dalla Televisione Ungherese alla Rosa d'Oro di Montreux 1969. Partecipano Imre Dozsa, Adel Orosz, Ferenc Havas, Gabriella Lakatos, Gyula Harangozo. Realizzazione di Nandor Bednai (a colori)
23 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,05 TELEGIORNALE. 3a edizione

10 ottobre venerdì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Domenico Modugno, Donatella Moretti, Rosanna Fratello, Maurizio, Jula De Palma, Sergio Leonardi, Petula Clark, Bruno Lauzi, Wilma Goich, Fausto Leali

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, B. R. Gibb-M. Gibb, Turicoli, Jahr, Mason-Reed, Mc Cartney-Lennon, Chopin, Donida, Jourdan-Baselli-Canfora, Sorgini, Pisano, Marrocchi-Cini, Monty-Ibach, Debussy, Lewis, Kreisler

10 **Giornale radio**
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Stranger in paradise, Mon copain Bismarck, Ho scritto t'amo sulla sabbia, Una ragione di più, Ciento notte, Oh! Lady be good, Papà Dupont, Maxigonna, La cumparsita, Frankenstein, Uragano, Negra consentida, Konzert « Srba », Il tuo mondo, La cucaracha, Acque amare, Tutto da rifare, Strauss: Sangue viennese

11 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ANTONIETTA STELLA** (Vedi Locandina)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON GLORIA CHRISTIAN**
a cura di **Rosalba Oletta**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
'45 Week-end musicale — *Miura S.p.A.*

16 Programma per i ragazzi
« Il giranastri », a cura di Gladys Engely. Presenta Gina Basso — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**

18 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 8° puntata - Musiche originali di Franco Potenza (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 Il classico dell'anno: **GERUSALEMME LIBERATA**
presentata da **Alfredo Giuliani**
6. Fiero duello di Tancredi e Argante. I patimenti di Erminia innamorata di Tancredi
Regia di **Vittorio Sermonti**
'45 **LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO**
Un programma di **Gaio Fratini**

21 '15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Martin Tornovsky**
con la partecipazione del pianista **Paul Badura-Skoda**
Orchestra Sinfonica della Radio Cecoslovacca

22 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins** - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 15° ed ultimo episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL TEMA DI LARA** - Trattenimento musicale presentato da **Lara Saint Paul** - Testi di **Giorgio Salvioni** - Regia di **Paolo Limiti** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — 15 minuti con le canzoni — *Zeus*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Lietta Tornabuoni**
15,18 **PIANISTA CARL SEEMAN** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **ALLA RICERCA DEI CAFFE' PERDUTI**
Incontri di **Marina Malfatti** con la terza età, scritti e realizzati da **Marisa Calvino** e **Riccardo Tortora**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **Italia che lavora**
21,10 **LIBRI-STASERA**
Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**
21,40 Orchestra diretta da Henry Mancini
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Bambù e fiori di susino nella pittura cinese. Conversazione di Gianfranco Fascetti*
9,30 *F. Chopin: Quattro Polacche (pf. A. Rubinstein)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Corelli: Sonata a tre in la magg. op. 4 n. 3 per due vl.i e bs. cont. (M. Goberman, M. Tree, vl.i; J. Schneider, vc.; E. Earle, clav.) • G. F. Haendel: Sonata a tre in re min. per fl., ob. e bs. cont. (A. Nicolet, fl.; L. Koch, ob., I. Poppen, vc., E. Axenfeld-Picht, clav.) • W. A. Mozart: Trio in si bem. magg. K. 502 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux-Arts)
10,45 **Musica e immagini**
C. Debussy: Da « Images » per orch.: Iberia • M. Ravel: Alborada del Gracioso

11,15 **Polifonia**
F. Gaffurio: Missa de Carnaval (Coro della Polifonica Ambrosiana dir. G. Biella)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
T. Gargiulo: Quintetto • O. Fiume: Ouverture per orch.

12,10 Meridiano di Greenwich - **Immagini di vita inglese**
12,20 **L'epoca del pianoforte**
W. A. Mozart: Sonata in do min. K. 457 (pf. R. Casadesus) • F. Schubert: Sonata in la min. op. 143 (pf. I. Haebler)
12,55 **INTERMEZZO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13,55 **Fuori repertorio**
G. Muffat: Sonata in sol min. per due vl.i, due v.le e bs. cont. da « L'armonico tributo » (Complesso strumentale « Leonhardt Consort » dir. G. Leonhardt) • M. Marais: Suite in mi min. per fl., v.la da gamba e clav. (K. Lenski, fl.; S. Kuijken, v.la da gamba; R. Kohnen, clav. - Elementi del Complesso Alarius di Bruxelles)

14,30 **Ritratto di autore**
Niccolò Castiglioni
A Solemn Music, per voce e piccolo complesso; Tropi; Figure, mobile per voce e orch.

15,20 **L. van Beethoven:** Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch.
15,50 **Wladimir Vogel: MEDITAZIONE SULLA MASCHERA DI AMEDEO MODIGLIANI**
cantata per soli, voce recitante, coro e orch. su testi di Felice Filippini
F. Rousseau, sopr.; G. Las, contr.; G. Sinimberghi, ten.; U. Trama, bs.; A. Gronen Kubitzski, voce recitante - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. **Fulvio Vernizzi** - Maestro del Coro Ruggero Maghini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Quando e dove si è cominciato a bere il vino? Risponde Nanni de Stefani
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Seroni ed A. Bianchini presentano « Il gioco del mondo » di J. Cortazar. Documenti: Il Capitano Nemo ha cento anni. Notiziario
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO: CONQUISTE E TEORIE DELLA COSMOLOGIA CONTEMPORANEA**
a cura di **Livio Gratton**
V. Le galassie

21 — **Marcel Proust, scrittore e protagonista**
Un programma di **Muzi Epifani**
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Idee e fatti della musica**
22,40 **Poesia nel mondo**
Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di **Maria Luisa Spaziani** - 5. Gaspara Stampa - Dizione di Angela Cavo
22,55 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Antonietta Stella

Dalle opere di Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Tu che le vanità » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • *Ernani*: « Ernani, Ernani, involami » (Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno) • *La Traviata*: « Ah! forse è lui » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin).

19,13/I meravigliosi « anni venti »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi e Lydia Alfonsi. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Dolly: *Lilly Tirinnanzi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Schwartz: *Carlo Ratti*; Gordon: *Giampiero Becherelli*; Peter: *Corrado De Cristofaro*; Edmund: *Claudio De Davide*; Charley: *Giuseppe Caldani*; Rosalind: *Grazia Radicchi*; Fred: *Gigi Reder*; Infermiera: *Raffaella Minghetti*; Zelda: *Lydia Alfonsi*; ed inoltre: *Nella Barbieri, Cesarina Cecconi, Maria Grazia Fei, Armida Nardi, Alessandro Borchi, Vivaldo Matteoni, Franco Morgan, Gino Nelinti.* Musiche originali di Franco Potenza.

21,15/Concerto Sinfonico diretto da Martin Turnovski

Frantisek Chaun: *Trial* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 482* per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Rondò (Allegro) (*solista* Paul Badura-Skoda) • Bohuslav Martinu: *Sinfonia n. 4*: Poco moderato - Allegro vivo - Largo - Poco allegro. (Registrazione effettuata il 17 maggio dalla radio cecoslovacca in occasione del Festival « Printemps à Prague 1969 »).

SECONDO

9,15/Romantica

Galdieri-Barberis: *Munasterio 'e Santa Chiara* (Cyril Stapleton) • Backy-Mariano: *Canzone* (Milva) • Russo-Mazzocco: *Core spezzato* (Tony Astarita) • Gershwin: *Un americano a Parigi* (Percy Faith).

10/« La donna vestita di bianco » di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del quindicesimo e ultimo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Walter Hartright: *Raoul Grassilli*; Leardo Stigli: *Giampiero Becherelli*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Il conte Fosco: *Roldano Lupi*; Monsieur Rubelle: *Alessandro Borchi*. Regìa di Umberto Benedetto.

15,18/Pianista Carl Seeman

Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 35 in mi bemolle maggiore*: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Allegro in sol minore K. 312* • Bela Bartok: *Improvvisazione op. 20, su canti folkloristici ungheresi.*

TERZO

12,55/Intermezzo

Georges Bizet: *L'Arlesienne*, suite n. 2 dalle Musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandole (Residentia Orkest Den Haag diretta da Willem van Otterloo) • Ernest Chausson: *Concerto in re maggiore op. 21* per pianoforte, violino e archi: Deciso - Siciliana - Grave - Finale (Molto animato) (Maria Luisa Faini, *pianoforte*; Pina Carmirelli, *violino* - Orchestra d'archi « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella).

19,15/Concerto di ogni sera

Francis Poulenc: *Les Biches*, suite dal balletto: Rondò - Adagietto - Rag mazurka - Andantino - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Alexander Tcherepnin: *Concerto n. 2 op. 26* per pianoforte e orchestra: Vivo - Tema con variazioni - Allegro moderato - Presto, Prestissimo (*solista* Alexander Tcherepnin - Orchestra Bayerischer Rundfunks diretta da Rafael Kubelik) • Igor Strawinsky: *Apollo Musagete*, balletto in due quadri: I Quadro: Nascita di Apollo; II Quadro: Variazioni di Apollo; Passo d'azione; Variazioni di Calliope - Variazioni di Tersicore; Variazioni di Apollo; Passo a due - Coda; Apoteosi (*violino solista* Erich Gruenberg - Orchestra London Symphony diretta da Igor Markevitch).

✻ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Sorridimi* (Gino Mescoli) • Dell'Aera: *Giardini romani* (Roberto Pregadio) • Piraud: *Ti amo* (Sauro Sili) • Benedetto: *Vieneme n' zuonno* (Enrico Simonetti) • Bacharach: *Alfie* (Laurindo Almeida) • Russell: *Honey* (Paul Mauriat) • Ortolani: *Trumpet bossa* (Riz Ortolani) • Marvin: *Wahine* (Norrie Paramor) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Debout: *Come un ragazzo* (Raymond Lefèvre).

SEC./14,05/Juke-box

Dossena-Charden-Ferrari-Bernet: *La notte penso a te* (Eric Charden) • Giachini-Lojacono: *Sette lune* (Rita Monico) • Serengay-Barimar-Corsini: *Un lago blu* (Gli Uh!) • Molino: *I sogni del mare* (I Beats) • Wilson: *Going up the country* (Canned Heat) • Calimero-Carrisi: *Messaggio* (Romina Power) • Mogol-Savio: *La tua voce* (I Profeti) • Cour-Popp: *L'amour est bleu* (Paul Mauriat).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Go go barabajagal (Donovan) • *Josephine* (Anonima Sound) • *Oh happy day* (Edwin Hawkins Singers) • *Send me back my money* (Clarence Reid) • *Qualcuno per te* (Pyranas) • *Put a little love in your heart* (Jackie Dec Shannon) • *I could never be president* (Johnnie Taylor) • *Un amore fa* (Michel Polnareff) • *Hard life* (Motherlode) • *The Weight* (Diana Ross, Supremes & Temptations) • *Vai via cosa vuoi* (Nomadi) • *Black berries* (Isley Brothers) • *Vedrai vedrai* (Farida) • *The train* (1910 Fruitgum Co) • *Se ogni sera prima di dormire* (Franco IV e Franco I) • *A casa da Marinquinhas* (Renatino) • *Love's been good to me* (Frank Sinatra) • *La strada che non c'è* (Marino Barreto Jr.) • *Son of a lovin' man* (Buchanan Brothers) • *We gotta all get together* (Paul Revere and the Raiders) • *Irene* (Le Orme) • *I'm gonna make you mine* (Lou Christie) • *Come si fa* (Gino Paoli) • *Octopu's garden* (Beatles) • *Hogan's Alley* (Minnie Minoprio e Marcello Rosa).

Scienza, Storia e Letteratura

Il redattore letterario Adriano Seroni

GLI OBIETTIVI DI « PICCOLO PIANETA »

18,45 terzo

Mantenere la rubrica ad alto livello per quanto riguarda la scelta degli argomenti e degli esperti che dovranno esporli; usare una forma di esposizione quanto più possibile chiara, cordiale, quasi un colloquio tra chi parla e chi ascolta. Questi gli obiettivi che si sono prefissi i responsabili di Piccolo pianeta, *la rubrica del Terzo Programma che ha ripreso le sue trasmissioni dopo la pausa estiva. Quello del linguaggio chiaro, non da iniziati, è il problema più importante: perché la rubrica si rivolge ad un pubblico di media cultura generale, non ad un pubblico di specializzati. E d'altra parte la chiarezza della forma e del linguaggio non deve corrispondere ad una mortificazione del livello generale della trasmissione.* Piccolo pianeta *è diviso in tre parti: al lunedì ha carattere scientifico, e si occupa di tutto quello che si è mosso, in quella settimana, nel campo della scienza. Il risultato di una ricerca, la nuova pubblicazione, la scoperta, il convegno di esperti. Il mercoledì* Piccolo pianeta *diventa una rubrica « umanistica », e si occupa di argomenti storici e filosofici; al venerdì, infine, la letteratura.* Piccolo pianeta *nacque per sostituire le diverse trasmissioni culturali, più o meno specializzate, che andavano in onda sul Terzo Programma senza una periodicità fissa. Si è voluto dare organicità al settore dell'informazione culturale, utilizzando i maggiori esperti italiani, per la maggior parte docenti universitari. E per dare maggiore dinamismo alla trasmissione, per evitare che il monologo dell'esperto diventasse una lezione con gergo da « addetti ai lavori », si è pensato di dare forma di vero e proprio colloquio alla trasmissione, con redattori che si pongono nel ruolo di interpreti delle curiosità e degli interessi degli ascoltatori. Non è facile, certamente, riuscire a costringere i « cattedratici » ad un linguaggio divulgativo, ad affrontare problemi di alta cultura in modo da farsi capire anche da chi ha solo una cultura media: eppure il risultato è positivo, e i professori universitari che al principio mal si adattavano a questa rivoluzione di linguaggio, sono ora i più convinti assertori della possibilità di spiegare con parole chiare il problema o l'argomento più difficile.*

Una rubrica di prestigio, quindi Piccolo pianeta, *ma non tutti gli ascoltatori della radio amano le canzonette. La presentazione di nuovi libri — questa è una novità di* Piccolo pianeta *— verrà fatta con una discussione, a due o a tre voci, proprio per dare agli ascoltatori un quadro più ampio del valore e dei contenuti del libro presentato. Dove è maggiore l'ascolto della trasmissione? In provincia, nelle piccole città. Gli studenti, o le persone di media cultura che non vogliono dimenticare inutilizzati gli studi fatti, e che sono tagliati fuori dal giro delle grandi biblioteche, delle conferenze, dei dibattiti culturali, si mantengono al corrente delle novità scientifiche, letterarie, storiche e filosofiche ascoltando* Piccolo pianeta.

Quanti hanno interesse solo per la scienza, o per la letteratura, grazie alla struttura in un certo senso « monografica » della rubrica, potranno seguirla solo in quei giorni nei quali viene trasmesso il « loro » argomento. E nell'ambito dello stesso argomento c'è spazio per gli interessi più svariati. La mezz'ora del lunedì, ad esempio, quella dedicata alla scienza, è divisa in tre o quattro « servizi ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi della storia,** a cura di A. Roncuzzi - **Note Filateliche,** di G. Angiolino - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial de Rome. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Romanzo a puntate. **13,20** Da Locarno. Festival Internazionale del Film. **13,35** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,10** Emissione radioscolastica: Le meraviglie di un piccolo regno. **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena per chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Indovinate l'Autore! **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz. **21,45** Orchestre varie. **22,05** Terza pagina. **22,35** « Vittoria e il suo Ussaro », selezione operettistica di Paul Abraham. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Buona notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F. Couperin:** Concert dans le goût théatral (adatt. per orchestra di Alfred Cortot); **G. Verdi:** a) « Un ballo in maschera »: « Forse la soglia attinse » (F. Castellana, ten.); b) « Falstaff »: « Sul fil d'un soffio etesio » (G. Santelli, sopr.); c) « La Traviata »: « De' miei bollenti spiriti » (F. Castellana, ten.); **A. Dvorak:** Suite boema per orchestra op. 39 (Orchestra della RSI dir. L. Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana: Jean-Jacques Hauser, pianoforte. **F. Schubert:** Improvviso in fa minore op. 142 n. 4; **J.-J. Hauser:** Fible musicale de Bravuogn; **A. Scriabin:** Sonata n. 4 op. 30. **20,45** Incontro con i Showmen. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30 Walter Lang:** « Leggende del Ticino », parole di M. Moretti-Maina (Orchestra, Coro e Solisti della RSI dir. W. Lang). **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi - *12a trasmissione*

13 — OGGI LE COMICHE
— **Lo smemorato**
con Harry Langdon
— **Elegia**
Regia di Nedeljko Dragic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Olio d'oliva Bertolli - Kop - Gran Pavesi)

13,30-14
TELEGIORNALE

15-16 COMO: CICLISMO
Giro della Lombardia
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DELL'ORSO DICK
Il leoncino sperduto
Realizzazione di Rune André Asson
Produzione TV Svedese

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Dixan - Adica Pongo - Bambole Furga - Cioccolato Kinder Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini
Quinta puntata
Capitano Kidd
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Farmacista *Gianni Magni*
Poldo *Elio Crovetto*
Giacinto *Donatello Falchi*
Biancarosa *Claudia Lawrence*
Primo avventore *Rodolfo Traversa*
Secondo avventore *Fulvio Ricciardi*
Caviglia *Sandro Tuminelli*
Maestro Lamentoni *Franco Franchi*
Cartacanta *Sergio Renda*
Cavatappi *Agostino De Berti*
Capitano Kidd *Alvaro Alvisi*
Lo Svanito *Sandro Sandri*
Il Governatore *Rodolfo Traversa*
La moglie del Governatore *Giuliana Rivera*
Archibald *Sergio Renda*
Il cannoniere Moore *Sandro Tuminelli*
Il nostromo *Angelo Botti*
I pirati: *Agostino De Berti, Fulvio Ricciardi, Angelo Botti, Sergio Renda, Franco Franchi, Elio Crovetto, Donatello Falchi, Sandro Sandri* e *Arturo Corso*
e inoltre: *Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini*
con la partecipazione di Arturo Corso
Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi - Scene di Duccio Paganini - Costumi di Gianna E. Sgarbossa - Regia di Giuseppe Recchia

b) I DUE ORSETTI LAVATORI
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

ritorno a casa

GONG
(Elfra-Pludtach - Formaggino Prealpino)

18,45 LA GRANDE BARRIERA CORALLINA
Documentario di R. Mason

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

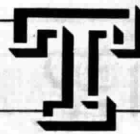
ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Lyons Baby - Calzaturificio Romagnoli - Cioccolato Kinder Ferrero - Dentifricio Durban's - Stilografiche Pelikan - Pizza Catari)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella
ARCOBALENO
(Perolari S.p.A. - C.G.E. General Electric - Margarina Foglia d'oro - Gran Pavesi - Lacca Tress - Coca-Cola)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Caramelle Toujours Maggiora - (2) Triplex - (3) Oro Pilla - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Leacril-Chatillon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) D.N. Sound - 3) G.T.M. - 4) Brera Cinematografica - 5) Gruppo One

21 —
CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Alice** ed **Ellen Kessler**, **Johnny Dorelli**, **Raimondo Vianello**
Testi di Terzoli, Vaime, Verde
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Jack Bunch
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Terza trasmissione
DOREMI'
(Nescafè Gran Aroma Nestlé - Salumificio Negroni - Pannolini Pòlin)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Vermouth Cinzano - Pomodori preparati Althea - Ondaviva - Alta Fedeltà Lesa - Gabetti promozione immobiliare - Cioccolato Kinder Ferrero)

21,15
RECITAL LIRICO
del tenore Alvinio Misciano e del soprano Margherita Roberti
a cura di Emilio Radius
G. Verdi: *Otello*: « *Canzone del salice* » e « *Ave Maria* »; G. Puccini: *Tosca*: « *E lucean le stelle* »; G. Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « *Languir per una bella* »; C. Trenet: « *I wish you love* »; G. Verdi: *Macbeth*: « *Ambizioso spirito* »; J. Massenet: *Werther*: « *Ah! Non mi ridestar* »; N. Rota: *Il cappello di paglia di Firenze*: « *Scena nel salotto della baronessa* »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Danilo Belardinelli
Scene di Francesco Biddoccu
Regia di Claudio Fino

DOREMI'
(Doria S.p.A. - Gaslini olio di semi alimentari)

22,05 BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN
(The one-eyed Monster)
di Allan Prior
Traduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano e Franca Cancogni con la collaborazione di Aldo Nicolaj
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Rick Wilton *Alberto Lupo*
Sheila Drake *Nicoletta Rizzi*
Mrs. Drake *Lida Ferro*
Fred Miffin *Cesco Baseggio*
Annie Miffin *Edda Soligo*
Gli amici di Miffin: *Gina Sammarco*, *Tina Maver*, *Maria Paoli*, *Jonni Tamassia*, *Loris Gafforio*, *Franco Tuminelli*, *Gino Centanin*, *Guido Verdiani*
L'annunciatore TV *Aldo Alori*
La vedova alla fiera *Zoe Incrocci*
Il giovane alla fiera *Mauro Bosco*
L'uomo alla fiera *Armando Alzelmo*
Lois Printer *Luisa Rivelli*
Philip Graves *Franco Morgan*
Una segretaria *Giuliana Verde*
Un'altra segretaria *Rosetta Salata*
L'usciere *Lorenzo Logli*
Shelley *Mario Dal Ceo*
Sally *Pinuccia Galimberti*
Sir Godbroke *Mario Pisu*
John *Giancarlo Fantini*
Ronnie *Luciano Fino*
Miss Rawdon *Silvana Cesca*
Dom O'Casey *Gabriele Antonini*
Ady Woogan *Maresa Gallo*
Red *Giancarlo Maestri*
David *Gianni Bortolotto*
Tower *Guido Gagliardi*
George *Remo Varisco*
Mary Lennox *Giuliana Calandra*
Larry Stone *Renzo Palmer*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Elio Costanzi
Regia di Anton Giulio Majano
(« Breve gloria di Mister Miffin » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore) (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen
« Michael »
Fernsehkurzfilm
Regie: Tom Toelle
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35 Die Entdeckung des Kanadischen Schilds
Filmbericht von Pompeo de Angelis

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll

11 ottobre

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA 1969

Canzonissima è ormai lanciata. Questa è la terza trasmissione della prima fase. La gara fra i cantanti si annuncia particolarmente accesa: la pioggia delle cartoline-voto è cominciata. Questa sera scendono in campo altri sei cantanti: Bobby Solo, Maurizio (l'ex « vocalist » dei « New Dada »), Patty Pravo, Robertino, Tony Astarita e Dalida, una cantante che ha già al suo attivo una vittoria in questa trasmissione. Dalida infatti si aggiudicò l'edizione '67 della Lotteria dei milioni (si chiamava allora Partitissima*) portando al successo* Dan dan dan*: la vittoria le fu decretata dalle giurie esterne poiché la cantante italo-francese aveva collezionato meno voti di Rita Pavone e Claudio Villa.*

ore 21,15 secondo

RECITAL LIRICO

Il tenore Alvinio Misciano partecipa alla trasmissione

A cura di Emilio Radius va in onda stasera un recital lirico del soprano Margherita Roberti, artista nata a Muscatine sul Mississippi e residente da 13 anni in Italia. Canta con successo nei maggiori teatri del mondo, dalla « Scala » al « Metropolitan ». Vanta in repertorio ben 21 opere di Verdi, alle quali aggiunge le più popolari di Bellini, Rossini e Donizetti, nonché di Puccini, Cilea, ecc. La Roberti, che confessa di non sopportare la musica d'avanguardia e elettronica (« disturba e rovina ugola ed udito »), è una verdiana educata alla scuola di celebri maestri, quali Votto, Serafin, Gavazzeni, Karajan, Mitropoulos (Vedere un articolo sul soprano a pag. 81)*. Alla trasmissione odierna partecipa il tenore Alvinio Misciano, noto e stimato nel campo lirico. Gli è stata affidata l'interpretazione dei brani a lui più cari e congeniali.*

ore 22,05 secondo

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

Rick è un produttore della televisione inglese, in preda a una grave crisi sentimentale: sua moglie è un'attrice che per seguire la sua carriera lo ha completamente trascurato. Sheila, la giovane segretaria di Rick, aspira a sposare il suo capo, ma questi non sa decidersi. I due sono incaricati d'incontrare, in vista di una nuova trasmissione, Mister Miffin, un singolare tipo di venditore ambulante, che incrementa il suo commercio con consigli di filosofia spicciola ai suoi clienti. L'incontro ha esito favorevole e la trasmissione di prova che ne segue si conclude con un buon successo. Lois, la moglie di Rick, è nel frattempo ritornata improvvisamente, pronta a riprendere il suo ruolo accanto a lui, rendendo così ancor più profonda la crisi del marito.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Sergio Tofano, creatore del signor Bonaventura, il celebre personaggio che per cinquant'anni ha divertito i lettori de Il Corriere dei Piccoli*, spiega, in una intervista realizzata da Antonio Lubrano e Enrico Vincenti, come è nato questo popolare personaggio dei fumetti. Tofano, attore fra i più noti, disegnatore e caricaturista, oggi ha 83 anni e vive solo in un appartamento della vecchia Roma* (Vedere un articolo a pag. 32)*. Don Arturo Paoli, missionario nell'America Latina, racconta le difficoltà che incontra ogni giorno per sollevare queste popolazioni dalla miseria spirituale e materiale. Fidia Giorgetti, un ex contadino di 53 anni, metronotte da 10 anni a Sesto Fiorentino, in provincia di Firenze, rivive le esperienze accadutegli durante il suo lavoro notturno, in un servizio realizzato da Giovanni Valentini e Umberto Orti.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Germano martire a Roma.

Altri santi: S. Placidia vergine a Verona; S. Emiliano confessore in Francia; S. Zenàide.

Il sole a Milano sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,46; a Roma sorge alle 6,18 e tramonta alle 17,36; a Palermo sorge alle 6,11 e tramonta alle 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, muore a Vienna il compositore Anton Bruckner. Opere: *Te Deum, Requiem* e *9 Sinfonie*.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto un cuore angusto non cresce: ma un cuor ampio diventa sempre maggiore. Gli anni restringono il primo; sviluppano l'altro. (Richter).

per voi ragazzi

Per gli spettatori più piccini andrà in onda uno spettacolo di cartoni animati realizzato dalla televisione svedese: *Le avventure dell'orso Dick: il leoncino sperduto*. Dick è un orsacchiotto simpatico e vivace che ha la facoltà di trasformarsi, quando gli fa comodo, nell'orso « più forte del mondo ». In che modo? Mangiando un barattolo di miele magico preparato dalla nonna, l'orsa Rugona. Anche oggi Dick ha divorato la sua razione di miele portentoso ed ora sente di poter affrontare anche un gigante. Meno male, poiché la radio ha diffuso una notizia che ha messo in agitazione i pacifici abitanti del bosco: un leone è scappato dal circo che era appena arrivato nel vicino paese; ora la belva si aggira nei pressi del bosco in cerca di cibo. Soltanto Dick, impavido e sprezzante, aspetta il nemico. Eccolo, finalmente. E' un leoncino, piccolo piccolo, che pare un gattino infreddolito. E' stanco, spaurito, affamato. Dick lo accarezza, lo solleva delicatamente, gli offre una ciotola di latte. Prima di addormentarsi, il leoncino prega Dick di tenerlo con sé. Verrà quindi trasmessa la quinta puntata de *La Filibusta*: Giacinto Acquaragia detto Polveriera è invitato a raccontare una delle sue avvincenti storie. Narrerà le straordinarie avventure di William Kidd.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV
15,15 In Eurovisione da Como: GIRO CICLISTICO DI LOMBARDIA. Cronaca diretta delle ultime fasi della gara e dell'arrivo
16,15 Enciclopedia TV. Colloqui culturali del lunedì. DALLA CELLULA ALL'UOMO. Un'introduzione alla biologia molecolare. A cura di Romolo Saccomani. 2°. Parzialmente a colori (Replica del 6-10-'69)
17 L'ALTRA META'. Trasmissione mensile per la donna. A cura di Luciana Bassi-Caglio
17,50 IL PICCOLO PRINCIPE. Telefilm della serie « Thierry La Fronde »
18,20 UN DIPLOMA PER PAPERINO. Disegni animati di Walt Disney (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ALLA MANIERA DI GUIDO BOLZONI. Realizzazione di Tazio Tami
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 TEMPESTA SULLA CINA. Lungometraggio interpretato da James Stewart, Lisa Lu e Glenn Cordett. Regia di Daniel Mann
22 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

11 ottobre sabato

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
— *Formaggino Ramek*
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10 **Giornale radio**
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Thunderball, Senza te, Pawnbroker, pawnbroker, Moulin rouge, Viva l'amore, Ti ho inventata io, You are my love, Un anno fa, Dici, Whistling sailor, Stagione, One day, Orange blossom special, Keep the motor runnin, Another girl, Tema d'amore, Il mio ragazzo se ne va, Green sleeves, Sophie, Puppet on a string, Lacrime nel mare, Un homme et une femme, Guarda, Johnny Guitar, Nature boy, Ricordi parigini

11 '15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Benevento e il Sannio**, a cura di **Giorgio Perini** — *Pirelli Cinturato*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Confezioni Cori*

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto (Vedi Locandina)
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO**
'15 **Ponte Radio**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16 Programma per i ragazzi: **Un passaporto per la fantasia**, a cura di Gabriella Pini — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Ricerca fisica e sviluppo tecnologico. Colloquio con Italo Federico Quercia
'40 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**, ad uso dei grandi e dei piccini - Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** (15°)
'45 **Orchestra diretta da Paul Mauriat**

18 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo** e **Gianni Morandi** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19 '20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Il girasketches**

21 **FANTASIA MUSICALE**

22 **Una donna alle prese con l'architettura.** Conversazione di Vincenzo Sinisgalli
'10 Intervallo musicale
'20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizz. di **Cesare Gigli** — *Milkana Oro*

10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Industria Dolciaria Ferrero*

10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *All*

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Bentornata Rita** - Week-end con **Rita Pavone**, a cura di **Rosalba Oletta** — *Punt e Mes*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
Tra le 15 e le 16,30: **Ciclismo** - da Como: **Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo del Giro di Lombardia** - Radiocronisti **Enrico Ameri** e **Adone Carapezzi**
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Lietta Tornabuoni**
15,18 **DIRETTORE FRITZ LEHMANN** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio

17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Il Gattopardo**
di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa** - Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata - Protagonista **Turi Ferro** - 2° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
20,50 **Italia che lavora**

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Alice** ed **Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello.** Testi di Terzoli, Vaime, Verde. Orchestra diretta da **Bruno Canfora.** Produttore esecutivo Guido Sacerdote. Regia di **Antonello Falqui**
Al termine:
GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Benvenuto in Italia**
9,30 *W. A. Mozart: Quartetto in mi bem. magg. per archi K. 428 (Quartetto Italiano)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
C. M. von Weber: Euryanthe, ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • F. Liszt: Concerto n. 2 in la magg. per pf. e orch. (sol. Y. Boukoff - Orch. Sinf. di Vienna dir. L. Somogyi) • P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica » (Orch. Sinf. di Londra dir. I. Markevitch)

11,15 **Musiche di scena**
W. A. Mozart: Thamos, re d'Egitto, K. 345, musiche di scena per il dramma di Tobias Philipp von Gebler (Vers. ritm. ital. di F. D'Amico) • H. Berlioz: Da « Tristia » op. 18, musiche di scena per l'« Amleto » di Shakespeare: Méditation religieuse

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Anthony Mitchell: Esistono sintomi premonitori dell'attacco di cuore?
12,20 **Florilegio madrigalistico**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,35 **INTERMEZZO**
A. Roussel: Sinfonietta op. 52 per orch. d'archi • D. Milhaud: La Cheminée du Roi René, suite per quintetto di strum. a fiato • I. Pizzetti: La Pisanella, suite per orch. dalle musiche di scena per il dramma di G. D'Annunzio

13,25 **Concerto del violinista Zino Francescatti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,20 **Giulio Cesare**
opera seria in tre atti di Nicola Francesco Haym
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Giulio Cesare	Norman Treigle
Curio	William Beck
Cornelia	Maureen Forrester
Sesto	Beverly Wolff
Cleopatra	Beverly Sills
Tolomeo	Spiro Malas
Achillas	Dominic Cossa
Nireno	Michael Devli

Earle e Julius Rudel, clavicembali
New York City Opera Orchestra e Coro dir. **Julius Rudel**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Gli imperi del Ch'i-tan e dei Qara Quitai. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,35 **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti
20,45 **Concerto sinfonico**
diretto da **Lorin Maazel**
con la partecipazione del violinista **Josef Suk**
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
La stagione della paura
Radiodramma di **Luigi Malerba**
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,05/Contrappunto

Strauss: *Storielle del bosco viennese* (David Rose) • Ortolani: *The nighters* (*trombone* Dino Piana e *Complesso* Riz Ortolani) • Gross: *Tenderly* (Ted Heath) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti) • Roger: *Jamaican Juice* (Roger Roger) • Petrucci-De Paolis: *Plaza de Toros* (Aldo Bonocore) • Filippini: *Sulla carrozzella* (Gino Mescoli) • Puente: *Cute chick* (Tito Puente) • Baker-Harres-Martin-Young: *King of the horse* (The Delights Orchestra).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Salvatore Allegra: *Sonata in un tempo* (Trio « Ars Nova »: Bruno Ridussi, *pianoforte*; Giorgio Brezigar, *clarinetto*; Guerrino Risiani, *violoncello*) • Carlo Cammarota: *Sinfonia in quattro tempi*: Allegro - Largo - Andantino - Allegretto non troppo ma energico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Mc Gough: *Lily the pink* (Duke of Burlington) • Wechter: *Brasilia* (*tromba* Al Korvin) • Pizzigoni: *Piccola* (Barimar) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Surace: *Shangai shake* (The Fenders) • Marvin: *Goodnight Dick* (Norrie Pāramor) • Enriquez: *La bambolona* (Santi Latora) • Rizzati: *Beat beat beat* (Pregadio-Rizzati) • Ciniello: *Regate* (William Assandri) • Ortolani: *Today's story* (Riz Ortolani) • Beltrami: *Go-kart* (Wolmer Beltrami) • Housely: *Three four matador* (Tijuana Brass).

9,15/Romantica

Mancini: *Bachelor in Paradise* (Henry Mancini) • Sigman-Migliacci-Rehbein-Kaempfert: *Ore d'amore* (Ornella Vanoni) • Backy-Mogol-Mariano: *L'immensità* (Johnny Dorelli) • Porter: *Easy to love* (André Kostelanetz).

15,18/Direttore Fritz Lehmann

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Passo a sei, Passo a tre (Orchestra Filarmonica di Bamberg) • Léo Delibes: *Sylvia*, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Monaco).

20,01/« Il Gattopardo » di Tomasi di Lampedusa

Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il principe Fabrizio Salina: *Turi Ferro*; Padre Pirrone: *Corrado Gaipa*; La principessa Salina: *Ida Carrara*; Tancredi Falconeri: *Andrea Lala*; Il contino Cavriaghi: *Ruggero De Daninos*; Concetta Salina: *Fioretta Mari*; Carolina Salina: *Mariella Lo Giudice*; Un generale toscano: *Giampiero Becherelli*; Domenico: *Sebastiano Calabrò*; Un locandiere: *Mimmo Calandruccio*; Alcune ragazze: *Germana Asmundo, Mariella Granara, Fernanda Lelio*; Alcuni avventori: *Giacinto Ferro, Enzo Fisichella, Guido Leontini, Giuseppe Pattavina*; e inoltre: *Davide Ancona, Ferruccio Casacci, Giovanni Cirino, Olga Fagnano, Mariella Furgiuele, Giuseppe Lo Presti, Franca Manetti, Giuseppe Meli, Tuccio Musumeci, Giovanni Pallavicino, Maria Tolu, Giuseppe Valenti.*

TERZO

12,20/Florilegio madrigalistico

Jacques Regnart: *Quattro madrigali* con strumenti: Nun bin ich einmal frei - Venus, du und dein Kind - Ich hab' vermeit - Ardo sì, ma non t'amo (Madrigalisti di Praga e Complesso strumentale diretti da Miroslav Venhoda) • Lamburt de Sayve: *« Da poi che tu crudel »* • Karel Luyton: *Perch'io t'habbia guardato* (Madrigalisti di Praga e Complesso strumentale diretti da Miroslav Venhoda).

13,25/Concerto del violinista Zino Francescatti

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do minore op. 30 n. 2* per violino e pianoforte: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale: Allegro, Presto (Robert Casadesus, *pianoforte*) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da George Szell).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Bottesini: *Gran Duo concertante* per violino, contrabbasso e pianoforte: Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro maestoso (Angelo Stefanato, *violino*; Francesco Petracchi, *contrabbasso*; Margaret Barton, *pianoforte*) • Marco Enrico Bossi: *Cinque Pezzi op. 137* per pianoforte: Preludio I - Preludio II - Intermezzo I - Intermezzo II - Studio (*pianista* Eli Perrotta) • Gian Francesco Malipiero: *Le Stagioni italiche*, per voce e pianoforte: Lauda per un morto - Canto della neve - Il capriccio - Ditirambo III (Adriana Martino, *mezzosoprano*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*) • Ferruccio Busoni: *Improvvisazione* per due pianoforti sul corale di Bach « Wie wohl ist mir » (*duo pianistico* Gorini-Lorenzi).

20,45/Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel

Anton Webern: *Sei Pezzi* per orchestra op. 6: a) Langsam; b) Bewegt; c) Mässig; d) Sehr mässig; e) Sehr langsam; f) Langsam • Alban Berg: *Concerto per violino e orchestra*: a) Andante - Allegretto; b) Allegro - Adagio (*solista* Josef Suk) • Arnold Schönberg: *Begleitungsmusik zu einer Lichtspielszene* op. 34 (Versione per piccola orchestra); *Variazioni per orchestra* op. 31. (Registrazione effettuata il 28 maggio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1969 »).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Warren: *Boulevard of broken dreams* (Franck Pourcel) • Marinuzzi: *Viaggio premio* (Gino Marinuzzi) • Sorgini: *Passeggiando con te* (Roberto Pregādio) • Reitano: *Da ra dan* (Joe Marvin) • Umiliani: *Argoman bossanova* (Piero Umiliani) • Wilson: *Do it again* (Ronnie Aldrich) • Dylan: *When the ships comesin* (Golden Gate Strings) • Gibbs: *Words* (Johnny Pearson).

SEC./14,05/Juke-box

Manipoli-Grant: *Soffro soffro* (Rinaldo Ebasta) • Pieretti-Gianco: *Serenità* (Fiammetta) • Migliacci-Continiello: *Una spina, una rosa* (Tony Del Monaco) • Wassil: *Partita a scacchi* (Bruno Wassil) • Corso-Napolitano: *Occhi caldi* (Umberto) • Pecchia-Pacini: *Ti costa così poco* (Brunetta) • Friggieri-Angrek-Prencipe: *Mi è rimasto un fiore* (Bruno Castiglia e I Bisonti) • Monti: *Lady Charm* (Elvio Monti).

Radiodramma di Luigi Malerba

Cesarina Gheraldi sarà Margherita

LA STAGIONE DELLA PAURA

22,30 terzo

Nell'inverno del 1944, sull'Appennino emiliano, si combatte una lunga e insidiosa battaglia fra tedeschi e partigiani, mentre a regolari intervalli passano i bombardieri anglo-americani e le città in montagna e in pianura, ad intervalli altrettanto regolari, vengono sistematicamente devastate. E', appunto, la stagione della paura.
In una cascina isolata il vecchio contadino Federico, la moglie Margherita e il figlio Bruno vengono presi in mezzo da tedeschi e partigiani: la loro situazione è tutt'altro che invidiabile, anche perché la vacca, che era il sostegno della famiglia, è morta e la salute del vecchio Federico lascia molto a desiderare. Tanto più che il vecchio ha fatto aggravare il suo male mangiandosi di nascosto da tutti mezza salsiccia. Bruno, che è un ragazzo ingenuo e primitivo, non resiste nel vedere il padre soffrire e si decide ad andare a chiamare il medico. C'è però un particolare non trascurabile: a parte il fatto che bisogna attraversare la linea del fuoco, l'unico medico esistente nella zona è alla macchia con i partigiani.
Così Bruno, dopo un viaggio tutt'altro che facile, arriva al campo dei partigiani ma qui, in un primo momento, viene scambiato per una spia: in conclusione, si giunge ad un accordo e cioè che il medico andrà da Federico ma Bruno resterà con i partigiani almeno fino al ritorno del dottore. Il quale, visitato Federico, si rende conto che il vecchio soffre di un male incurabile, ma ciò che irrita il contadino è il sapere che il figlio è rimasto in montagna: quel gesto gli sembra un tradimento. E in effetti non sbaglia perché Bruno, in mezzo ai suoi nuovi compagni, sente quasi di nascere nuovamente: impara a maneggiare il mitra, conosce una ragazza, apprende nuove cose, comincia insomma a sentirsi uomo con diritti e doveri. Approfittando di un giorno di calma può anzi fare un salto alla cascina a salutare i genitori.
Mentre Federico, testardo, non vuole nemmeno vederlo, Margherita si intrattiene lungamente col figlio: questi, per curare il padre, vorrebbe vendere tutto, anche perché pensa che una volta finita la guerra difficilmente potrà riadattarsi al lavoro dei campi, ora che gli si sono aperti nuovi orizzonti. D'altra parte anche Federico ormai ha capito di avere poche speranze di superare il male: tanto che, trovandosi a fare due passi con la moglie, vorrebbe convincere la donna a suicidarsi con lui buttandosi giù da un ponte, ma Margherita, pur riconoscendo giuste le ragioni del vecchio, lo invita invece a pregare. Alla fine Federico muore. Bruno riesce ancora una volta a raggiungere la cascina e qui ha l'amara sorpresa di sapere che il padre è spirato qualche ora prima. Saluta allora la madre e si allontana mentre la battaglia riprende vigore e gli spari si fanno sempre più vicini.
Il pregio più evidente di questo radiodramma di Luigi Malerba è nel suo particolarissimo tono, tenuto con gusto a mezza strada fra comico e drammatico.
Personaggi e interpreti del radiodramma: Bruno: Arnaldo Ninchi; *Federico:* Franco Sportelli; *Margherita:* Cesarina Gheraldi; *Il dottore:* Giancarlo Dettori; *Un partigiano:* Carlo Hinterman; *Olimpia:* Teresita Fabbris; *Ermelinda:* Isabella Riva; *Il prete:* Raffaele Giangrande; *Un altro partigiano:* Mario Morelli. *Regìa di Ottavio Spadaro.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro**, rassegna settimanale della stampa - **La liturgia di domani**, a cura di Mons. V. Noè. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 **Messe papale pour l'ouverture du Synode.** 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Intermezzo. **13,05** Romanzo a puntate. **13,20** Da Locarno. Festival Internazionale del Film. **13,35** Concertino. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **A. Mazza:** Spirali per violoncello e pianoforte; **B. Canino:** Senza titolo per flauto, violoncello e pianoforte; **U. Rotondi:** Periodi per clarinetto e pianoforte (Gruppo Musicisti Contemporanei di Milano). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Canti popolari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note zigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. Marocco. **21 Maria Daria... e tutto il paese è per aria.** Fantasia di Maurizio Ricciulli. **21,30** Motivi dall'Italia. **22,05** Intermezzo. **22,15** Rassegna discografica. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,20** Interparade. Spettacolo di musica leggera. **21,20** Dischi vari. **21,30** Università Radiofonica Internazionale. **22-22,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolimiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Musiche e canti dal Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Storia della viticultura nel Trentino.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - La Regione al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera. - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folklore dal Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « Il signor Nessuno », di Valentino Gavi

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « l' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « l' grillo canterino! » (Replica).

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Musiche per orchestra. 11,25-11,37 Gruppo mandolinistico triestino. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino: cronache e risultati sportivi. 14-14,30 « El Campanon », per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Fiabe e ricordi istriani »: « I due fradei furbi e uno stupido », di G. Radole - Orchestra Safred.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folclore: « I proverbi del mese », a cura di G. Radole e R. Puppo. 14 Concerto lirico diretto da N. Verchi - Mezzosoprano A. M. Rota; basso F. Corena - Musiche di Mozart, Rossini, Donizetti e Massenet - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. 14,30 « Giornali a Trieste nella seconda metà dell'800 », di C. Silvestri (II). 14,40-15 Orchestra jazz diretta da G. Grava. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi »: Concerto finale dei cori vincitori per il canto popolare (Registrazione effettuata dall'Unione Ginnastica di Gorizia il 21-9-1969). 14,05 « L'avventura di Maria » - Tre atti di Italo Svevo - Compagnia del Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia - Interpreti: M. Erpichini, P. Bacci, E. Zanmarchi, M. De Francovich, G. Galavotti, F. Mezzera, F. Nuti, C. Cassinelli, G. Carrara Tieghi - Regia di A. Trionfo - Allestimento radiofonico di D. Raiteri - Atto I. 14,30 « La favolistica popolare friulana », di A. Ciceri (IV). 14,40-15 Passerella di autori giuliani: Canzoni di Delincas, Manzetti, Viezzoli e Muscovi - Cantano S. Balanza e A. Degano. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Contrasti in musica. 13,35 Saggi di studio degli Istituti musicali della Regione - Conservatorio « G. Tartini » di Trieste - J. S. Bach: « Concerto brandeburghese n. 5 in re magg. per clav., fl., vl. e archi » - M. Tagliolato, clav.; G. Blasco, fl.; P. Longo, vl. - Orch. del Conservatorio dir. D. Zanettovich (Reg. eff. dal Teatro « Auditorium » di Trieste il 16-6-1969). 14-15 « L'avventura di Maria » - Tre atti di I. Svevo - Compagnia del Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Ven. Giulia - Regia di A. Trionfo - Allestimento radiofonico di D. Raiteri - Atto II. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canta Lilia Carini. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,35 Mozart: Quartetto in re min. KV. 421 - Heutling Quartett: W. Heutling e O. Gattermann, vl.i; E. Bohlscheid, v.la; K. Haesler, vc. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 22-2-1969). 14 « L'avventura di Maria » - Tre atti di I. Svevo - Compagnia del Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia - Regia di A. Trionfo - Allestimento radiofonico di D. Raiteri - Atto III. 14,40-15 « Le villotte » di A. Zardini (II) - Coro « Odorico da Pordenone » dir. B. Carone. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Concerto lirico diretto da N. Verchi - Mezzosoprano A. M. Rota; basso F. Corena - Musiche di Wolf Ferrari, Rossini, Cilea, Gounod, Bizet, Wagner - Orch. Sinf. di Roma della RAI. 14,30 Bozze in colonna: « Il nuovo Cantiere 1969 » - Anticipazioni di L. Nardelli. 14,40-15 Dal X Festival di Pradamano. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica » - Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,40-15 Scrittori della Regione: « La salita di San Pietro », di Maria Forte. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 « Ciò che si dice della Sardegna », rassegna della stampa di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Complessi isolani di musica leggera: « I Sensibili » di Iglesias. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Da Ittiri: « Tuttomostra ». 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Micro-flash: sport a dosi ridotte, di G. Esposito. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Solisti isolani. 12,20 Musiche e canti folkloristici. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Duo di chitarre: Chessa-Mannoni. 12,20 Complesso « I Barrittas » di Oristano. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cantanti isolani di musica leggera: Carmen Medda. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDI': 12,05 Musiche per fisarmonica. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « I Diamonds » di Villasor. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Trio a plettro Sardinia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Complesso Gianni Flores. 12,20 Musiche di Pino Pisano e Gianfranco Mattu. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 L'angolo del jazz. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli - « Pronti via »: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia. ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. Oktober: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Geminiani: Concerto grosso g-moll op. 3 Nr. 2 (Zürcher Kammerorchester - Dir.: Edmond de Stoutz); Galuppi: Concerto grosso G-dur für Streichorchester (Mailänder Kammerorchester - Dir.: Ennio Gerelli). 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: « Der Eichelhäher ». 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Neue Reisen durch die Vereinigten Staaten ». Es liest: Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Zu Gast bei Nico Dostal. Eine Sendung von Jochen Mann. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Symphonie Nr. 35 D-dur KV 385 « Haffner-Symphonie »; Beethoven: Symphonie Nr. 7 A-dur op. 92. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Eliahu Inbal (Bandaufnahme am 19-4-1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 6. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Jugend diskutiert. Durch die Sendung führt Rudi Gamper. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Weber: Der Freischütz, Ausschnitte. Ausf.: Wolfgang Windgassen, Hermann Uhde, Rita Streich, Anni Schlemm. Chor des Württembergischen Staatstheaters Berliner Philharmoniker. Dir.: Fritz Lehmann. 21,30 Novellen und Erzählungen. Gerhart Hauptmann: « Griechischer Frühling ». Es liest: Karl Heinz Böhme. 21,45 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 7. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Es geht uns alle an. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. 16,30 Der Kinderfunk. Vera von Grimm: « Edelweiss ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Ausgewählte Lieder von Haydn, Beethoven, Schubert und Wolf. Ausf.: Kim Borg, Bass - Am Flügel: Erik Werba. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten! ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp - « Musik ist international ». 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Das hör ich immer wieder gerne... ». Margot Hielscher unterhält sich mit Dr. Eugen Roth und Berta Drews. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 8. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jukebox - Schlager auf Wunsch » serviert von Peter Fischer. « Die Instrumente des Orchesters », eine Sendung von Gottfried Veit. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle. 20,30 Konzertabend. A. Gabrieli - Bearb. G. F. Ghedini: « Aria della battaglia » (1948); Cherubini: Symphonie D-dur; Mozart: Klavierkonzert Nr. 17 G-dur KV 453; Beethoven: Symphonie Nr. 1 C-dur op. 21. Ausf.: Ludovico Lessona, Klavier. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Mario Rossi (In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: Virgil Redlich: « Wie überwinden wir die Langeweile »). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

R. Fascella, R. Carotti, W. Leitner und P. Fischer besprechen mit Frau H. Wiedenhofer von der Programmabteilung die Gestaltung einiger musikalischer Unterhaltungsprogramme

DONNERSTAG, 9. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus der Opern « Die lustigen Weiber von Windsor » von Otto Nicolai, « Der Wildschütz » und « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Aktuell ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Doppelselbstmord ». Dialekthörspiel von Max Bernardi nach einer Erzählung von Ludwig Anzengruber. Sprecher: Reinhold Oberkofler, Günther Bauer, Hans Marini, Anna Faller, Roland Tschrepp, Hans Flöss, Gundi Rinner, Karl Frasnelli, Anny Schorn. Regie: Erich Innerebner. 21 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 10. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. E. A. Eisenhauer: « Kasperle und der Regenpfeifer ». Jenny Stein: « Die schöne Muschel im Sand ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk ». « Theater im Gespräch ». Friedrich Lottersberger zu Theaterereignissen von heute und gestern. « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Valentin Gheorghiu, Klavier. Mozart: Fantasie c-moll; Schumann: Fantasie C-dur op. 17 (Bandaufnahme am 25-3-1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 11. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. de Amicis: « Das Herz am rechten Fleck ». 2. Folge: « Enricos Schulkameraden und ein Junge aus Padua ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Bach: Partita Nr. 1 B-dur; Partita Nr. 2 c-moll. Ausf.: Isolde Ahlgrimm, Cembalo. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch » - « Schlagerbarometer » - « Rund um die Welt ». Es führt Sie Katharina Vinatzer. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Heut' ist die Samstagnacht ». Wissenswertes und Unterhaltendes, gesammelt und erzählt von Hans Fink. 20,40 Volkstümliche Klänge. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 5. oktobra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za orgle. Zipoli: Darovanje v c duru; Povzdigovanje v f duru; Pastorala v c duru. 10 Mauriatov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Collodi « Vanček ». Mladinska zgodba. Prevedla in dramatizirala Kalanova. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,50 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Revija glasbil. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Nino Lillo « Primer Sosnovskega ». Radijska drama. Prevedel Vinko Suhadolc. Radijski oder, režira Peterlin. 16,25 Cipra: Sonata za violino in klavir. Izvajata violinist Dobrony in pianist Gherbitz. 16,45 Parada orkestrov. 17,30 Zborovska glasba. 18 Miniaturni koncert. Liszt: Totentanz; Borodin: Simfonija št. 2 v h molu. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Reharjeva: Poklici « Pr' uoglarjih ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Webern: Kantata št. 2, op. 31, za soliste, mešani zbor in ork. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 6. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambli harmonik. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Duo Pacchiori-Gherbitz. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Misli in nazori. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « Giuseppe Schiff » iz Chioprisa-Visconeja vodi Tomasin. 18,45 Orkestra Angela « Pocho » Gattija in Jamesa Lasta. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Glasba od vsepovsod. 21,05 Pripovedniki naše dežele: Alfio Ferrisi « Postojnska jama ». 21,15 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Oboist Drago Golob, pri klavirju Aci Bertoncelj. Švara: Fantazija za oboo in klavir; Petrić: Sonatina za oboo in klavir; Štuhec: Improvizacija za oboo solo. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Prof. Janko Jež, avtor tečaja « Italijanščina po radiu », na sporedu vsak ponedeljek, sredo in petek ob 17,35

TOREK, 7. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Impallomeni. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Čelist Casals, pri klavirju Horszowski. Beethoven: Sonata za klavir in čelo v f duru, op. 17. 18,55 Furlanske ljudske plese izvaja orkester RAI iz Rima, ki ga vodi Vittorio. 19,10 Spomini Vena Pilona. 19,25 Zimmermanov orkester. 19,45 Mešani zbor « Lojze Bratuž » iz Gorice vodi Filej. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gounod « Zdravnik proti svoji volji », opera v 3 dej. Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodi Sanzogno. V odmoru (21,05) Pertot « Pogled za kulise ». 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 8. otkobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarista John in Jerry. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bondianijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Tenorist Rosolen, pri klavirju Baldini. Schubertovi samospevi. 18,50 Bécaud, skladatelj in pevec. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Iz potne torbe Milka Matičetovega. 19,40 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Franci. Sodeluje violinist Gulli. Schumann: Simfonija št. 2 v c duru, op. 61. Berg: Koncert za violino in ork. V odmoru (21,10) Za vašc knjižno polico. 21,50 Igrata Carsonov kvartet in ansambel Nick Frazer's Music Stars. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 9. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel Marangoni-Bartolini. 12 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Jevnikar: Slovenščina za Slovence; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripr. Piero Rattalino. 19 Joan Baez in Pete Seeger pojeta pesmi « folk ». 19,20 Orkestri in stili. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 S. Camasio-N. Oxilia: « Zbogom, mlada leta! ». Veseloigra v 3 dej. Prevedla Komačeva. Radijski oder, režira Peterlin. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

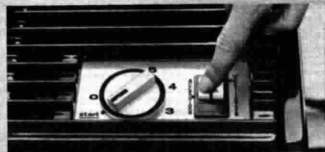
PETEK, 10. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Luttazzi. 12,10 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Mandolinski ansambel « Nino Micol » vodi Giuseppe Gustincich. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Stibilj « Epervier de ta faiblesse, Domine », za recitatorja in tolkala. 18,40 Priredbe Bachovih skladb za kitaro. 19 Otroci pojó. 19,10 Pesniški nazori, včeraj in danes. 19,20 « V ritmu mladosti ». Iz koncerta, ki smo ga registrirali v Kulturnem domu 1. junija lani. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Bonavolontà. Sodelujeta sopr. Maliponte in bas. Clabassi. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,35 Veseli utrinki. 21,50 15 minut jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

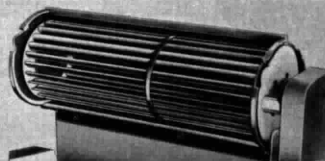
SOBOTA, 11. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Iz starih časov. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,05 Zbori z vsega sveta. 16,30 Slavni valčki iz operet. 17 The West Coast Pop Art Experimental Band. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Slovenski znanstveni delavci z univerze: Gojmir Budal « Razpoložljivi vodni viri in njihova uporaba - 1 »; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski vokalni oktet. 18,50 Herb Alpert in « The Tijuana Brass ». 19,10 Po društvih in krožkih. 19,20 Zabavali vas bodo McKenziev orkester pevka Lara Saint Paul in pianist Pearson. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Verč « Rdeči gumb ». Radijska kriminalka. Radijski oder, režira Peterlin. 21,50 Vabilo na ples. 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

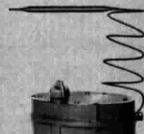
3 generazioni Warm Morning l'ultima è a kerosene

ha l'esperienza WM in piú

Se state per acquistare una stufa a kerosene chiedete se ha tutti questi vantaggi e l'esperienza Warm Morning in piú.

TECNICA WM: la piú moderna. Accensione automatica, regolazione della temperatura ambiente, il diffusore d'aria elettrico... le nuove stufe a kerosene Warm Morning sono all'avanguardia dei mezzi di riscaldamento autonomo.

Si accende come la luce: basta premere un pulsante e la stufa si è già accesa. Immediatamente, ed è semplice cosí.

GARANZIA WM: lamiera di acciaio, ghisa porcellanata, ghisa: la selezione dei materiali impiegati per tutte le parti delle stufe a kerosene Warm Morning assicurano grande solidità e durata.

Fa il "Caldo-Diffuso": il suo ventilatore diffonde in maniera uniforme l'aria calda nell'ambiente, già a livello pavimento.

RENDIMENTO WM: accorgimenti tecnici permettono alle nuove stufe a kerosene Warm Morning di raggiungere i piú elevati rendimenti a qualsiasi regime. Maggiore economia d'esercizio, facilità di manutenzione.

La WM a kerosene ha "cervello": cioè ha un termostato, uno strumento cosí intelligente da mantenere costante il grado di calore desiderato.

Le nuove stufe a kerosene Warm Morning sono disponibili in una serie completa di modelli e prezzi. Cercatele nei migliori negozi... le riconoscete dal marchio WM.

Produttrice esclusiva delle stufe Warm Morning è la "Fonderie e Officine di Saronno S.p.A."
Via Legnano 6 - 20121 Milano.

WM stufe a kerosene gas carbone

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 5 all'11 ottobre ROMA TORINO MILANO TRIESTE — dal 12 al 18 ottobre NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 19 al 25 ottobre BARI FIRENZE VENEZIA — dal 26 ottobre al 1° novembre PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. C. Bach: **Sinfonia in mi magg. op. 18 n. 5** per doppia orchestra; W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 456** per pianoforte e orchestra; I. Strawinsky: **Le Chant du rossignol**, poema sinfonico

9,10 (18,10) I QUARTETTI PER ARCHI DI BELA BARTOK

9,40 (18,40) TASTIERE

10,10 (19,10) ERNST TOCH: Notturno

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

L. Leo: **« Sant'Elena al Calvario »**: sinfonia (Revis. di H. Kretzschmar); F. Giardini: **Sonata in la magg.** per flauto e clavicembalo; F. Cilea: **Sonata in re magg. op. 38** per pianoforte e violoncello; L. Mancinelli: **Cleopatra: Ouverture**

10,55 (19,55) INTERMEZZO

H. Berlioz: **Carnevale romano**, ouverture op. 9; E. Dohnanyi: **Konzertstück op. 12** per violoncello e orchestra; S. Rachmaninov: **Danze sinfoniche op. 45**

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BASSI FEODOR SCIALIAPIN e NICOLAI GHIAUROV

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

12,55 (21,55) MANUEL DE FALLA

Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUINTETTO CHIGIANO

L. Boccherini: **Quintetto in la magg.** per pianoforte e archi; A. Dvorak: **Quintetto in la magg. op. 81** per pianoforte e archi

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE D'OGGI

H. Pousseur: **Symphonies** (per solisti) — **Mobile**, per due pianoforti — **Madrigal n. 3**

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
>
> S. Fuga: **Ultime lettere da Stalingrado**, quattro impressioni per orchestra e voce di lettore; Z. Kodaly: **Hary Janos, suite**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway**; Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: **Tutto da rifare**; Coleman: **Tijuana taxi**; Simonetta-Gaber: **Il Riccardo**; Pascal-Mason-Reed: **I'm coming home**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam**; Morricone: **Per qualche dollaro in più**; Mogol-Soffici: **Zucchero**; Sol: **Cow-boys and indians**; Mogol-Conti-Cassano: **Cuore innamorato**; Ortolani: **Giovane amore**; Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno**; Vanoni-Califano-Reitano: **Una ragione di più**; Reith: **Addio Rio**; Bigazzi-Polito: **Arrivederci a forse mai**; Ithier-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Di Leo-Verrecchia-Peguri: **Brucia ragazzo brucia**; Trovajoli: **Vivere felici**; Pourcel: **Liverpool**; Thielemans: **Bluesette**; Riccardi-Albertelli: **Zingara**; Bardotti-de Hollanda: **Far niente**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Limiti-Imperial: **Dai dai domani**; Hernandez: **El cumbanchero**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei**; Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Barry-Black: **Born free**; Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Webb: **Up up and away**; Mariano-Orlandi: **Lei aspetta te**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma**; Gilbert-Valle: **Chup, chup, I got away**; Pagani-Bennato: **Ahi, le Hawaii**; Coates: **Sleepy lagoon**; Mbulu: **U shaka**; Anonimo: **All God's children got shoes**; Tiel: **Puszta-czardas**; Phersu-Rizzati: **Il mare negli occhi**; Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: **La vigna**; Nazareth: **Cavaquinho**; Mason-Reed: **The last waltz**; Ferreira-Piratini-Velho: **Barco negro**; Herman: **Hello Dolly**; Brooks-Warren: **That's amore**; Towne-Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea**; Faith: **Oba! Bossa-nova**; Merrill-Styne: **People**; Cantoni-Del Comune-Zauli: **Corri corri**; Suppé: **Ouverture da « Boccaccio »**; Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **L'altalena**; Kämpfert: **My way of life**; Rodgers: **Bali ha'i**; Mastrominico-Conte: **La vita gira**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fà la stupida stasera**; Rose: **Holiday for strings**; Dozier-Holland: **You can't hurry love**; Hörbiger-Jürgens: **Merci chérie**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Stillman-Lecuona: **The breeze and I**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Rose-Warren: **I found a million dollar baby**; Mendonça-Jobim: **Meditação**; Ambrosino-Savio: **Addio felicità, addio amore**; Brown: **Cannon hill**; Garcia: **La divina**; Schifrin: **The cat**; Balsamo-Rompigli: **Primo amore**; Ross-Barkan: **Les skate**; Webster-Tiomkin: **Green leaves of summer**; Annarita-Gluck: **I'll never get you**; Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere**; Dylan: **Blowin' in the wind**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Tu non meritavi una canzone**; Bacharach: **Bond Street**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Kämpfert: **Easy going**; Mercer-Herman-Burns: **Early autumn**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Davanti agli occhi miei**; Trent-Hatch: **Latin velvet**; Ben: **Mas que nada**; Pace-Crewe-Gaudio: **To give**; Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Pascal-Mauriat: **Une simple lettre**; Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Shannon: **I never loved a man**; Vinci-Umiliani: **Una serata con te**; Santercole-Beretta-Del Prete: **La pelle**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

I. Pleyel: **Sinfonia concertante n. 5** per flauto, oboe, fagotto, corno e orchestra (Rielab. di F. Oubradous); C. Saint-Saëns: **Concerto n. 5 in fa magg. op. 103 « L'Egiziano »** per pianoforte e orchestra; N. Rimski-Korsakov: **Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi**

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) LUIGI DALLAPICCOLA

Sonatina canonica sui « Capricci » di Niccolò Paganini

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO

J. Aubert: **Concerto a quattro violini**; C. W. Gluck: **Orfeo ed Euridice, suite**; D. Cimarosa: **Concerto in sol magg.** per due flauti e orchestra; F. J. Haydn: **Divertimento in mi bem. magg. « L'Eco »**

12 (21) FOLK-MUSIC

Anonimo: **Due canti folkloristici piemontesi** (Trascriz. di T. Usuelli e A. Benedetti-Michelangeli) — **Due canti folkloristici triestini**

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA NEW YORK PHILHARMONIC

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Raymond Leppard, sopr. Irma Bozzi-Lucca e pf. Antonio Beltrami, Trio Beaux Arts, br. Gérard Souzay, duo pff. Alfons e Aloys Kontarsky, dir. Serge Baudo

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA**
>
> **Il sistema della dolcezza**, dramma musicale assurdo in due quadri, da un racconto di E. A. Poe - Musica di Vieri Tosatti - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. C. Franci - M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Madara-Borisoff-White: **One, two, three**; D'Onofrio-Vantellini: **Capita**; Green-Dankworth: **Modesty**; Pascal-Mason-Reed: **I'm coming home**; Giachini-Testa-Diamond: **Io ritorno**; Manzo: **Moliendo café**; Cassia-Marrocchi: **Ti ho inventata io**; Lane-Taylor: **Everybody loves somebody**; De Natale: **Biancaneve**; Donovan: **Sunshine superman**; Babila-Fiorini-Giuliani: **Perdona**; Oliviero: **All**; Amurri-Verde-Pisano: **Buonasera, buonasera**; Mc Cartney-Lennon: **Girl**; Isola-Carraresi-Pace-Panzeri: **Viso d'angelo**; Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; Branderburg: **Acapulco**; Bardotti-Endrigo: **Canzone per te**; Singleton-Snyder-Kämpfert: **Blue Spanish eyes**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Gilbert-Jobim: **Bonita**; Laurenti-Concina: **Nessuno mai**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Loewe: **On the street where you live**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Farres: **Quizas, quizas, quizas**; Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star**; Morelli-Cortez: **Qua palangana**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Harnick-Bock: **Fiddler on the roof**; Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna**; Anonimo: **I gave my love a cherry — Due chitarre**; de Hollanda: **Meu refrão**; Brel: **Sur la place**; Kämpfert: **Afrikaan beat**; Ryan: **Love is love**; Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica**; Lafarge: **La Seine**; Delanoë-Bécaud: **Tu ne me reconnais pas**; Gordon-Bonner: **Happy together**; Kálmán: **Fantasia di motivi da « La Principessa della Czarda »**; Rei-Barbosa: **Nossos-momentos**; Dizziromano-Musikus: **Mare**; Tiel: **Hora hora**; Feltz-Gietz: **Es gibt noch märchen**; Califano-Lai: **Vivere per vivere**; Mitchell-Carrillho: **Sabor a mi**; Bibo-Woods-Yvain: **Mon homme**; Charles: **Along the Navajo trail**; Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz**; Sanders: **Adios muchachos**; Ferré: **Paris canaille**; Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera**; Alfven: **Swedish rhapsody**; David-Bacharach: **Promises, promises**; Bradford-Perkins: **Fandango**; Strauss: **An der schönen blauer Donau**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction**; Amurri-Canfora: **Zum zum zum**; Russell: **You came along way from St. Louis**; Gershwin: **Clap your hands**; Puente: **El bajo**; Mogol-Conti-Cassano: **Cuore innamorato**; Porter: **I love you**; Mercer-Bloom: **Day in, day out**; Pieretti-Sanjust-Aguilè: **Cuando sali de Cuba**; Barouh-Lai: **Un homme et une femme**; Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: **Tutto da rifare**; Robin-Gensler: **Love is just around the corner**; Lo Vecchio-Delanoë-Fugain: **Je n'aurai pas le temps**; David-Bacharach: **The look of love**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Drake-Tizol: **Perfido**; Magne: **Any number can win**; Mogol-Wood: **Tutta mia la città**; Marinuzzi: **I giullari**; De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema**; Lerner-Loewe: **Get me to the Church on time**; Morandi-Migliacci: **Domenica d'agosto**; Mancini: **Cow bells and coffee beans**; Davenport: **Fever**; Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois**; Argenio-Panzeri-Conti-Pace: **La pioggia**; Migliacci-Lusini-Pintucci: **Cuore stanco**; Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: **Sonata in re min. op. 121** per violino e pianoforte; F. Chopin: **Improvviso in do diesis min. op. 66 « Fantaisie Impromptu » — Ballata n. 1 in sol min. op. 23**

8,40 (17,40) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT: Héroïde Funèbre

9,10 (18,10) POLIFONIA

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) GIUSEPPE TARTINI

Sinfonia pastorale

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

D. Scarlatti: **Due Sonate**; A. Casella: **Scarlattiana, divertimento op. 44** per pianoforte e strumenti

10,55 (19,55) INTERMEZZO

11,40 (20,40) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ANTONIO GUARNIERI

12,05 (21,05) CÉSAR FRANCK

Preludio, Corale e Fuga

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Ifigenia in Tauride, dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Guillard e du Roullet - Riduz. di L. Wallerstein - Musica di Christoph Willibald Gluck - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. V. Gui - M° del Coro G. Riccitelli

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

N. Castiglioni: **Canzoni** per voce e strumenti

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
>
> In programma:
> - L'orchestra diretta da Marty Gold
> - Alcune esecuzioni dei cantanti Earl Grant, Astrud Gilberto, Johnny Mathis, Shirley Bassey
> - Concerto Jazz, registrato alla Opera House di Chicago con la partecipazione del sassofonista Stan Getz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rossi: **Holiday**; Cinquegrana-De Gregorio: **Napule bella**; Berlin: **How deep is the Ocean**; Testa-Sciorilli: **Uno così**; Salerno-Reitano: **Avevo un cuore che ti amava tanto**; Rodgers: **People will say we're in love**; Buonassisi-Bertero-Marini-Valleroni: **Poi si vedrà**; Piccaredda-Sahm: **Mendocino**; Mazzucchi-Gill: **Quando di maggio**; Iannace-Donadio: **Laura ringrazio te**; Howard: **Fly me to the moon**; Hendricks: **Yeh yeh!**; Phersu-Rizzati: **Il mare negli occhi**; Ingrosso-Grinero-D'Onofrio: **Un pezzo d'azzurro**; Galdieri-Frustaci: **Tu solamente tu**; Panzeri: **Il concerto del leone**; Glasson: **Theme for young lovers**; Festa-Iglio-Mastrominico: **'O trapianto**; Battiato-Logiri: **Bella ragazza**; Kämpfert: **Blue Spanish eyes**; Endrigo: **Era d'estate**; Tirone-Tallino: **Questa mia città**; Chiosso-Kramer: **Grassa e bella**; Rixner: **Blauer Himmel**; Mogol-Stevens: **Mr. Business man**; Blum: **Alle Capannelle**; Argenio-Conti-Cassano: **Un riflesso sull'acqua**; Calabrese-Bertocchi: **Chihuahua — Les vendanges de l'amour**; Mogol-Biggero-Intra: **Luna luna**; Page: **The « in » crowd**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Webb: **Up up and away**; Serradel: **La golondrina**; Backy-Mariano: **Frasi d'amore**; Reis-Barbosa: **Palhaçada**; Prieto: **La novia**; Simon: **Mr. Robinson**; Chiprut-François-Thibaut: **Jacques a dit**; Pecchia-Pacini: **Mi costa poco**; Livingston: **To each his own**; Bovio-De Curtis: **Sona chitarra**; Trovajoli: **Sette uomini d'oro**; Sharade-Sonago: **Fumo nero**; Hendrix: **Woodoo chile**; Russell: **Honey**; Lara: **Solamente una vez**; Mogol-Sanjust-Aber: **Igor e Natacha**; Musikus: **Mare**; Nicolardi-Nardella: **Mmiezz'o grano**; Morricone: **Metti, una sera a cena**; Fuentes: **La mucura**; Young: **Love letters**; Gilkyson: **Bare necessities**; Franchi-Gaiano-Reverberi: **Monica**; Tiel: **Hora hora**; Maciste: **Angelitos negros**; Gaber: **La balilla**; De Natale: **Biancaneve**; Califano-Gatti: **Era mercoledì**; Youmans: **Carioca**; Pallavicini-Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears**; Ferrari: **Domino**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Tizol: **Perdido**; Ellington: **Rockin' in rhythm**; Burns: **Early autumn**; Gayoso: **Negra Maria Esther**; Luttazzi: **Sono tanto pigro**; Yount-Williams-Miller: **Release me**; Senofonte-Casini: **Ritornerà da me**; Rimsky-Korsakoff: **Il volo del calabrone**; Shank: **Flute columns**; Anonimo: **Battle Hymn of the Republic**; Mogol-Battisti: **Il Paradiso**; La Rocca: **Tiger rag**; Brel: **Ne me quitte pas**; Klein-Stephens: **Winchester Cathedral**; Bardotti-Bracardi: **Il mio amore**; Delerue-Shaper: **Interlude**; Griffin: **Shorty**; Anonimo: **La bamba**; Jarre: **Grand Prix**; Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui**; Wever-Ager-Schwartz: **Trust in me**; Anonimo: **Down by the riverside**; Desmond: **Take five**; Dylan: **Blowin' the wind**; Anonimo: **Darling baby**; Reina: **Vuela la paloma**; Terry: **Argenta**; Bacharach: **Bond Street**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. — La Guirlande de Campra, variazioni su un tema di André Campra; B. Britten: Sinfonia op. 68 per violoncello e orchestra

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,45 (18,45) CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI

10,10 (19,10) ZOLTAN KODALY
Adagio, per viola e pianoforte

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Renzi: Viaggio d'Orfeo (quasi un nomos citaredico) per due pianoforti; E. Farina: Ouverture da concerto

10,55 (19,55) INTERMEZZO
H. Purcell: Suite dal masque « Abdelazer », ovvero « La vendetta del moro »; A. Vivaldi: Sonata in la min. op. 14 n. 3 per violoncello e continuo; F. J. Haydn: Concerto in do magg. per oboe e orchestra

11,45 (20,45) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA SERIA DEL SETTECENTO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,10 (22,10) ISAAC ALBENIZ: España

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
C. G. da Venosa: Cinque Madrigali; G. Tartini: Sonata n. 12 in sol magg. per violino e cembalo; J. Brahms: Trio op. 40 per corno, violino e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Hugh: I can't give you anything but love; Bigazzi-Endrigo: Marianne; Wetcher: Panama; Mammoliti-Beretta-Fanciulli: Ai tempi del film muto; E. A. Mario: Presentimento; Buonassisi-Bertero-Marini-Valleroni: Piccola piccola; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Porter: Night and day; Jarrusso-Simonelli: Ho tanta voglia di te; Mc Gillar-Danpa-Pallesi-Panzuti: Buonanotte angelo mio; Tom-Anzoino: Ma come posso non pensarti più; Dura-Salerni: 'O munno è 'na palla; Maggi: Io son venuto qui per rivederti; Allen: Cumanà; Giannubilo-Lanca: L'ultima lettera; Suessdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Calabrese-Bonfa: Non pensarci più; Redi: Perché non sognar; Strauss: Wiener Bluht; Califano-Grieco: La pace nel cuore; Amadesi-Martini: Charleston boy; Schwartz: Dancing in the dark; Scott-Green: Tia Juana; Capillo-Rendine: T'è piaciuta; Salis-Albano-Zauli: Proprio stasera; Msarurgwa: Skokiaan; Riccardi-Martelletti: C'è questo sole che; Amurri-Canfora: Se c'è una cosa che mi fa impazzire; Brel: La valse à mille temps; Cabagio-Lunero: Voi non sapete; Anderson: Sarabande

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bernstein: America; Ciotti-Wells-Miller: Travelin' man; Bardotti-Casa: Amore primo amore; Weiss: What a wonderful world; E. A. Mario: Maggio si' ttu; Rezzano: Duelo criollo; Strauss: Voci di primavera; Gino-Lucente: Per chi ama ancora; Ingrosso-Grinero-D'Onofrio: Un pezzo d'azzurro; Lewis-Carter: Let's go to San Francisco; Alessandroni: Bossa italiana; Guidi-Bigazzi: Prima di te dopo di te; Lecuona: Andalucia; Harbach-Kern: Yesterdays; Padero: Pachanga si charanga no; Di Capua: Maria Mari; Daiano-Primiero-Gorrias: In fondo al parco; Reitano: Bambino no no no; Marrocchi-Bardotti: Una donna sola; Ferrara: Se mi parli d'amore; Anonimo: Se va el caiman; Léhar: Valzer da « Il conte di Lussemburgo »; Bianco: Plegaria; Tamborrelli-Rossi-Dell'Orso: Il vizio; Van Heusen: All the way; de Hollanda: Logo eu; Pallavicini-Isola: Il treno; Labostrie-Lubin-Penniman: Tutti frutti; Fields: Don't drink the water; Mogol-Boncompagni-Fontana: La sorpresa; Pantros: Piccola Katy

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Caravan; Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore; Loewe: Get me to the Church on time; Capers: Corn bread guajira; Capuano-Ciotti: Voltami le spalle; Wayne: Vanessa; Prevert-Kosma: Les feuilles mortes; Anonimo: The yellow rose of Texas; Rodgers: My funny Valentine; De Moraes-Jobim: So danço samba; Backy-Mariano: L'arcobaleno; Castaldo-Torti-Morricone: Questi vent'anni miei; Michaels-Feller: Latin Lady; Pagani-Stern-Marnay: Cent mille chansons; Rotondo: Pol city; Morales: Arriba y abajo; Pallavicini-Carrisi: Sensazione; Freed-Mills: It's not unusual; Jones: Soul bossa nova; Sordi-Piccioni: Amore amore amore amore; Focolari-Davoli: Il canotto; Lecuona: Siboney; Smith: Mandolin boogie; David-Charden: Petite fille; Weill: Moritat vom Mackie Messer; Califano-Savio: Due parole dette al vento; Hart-Rodgers: My heart stood still; Carrillho: O canto do sabià; Daiano-Gograth: Calda è la vita; Braham: Limehouse blues

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte; F. Schubert: Quartetto in mi magg. op. 125 n. 2

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
M. Mussorgski: Quadri di una esposizione

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUTH WALCHA

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Cece: Concerto per orchestra da camera

10,10 (19,10) MARCEL POOT
Suite di danze

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

10,55 (19,55) INTERMEZZO
A. Dauvergne: Concert de Symphonies à quatre parties in si min. op. 4 n. 3; A. Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo; K. D. von Dittersdorf: Concerto in la magg. per arpa e orchestra; I. Bertheaume: Sinfonia concertante in mi bem. magg. op. 6 n. 2 per corno, due violini e orchestra

12 (21) FUORI REPERTORIO

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: DARIUS MILHAUD
Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra — Quartetto n. 7 in si bem. magg. per archi — Maximilien: Suite dall'opera

13,15 (22,15) GIACOMO CARISSIMI
Dives malus, oratorio per voci e strumenti
LORENZO PEROSI
Transitus animae, oratorio per voce, coro e orchestra

14,35-15 (23,35-24) CARL MARIA VON WEBER
Sinfonia n. 2 in do magg.

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Gorni Kramer e la sua orchestra
— Il complesso di Jonah Jones
— I cantanti Johnny Hallyday, Nancy Sinatra e Otis Redding
— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Dumas-Debout: Comme un garçon; Verdecchia-Negri: Quando il sole scenderà; Pallavicini-Buffoli: Il comizio; Pallavicini-Buoncalli: 10 luglio lunedì; Pinchi-Censi-Zauli: Ti stringo più forte; Gilbert-Wrubel: Zip a dee doo dah; Whiting: Louise; Beretta-Abner: Laura Smile; Brescia-Russo-Genta: Me piace amoreggia'; Marks: All of me; Pallavicini-Carrisi: Pensando a te; Di Ceglie: Mister Dixieland; Zauli-Salis: Piccola bimba; Malando: Olè guapa; Zacharias: Bravo torero; Alfieri-Benedetto: Mattenata 'e sole; Berlin: Heat wave; Beretta-Del Prete-Santercole: Una carezza in un pugno; Testa-Reverberi: Moneta falsa; Sciascia: Sprint 2000; Guarnieri: Una rosa da Vienna; Bardotti-Marrocchi: Tu sei bella come sei; Wrubel: The lady in red; Pazzaglia-Modugno: Lazzarella; Rastelli-Velasquez: Besame mucho; Focolari-Davoli: Il canotto; Rosso: Stanotte al Luna Park; Hefti: Batman theme; Paoli: Puoi averla tu; Rodgers: The surrey with a fringe on top; Lai: Vivre pour vivre

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Adler: There once was a man; Bongiovanni-Bovio: Lacreme napulitane; Valle: Batucada surfin; Villoldo: El choclo; Ferrara-Francesio: Se il sole fosse mio; Lopez-Longo-Vegoich: E' un giramondo; Sonago: Ho scritto t'amo sulla sabbia; Rand-Ram: Only you; Johnson-Penniman: Jenny Jenny; Pagani-Campbell-Lyons-Singer-Spiropoulos: Tiny goddess; Bovio-Tagliaferri: L'ultima tarantella; Anonimo: Londonderry air; Guatelli-Forrazza: Come si fa; Friml: Indian love call; Baxter: Musette a Hawaii; Pallavicini-Mescoli: Ma che domenica; Bargoni: Concerto d'autunno; Curry-Donegan: I'll never fall in love again; Simons: The peanut vendor; Balsamo-Rompiglio: Primo amore; Minà-Carrisi: Mirella; Martin: Love; Strauss: Storielle del bosco viennese; Mc Cartney-Lennon: In my life; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro; Kahn: Crazy rhythm; Pagani-Anelli: Ahi, le Hawaii; Migliacci-Pintucci-Lusini: Cuore stanco; Blake: Memories of you; Califano-Falvo: Ammore 'e Mergellina; Bagley: National emblem march

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Carleton: Ya-Da; Bardotti-Baldazzi-Dalla: Per fare un uomo basta una ragazza; Baldazzi-Callender-Funkel-Bruhn: Papà Dupont; Luttazzi: Souvenir d'Italie; Abreu: Tico tico; Bagdasarian: Armen's theme; Harline: When you wish upon a star; Chiosso-Gorman-Mc Gear-Mc Gough: Lily the pink; Ahbez: Nature boy; Beltran: El vale Josè; Thompson-Gordon-Kay: That's life; Sampson: Stompin' at the Savoy; Styne: People; Sherman: Chitty chitty bang bang; Gaiano-Ballotta: Prendo il sole con te; Savio-Ambrosino: A me; Domboga: Maracanà; Porter: Night and day; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: Occhi castani; Capuano: Un colpo al cuore; Kenton: Artistry jumps; Gippi-Weersma-Del Paranà: El arroyo; Brel: Ne me quitte pas; Layton-Creamer: After you've gone; Porter: Get out town; Pinchi-Rossi: Chitarra d'Alcatraz; Gershwin: The man I love; Woods-Burgie: Goin' down Jordan; Anonimo: When the Saints go marchin' in

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36; M. Ravel: Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Suite scita op. 20 « Ala e Lolly »

9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA

10,10 (19,10) JOSEPH KOHAULT: Trio n. 3 in mi bem. magg. per violino, arpa e continuo

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE

11,05 (20,05) INTERMEZZO
T. Arne: Concerto n. 5 in sol min. per organo e orchestra; M. Giuliani: Grande Sonata op. 85 per flauto e chitarra; L. van Beethoven: Quattro Minuetti

11,55 (20,55) CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA GASPAR CASSADO' E DEL PIANISTA HELMUTH BARTH

12,35 (21,35) IL SASSO PAGANO
opera in tre atti - Testo e musica di Giulio Viozzi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI e Coro di voci bianche dell'Oratorio della Immacolata di Bergamo dir. F. Scaglia - M° del Coro E. Corbetta

14,35-15 (23,35-24) MUSICHE PIANISTICHE

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg.; J. Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 per ten., coro maschile e orch.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Trenet: La mer; Borella-Mascheroni: Adagio Biagio; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Panzeri: Il concerto del leone; Modugno: Strada 'nfosa; Vinci-Umiliani: Una serata con te; Rodgers: Blue moon; Chiosso-Gorman-Mc Gear-Mc Cough: Lily the pink; Pecchia-Pacini: Amico mio; Galdieri-Caslar: Quel motivetto che mi piace tanto; Damele: Mi manchi tu; Fiacchini-Vegoich: Carosello; Maxwell: Ebb tide; Del Prete-Celentano-Beretta-Rustichelli: La storia di Serafino; Esposito-Jarrusso-Simonelli: Un vecchio tango; Serengay-Barimar: Capriccio in fox; Vian: Luna rossa; Avogadro-Chelon: Noi ci amiamo; Annarita-Morgan-Gerard: L'arc en ciel; Armengol: Holiday for trumpet; Garner: Misty; Mogol-Malgoni: Il cinema; Corcelli-Bindi: Quelli; Menescal-Boscoli: Voce; Murolo-De Curtis: Ah, l'ammore che fa fa'; Del Comune-Martini-Amadesi: Non posso farci niente; Porter: I get a kick out of you; Schiorre-Marchetti-Rosa: Hélène; Rodgers: Edelweiss; Kämpfert: Take seven

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Porter: In the still of the night; Focolari-Davoli: Il canotto; Verdecchia-Serengay-Negri: Quando sarò lontana; Anonimo: La raspa; Mandel: The shadow of your smile; Bladis: Anche se sei qui; Bacharach: Alfie; Galdieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai; Vidalin-Bécaud: Les cerisiers sont blancs; Schmidt-Blakins: Natacha; Pagani-Anelli: L'amicizia; Nesdan-Minelli: Plantando da'; Barrière: Ma vie; Antoine: Lucie a un petit chat; Last: Eine ganze Nacht; Anonimo: Amore dammi quel fazzolettino; Vetri-Surace: Ciao ciao ciao caro; Stewart-Farres: Acercate mas; Strauss: Sul bel Danubio blu; Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera; Mancini: Peter Gunn; Bovio-Falvo: Guapparia; Ortolani: Twist around the world; Valleroni-Bertero-Buonassisi-Marini: L'estate, s'è nascosta; Luttazzi: Il male oscuro; Scotto: J'ai deux amours; Foster: Bing de banjo; Léhar: O dolce fanciulla; Black: Paper doll; Sousa: Liberty bell; Antonio-Bonfa: Manha de Carnaval; Padilla: El relicario; Rodgers: Oklahoma

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mercer: Something gotta give; Young-Petkere: Lullaby of the leaves; Grant: Sweet 'tater pie; Nepal-Dorelli: Io lavoro come un negro; Bonfa: Samba de Orpheu; Berlin: Always; Martinelli-Bertolazzi: Ho perso la testa; Testoni-Rossi: Amore baciami; Masetti: Spazio; Ogerman: Little Rio; Migliacci-Cini-Zambrini: Parlami d'amore; Vatro: El negro Zumbon; Larici-Pelay-Mores: Adios pampa mia; The Turtles: Elenore; La Rocca: Original Dixieland one step; Morricone: Metti, una sera a cena; David-Bacharach: Promises promises; Valle: Samba de verão; Ortolani: Je m'en fous; Anonimo: Don't fence me in; Caratto-De la Clave: Oculta tu corazon; Rulli: Appassionatamente; Ruiz: Amor amor amor; Armstead-Simpson-Ashford: I don' need no doctor; Pallavicini-Modugno: Chi si vuol bene come noi; Montenegro: Boo qui woo qui; Righini-Dossena-Lucarelli: Amo l'amore; Anonimo: La Virgen de la Macareña; Testa-Ollamar: Voglio tornare a casa mia; Ellington: Satin doll

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Busoni: Nove Preludi; R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 per violino e pianoforte

8,45 (17,45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Paccagnini: Actuelles, per soprano, coro e orchestra

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concerto n. 2 in re magg. per flauto e archi

10,20 (19,20) LA LIEDERISTICA CORALE

10,35 (19,35) FERNANDO SOR
Variazioni op. 9 su un tema del « Flauto magico » di Mozart
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Dodici variazioni in do magg. K. 179 su un minuetto di Fischer

10,55 (19,55) INTERMEZZO
G. P. Telemann: Ouverture in re magg. per oboe, tromba, archi e basso continuo; G. B. Viotti: Duetto concertante in re magg. op. 29 per due violini; L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello

11,55 (20,55) NUOVI INTERPRETI: CLARINETTISTA WILLIAM O. SMITH

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO
O. Respighi: Quartetto dorico per archi — Trittico botticelliano, per piccola orchestra

13,10-15 (22,10-24) LA FIERA DI SOROCINSKI
opera comica in tre atti (da una novella di Gogol) - Testo e musica di Modesto Mussorgski - Orch. e Coro dell'Opera Naz. Slovena di Lubiana dir. S. Hubad

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Pianoforte e orchestra con João Donato e l'orchestra diretta da Claus Ogerman
— Alcune interpretazioni della cantante Barbra Streisand
— Musica da Parigi con Freddy Baita alla fisarmonica
— L'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lordan: Diamonds; De Natale: Biancaneve; Carlino-Coggio: Dai Benedetto; Green: Out of nowhere; Carrère: L'heure de la sortie; Negri-Beretta-Verdecchia: Ai quattro venti; Beretta-Conz-Massara: Balla balla ballerina; Lake: Cow-boys and indians; Popp: L'amour est bleu; Perdone-Roubashkin: Casatschock; Tom-Anzoino: Ma come posso non pensarti più; Denza: Funiculì funiculà; Calimero-Ciato: Blan blan; Zauli: Arabella; Pallavicini-Carrisi: Sensazione; Testa-De Filippi: Gente qua, gente là; Aguilè: Cuando sali de Cuba; Pozza-Rondinella: Pannocchie di grano; Anderson: Blue tango; Vinci-Warren: That happy feeling; Bonagura-Esposito: A duje a duje; Reitano: Daradan; Pace-Carlos: Por isso corro demais; Capaldo-Fassone: 'A tazza 'e cafè; Pilat-Del Prete-Beretta-Negri: La rivale; Mescoli: Sarabanda; Paoli: Sassi; Holland: Reach out I'll be there; Son-Corea-Dorgia: Tanti auguri amore; Palomba-Alfieri: 'O matusa; Adamo: Une larme aux nuages; Rose: Holiday for trombones

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: Bewitched...; Pinchi-Censi-Zauli: Ti stringo più forte; Califano-Lombardi: Lacrime nel mare; Capitani: La doccia; Lecuona: Danza lucumi; Mogol-Donida: Prigioniero del mondo; Vinciguerra-Maniscalco: Mi sento su; Donaggio: Come sinfonia; Donaldson: By blue heaven; Jannacci: Un nano speciale; Nelson: Hoe down; Scarpettini: L'eco del tuo cuore; Yepes: Jeux interdits; Fishman-Godinho: The choo choo samba; Brel: Les cœurs tendres; Herman: Hello Dolly; Rossi: 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna; Nisa-Centomani: Quando la giostra girava; Malgoni: Guarda che luna; Robin-Rainger: Thanks for the memories; Larici-Fragna: I pompieri di Viggiù; D'Acquisto-Seracini: L'edera; Misraki: Maria de Bahia; Panzeri: Adesso siamo pari; Viezzoli: Trieste mia; Calabrese-Bell: Niente di niente; Marquina: España cani; Anonimo: Deep river; Kálmán: Fantasia di motivi da « La Principessa della Czarda »; Waldteufel: Estudiantina

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
David-Bacharach: Make it easy on yourself; De Moraes-Gilbert-Powell: Berimbau; Kirk: Three for the festival; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Rogers-Osborne: Pompton turnpike; Bigazzi-Polito: Arrivederci a forse mai; Hart-Rodgers: Lover; Amurri-Verde-Pisano: Blam blam blam; Hernandez: El cumbanchero; Mariano-Backy: L'arcobaleno; Hefti: Una strana coppia; Fuller: Moontide; Bertini-Boulanger: Vivrò; Kämpfert: Fluter's holiday; Ryan: The colour of my love; Anonimo: La bamba; Newell-Amurri-Canfora: La vita; Légrand: Les parapluies de Cherbourg; Leich: To Susan on the West Coast waiting; Barry-Greenwich-Spector: River deep, mountain high; Wolf-Landersman: Spring can really hang you up the most; Mina-Martelli: Caro; Riva: Neon club; Vanoni-Califano-Reitano: Una ragione di più; Pallavicini-Gustin: E ti dico ti amo; Del Pino: Tema in F; Mc Cartney-Lennon: Goodbye; Mancini: Timpanola; Brown-Allen: Gravy waltz

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

BANDIERA GIALLA

LA BATTAGLIA D'AUTUNNO

Finita la battaglia discografica estiva, cominciano ora le « ostilità » autunnali, secondo quell'andamento stagionale che è ormai diventato la principale caratteristica della nostra produzione di musica leggera. Un primo assaggio dei dischi per la stagione 1969-70 ci è stato offerto dai partecipanti alla quinta Mostra internazionale di musica leggera che si è svolta a Venezia. Manca all'appello discografico ancora qualche cantante che sta registrando o che deve comunque registrare entro pochi giorni il suo nuovo 45 giri, ma appena *Canzonissima* avrà preso il via anche i ritardatari si rimetteranno in pari. Tra i nomi dei cantanti più noti che ancora non hanno inciso il loro disco dell'autunno spiccano quelli di Adriano Celentano, la cui attività è circondata come al solito dal « top secret », di Mina, che dopo *Non credere* non è più entrata in sala d'incisione, di Al Bano, che non registrerà nuovi brani fino a dicembre, di Adamo, nelle stesse condizioni di Al Bano, di Don Backy, di Caterina Caselli, che sta ancora cercando il pezzo adatto, di Lucio Battisti. Già sul mercato, invece, le incisioni di gran parte dei nostri cantanti più popolari. Mario Tessuto ha registrato *Nasino insù*, i Camaleonti *Mamma mia*, un pezzo tratto dal loro ultimo long-playing, Nada *Che male fa la gelosia*, Marisa Sannia *Una lacrima*, Fausto Leali *Portami con te*, versione italiana di *Fly me to the moon*, un brano inciso molto tempo fa da Frank Sinatra e riproposto nel suo ultimo 33 giri da Tom Jones. Johnny Hallyday, a Venezia, ha presentato la versione italiana di *Que je t'aime*, al primo posto nelle classifiche francesi, diventato *Quanto ti amo*, Domenico Modugno ha inciso un nuovo motivo, *Ricordando con tenerezza*, dopo due anni di volontario riposo; sempre a Venezia abbiamo ascoltato *Liverpool* di Gigliola Cinquetti, *Io dissi addio* di Roberto Carlos, *Meno male* di Ugolino, *Che vuoi che sia* di Iva Zanicchi, *Se piangere dovrò* di Milva, *Aufwiedersehen Madeleine* di Bobby Solo, *Festa negli occhi, festa nel cuore* di Sylvie Vartan, *Isadora*, motivo conduttore dell'omonimo film con Vanessa Redgrave, di Claudio Villa, *Non è una festa* di Little Tony. Gianni Morandi ha appena inciso *Belinda*, Patty Pravo *Ballerina ballerina*, Sergio Leonardi *Pulcinella*, i Dik Dik *Lei mi ama*, Sergio Endrigo *L'arca di Noè*. Rita Pavone ritorna sulla scena con la versione italiana di *Gimme gimme goon lovin'*, il brano lanciato dai Crazy Elephants, diventato *Balla balla con noi*. Completano l'elenco *Pomeriggio ore 6* dell'Equipe 84, già ben piazzato nelle classifiche, *Se ogni sera prima di dormire* di Franco IV e Franco I, *Una spina, una rosa* di Tony Del Monaco, *Insieme a lei* dei Gens, il complesso messinese che ha lanciato l'anno scorso *In fondo al viale*, *Questo folle sentimento* dei Formula Tre, un complesso molto moderno, *Tu non hai più parole* dei Myosotis, un duo romano, *Amori miei* dei Domodossola, sei giovanissimi scoperti da Mina.
Infine, tra gli stranieri, noti o meno noti in Italia, Dalida ha inciso *Oh Lady Mary*, Charles Aznavour *Ormai*, Georges Moustaki *Lo straniero*, versione italiana di *Le métèque*, i Renegades *Era settembre un anno fa*, Chico Buarque de Hollanda *La vita costa cara*.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Si sono iniziate in Inghilterra le riprese della nuova serie televisiva del programma *This is Tom Jones*, di cui è protagonista il cantante del Galles. Grossi nomi tra gli ospiti d'onore della trasmissione: Bobbie Gentry, Mary Hopkin, gli Hollies, i Who, Dusty Springfield, Wilson Pickett, Sarah Vaughan e Charles Aznavour.

● Quasi pronto il terzo film dei Beatles, attesissimo dai fans del quartetto che dopo *A hard day's night* e *Help* avevano interrotto i loro programmi cinematografici. La pellicola, un film-documentario di un'ora e mezzo tutto a colori, si intitola *Get back*, come uno dei più noti tra i recenti 45 giri dei Beatles, ed è tratta da circa cinque ore di filmati ripresi durante le prove e le registrazioni degli spettacoli televisivi del complesso durante l'ultimo anno di attività. Verrà proiettato a Londra in prima mondiale nel gennaio del 1970.

● Il complesso americano dei Vanilla Fudge, vincitore della quinta Mostra internazionale di musica leggera di Venezia, secondo alcuni giornali inglesi si scioglierà alla fine di una breve tournée in Inghilterra in programma per i primi giorni di ottobre.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il primo giorno di primavera* - Dik Dik (Ricordi)
2) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
3) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
4) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)
5) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)
6) *Non credere* - Mina (PDU)
7) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
8) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la « Hit Parade » del 26 settembre 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Sugar sugar* - Archies (Calendar)
2) *Green river* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
3) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
4) *Easy to be hard* - Three Dog Night (Dunhill)
5) *Little woman* - Bobby Sherman (Metromedia)
6) *I can't get next to you* - Temptations (Gordy)
7) *Jean* - Oliver (Crewe)
8) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Parrot)
9) *Hot fun in the summertime* - Sly & the Family Stone (Epic)
10) *Oh, what a night* - Dells (Cadet)

In Inghilterra

1) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
2) *Don't forget to remember* - Bee Gees (Polydor)
3) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
4) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin & Serge Gainsbourg (Fontana)
5) *Natural born bugie* - Humble Pie (Immediate)
6) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla Motown)
7) *Viva Bobby Joe* - Equals (President)
8) *My cherie amour* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
9) *Good morning starshine* - Oliver (CBS)
10) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Decca)

In Francia

1) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
2) *Alors je chante* - Rika Zarai (Philips)
3) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
4) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
5) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
6) *Les Champs Elysées* - Joe Dassin (CBS)
7) *Vole s'envole* - David Alexander Winter (Barclay)
8) *Get back* - Beatles (Apple)
9) *Oh happy day* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
10) *Oh Lady Mary* - David Alexander Winter (Barclay)

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La gratitudine

« *Per circa quarant'anni sono stata la fedele governante e tuttofare di un uomo vedovo, che mi pagava un mensile assolutamente simbolico: uno stipendio che, negli ultimi anni, non superava le lire 50.000 mensili. Pochi mesi prima che il mio datore di lavoro morisse, ho giudicato opportuno sceglierе anch'io la mia strada e sistemarmi, anche allo scopo di sottrarmi alla malignità dei nipoti del vecchio signore, i quali erano tutti da molti anni a me ostilissimi. Pertanto abbiamo convenuto di pieno accordo, il mio padrone ed io, di risolvere il rapporto di lavoro e di effettuare la liquidazione a me spettante. Considerato però che l'ammontare della liquidazione, rapportato all'importanza ed alla delicatezza delle mansioni da me coperte, era irrisorio, il mio datore di lavoro, di sua piena e libera volontà, ha aggiunto all'importo della liquidazione la consegna di alcuni gioielli (debbo dire, per un valore piuttosto elevato), che io ho accettato di buon grado, come manifestazione della gratitudine dovutami. Senonché ecco che, morto il padrone, i nipoti ed eredi, come temevo, sono venuti alla carica, reclamando la restituzione dei gioielli. Essi dicono che i gioielli non mi spettano a titolo di liquidazione e che, mancando l'atto scritto che è necessario per le donazioni, io non posso nemmeno trattenerli come donataria. Prima di inoltrarmi nella controversia, evitando di addivenire ad una misera transazione che mi si prospetta, desidererei sapere il suo chiaro e preciso parere in proposito* » (X. Y. - Z.).

Il mio parere, relativamente alla fattispecie da lei sommariamente descrittami, non può essere né chiaro né preciso, sia perché la sua descrizione è (ripeto) molto approssimativa, sia perché temo di intravvedere alcuni aspetti che, se realmente esistessero, potrebbero radicalmente modificare le conclusioni cui giungerò. Prenda dunque le mie parole col beneficio dell'inventario. Tanto premesso, passo a dire che i gioielli effettivamente non le spettano a titolo di liquidazione (e questo lo riconosce anche lei), né le possono spettare a titolo di donazione, perché (come giustamente rilevano gli eredi del suo datore di lavoro) la donazione, quando non sia di modico valore o corrispondente agli usi, deve essere fatta per atto pubblico, ed è fuor di dubbio che i gioielli (anche questo lo dice lei) di modico valore non sono e il dono di gioielli a una fedele governante, sia pure dopo quarant'anni di attività di servizio, non corrisponde agli usi correnti. Se mai, per salvare l'attribuzione dei gioielli che le è stata fatta, si può pensare all'adempimento spontaneo di un'obbligazione naturale. In questo senso: che il Codice Civile (articolo 2034) dispone che non è ammessa la ripetizione di quanto è stato spontaneamente prestato in esecuzione di doveri morali o sociali, salvo che la prestazione sia stata eseguita da un incapace; sicché, nel caso di specie, la prestazione dei gioielli è stata spontaneamente fatta dal vecchio padrone in esecuzione del dovere morale di ripagare la sua fedele governante di tutti i sacrifici e le rinunce da lei fatti durante un servizio di circa quarant'anni. Ma debbo anche dirle, sinceramente, che, se la questione fosse portata in Tribunale, non è detto che i giudici accoglierebbero il mio punto di vista, perché non è detto che possa essere considerato obiettivamente un dovere morale (almeno allo stato della nostra evoluzione sociale) il super-premio conferito dal datore di lavoro al lavoratore (al di là di quanto stabilito dalle leggi) per gratifica e riconoscimento della fedeltà del servizio prestato.
A tutt'oggi la nostra giurisprudenza, per quanto mi consta, è giunta ad individuare un'obbligazione naturale soltanto nell'ipotesi dell'attribuzione patrimoniale fatta da un uomo ad una donna (o viceversa) a titolo di compenso e chiusura di una relazione concubinaria. Siccome l'ipotesi non ha nulla a che vedere con quella da lei descrittami, è evidente che non può essere citato a suo sostegno il precedente giurisprudenziale testè ricordato.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Reversibilità

« *Quand'è che si ha diritto alla pensione di reversibilità?* » (Mariolina P. - Pietrasanta Ligure).

Il diritto alla pensione di reversibilità presuppone, tra l'altro, l'esistenza di determinati periodi minimi di contribuzione in favore della persona dante la causa.
Non possiamo, quindi, dirle se potrà ottenere un giorno la pensione in argomento in quanto i requisiti di contribuzione vengono determinati alla data della morte della persona che trasmette il diritto. Tali requisiti minimi possono riassumersi in almeno 5 anni di contribuzione (260 settimane) di cui almeno un anno (52) dal quinquennio precedente il decesso; oppure in 15 anni di contribuzione (requisito necessario per la liquidazione della pensione di vecchiaia).

Servizio militare

« *Ho lasciato l'esercito (S.P.E.) senza diritto a pensione. Potrò averla dall'INPS? Quand'è che si ha diritto alla pensione dell'INPS?* » (G. L. - Bressanone).

Il servizio militare prestato come « permanente » spesso non ha potuto dare diritto all'interessato al trattamento di quiescenza per essere cessato, questo servizio, prima che il « militante » raggiungesse il requisito minimo per il diritto alla pensione.
Ora la normativa assicurativa

segue a pag. 118

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 117

vigente colma questa apparente lacuna disponendo che il servizio militare di carriera possa essere ugualmente riconosciuto utile ai fini della assicurazione obbligatoria quando l'interessato abbia lasciato il servizio senza diritto a pensione e senza che si sia provveduto alla ricostituzione della posizione assicurativa. Per effetto della Legge 2 aprile 1958, n. 322, il personale dipendente da amministrazione pubblica o statale, comunque iscritto ad un trattamento di quiescenza che lo abbia escluso dalla assicurazione obbligatoria dell'INPS e che cessi dal servizio senza diritto a pensione, ha diritto alla costituzione di una posizione assicurativa presso l'INPS per il corrispondente periodo di iscrizione al fondo di previdenza sostitutivo dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, vecchiaia e superstiti, affinché egli possa, al compimento dell'età per il pensionamento, godere dei benefici assicurativi anche per gli anni trascorsi alle dipendenze di una pubblica Amministrazione. Gli stessi contributi, travasati nella assicurazione obbligatoria sopraddetta, danno diritto alla contribuzione volontaria che l'assicurato può chiedere, tanto per il raggiungimento dei requisiti contributivi necessari per la pensione quanto per aumentarne l'importo mediante una ulteriore contribuzione. La recente Legge del 30 aprile 1969, n. 153, ha esteso i benefici di cui abbiamo detto anche a coloro i quali, per effetto di una legge precedente, ne restavano esclusi avendo cessato il servizio prima del 30 aprile 1958.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Donazione al figlio

« Quali tasse si devono pagare oggi volendo donare ad un figlio un appartamento del valore di circa 4 milioni? » (Antonio Soldano - Malalbergo, Bologna).

La donazione tra parenti entro il quarto grado non esime il futuro erede dal pagare l'imposta di successione, anche sul valore del bene già avuto in donazione. Le aliquote dell'imposta sono divise in scaglioni e vanno dal 2 % al 35 %.

Imposta fondiaria

« Ho letto tempo addietro una risposta nella quale si affermava che per il terreno non coltivato si otteneva l'esonero della imposta fondiaria se il fatto veniva denunciato all'Ufficio Distrettuale delle Imposte di competenza nel settembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio tributario. Ora mi preme sapere: 1) se la domanda in parola va fatta in carta bollata; 2) quale percentuale di superficie non coltivata è necessaria per ottenere l'esonero; 3) se la domanda deve essere inoltrata " in " settembre o " entro " settembre; 4) se bisogna fare la domanda ogni anno o una tantum » (Rocco Cimmino - Napoli).

Il quesito riguarda le norme di conservazione del catasto; comunque la domanda va fatta in carta da bollo e può essere inoltrata in ogni momento. Non è soggetta a periodi di rinnovo, nel senso che spetta alla amministrazione erariale controllare l'esistenza o meno di colture (prescindendo dall'estensione della superficie) di tanto in tanto (generalmente ogni quattro anni).

Licenziamento

« Fra breve riscuoterò l'indennità di licenziamento (sono uno statale non di ruolo). Desidererei sapere quale sarà l'aliquota percentuale di ritenuta sia per la R.M. sia per la complementare che verranno applicate a tale liquidazione. Essa dovrebbe essere, lorda, di circa L. 4.300.000 » (Aldo Desideri - Firenze).

L'Ufficio delle imposte, da lei informato, dividerà la somma da lei percepita per il numero degli anni di servizio prestati, e quindi in base al quoziente applicherà la percentuale.
Per l'imposta complementare le percentuali sono progressive e nel suo caso potrebbero essere prese in esame quelle comprese tra il 2 % e il 3,55 %.

Tassa di successione

« Due coniugi sono comproprietari di un fabbricato. Muore la moglie e dopo sei mesi il marito. Gli eredi (due figlie) presentano, nei termini, le rispettive denunce di successione e pagano, nei termini, le relative tasse sui valori denunciati.
Il fabbricato oggetto delle successioni viene valutato per l'intero dagli organi tecnici L. 26.000.000, e l'Ufficio delle Successioni, in caso di accordo, concede l'abbuono del 25 %. Gradirei conoscere qual è l'importo complessivo della tassa di successione » (Maria Accatino - Alessandria).

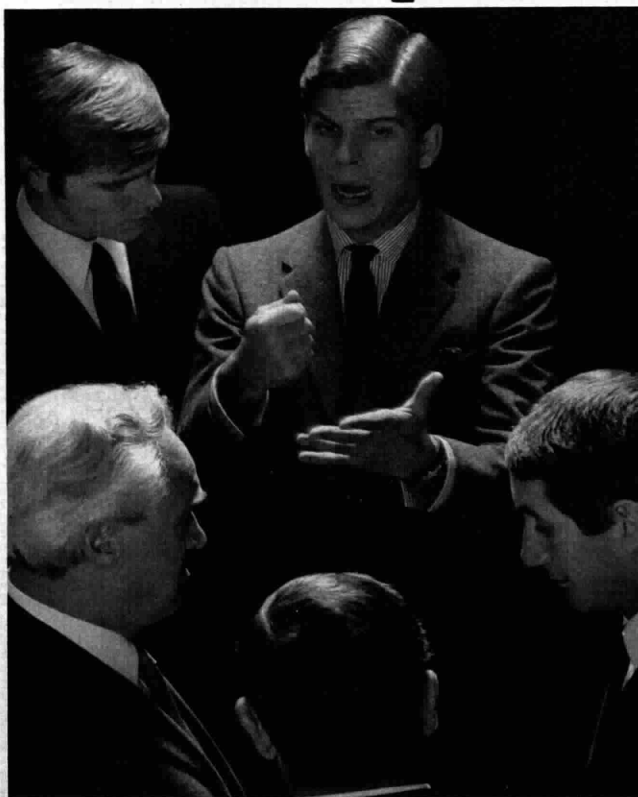
I dati suesposti non consentono un calcolo esatto. Tuttavia, trattandosi di successione diretta, possiamo fissare nel 12 % l'aliquota applicabile. Va tenuto altresì presente che va computata anche la percentuale d'imposta sul valore globale (R. D. 4-5-1942, n. 434).

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 6

I pronostici di GIANNI AGUS

Partita			
Bologna - Palermo	1		
Brescia - Bari	1		
Cagliari - Lazio	1		
L. R. Vicenza - Fiorentina	2		
Roma - Inter	2		
Sampdoria - Juventus	x	2	
Torino - Napoli	1	x	
Catania - Mantova	1		
Como - Modena	1	x	2
Livorno - Perugia	1	x	
Varese - Cesena	1		
Empoli - Spal	x	2	
Vis Pesaro - Lucchese	1	x	2

l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Il 30% di chi usa Pantèn, lo fa per conservare i capelli sani e belli. L'altro 70% usa Pantèn come cura contro la caduta, la forfora, l'opacità dei capelli. Tutti hanno in comune il piacere di un risveglio forte la mattina, la preferenza verso un profumo discreto e virile.

PANTÈN

lozione vitaminica

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Rivelatore a galena

« Sono un ragazzo di 14 anni e sono appassionato di elettricità, in particolare di radio e televisione. Mio padre spesso mi parla della radio a galena o rivelatore a galena: conosco il principio e vorrei approfondire la conoscenza di detto apparecchio e sapere dove reperirlo poiché a Bologna non riesco a trovarlo » (Giorgio - Bologna).

Se gli apparecchi a galena di 45 anni fa non si trovano più, nemmeno nei tipici mercati di cose vecchie, ciò non significa che non possano essere ricostruiti quasi fedelmente con i componenti reperibili presso un radiorivenditore o negli stessi mercatini.
Supponendo di voler costruire un ricevitore a galena per lo ascolto della stazione locale occorre procurarsi un condensatore variabile di circa 500 pico-Farad, un piccolo diodo rivelatore tipo 0A85, una cuffia da 5000 Ohm, un condensatore da 1000 pico-Farad e una bobina d'antenna per onde medie. Tutto questo materiale potrà essere reperito presso un rivenditore di componenti radio. Collegherà quindi la bobina d'antenna ai due morsetti del condensatore variabile. Fra i morsetti del condensatore variabile collegherà il circuito costituito dai seguenti elementi, collegati l'uno dopo l'altro in cascata: il diodo e la cuffia, ai capi della quale collegherà il condensatore da 1000 pico-Farad. Come antenna potrà usare un pezzo di filo collegato attraverso un condensatore da 50 pico-Farad ad una estremità della bobina; l'altra estremità dovrà essere collegata a una presa di terra: potrà benissimo essere utilizzata la conduttura dell'acqua o del termosifone.
Se questa spiegazione le risulterà difficile a comprendersi potrà rivolgersi ad un laboratorio radio della sua città ove troverà certamente un tecnico capace di orientarla nella costruzione di questo impianto radio ricevente. Le ricordiamo, per evitare delusioni, che i ricevitori a galena potevano permettere la ricezione di stazioni nelle ore notturne, anche abbastanza lontane, nei tempi in cui le stazioni ad onde medie europee si contavano sulla punta delle dita; oggi invece la gamma delle onde medie è occupata da alcune centinaia di stazioni molto più potenti di quelle del passato, e la scarsa selettività del ricevitore a galena rende impossibile separarle l'una dall'altra, sicché soltanto la stazione locale ha possibilità di essere ricevuta a causa della sua intensità maggiore di quelle più lontane.

Complesso stereofonico

« Ho deciso di acquistare un complesso stereofonico ad alta fedeltà e di potenza media, ma essendo ancora un profano in materia gradirei qualche suo consiglio. Il rivenditore presso cui mi sono rivolto mi ha consigliato, tenendo conto della mia disponibilità economica, 2 complessi costituiti da un amplificatore, un sintonizzatore e due cassette acustiche: uno ha la potenza di 35 + 35 Watt e l'altro ha la potenza di 25 + 25 Watt, vorrei ora sapere quale dei due è più adatto alla mia necessità dato che dovrei installarlo in una stanza di dimensioni limitate, circa 20 mq. » (Giuseppe Rossi - Reggio Emilia).

Riteniamo che il complesso avente una potenza di 25 Watt sia più che sufficiente per le sue necessità date anche le modeste dimensioni dell'ambiente. Si accerti che l'amplificatore abbia almeno due ingressi, uno a basso e l'altro ad alto livello. All'ingresso ad alto livello (circa 0,2 Volt) viene connesso il sintonizzatore e il registratore magnetico, all'ingresso a basso livello (circa 0,02 Volt) viene connesso sia il giradischi con testina magnetica (senza pre-amplificatore) o eventualmente un microfono magneto dinamico. Il giradischi TD 150/AB da lei prescelto è una apparecchiatura di classe che le darà ottimi risultati. Per quanto riguarda il sintonizzatore, che ovviamente consentirà anche la ricezione delle stazioni a modulazione di frequenza, ricordiamo la necessità di una buona antenna esterna possibilmente direttiva per ridurre al minimo gli eventuali disturbi dovuti agli impianti industriali e agli automezzi.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Ingrandire l'8 mm.

« Gradirei sapere se da un fotogramma tratto da una pellicola 8 mm. a colori o in bianco e nero è possibile ottenere una fotografia mediante il normale sviluppo. Con l'occasione, gradirei sapere anche se, applicando l'apposito sincronizzatore al proiettore, è possibile sonorizzare ottimamente i film usando il registratore. Preciso che sono in possesso di un proiettore 8 mm. Bolex 18/5 » (Cesare Merlini - Piacenza).

La realizzazione di copie fotografiche da fotogrammi 8 mm. richiede laboratori particolarmente attrezzati. Non sappiamo se ve ne sia uno a Piacenza, mentre sappiamo con certezza che il laboratorio Krivec, via D. Manin 1, Udine, è in grado di fornire copie in bianco e nero da originali 8 mm. sia in bianco e nero sia a colori.
Il sincronizzatore studiato per l'accoppiamento del proiettore Bolex 18/5 ad un magnetofono, consente un'ottima sonorizzazione dei film. La Casa fornisce inoltre uno speciale rocchetto dentato, che dovrebbe rendere possibile la realizzazione del sincrono labiale. Il sincronizzatore Bolex, completo di tale rocchetto, costa di listino 40.500 lire. Il lavoro di adattamento di questo apparecchio al proiettore deve essere eseguito dalla ERCA, via Mauro Macchi 29, Milano, e costa 19.500 lire.

api
apilube Super

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, vorrei collezionare francobolli di ogni parte del mondo e vorrei che tutti mi scrivessero, da tutti i Paesi. Quanti francobolli si devono avere per fare una collezione importante? Ho quasi dodici anni. (Ines Maviglia - via Ventesima - Africo Nuovo, Reggio Calabria).

L'importanza d'una collezione, Ines, non è data dal numero dei francobolli, ma dal valore di ognuno di essi. Potresti avere decine di album pieni di bei quadratini multicolori e possedere una collezione che vale poche migliaia di lire; la tua collezione sarebbe invece assai importante (anche se, forse, non avrebbe diritto di chiamarsi così) se consistesse in un solo francobollo: quello da 1 cent. nero su rosso magenta della Guayana Britannica, emesso nel febbraio 1856. Il primo a comprarlo fu, nel 1873, uno scolaretto (Vernon Vaugham), che lo pagò sei scellini. Ora è il francobollo più prezioso del mondo. Il suo ottavo proprietario, un australiano di cui non si sa il nome, lo tiene in custodia presso una banca di New York e lo ha assicurato per una cifra che si aggira sui trecentocinquanta milioni di lire. Se avrai la fortuna del tuo coetaneo Vernon Vaugham di mettere le mani su un esemplare « unico », non te lo lasciare poi scappare, intesi? E termino dandoti l'indirizzo di una tua simpatica coetanea, che mi ha scritto per essere messa in corrispondenza con una « collezionista » di francobolli: Alba Alimonti, via Sinuessa 13, 00183 Roma. Saranno responsabili, i francobolli, del sorgere d'una nuova amicizia? Questa probabilità dà loro un valore tutto particolare.

Cara Anna Maria, io sono una ragazza fiamminga e vivo a Cernusco; vorrei sapere dove sta la Vandea e poi qual è la differenza fra sceriffo e Marshall. La ringrazio infinitamente. (Hilde Steyard - Cernusco sul Naviglio, Milano).

Cominciamo con la Vandea, o « Vendée », che è un dipartimento della Francia centrale, sulla costa atlantica. Non sarebbe tanto nota, in tutto il mondo, se nel 1793 non fosse insorta contro la Rivoluzione francese, in difesa della monarchia, e non avesse combattuto per tre anni. Immagino tu abbia incontrato la Vandea tra le pagine d'un romanzo storico o in un film. Anche lo sceriffo lo hai incontrato in più d'un film; ma perché mai mi domandi che differenza c'è fra lui e « Marshall »? E di quale Marshall parli? Di Bruce Marshall, romanziere inglese? Di Herbert Marshall, attore, anche lui inglese? O del generale e uomo politico americano George Marshall, Premio Nobel per la Pace nel 1953? Non riesco a raccapezzarmi, né a trovare il minimo appiglio per stabilire un confronto tra uno dei « Marshall » e lo « sceriffo », capo della giustizia nelle contee inglesi e nelle province americane. A meno che tu non intenda « marshal » minuscolo e con una sola « l »: allora è l'equivalente di sceriffo in inglese.

Cara signora Anna Maria, io mi chiamo Domitilla, ma non so niente sul mio nome. Mi dica qualcosa lei. Vuole? Tante grazie. (Domitilla Bottini - Catania).

Certo che voglio. Flavia Domitilla è una santa martire. Era nipote di Tito Flavio Vespasiano, l'imperatore romano, il primo della dinastia dei Flavi, il trionfatore della Germania e della Britannia, il conquistatore della Giudea, colui che iniziò la costruzione del Colosseo e governò con mitezza, facendosi criticare soltanto per qualche tassa di troppo. Sua nipote Domitilla fu mandata in esilio a Ponza da Domiziano e là, pare, subì il martirio. In un podere che le apparteneva, a Roma, erano state scavate le « catacombe di Domitilla », dove la tua omonima pregava per i suoi confratelli cristiani, sentendosi uguale — lei nipote di imperatore — agli schiavi e a tutti gli « umiliati e offesi » della società romana alla fine del I secolo dopo Cristo.

ZIBALDINO

Frequenterò la terza media e vorrei partecipare a Chissà chi lo sa? *Il preside e i professori sarebbero disposti a darci il consenso, ma cosa dobbiamo fare?* (Marisa Cirriano - Montalbano Jonico, Matera).

Scrivete subito alla TV dei ragazzi - RAI, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Per imparare ad andare in bicicletta è sufficiente un papà o un fratello maggiore che dia una mano all'« allievo » finché questo riesce a stare in equilibrio... (G. B. Pirazzi - La Spezia).

Ha ragione, signor Pirazzi, ma ha visto che oggi si vuole imparare ogni cosa sui libri? Perfino nel mondo dei sentimenti si dovrebbe procedere, secondo alcuni, col manuale in mano. Ma noi teniamo duro, non è vero? E cerchiamo d'aiutare i nostri ragazzi a tenersi lontani da ogni tipo di gregge.

Anna Maria Romagnoli

MONDO NOTIZIE

TV in Marocco

La rete televisiva marocchina, nata nel 1962, è formata oggi da sei stazioni, collocate nelle città principali, che servono alla distribuzione dei programmi ad una popolazione di 13 milioni e mezzo di abitanti. Il principale centro di produzione si trova a Rabat e trasmette giornalmente dalle 19 alle 23,30; la maggioranza dei programmi è in lingua araba. Un'ora di programmi di produzione francese e dieci minuti di notiziario in lingua francese sono la controparte di un accordo con l'ORTF per l'addestramento del personale tecnico marocchino. La produzione locale di programmi televisivi si orienta verso i lavori di prosa e le trasmissioni di musica folcloristica; per il resto vanno in onda vecchi film americani o programmi francesi di varietà, culturali, informativi e di prosa. Esiste anche un accordo con la Spagna per l'acquisto di programmi ma la barriera linguistica limita molto questa possibilità. In Marocco risultano venduti 100.000 apparecchi, tuttavia il numero dei telespettatori è ben più elevato perché si ritiene che almeno venticinque persone si raggruppino in media di fronte ad ogni televisore.

Bambini

La Bayerischer Rundfunk di Monaco manderà in onda, a partire da questo autunno, un'ora quotidiana di programmi televisivi riservati ai bambini in età prescolastica, dai tre ai sei anni. E' previsto un tipo di trasmissione che consenta ai bambini di apprendere nozioni scolastiche tramite la rappresentazione di giochi che non li obbligheranno a restare seduti davanti al teleschermo. Una serie di tredici trasmissioni a colori, della durata di trenta minuti ciascuna, sarà diffusa il sabato e ripetuta la domenica. Programmi del genere sono già trasmessi in Inghilterra e in Giappone. I redattori del Terzo programma della BR hanno impiegato due anni per preparare questa serie, studiando il comportamento dei bambini.

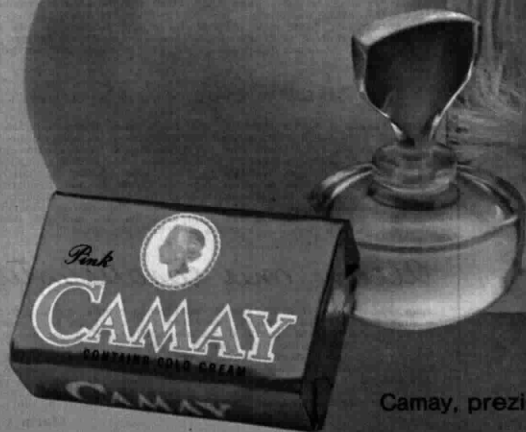
IL NATURALISTA

Ama gli animali

« Sono una bambina di quasi nove anni e ho molte bestie: due cani, sette gatti di quattro mesi, molti uccelli che vivono liberi nel grande giardino e tanti altri animali. In primavera mi sono morti quattro gatti di una malattia che il veterinario ha detto essere " gastroenterite infettiva ". Adesso vorrei sapere se è vero che si devono vaccinare perché la mia mamma non ha i soldi per tutti, ma può farne vaccinare solo due. E' vero che muoiono senza il vaccino? Per favore vuol dirmi che studi si devono fare per diventare naturalista? Mi risponda presto, la prego, perché sono in ansia per i miei gatti » (Mariangela Rossetto - Motta di Livenza, Treviso).

Quando in una zona limitata vi è una forte moria di gatti in giovane età, la probabilità che la causa di tali decessi sia da attribuirsi alla gastroenterite infettiva è normalmente alta. E in ciò il mio consulente concorda pienamente nella diagnosi fatta a suo tempo dal tuo veterinario. Pertanto l'unica possibilità di salvarli è la vaccinazione preventiva che ovviamente va fatta quando l'animale è in ottima salute e quando nella zona non si siano verificati casi recenti della malattia. Far vaccinare due gattini soltanto non è particolarmente utile per motivi complessi che non puoi ancora capire data la tua giovane età. I gatti che si ammalino di gastroenterite infettiva e che siano vaccinati hanno molte probabilità di morire? Quelli vaccinati, rispettando tutte le norme del caso, anche se dovessero ammalarsi (la vaccinazione non può mai essere sicura al 100 %) hanno sempre la possibilità di sopravvivere senza gravi danni all'organismo.

Per quanto riguarda la tua intenzione di dedicarti agli studi naturalistici, mi sembra che tu abbia ancora molto tempo davanti a te per prendere una decisione così importante e decisiva per il tuo avvenire. Comunque per ora termina le scuole elementari, poi fai le medie e se allora avrai ancora l'intenzione di diventare naturalista, dovrai conseguire la maturità classica o scientifica e poi iscriverti alla Facoltà di scienze naturali o biologiche dell'Università più vicina al tuo Paese. Voglio aggiungere che l'amore che hai ora per gli animali deve rivelarsi con il tempo qualcosa di più di un semplice « hobby », diventare una passione vera e sentita, perché un autentico naturalista deve essere non soltanto uno studioso dei vari problemi della fauna, ma anche un sincero amico di tutti gli animali, deve rispettarli ed amarli come un altro prossimo.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

Seguo la sua rubrica

Marta 1955 - BO — Dotata di una eccezionale capacità di autocontrollo, lei riesce a far credere di avere un carattere forte nascondendo le sue debolezze e i suoi timori e questo per orgoglio, per dignità, per istinto di difesa. Non le mancano ambizioni giustificate dalla sua intelligenza, non è propensa ad assecondare le persone che la avvicinano. E' sensibile e ombrosa, molto abile nel mantenere buoni rapporti senza mai dare confidenza a nessuno.

la accuratezza delle risposte

Umberto - Roma — La sua riservatezza, la sua acuta sensibilità, la sua esuberanza troppo a lungo trattenuta, hanno modificato la sua personalità rendendola più lineare di quanto fosse originariamente, ed accentuando il suo senso di giustizia. Possiede una bella intelligenza che non si è ancora manifestata del tutto. Il periodo delle costrizioni è evidentemente durato a lungo, ma fortunatamente non tanto da guastare le basi fondamentali del suo carattere che è dotato di un vivo senso pratico, di molta discrezione e di tenacia. Lei inoltre ha un naturale buon gusto ed una infinità di desideri inappagati. Riuscirà certamente a raggiungere molte delle mete che si è prefissate ma, visto che ora ha raggiunto una sua forma di indipendenza, si scrolli di dosso il timore di sbagliare che sciupa molti lati del suo carattere.

la mia scrittura.

Virginia M. 69 — Molto sicura di sé e decisa ad ottenere ciò che si propone, lei è di poche parole, non una più del necessario e non ha l'abitudine di scendere a compromessi. Pretende la considerazione di chi avvicina e dà peso alle amicizie. Si comporta in maniera conseguente alla sua personalità che tende ad imporsi sugli altri. Se le cose non vanno secondo i suoi desideri, ha talvolta delle battute dure. Preveggente, previdente, intelligente, conosce molte cose per intuito. Il lato migliore del suo carattere è che lei sa dare agli altri ciò che vorrebbe per sé.

un carattere sensibile

H. E. 68 — Ritengo di avere già risposto alla sua precedente lettera, comunque le ripeto che la grafia denota intelligenza e sensibilità superficiale. Si tratta di un uomo influenzabile, che ha timore delle responsabilità perché sa che quando le assume lo fa fino in fondo. E' sentimentale e di spirito arguto; buon osservatore, ma soltanto per le cose che lo interessano. Vuole essere adulato e vezzeggiato; gli piacciono le manifestazioni dell'intelligenza, l'ordine e la concretezza nelle persone che gli stanno vicino. E' buono e si commuove facilmente, è onesto e serio.

il significato della

L. G. D. I. 1942 — La accontento subito: la caratteristica della sua grafia che la incuriosisce rivela la precisa tendenza a scaricarsi delle responsabilità. Per il resto lei è sincera, ma con riserve, piuttosto astuta, decisa a superare gli ostacoli con tutti i mezzi. E' spinta dal desiderio di emergere, ma senza mostrarlo; i suoi sentimenti sono discontinui, è riservata e un po' diffidente. Il suo carattere è molto espansivo, ma lei riesce a controllarlo. Qualche volta ha delle forme di timidezza, ma limitatamente a certi ambienti o persone. Quando avrà trovato un lavoro che la interessi e la renda sicura di sé potrà finalmente sviluppare in pieno la sua personalità.

anch'io per non pensare

S. D. 1929 — Qualora lei avesse fatto studi più approfonditi ed esercitato una attività indipendente o altro, la sua grafia sarebbe diversa ed anche il suo carattere perché avrebbe potuto appagare il vivo bisogno della sua intelligenza di una migliore valorizzazione, formandosi una personalità più sicura e più volitiva. Oggi, come somma delle esperienze subite, lei è sentimentale, insofferente, un po' cavillosa, sensibile, paurosa di tutto, onesta, sincera, fantasiosa, pratica, facile alle simpatie e alle antipatie improvvise, volubile negli affetti pur pensando di essere fedele, generosa e interessata, dominata dall'impulso, incapace di sacrificarsi per migliorare.

studentessa di 15 anni

Maria Teresa P. — La stranezza che lei lamenta deriva dal fatto che lei cerca di perfezionarsi attraverso le esperienze degli altri, e non avendo trovato ancora quell'ideale che lei intimamente si è creato cambia di carattere e di umore a seconda delle persone che avvicina e degli ambienti che frequenta. Un po' testarda e non troppo aperta, si analizza molto minutamente. Quando si sente insicura cerca di non dimostrarlo per orgoglio assumendo atteggiamenti sbagliati. Ha molto rispetto per gli altri, specialmente se si tratta di persone che ritiene superiori. Non mancano le ingenuità, ma nel complesso ha un carattere diritto che sboccerà in una personalità senza dubbio interessante.

alcune mie caratteristiche

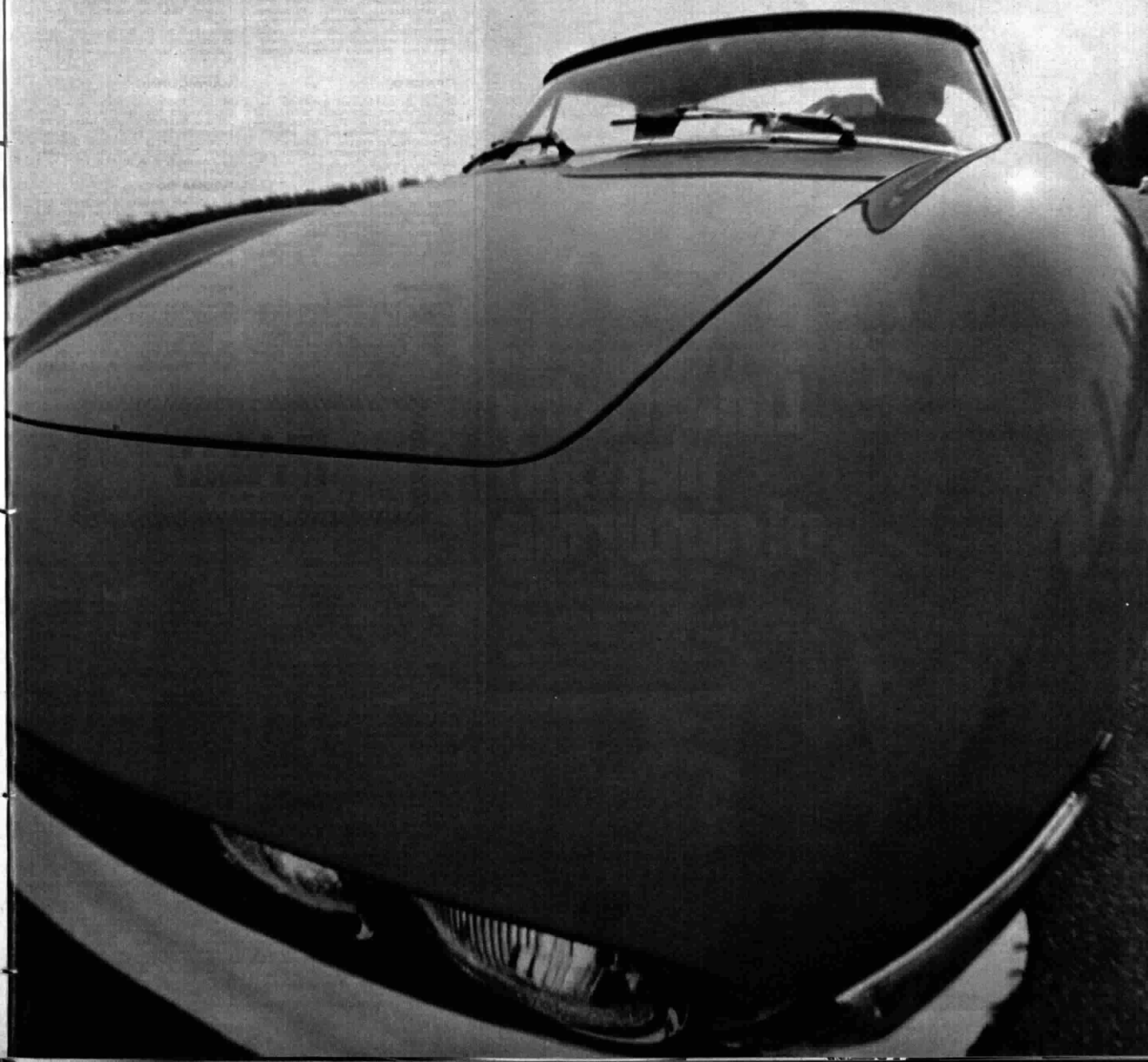
Juan — Carattere chiaro e vivace, intelligenza pronta, molta comunicativa e simpatia. Continui a lottare per vincere la timidezza e ci riuscirà più facilmente se ne farà oggetto di battute spiritose. Non per niente le basi del suo carattere sono forti, tenaci, positive e conseguenti. E' arguto, buon osservatore, spontaneamente portato verso l'indagine psicologica, tenendo soprattutto conto della sua giovane età. L'aver superato i complessi giovanili ha accelerato la sua maturazione: gli studi e la vicinanza di gente di Paesi diversi faranno il resto. E' affettuoso e lo dimostra, ma in questo campo stia bene attento e sappia valorizzarsi di più.

Maria Gardini

Supershell "formula 100 ottani" aumenta la potenza del motore.

Supershell ora "formula 100 ottani" dà piú potenza ed elimina completamente le detonazioni (cioè il battito in testa) in qualsiasi tipo di motore.

Supershell "formula 100 ottani"
è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni.
Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi,
parte subito anche a freddo,
ha 4 versioni: una per ogni stagione.
Alla Shell voi trovate i migliori prodotti
ed il miglior servizio. Ogni volta.

alta qualità è "vivere Shell"

L'OROSCOPO

ARIETE

Non lasciatevi circuire da chi è mosso da cupidigia. Gli ostacoli saranno abbattuti ad uno ad uno. Vita affettiva promettente e movimentata. Camminerete sul sicuro, perché verrete appoggiati da gente fidata. Giorni fausti: 5, 7 e 8.

TORO

Il morale alto è uno strumento della fortuna. Normalizzazione di ogni cosa e appianamento della situazione grazie ai buoni uffici di un caro amico. Spostamento rimandato, che però si rivelerà utile. Giorni positivi: 8 e 10.

GEMELLI

Fortuna nascosta, da scovare con la destrezza e l'astuzia. Rinascita generale, provvidenziale risveglio, scorrevolezza negli affari. Conviene frenare il sentimentalismo, per evitare delle delusioni. Giorni buoni: 4, 6 e 8.

CANCRO

Evitate di confidarvi: qualcuno potrebbe approfittare della vostra situazione difficile. Il vostro entusiasmo sarà moderato, ma potrete continuare le vostre iniziative: vi affermerete certamente. Giorni eccellenti: 5, 7 e 9.

LEONE

Dopo un colloquio gentile e saggio costruirete nuove cose e allargherete il vostro orizzonte. Tacete sulle questioni intime e di casa, se non volete alimentare dei pettegolezzi. Abolite la diffidenza e il pessimismo. Giorni buoni: 7, 9 e 10.

VERGINE

Venere e Urano faciliteranno la riflessione. La notizia che attendete è in viaggio, presto arriverà e non mancheranno le gioie e le soddisfazioni. Telefonata da lontano che chiarisce un dubbio. Giorni positivi: 5, 6 e 10.

BILANCIA

Sarà opportuno consigliarsi a riflettere perché la situazione vi potrà far prendere decisioni dannose. Portate a termine dei lavori in sospeso. Spesso le apparenze ingannano: rivedete alcuni giudizi. Giorni utili: 4, 5 e 6.

SCORPIONE

Dovrete correre se volete arrivare in tempo. Siate pronti e decisi, ma prudenti. Potrete rispondere senza impegnarvi troppo. Una profonda meditazione gioverà di certo e risolverà molti problemi. Attenzione ai giorni 4 e 8.

SAGITTARIO

Venere e Plutone faciliteranno gli incontri. Giudicherete troppo affrettatamente qualcuno. Armonia e comprensione in famiglia; resistenze ambientali appianate nel settore del vostro lavoro. Giorni eccellenti: 5, 7 e 8.

CAPRICORNO

Mettete finalmente mano alla corrispondenza. Se lasciate nel silenzio e nell'incertezza chi attende, ne ricaverete ben poco. Un maggior interesse per le questioni organizzative migliorerà la situazione. Giorni fausti: 8, 9 e 10.

ACQUARIO

Non dovete perdere il controllo dei nervi. Allegrezza al cuore per conversazioni conclusive. In quattro tempi concluderete una trattativa che sembrava bloccata: la prima mossa, tuttavia, è quella che conta. Ricordatevi di agire il 7 e 9.

PESCI

Arrivo di notizie o di persona da lontano. Preparatevi a favorevoli incontri da sfruttare subito sul piano pratico. Spostamento vantaggioso che permetterà di conoscere persone utili. Giorni fausti: 4, 5 e 6.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Semina degli amarilli

Il signor maestro Giacomo Savini scrive da Bolzano domandando: il vero nome degli amarilli; come si tratta il bulbo a vegetazione ultimata; che cosa sono le fogliotine che ha trovato nei frutti prodotti dai fiori.

L'amarillide che più interessa la floricoltura (scrive il Masera) non è un Amarillis, bensì un Hippeastrum della famiglia delle amarillidacee le cui forme orticole vengono comunemente incluse nella determinazione specifica Hippeastrum hybridum. Le sue piante sono proprio queste.
I bulbi possono essere lasciati in terra, riparando dal gelo invernale, concimando e rinvasando quando occorre.
I getti nuovi appartengono a nuovi bulbi prodotti dal principale che possono essere staccati a fine autunno per formare nuovi vasi. Se lei vuole conservare i bulbi fuori terra, può farlo estirpando in autunno e mantenendoli in sabbia asciutta sino alla primavera. Nelle capsule che si formano dopo la caduta dei petali, si trovano in ognuna da 90 a 112 semi di forma discoidale e leggermente alati come le « samare » degli olmi, color nero ebano lucente.
Si seminano in settembre interrando poco (1/2 cm.) in cassette con terriccio molto fertile con 1/4 di sabbia.
Si porta la cassetta al riparo (cassone, serra fredda, o magazzino luminoso ove non geli).
Si innaffia e le piantine nasceranno dopo un paio di settimane circa. Si formano subito i piccoli bulbi che vanno ricoperti con poca terra se sporgono.
I vivaisti prodigano alle piantine molte altre cure che non pensiamo possano interessare il dilettante e di cui si potrà parlare in altra occasione.

Riprodurre la lavanda

« Per riprodurre la lavanda che cosa si deve seminare? » (Maria Pisana - Siracusa).

La lavanda si riproduce per talea. Si tagliano in primavera i rametti nuovi per una lunghezza di circa 5 cm. e si pongono a radicare in sabbia grossa che va mantenuta sempre leggermente umida. I vasetti vanno posti in cassone o in magazzino illuminato.

Il calicanto

« Come posso riprodurre il calicanto? » (Angelo Quartieri - Sedriano).

Il calicanto può moltiplicarsi per divisione di ceppo e per margotta. La divisione si può fare a fine autunno.
La margotta va preparata dopo la fioritura su rametti di uno o due anni e potrà essere asportata nell'annata seguente. Si prepara con sfagno umido avvolto con foglietti di cellophane: così si vedono le radici quando si formano e ci si può regolare.

Giorgio Vertunni

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

Tutto ciò che vi serve è una mente aperta. E un po' di denaro, naturalmente.

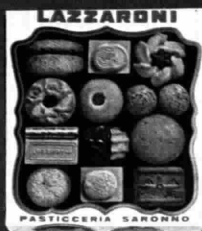
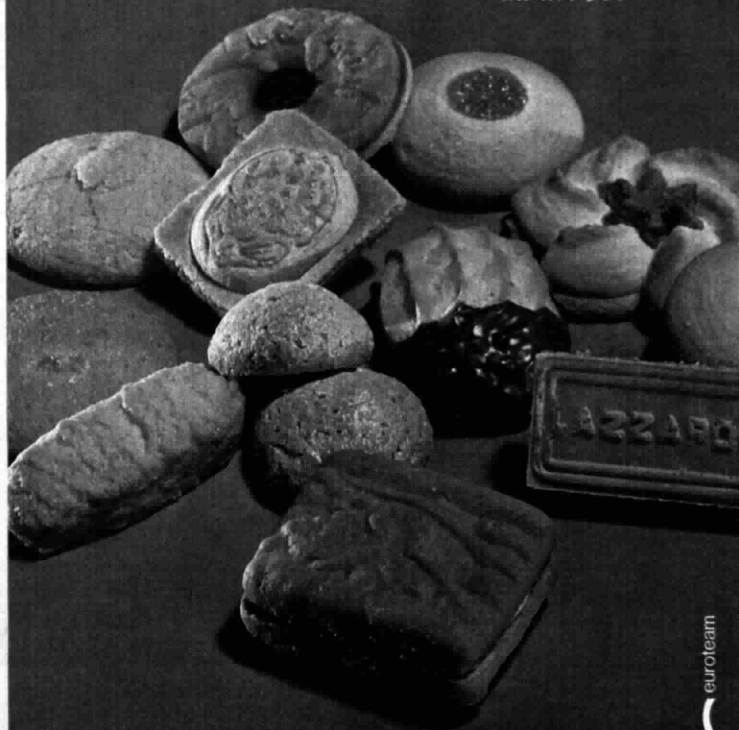
Se li avete, siete pronti per il più grande esperimento da buongustai.

Potete scoprire quanto fresche e quanto gustose siano delle specialità protette da un piccolo barattolo.

Quindi se comprate Arrigoni a scatola chiusa, grazie.

Ma se appartenete a quella categoria di gente scettica, andate oltre.

Apritela.

O scegliete Arrigoni o rinunciate al meglio.

IN POLTRONA

— Può portare quel cappellino marziano perché suo marito è astronauta.

Senza parole.

Autostop.

Senza parole.

fatta come la fa Barilla
la pasta all'uovo è sempre una festa di sapori

Sentite queste tagliatelle verdi: sembra di mangiar primavera! Il segreto? La regola Barilla: metterci proprio quel che ci va messo. Cosí la semola è del miglior grano duro, le uova sono fresche e sgusciate al momento, gli spinaci si sentono al palato. Il risultato... è una festa di sapori! Con la ricetta piú complicata come col piú semplice dei sughi casalinghi.

comincia bene chi sceglie Barilla

Barilla

tagliatelle verdi

Barilla

Oro Pilla non ha segreti
bevetelo attentamente
vi dirà subito perchè
è un brandy a parte